Anno 96 Numero 118

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 19 Maggio 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 896-477

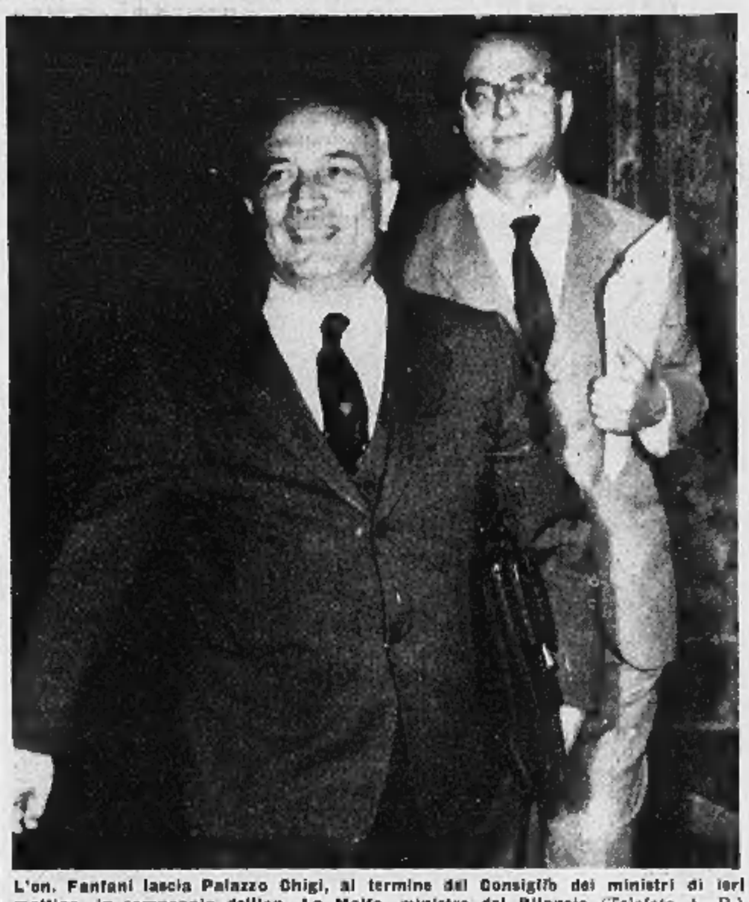
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. Aliesa-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 40 %) - Finanz. Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 350 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici, vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prez. doppio - Estero (sped. aereo Pacal contr. con esterico): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto plas. 3,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 65; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. i. 80; *Libia pts. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il progetto del Consiglio dei ministri dovrà essere discusso dal Parlamento

Il governo approva l'imposta cedolare del 15 per cento sugli utili azionari

Il disegno di legge prevede che tutte le società decurtino questa percentuale dai dividendi distribuiti in qualsiasi forma ai possessori delle azioni - Ogni azionista ne terrà conto nel compilare la «Vanoni» - Se il suo reddito globale comporterà una aliquota di complementare inferiore al 15 per cento, avrà diritto a farsi rimborsare la differenza: se sarà maggiore, dovrà pagare il di più - Il ministro Trabucchi ritiene che il gettito della «cedolare d'acconto» raggiunga i 30-40 miliardi all'anno



L'on. Fanfani lascia Palazzo Chigi, al termine del Consiglio dei ministri di ieri mattina, in compagnia dell'on. La Malfa, ministro del Bilancio (Telefoto A. P.)

Controllo fiscale sui titoli

Vi è poco di nuovo sotto il sole. L'imposta cedolare è comune nei sistemi tributari, relativi a sistemi economici moderni, ad ampio sviluppo dei flussi finanziari. E, del resto, un tributo non dissimile a quello ieri trasmesso dal Consiglio dei ministri al Parlamento, fu già introdotto in Italia, con decreto del settembre 1935. L'imposta sui frutti dei titoli, come allora era denominata, aveva però il compito di favorire la conversione dei titoli al portatore, in altri nominativi: ponendo i primi in situazione di relativo svantaggio, per compensare l'incidenza delle imposte personali, gravanti sui secondi. Quel tributo durò sino al '46.

Instaurata quando la nominatività dei titoli è già da lungo tempo acquisita al nostro sistema tributario, la nuova Cedolare fu congegnata in modo d'avere strette relazioni con l'imposta complementare. Quest'ultimo tributo, ha chiarito l'on. Trabucchi, è però soggetto a grosse evasioni. Pertanto d'ora innanzi le società pagheranno i loro utili ai soci, decurtandoli d'un quindici per cento, da versarsi al Fisco. Ogni percettore potrà ottenere il rimborso delle somme così versate per suo conto, se ne avrà diritto; quanto a dire se la Complementare che egli deve assolvere, per questi utili (considerati nel quadro del suo reddito globale) sarà inferiore all'aliquota del quindici per cento anzidetto. Per contro, se la legge imporrà a suo carico un'aliquota più elevata, dovrà completare al Fisco i versamenti dovuti. Per questo motivo la nuova imposta è denominata per l'appunto «cedolare di acconto».

* *

Leggendo il testo del nuovo disegno di legge, non si tarda a constatare che il suo redattore pose uno studio particolare per evitare evasioni al nuovo tributo. Così soltanto si giustificano le norme concernenti le modalità ed i termini delle denunce richieste; così quelle riguardanti la tassazione, anche di ciò che è distribuito sotto forma di azioni gratuite, ecc. Su tali disposizioni tuttavia non conviene che per ora ci si soffermi; le stesse possono anche essere modificate in sede parlamentare. Ci limiteremo pertanto a qualche osservazione, in primo luogo sulla effettiva incidenza del nuovo tributo.

Esso dovrà essere corrisposto da società (intese in senso lato) e dovrebbe colpire i loro soci, in quanto percettori di utili conseguiti. Numerose provvidenze sono adottate per poter individuare i beneficiari, rendendo più severa la disciplina della nominatività per i titoli azionari. Per il legislatore, pertanto, il tributo dovrebbe colpire i risparmiatori-soci di una data società; ed indubbiamente esso tocca nel segno, per coloro che, annunciata l'imposta, avevano già investito i loro risparmi in siffatti impieghi. Vale tuttavia, questa affermazione, per coloro che, introdotto il nuovo tributo saranno liberi di destinare il risparmio di nuova formazione, secondo la maggior loro convenienza? Se ne può almeno dubitare. I risparmiatori infatti non indirizzeranno i loro capitali monetari verso impieghi in società (comunemente parlando: non acquisteranno azioni) se la netta remunerazione del risparmio così investito non sarà sufficiente, considerata la gamma di tutti gli impieghi alternativi. Allora: le società dovranno rivedere i loro conti e modificare, in quanto possibile, la distribuzione degli utili, per acquisire nuovo risparmio e poter effettuare i loro investimenti. In caso contrario dovranno rinunciare agli investimenti stessi. Insomma, varato il tributo, si manifesteranno fenomeni di traslazione, che i cultori di scienza delle finanze ben conoscono. E l'imposta in definitiva sarà sopportata in gran parte da chi richiede il risparmio.

* *

Il ministro delle Finanze, on. Trabucchi, ha detto molto schiettamente che il gettito sperato da questa nuova imposta si aggira intorno ai trenta quaranta miliardi di lire all'anno. Forse val la pena di aggiungere come si giunga a questa stima. L'ammontare globale di utili corrisposti da società è valutato oggi attorno ai cinquecento miliardi di lire l'anno. Detraendo quelli che sono corrisposti ai soci, che sono a loro volta società (e questa detrazione è indispensabile per evitare doppie imposizioni) si ottiene una cifra di reddito imponibile, a questi effetti, pari a circa trecentocinquanta miliardi di lire. Poiché l'imposta colpisce questo reddito in misura del quindici per cento si dovrebbe ottenere, in un primo tempo, un maggior gettito per il bilancio dello Stato pari a circa cinquanta miliardi di lire. Una parte tuttavia di queste somme (molto esigua, spera l'on. Trabucchi) dovrà essere rimborsata ai contribuenti che devono corrispondere, agli effetti della Complementare, un'aliquota inferiore al quindici per cento; un'altra parte, sarà incassata in meno, nel quadro dell'imposta complementare. Così si perviene ai trenta quaranta miliardi, avanzati come stima dal ministro. Ed è una valutazione che potrà anche essere superata per la maggiore efficienza alla lunga nell'individuare attuali evasioni.

Non si tratta dunque di un gettito trascurabile, specie con questi chiari di luna; ma esso non si può neppure lontanamente raffrontare con le occorrenze, ad esempio, per una politica di nazionalizzazione dell'energia elettrica. A colmare il disavanzo nel bilancio dello Stato, a questo ultimo fine, si dovrà se mai provvedere in tutt'altro modo. Le relazioni spesso avanzate fra Cedolare e nazionalizzazione sono soltanto lontane ed indirette.

Ferdinando di Fenizio

L'on. Trabucchi alla conferenza stampa in cui ha annunciato l'istituzione dell'imposta cedolare (Tel. A. P.)

Il nuovo disegno di legge mira a colpire le evasioni fiscali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Il testo del disegno di legge che prevede l'istituzione di una ritenuta d'acconto sugli utili distribuiti dalle società, e modifiche alle norme sulla nominatività azionaria (tra cui il famoso art. 17 della legge Tremelloni) a lungo e tecnicamente complesso. Di limitiamo pertanto a riportare alcuni articoli, e di questi le parti ritenute più significative.

Art. 1 — Gli utili in qualsiasi forma e sotto qualsiasi denominazione distribuiti dalle società per azioni e in accomandita per azioni, dalle società a responsabilità limitata e dalle cooperative a responsabilità limitata sono soggetti, all'atto del pagamento, ad una ritenuta nella misura del 15 per cento.

In caso di distribuzione di utili in natura, anche in sede di liquidazione della società, i singoli soci, per conseguirne il pagamento, devono versare alla società l'importo corrispondente alla ritenuta, determinato in relazione al valore venale dei beni ad essi attribuiti.

Nei casi di assegnazione di azioni gratuite e di aumento gratuito del valore nominale delle azioni si considera utile distribuito la parte dell'ammontare complessivo delle riserve e degli altri fondi imputati a capitale dopo il 31 dicembre 1962 che eccede il 25 per cento dell'ammontare complessivo dei dividendi attribuiti ai soci posteriormente alla stessa data.

Art. 2 — Entro venti giorni dal 1° gennaio e dal 1° luglio di ciascun anno le società devono versare direttamente alla Sezione di Tesoreria provinciale nella cui circoscrizione hanno il domicilio fiscale l'importo delle ritenute che sono state operate nel semestre precedente in ottemperanza alle disposizioni dell'articolo 1.

Entro il 31 marzo di ciascun anno le società devono dichiarare all'ufficio delle imposte, su apposito modello approvato con decreto del ministro delle Finanze, l'ammontare complessivo degli utili pagati e delle ritenute operate nell'anno solare precedente, specificando gli importi corrispondenti a ciascuna distribuzione ed allegando le attestazioni della sezione di Tesoreria provinciale comprovanti i versamenti eseguiti.

Art. 3. — L'ammontare delle ritenute previste dall'articolo 1 è dedotto dall'ammontare dell'imposta complementare dovuta dai soci sul reddito complessivo netto alla cui formazione concorrono gli utili lordi sui quali sono state operate.

L'ammontare delle ritenute operate sugli utili spettanti a soggetti tassabili in base a bilancio è dedotto dall'ammontare dell'imposta sulle società dovuta per l'esercizio sociale nel corso del quale gli utili sono stati riscossi. Se l'ammontare delle ritenute supera quello dell'imposta dovuta spetta il rimborso della differenza ai sensi dell'art. 178 del testo unico delle leggi sulle imposte dirette.

Salvo diverse disposizioni di accordi internazionali, il rimborso delle ritenute non compete agli stranieri o italiani domiciliati all'estero che non siano soggetti alla imposta complementare né all'imposta sulle società.

Art. 4. — Ha diritto al pagamento degli utili e all'intervento in assemblea, quando il titolo azionario sia stato trasferito per girata, il giratario che se ne dimostra possessore in base a una serie continua di girate.

L'azionista, ancorché già iscritto nel libro dei soci, non può esigere gli utili senza esibire il titolo alla società emittente o all'azienda di credito incaricata del pagamento e non può intervenire in assemblea se non la abbia depositato almeno cinque giorni prima presso la sede sociale e presso le aziende di credito indicate nell'avviso di convocazione.

Art. 5 — Prima di restituire i titoli azionari esibiti per la riscossione degli utili o depositati per l'intervento in assemblea la società emittente o le aziende di credito incaricate devono rilevare, relativamente ai soggetti che risultano possessori dei titoli o titolari di diritti reali sugli stessi, gli elementi indicati dall'articolo 4 del regio decreto-legge 29 marzo 1942, n. 239, modificato dalla legge 21 ottobre 1955, n. 1064.

L'avvenuta rilevazione deve essere attestata mediante apposizione sul titolo subito dopo l'ultima girata di stampigliatura conforme al modello approvato con decreto del ministro delle Finanze, convalidata con la firma del funzionario o impiegato addetto al servizio.

La rilevazione e la relativa attestazione non sono necessarie quando il titolo non ha formato oggetto di trasferimento mediante girate dopo l'ultima stampigliatura.

La società emittente deve aggiornare il libro dei soci in base agli elementi rilevati ai sensi del primo comma.

Le relative annotazioni devono essere eseguite nel termine di un mese dalla data in cui il titolo è stato esibito o depositato.

Art. 6 — Le società possono conferire l'incarico di pagare gli utili e quello di ricevere in deposito i titoli azionari ai fini dell'intervento in assemblea soltanto alle aziende di credito indicate dalle lettere a), b) e d) dell'articolo 5 del Regio decreto-legge 12 marzo 1936 n. 375 e successive modificazioni ed aventi sedi o filiali in più d'una provincia.

Le aziende di credito incaricate rispondono direttamente verso gli azionisti per l'incompletezza o inesattezza del libro dei soci dipendente da errori od omissioni incorsi nella stampigliatura dei titoli o nella rilevazione o nella comunicazione alla società dei relativi dati.

Art. 7 — Le società, entro il quindici febbraio di ciascun anno, devono comunicare allo schedario generale dei titoli azionari, relativamente ai soggetti che risultano possessori dei titoli ai quali hanno pagato gli utili dell'anno solare precedente o titolari di diritti reali sui titoli stessi, gli elementi indicati dall'art. 4 del Regio Decreto 29 marzo 1942, n. 239, modificato dalla legge 21 ottobre 1955, n. 1064.

Le comunicazioni allo schedario a) devono essere eseguite, per ogni distribuzione di utili mediante elenchi conformi ai modelli approvati con decreto del ministro delle Finanze, redatti in tre copie una delle quali viene restituita con visto di ricevuta alla società; b) devono indicare, per ciascun nominativo, il numero delle azioni e l'ammontare degli utili su di esse complessivamente pagati, al lordo della ritenuta prevista dall'art. 1; c) devono essere sottoscritte dal rappresentante legale della società oppure da un amministratore o dirigente incaricato con apposita deliberazione del Consiglio.

Art. 10 — Le disposizioni degli articoli 1 e 2 si applicano anche per le azioni al portatore emesse in base a leggi di regioni a statuto speciale operanti alla data di entrata in vigore della presente legge.

Le ritenute operate sugli utili attribuiti alle azioni di cui al precedente comma non sono dedotte dall'ammontare dell'imposta complementare né dell'imposta sulle società.

Art. 11 — La Banca d'Italia e le aziende di credito, all'atto di corrispondere agli aventi diritto gli utili riscossi sui titoli esteri, ad esclusione dei titoli obbligazionari, depositati ai sensi del terzo comma dell'articolo 3 del decreto legge 6 giugno 1936, n. 476, devono operare una ritenuta nella misura del 15 per cento.

Gli articoli successivi, da 12 a 17, contengono tutta una serie di sanzioni per eventuali inadempienze di quanti (società, aziende di credito, agenti di cambio, commissionari di borsa, ecc.) sono tenuti all'osservanza delle norme contenute nel disegno di legge.

Molto importante è anche l'art. 18, perché abroga esplicitamente disposizioni precedenti in materia di nominatività dei titoli azionari, e in particolare i commi quarto e quinto dell'articolo 17 della legge Tremelloni (che imponevano agli agenti di cambio l'obbligo di comunicare al fisco tutte le operazioni a termine effettuate). Con l'art. 20, infine, si offre la possibilità ai contribuenti di mettersi in regola per il 1961 ed anni precedenti, presentando agli uffici delle imposte una «dichiarazione integrativa» entro 90 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento. Chi lo farà, andrà esente da qualunque sanzione.

r. s.

Dichiarazioni dell'on. Trabucchi sulla nuova "cedolare d'acconto,,

Non è una nuova imposta, ma un diverso modo di pagamento della complementare - Previsto il rimborso totale per chi ha un reddito globale inferiore alle 720 mila lire annue - Nulla sarà restituito agli azionisti che risiedono all'estero o che posseggono titoli al portatore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Il ministro delle Finanze Trabucchi ha fatto interessanti dichiarazioni ai giornalisti che possono servire a meglio illustrare il provvedimento. Non si tratta di una nuova imposta — ha precisato anzitutto — ma di una modalità di pagamento della complementare mediante trattenuta da parte delle società (o delle banche) al momento dello stacco della cedola. Poiché la complementare ha le aliquote progressive, può darsi che il contribuente debba essere assoggettato per gli utili da dividendo ad una aliquota maggiore o minore dell'aliquota del 15 per cento.

Se l'aliquota sarà maggiore il contribuente avrà pagato un acconto (e perciò la trattenuta si chiama trattenuta d'acconto), se invece l'aliquota sarà minore il contribuente si sottrarrà la somma pagata dall'imposta complessiva.

Il ministro Trabucchi ha così proseguito: «Per fare una ipotesi un contribuente percepisce dividendi per un milione. Gli viene fatta la trattenuta di 150 mila lire. Agli effetti dell'imposta complementare il milione di dividendi va aggiunto per il calcolo dell'aliquota al complesso di altri redditi (ricchezza mobile, terreni, fabbricati ecc.). In base al reddito complessivo si determina l'aliquota. Questa può essere maggiore o minore del 15 per cento. Il contribuente calcolerà l'importo dovuto a titolo di imposta complementare sul reddito complessivo e sottrarrà dalla somma così risultante le 150 mila lire già pagate».

«Supponendo per ipotesi che il contribuente non abbia redditi tali da implicare agli effetti dell'imposta complementare un pagamento di almeno 150 mila lire — ha aggiunto il ministro Trabucchi — il contribuente stesso avrà diritto al rimborso della differenza tra le 150 mila lire e l'imposta dovuta.

«Supponendo per estrema ipotesi che il contribuente abbia solamente un reddito da titoli e che questo non superi il minimo esente (720 mila lire) il contribuente avrà diritto al rimborso totale».

In risposta ad altre domande, Trabucchi ha detto che nessun rimborso è previsto nei casi di titoli posseduti da persone residenti all'estero o da società estere che non paghino in Italia l'imposta complementare o l'imposta sulle società, nonché per i titoli al portatore emessi in base alle note leggi delle regioni a statuto speciale.

L'art. 17 della legge Tremelloni e la stessa legge del 1962 che istituì la nominatività obbligatoria saranno modificati nel senso che non sarà più obbligatoria la comunicazione al Fisco dei trapassi di azioni né per operazioni a termine, né per riporti. Diventa invece obbligatoria una volta l'anno la rilevazione dei nomi di coloro che incassano le cedole.

Quanto all'entrata in vigore del provvedimento, trattandosi di un normale disegno di legge tutto dipenderà dal Parlamento.

ar. b.

Il ministro Gui illustra alla Camera gli emendamenti al piano della scuola

Il programma del governo per i prossimi tre anni - Le novità riguardano le scuole materne; la istituzione di borse di studio (6 miliardi annui); le dotazioni didattiche; i patronati; le sovvenzioni alle Università; l'aumento dell'organico dei maestri e dei professori; i libri gratuiti per le elementari - I socialisti hanno annunciato il loro consenso

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha oggi annunciato che il governo ha presentato una serie di emendamenti al piano della scuola, che in pratica abolisconо lo schema decennale e dettano le modalità di spesa dei fondi previsti per il prossimo triennio. In tal modo il governo realizza un altro dei suoi punti programmatici, decidendo di accantonare il piano per la scuola, giudicato superato dal ritmo dell'espansione scolastica degli ultimi tempi, di mantenere integra per i prossimi tre anni la maggiore disponibilità di fondi prevista dal piano stesso, di avviare una nuova indagine che formuli un piano di intervento scolastico fondato sulle previsioni di sviluppo dell'economia e della cultura del paese.

Le modifiche al piano riguardano quindi la sua durata e la sua struttura. Quanto ai fondi che saranno utilizzabili nel prossimo triennio, gli emendamenti del governo non fanno che stralciare le norme già comprese nel piano decennale. Qualche maggiore novità si riscontra invece per le borse di studio e per le scuole materne non statali, per le quali sono previste maggiori dotazioni: anche queste modificazioni furono concordate tra i partiti di centro-sinistra sulla base di un compromesso tra i gruppi laici e quelli cattolici.

Ecco le proposte del Governo:

EDILIZIA — Nel prossimo triennio (a cominciare dall'esercizio 1962-63) i lavori pubblici possono assumere impegni di contributo su mutui per complessivi 3 miliardi 350 milioni annui. Per la costruzione di scuole materne statali sono stanziati un miliardo 500 milioni, più 500 milioni tratti dal fondo per l'edilizia prefabbricata. Per la costruzione di scuole materne non statali sono stanziati 2 miliardi 600 milioni all'anno (per tre anni); lo Stato si riserva la comproprietà della parte degli edifici costruita con il suo contributo, salvo riscatto da parte dei privati in venti anni e senza interessi.

FUNZIONAMENTO SCUOLE MATERNE — Per quelle statali sono stanziati un miliardo 50 milioni nell'esercizio 1962-63; un miliardo 400 milioni nel 1963-64; un miliardo 750 milioni nel 1964-65; per quelle non statali contributi di 2 miliardi 600 milioni per ogni esercizio. I contributi alle scuole materne non statali (per la gestione) sono subordinati all'accoglimento gratuito di alunni bisognosi.

PATRONATI SCOLASTICI — I contributi sono aumentati a 5 miliardi nel prossimo esercizio; un miliardo 500 milioni all'anno saranno inoltre stanziati per il trasporto gratuito degli alunni.

BORSE DI STUDIO — Avranno un ammontare annuo di 6 miliardi e saranno assegnate per concorso provinciale al quale gli alunni delle scuole statali, pareggiate e legalmente riconosciute verranno ammessi in base allo scrutinio finale e al risultato della prima sessione di esami. Il concorso consisterà in una prova scritta di cultura generale, eccezionalmente integrata da un colloquio. Particolari norme sono dettate per gli studenti bisognosi.

DOTAZIONI DIDATTICHE E SCIENTIFICHE — In ciascuno dei tre esercizi saranno spesi nelle scuole elementari, secondarie e artistiche 8 miliardi e 900 milioni.

UNIVERSITA' — Saranno stanziati per ciascuno dei prossimi tre anni 7 miliardi per la costruzione di edifici e 3 miliardi per le attrezzature e gli arredamenti. All'assistenza universitaria saranno destinati nei tre anni rispettivamente: 2 miliardi 800 milioni; 3 miliardi; 3 miliardi 180 milioni. I contributi ordinari dello Stato alle università cresceranno da 7 miliardi nell'esercizio 1962-63 a 7 miliardi e 700 milioni nel 1964-65. Alle attrezzature scientifiche andranno 5 miliardi all'anno, alle biblioteche universitarie statali 250 milioni.

ORGANICI — Per l'aumento del numero degli insegnanti nelle scuole elementari, secondarie e artistiche si spenderanno 12 miliardi 920 milioni nel 1962-63 e poi 27 miliardi 615 milioni e 90 miliardi 110 milioni: per le università già esistenti vi saranno 80 nuove cattedre nel 1963-64 ed altrettante nell'anno successivo, un terzo delle quali serviranno al raddoppio delle cattedre di talune discipline: altre 75 cattedre saranno destinate alle università da istituire nelle regioni che ne sono prive. E' previsto anche l'aumento di 900 posti per assistenti secondo questa progressione: 200, 350, 350.

LIBRI DI TESTO: 12 miliardi 837 milioni per il triennio per la fornitura gratuita agli alunni delle scuole elementari.

L'ultima proposta del governo riguarda l'istituzione della commissione d'indagine sulla scuola che sarà formata da un presidente e 28 membri fra parlamentari, esperti in materia scolastica e in materia economica e sociale. Essa dovrà individuare le linee di sviluppo della pubblica istruzione sia in rapporto alla popolazione in età scolastica, sia in rapporto ai fabbisogni della società italiana nei settori dell'istruzione secondaria, artistica, universitaria e della ricerca scientifica connessi allo sviluppo economico e al progresso sociale. Dovrà inoltre indicare il fabbisogno finanziario e le modifiche di ordinamento per lo sviluppo della scuola italiana. La commissione, secondo quanto dichiarò Fanfani presentando il governo, dovrebbe concludere i suoi lavori entro il 31 marzo '63.

Comunicando gli emendamenti, il governo ha anche annunciato che presenterà prossimamente un disegno di legge sull'ordinamento della scuola materna.

Per le modifiche portate, il piano della scuola è stato oggi rimandato all'esame della commissione istruzione. L'iter dovrebbe essere rapido, poiché le maggiori novità sono già concordate e ancora oggi i socialisti hanno espresso il loro consenso: essi voteranno a favore della legge-stralcio e si asterranno soltanto sugli articoli che concernono la borsa di studio e le scuole materne.

La Camera ha concluso i lavori della giornata riprendendo brevemente la discussione sulla legge per la costruzione di nuovi campi sportivi e di ricreazione.

Fausto De Luca

Gli insegnanti presentano oggi le ultime richieste al governo

Se non saranno accolte maestri e professori sono decisi allo sciopero - In pericolo gli esami e gli scrutini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

I dirigenti sindacali dell'Intesa intersindacale della scuola (Ancism, Snase, Snia, Snppr, Sasmi, Snsm) si riuniranno domani sera per esaminare la situazione: ormai tutti i sindacati aderenti all'Intesa hanno riunito i Comitati direttivi e si sono pronunciati per un lungo periodo di sciopero nel caso il governo non dovesse accogliere, entro domani, la controproposte.

Oggi al Congresso nazionale del Saami (Sindacato autonomo scuola media italiana) l'assemblea dei delegati ha deciso all'unanimità di trattare con precedenza assoluta la questione delle trattative con il governo per la corresponsione dell'indennità integrativa e l'atteggiamento da tenere. E' stato approvato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si dà mandato agli organi dirigenti di proporre agli altri sindacati dell'Intesa di dare inizio ad una azione di sciopero massiccia e definitiva con l'astensione dagli scrutini e dagli esami qualora il governo non accetti le richieste che rappresentano il limite invalicabile.

Anche la segreteria dell'Ancism, sindacato unitario dei presidi, si è riunita ed ha espresso il rammarico per la inadeguata offerta del governo e denuncia all'opinione pubblica lo stato di grave disagio in cui versa la scuola. Data l'estrema delicatezza della situazione che rischia di compromettere tutta le operazioni conclusive dell'anno scolastico, ha rivolto al governo un ultimo appello perché voglia compiere un ulteriore sforzo.

La segreteria dell'Ancism per venire incontro alle difficoltà tecniche del bilancio, già presentato al Parlamento, propone al governo come ultima offerta che, ferma restando la richiesta di una maggiorazione dei fondi messi a disposizione per il periodo 1° gennaio 1963-30 giugno 1963, sia attribuito al personale direttivo e docente della scuola l'assegno integrativo a partire dal 1° luglio 1963 nella stessa misura concessa agli altri impiegati statali.

Il Comitato direttivo centrale del Sinascel, sindacato nazionale scuola elementare aderente alla Cisl, valutata ancora insoddisfacenti le proposte governative, impegna la segreteria nazionale a compiere un ultimo deciso intervento per ottenere ulteriori stanziamenti, e dà mandato alla segreteria, nel caso che non vengano fatte ulteriori sostanziali concessioni, di fissare i modi e i tempi per una immediata azione di forza.

f. f.

CRONACA CITTADINA

Il cammino della speranza: dal Polesine a Torino

Il pullman del venerdì ha portato a Rivoli 5 mila immigrati veneti

Si sono trasferiti negli ultimi dieci anni, dopo la grande alluvione, e rappresentano un quarto degli abitanti della vicina città - Un tempo erano cercati dagli agricoltori, ora trovano sistemazione nelle fabbriche - Da Taglio di Po, con i suoi clienti, si è trasferito anche il medico; da Donada il geometra tecnico del Comune: «Qui c'è lavoro e casa; nel Delta del Po i paesi muoiono, tutto si ferma»

Il lungo viaggio dal Veneto termina a Rivoli: per molti è l'inizio d'una nuova vita

Nei caffè di Rivoli, il sera, è facile sentir cantare in veneto. Sui ventimila abitanti, almeno cinquemila sono originari del Polesine. Ogni venerdì, tra le 16 e le 17, arrivano nella piazza della stazione della cittadina uno o due, talvolta anche tre pullman, provenienti da Donada o da Adria o da Porto Tolle. Ripartono il lunedì mattina. Un servizio che si effettua ormai da cinque anni. In genere portano a Rivoli parenti di lavoratori che già si sono sistemati qui, ma portano anche uomini che vengono per cercare una sistemazione che consenta loro di sfuggire alla miseria del Delta padano.

Non solo a Rivoli arrivano i pullman, ma anche negli altri centri della cintura di Torino; ogni paese ha i suoi affezionati, che seguono la corrente immigratoria dei parenti e degli amici: la scelta iniziale il più delle volte fu semplicemente fortuita. Esaminiamo la situazione di Rivoli, come esempio di quanto sta accadendo nei dintorni della città.

Fino al 1950 a Rivoli affluivano quasi esclusivamente meridionali. Poi, nel novembre '51, con la grande alluvione nel Basso Polesine, furono inviati a Rivoli, presso l'Istituto provinciale per l'infanzia, una quarantina di donne in attesa di diventare madri o con bambini neonati. I mariti le raggiunsero e «scoprirono» Rivoli e le sue possibilità di lavoro. Così si fermarono nella cittadina. Fu l'avvio di un flusso che continua tuttora.

In genere arrivano prima gli uomini validi e i giovani; quando hanno un guadagno sicuro, chiamano anche i familiari. Fino a un paio di anni fa ogni venerdì nella piazza della stazione, ad attendere i pullman dal Veneto, c'erano agricoltori provenienti dal Saluzzese, dall'Albese e da altre zone della provincia di Cuneo e di Torino. Cercavano mezzadri e braccianti cui affidare le terre e si contendevano i pochi giovani che erano disposti a seguirli. Con il passare del tempo, i veneti propensi a lavorare la terra sono diminuiti; ora gli agricoltori non vengono più ad attendere i pullman.

I giovani immigrati mirano alla fabbrica, nelle cascine ci vanno tutt'al più per i primi tempi, a dormire, fino a che non sanno dove alloggiare. Talvolta accettano di fare i manovali presso qualche impresa edile e il guadagno di 1500-1600 lire al giorno sembra loro una bella somma. Sono abituati, a Donada, a Contarina, a Loreo e in tanti altri paesi del Delta padano, a lavorare non più di sei mesi all'anno, nei cantieri estivi, a 600 lire al giorno. Tuttavia il loro sogno resta la fabbrica dove la paga oscilla sulle 40-50 mila lire al mese ed è un introito fisso, sicuro, piova o ci sia il sole; questo elemento ha una grande importanza per chi è abituato dall'infanzia a vedere pochi soldi e a patire tanta fame.

Non tutti quelli che arrivano con i pullman dal venerdì si fermano a Rivoli; il decentramento delle industrie dalla città offre lavoro e sistemazione anche in altri comuni della zona: Grugliasco e Collegno, Orbassano e Beinasco, Piossasco, Villarbasse ed Avigliana. A Rivoli è immigrato, un anno e mezzo fa, anche un medico che aveva lo studio a Taglio di Po. «Avevo molto da fare, sino al '58; poi a poco a poco ho visto partire tutti i miei clienti e ho pensato di trasferirmi con loro». Adesso ha l'ambulatorio in corso Susa e la clientela veneta è quasi tutta sua.

Gli immigrati pensano al commercio: a Rivoli sono già stati aperti da veneti un bar, due trattorie e tre negozi di alimentari. Torino e i centri della cintura crescono rapidamente, mentre i paesi del Basso Polesine vanno languendo, taluni prima o poi moriranno per la diserzione degli abitanti.

Ieri, ad assistere all'arrivo del pullman c'era anche il geometra Bardella che fino a tre mesi fa era il tecnico di fiducia del comune di Donada. Si è trasferito a Rivoli per Pasqua ed ora è in attesa di una sistemazione. «Con il censimento del '51 Donada contava 11 mila abitanti, ora ne ha 6 mila e ogni giorno c'è qualcuno che parte. Non c'è più vita, non si costruisce più, non si commercia più, non si lavora. Il Basso Polesine — ci spiega — è una terra infelice. Produce soltanto frumento e barbabietole. Le alluvioni che si sono succedute dal '51 in poi e il fenomeno di bradisismo in atto da qualche tempo, hanno colmato la misura delle sventure: tutto si è fermato».

I veneti di Rivoli sono contenti di essersi trasferiti. Le persone anziane, è inevitabile, sentono pungente la nostalgia per la loro terra, ma si consolano vedendo che i figli non sono assillati dal problema del lavoro, portano a casa una discreta paga e hanno di nuovo voglia di cantare. «M'ero sempre opposto alla partenza — ci ha detto ieri un vecchio di 62 anni nella piazza della stazione — poi ho ceduto alla volontà dei figli. Se sapevo che si stava così, certo ci saremmo trasferiti molto prima».

A ventisei anni dal tragico rogo

La Giunta approva il progetto per la ricostruzione del Regio

Il sindaco: «I lavori avranno inizio in autunno; se tutto andrà bene, dureranno tre anni» - Costo previsto 6 miliardi 700 milioni
Un'altra opera: pronta la relazione tecnica sulla metropolitana

«La Giunta comunale ha approvato la delibera per la costruzione del nuovo teatro Regio. Se anche il Consiglio sarà d'accordo, potremo incominciare i lavori certamente in autunno», ha dichiarato ieri il sindaco ing. Anselmetti. Poi ha mostrato un grande album di schizzi, eseguiti dall'architetto Morbelli (autore, come è noto, del progetto redatto insieme all'arch. Moronzo della Rocca), che raffigurano le parti principali dell'opera. Sono trascorsi 26 anni dalla notte in cui un violento incendio distrusse il maggior teatro torinese, lasciando in piedi soltanto la parete esterna verso piazza Castello, che verrà ora utilizzata.

L'opera intera, comprendente il grande teatro lirico ed il teatrino minore per la prosa, costerà 6 miliardi e 700 milioni. Per le sole opere murarie, si aggirano 3 miliardi e mezzo milioni; l'Amministrazione civica ha già stipulato il mutuo necessario al finanziamento. La Giunta ha anche approvato lo stanziamento di 2 miliardi e 100 milioni per il primo appalto di lavori che verrà affidato a licitazione privata con bando fra almeno dieci ditte specializzate in opere del genere.

Quanto tempo occorrerà per ricostruire il Regio? «Tre anni, se tutto va bene», ha detto il sindaco. Come apparirà il nuovo teatro? Dietro il muro di piazza Castello (unico avanzo, come abbiamo detto, dell'antico edificio) si appoggerà un'ala alta 20 metri, destinata agli atrii ed ai foyers. Un porticato coperto darà accesso alle biglietterie; due scaloni di oltre sei metri (i gradini sono larghi come quelli di Palazzo Madama) condurranno ai palchi, in mezzo ai quali si aprirà l'ingresso alla platea che risulterà come una smella conchiglia abbracciata dal palcoscenico. Dalla parte di via Verdi, si allungherà per 120 metri il basso fabbricato dei servizi. L'edificio, visto di fianco, avrà l'aspetto della chiglia di una nave alta 20 metri.

Il teatro lirico avrà 1600 posti a sedere, un palcoscenico lungo una trentina di metri e largo 18, una platea di 32 metri e tutt'intorno cinque fasce di palchi. Il «teatrino» sotterraneo avrà 625 posti a sedere, due ordini di palchi e la balconata; costerà da solo 920 milioni e sarà completamente indipendente: potrà servire per spettacoli di prosa o di varietà. Notevole il «ridotto» del teatro lirico, con una soprastante «galleria-museo» con la quale si intenderebbe offrire al pubblico una mostra artistica permanente; i locali di questo «ridotto» si affacciano da un lato su piazza Castello, dall'altro verso un cortiletto interno o sulla scoperta. «Il cortile potrebbe servire per manifestazioni e riunioni varie nella stagione estiva», ha osservato l'ing. Anselmetti. «per esempio per i concerti sinfonici eseguiti gli anni scorsi nel cortile dell'Università».

* *

La Commissione tecnica di studio per i problemi della viabilità, ha terminato la relazione sul progetto di massima per la futura metropolitana e ne ha inviato copia a tutti gli enti interessati (Provincia, Camera di Commercio, Unione Industriale, Sindacati, architetti e altri esperti) invitandoli a un pubblico dibattito. La Commissione è presieduta dall'assessore ing. Porcellana, ne fanno parte gli assessori ing. Carella e on. Geuna.

«Nelle maggioranze, coloro che hanno ricevuto l'invito hanno già risposto accettando. Tutti o quasi si dichiarano d'accordo circa l'opportunità dell'opera, per con qualche suggerimento per eventuali modifiche» ci ha dichiarato l'ing. Porcellana. Dove e quando si terrà il dibattito? «Nella sala del Consiglio comunale forse il 23 maggio. Dopo questa discussione il progetto dovrà venire sottoposto al Consiglio, che ai pronunzierà sulla possibilità di attuazione».

La relazione è accompagnata dai progetti e relative cartine, dalla descrizione dei lavori, preventivi e modalità di spesa, ed infine da un grafico con l'intensità del traffico sulla rete autofiloviaria nelle ore di punta. Il costo complessivo dell'opera è previsto in 70 miliardi, di cui 53 circa per la galleria sotterranea e 17 per il viadotto.

Uno dei progetti prevede quattro linee distinte: Fiat Mirafiori-lungo Stura Lazio, corso Orbassano-Madonna di Campagna e corso Orbassano-Vallette, Porta Nuova-piazza Castello (circolare), piazza Massaua-piazza Vittorio Veneto, per una lunghezza complessiva di 47 chilometri. Delle altre due soluzioni, una sposta l'anello centrale Porta Nuova-piazza Castello verso la zona della Crocetta, in previsione dell'arretramento della stazione ferroviaria; l'altra congiunge in linea retta diversi punti della città.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+18,6
MINIMA	+12,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +15,8; press. 744,6; umid. 78%; cielo nuvoloso. Previsioni: probabili piogge isolate specie sulle zone alpine. Temperature a Caselle: massima +18,6; min. +11,2; media +14,6.

"Finalmente potremo incominciare i lavori per la Torino-Piacenza,,

Dichiarazioni del prof. Grosso - Il contributo statale si aggira sul 2 per cento del costo totale - «Dovremo fare ancora uno sforzo, ma l'autostrada sarà, entro tre anni, una realtà»

Il Consiglio d'amministrazione della Società per la Torino-Piacenza sarà riunito nei prossimi giorni dal presidente avv. Guglielminetti. Gli accordi avvenuti a Roma giovedì tra il ministro dei Lavori Pubblici on. Sullo, i parlamentari piemontesi, i presidenti ed i sindaci delle province e dei comuni interessati saranno presi in esame per adeguare il piano finanziario al contributo governativo.

Come abbiamo pubblicato, lo Stato concederà il 2 per cento per 30 anni sui 35 miliardi occorrenti per costruire il primo tratto Torino-Torrione. Per il secondo tratto, che costerà 20 miliardi, la società dovrà provvedere con i propri mezzi; in compenso godrà di una concessione per l'uso raddoppiata a 60 anni. L'aiuto assicurato dal ministro è di 1 miliardo e 50 milioni all'anno, in totale, nei 30 anni, circa 31 miliardi. Calcolato sul costo dell'intera opera, il contributo si aggira sul 2 per cento. La società cederà il diritto alle banche ed incasserà subito 13 miliardi.

Il prof. Grosso ci ha detto: «L'autostrada Torino-Piacenza rappresenta per noi tale capisaldo di vita che ci siamo sempre dichiarati disposti a fare ogni sacrificio per una pronta realizzazione. La soluzione che si è raggiunta con il ministro Sullo ci imporrà un nuovo sforzo, ma ci permetterà il raggiungimento dello scopo che ci sta a cuore. Il quale risultato si è pervenuti attraverso l'azione concorde svolta dai parlamentari e dagli amministratori locali e non dobbiamo che non mancherà l'impegno congiunto degli enti pubblici, delle banche e dei privati, che parteciperanno alla società, per tradurre finalmente ed al più presto in realtà anche questa autostrada».

La Società Satap è composta dalla provincia e dal comune di Torino, dalla provincia di Piacenza, dai comuni e dalle province di Genova, Asti, Alessandria, dal comune di Tortona, dalla Cassa di Risparmio di Torino e da quelle delle regioni interessate, dall'Istituto S. Paolo, dall'Ina, dalla Centrale e dalla Fiat. Il capitale versato è di 600 milioni. La somma occorrente sarà coperta, di comune accordo, con obbligazioni e prestiti a lunga scadenza.

L'avv. Guglielminetti ha sottolineato la portata dello sforzo che la Satap dovrà compiere. «Esamineremo attentamente la situazione — ci ha dichiarato — prima di stabilire l'inizio dei lavori. In base ai costi ufficiali il contributo statale avrebbe dovuto essere del 5 per cento per il primo tratto e del 2 per il secondo. Dobbiamo ridare tutti i calcoli».

Il dottor Forma, assessore alle finanze della Provincia, è convinto che la Satap deciderà di realizzare al più presto l'autostrada. Secondo lui si dovranno ridurre alcune spese previste dal progetto tecnico ed i compensi al capitale azionario. Gli enti bancari hanno garantito il finanziamento.

Il progetto, compilato dall'ufficio tecnico della Provincia sotto la direzione dell'ing. Tarizzo, prevede l'inizio della Torino-Piacenza a Carmagnola in zona Pontichelli. L'arteria passerà a 2 km. da Asti e ai confini di Alessandria; nel pressi di Tortona attraverserà con un ponte la Milano-Serravalle proseguendo verso Voghera: l'incontro con l'autostrada del Sole avverrà a Piacenza. Avrà una lunghezza totale di 265 km. ed occorreranno tre anni per costruirla. Con Torino sarà collegata da una rete di strade di arroccamento, previste dal piano regolatore intercomunale.

Picchia col cric un guidatore che si è fermato alle strisce

Il radiotecnico Bruno Torriani, 32 anni, abitante a Venaria in via Juvarra 52, ieri alle 19, alla guida di un furgoncino «500», si è fermato in corso Giulio Cesare angolo lungodora Firenze per dare la precedenza ad alcuni pedoni sulle strisce zebrate. Il guidatore d'una «1100», costretto anch'esso a fermarsi, lo ha insultato con veemenza, dicendo che aveva fretta di proseguire.

Dieci minuti dopo i due automobilisti si sono di nuovo incontrati in via Bologna. Il Torriani allora è sceso di macchina e si è avvicinato all'altro automobilista per pretendere le sue scuse. Ma questi afferrato il cric, lo ha percosso sulla testa e gli ha mandato in frantumi il parabrezza, poi s'è dato alla fuga. Un passante ha rilevato il numero della targa. Dei fatto si occuperà il commissariato Borgo Dora. Il Torriani è stato medicato all'Istituto Maria Adelaide e giudicato guaribile in 15 giorni.

I postini minacciano sciopero ad oltranza

Anche oggi niente corrispondenza, espressi, raccomandate, telegrammi - L'agitazione dovrebbe cessare lunedì, ma i sindacati annunciano: siamo decisi a proseguirla

Seconda giornata di sciopero dei postelegrafonici: anche oggi sono fermi tutti i servizi di raccolta e distribuzione della corrispondenza, pacchi, telegrammi, espressi e raccomandate. Per solidarietà aderiscono all'agitazione anche i dipendenti dell'Ufficio di Porta Nuova. Sono invece aperti gli uffici postali cittadini perché lo sciopero di questa categoria è stato revocato.

Lunedì il lavoro dovrebbe riprendere regolarmente. Per smaltire le giacenze di corrispondenza e di pacchi e tornare alla normalità, occorrerà qualche giorno. Inoltre non è detto che i postelegrafonici non effettuino un altro sciopero ancora più grave. Nell'assemblea svoltasi ieri per iniziativa della Cgil e della Cisl, il personale ha approvato un ordine del giorno nel quale si afferma che «se entro martedì 22 non si otterrà conferma della accettazione della richiesta della categoria, verrà ripreso lo sciopero ad oltranza».

Il punto sul quale sono state interrotte le trattative tra i funzionari ministeriali giunti da Roma ed i sindacalisti torinesi, riguarda, come è noto, lo stipendio degli «agenti straordinari» e degli «operai giornalieri». Hanno 20 mila lire al mese ed i sindacati ne chiedono 30. «Il problema — affermano i funzionari del ministero — è di carattere nazionale e non può essere discusso a Torino in sede locale».

I rappresentanti dei lavoratori però sembrano decisi ad insistere perché a Torino gli «agenti straordinari» sono particolarmente numerosi: circa 600 su 2000 dipendenti. Circa le altre questioni locali la Uil (che non aderisce allo sciopero ollerno promosso da Cgil e Cisl) comunica di aver raggiunto un accordo con il caposervizio del ministero dott. Severino: 1) concessione di due ore giornaliere di straordinario agli autisti; 2) aumento del personale dell'ufficio pacchi: in attesa del nuovo organico verranno corrisposte al personale in servizio quote di straordinario pari al numero di persone che ci dovrebbero essere in più; 3) revisione e riorganizzazione dei servizi negli uffici Ferrovia e Pacchi; 4) revisione dei turni di lavoro negli uffici esecutivi; 5) revisione dei turni viaggianti e delle relative ore di impiego. Questi punti, sottoscritti dalla Uil, non sono stati accolti dalla Cgil e dalla Cisl.

I due sindacati affermano che ieri ha scioperato il 90 per cento del personale. Secondo la direzione delle Poste invece le proporzioni sono: 70 per cento tra gli agenti, 7 per cento tra gli impiegati.

La situazione nei settori principali è la seguente:

— **Posta**: ieri non è stata fatta nessuna distribuzione ed anche oggi il servizio dovrebbe essere totalmente sospeso. Alcune cartoline militari hanno provveduto alla raccolta della corrispondenza imbucata dai torinesi nelle cassette del centro.

— **Telegrammi ed espressi**: i dispacci telegrafici con notizie di particolare urgenza vengono recapitati da due agenzie private; altri testi vengono telefonati a casa degli interessati; le aziende, gli uffici e le banche provvedono al ritiro con mezzi propri presso la sede di via Alfieri. Anche gli espressi che pervengono all'ufficio centrale di via Alfieri sono recapitati dai fattorini delle agenzie.

— **Ufficio di Porta Nuova**: oggi sciopera per solidarietà.

— **Pacchi**: il servizio è completamente sospeso.

Sempre più numerosi i torinesi che volano

Nel '61: 121.477 passeggeri

I torinesi che si servono dell'aereo diventano sempre più numerosi. Lo rivelano i dati che il comandante Baricco, presidente della Sagat, ha comunicato ieri all'assemblea della società che gestisce Caselle.

L'anno scorso sono arrivati e partiti dall'aeroporto 121.477 passeggeri (nel '60: 77.729. Nel '54, anno di apertura dello scalo, 13.000). Il notevole incremento registrato nel '61 è connesso solo in parte alle manifestazioni per il Centenario. Prova ne sia che nel primo trimestre del '62 sono arrivati e partiti da Caselle 24.514 viaggiatori, il 66 per cento in più dello stesso periodo dell'anno passato.

Altri dati significativi. Nel '61 sono arrivati e partiti da Caselle 11.446 apparecchi, 3755 tonnellate di merci e 185 di posta.

Quanto al futuro dell'aeroporto è stata confermata l'inaugurazione, il 1° giugno, della linea trisettimanale per Francoforte; sono in corso trattative per istituire un collegamento bisettimanale Cairo-Atene-Torino-Madrid. Imponenti lavori si attuano a Caselle per adeguare lo scalo alla crescenti esigenze del traffico: prolungamento e allargamento della pista, piazzali di sosta, impianti per voli notturni, rimessa, ampliamenti dell'aerostazione.

Il bilancio finanziario è ancora passivo (27 milioni) perché il maggior traffico ha accresciuto l'attivo del 43 per cento, ma nello stesso tempo costi e spese sono aumentati del 30 per cento. L'assemblea della Sagat si è conclusa approvando la relazione e confermando le cariche.

Ha 38 anni il comandante dell'esercito della Somalia

Giunto in visita a Torino

Con un bimotore dell'aeronautica militare, ieri alle 19,15 è arrivato a Caselle il gen. Daud Abdulle Hersi, comandante in capo dell'esercito somalo. Erano con lui il suo aiutante magg. Abdullahi Jusuf e l'addetto militare italiano a Mogadiscio col Senesrao, che lo accompagnano in una serie di visite alle scuole e agli istituti militari italiani.

Alto e dinoccolato, pelle scurissima e una splendida chioma di denti bianchi, il gen. Daud parla in perfetto italiano. Ha 38 anni, ma non ne dimostra più di una trentina.

Stamane, il generale si reca a visitare la Scuola d'applicazione d'arma. Nel pomeriggio alla Fiat assisterà ad una dimostrazione di automezzi militari.

Il clamoroso colpo di corso Giulio Cesare

La polizia sulle tracce del ladro che ha svaligiato la gioielleria

I particolari che avrebbero messo la «Mobile» sulla buona strada - Altri furti: bottino di 5 milioni in un maglificio; rubate 880 paia di scarpe

La polizia sarebbe sulla strada che porta alla cattura del ladro che l'altro ieri ha fatto un bottino di 15 milioni nella gioielleria di corso Giulio Cesare 3. Egli non ha lasciato tracce né impronte, ma alcuni particolari lo avrebbero tradito. Ieri la «Mobile» e la polizia di borgo Dora sono ritornate nel negozio saccheggiato e nel magazzino sottostante, nella volta del quale il ladro, con il lavoro di una settimana, aveva aperto la breccia che gli ha permesso il passaggio all'oreficeria. Sono state interrogate anche parecchie persone. Il massimo riserbo viene mantenuto su queste indagini, ma non si nasconde un certo ottimismo.

Certamente chi ha compiuto il furto era a conoscenza degli orari e delle abitudini dei Girardi. I derubati. Inoltre egli, per compiere il suo lavoro di scavo, ha dovuto entrare più volte nella casa e raggiungere il magazzino in fondo al cortile: deve trattarsi di qualcuno conosciuto dagli inquilini, altrimenti il suo andare e venire avrebbe destato curiosità e sospetti.

La polizia cerca anche di scoprire se il ladro ha agito da solo oppure ha avuto un complice. Il lavoro di scavo è stato fatto da una sola persona ed uno solo è entrato nel negozio. Ma non si esclude che qualcuno abbia fornito all'autore materiale del colpo indicazioni che hanno reso possibile il furto e gli abbia fatto da «palo». Ma anche a questo interrogativo la «Mobile» spera di poter dare presto una risposta.

— Un bottino di cinque milioni è stato fatto i ladri la notte scorsa in un laboratorio di maglierie alla barriera di Milano. E' lo stabilimento del signor Gaetano Corongi, in via Alessandro Cruto 19, che occupa una cinquantina di operai e impiegati. Il proprietario abita in una villetta attigua.

Il furto è stato compiuto in un'ora della notte imprecisata perché nessuno ha visto o sentito nulla. E' certo comunque che i ladri si sono serviti di un camioncino per portare via la voluminosa refurtiva. Scalato il muro di cinta, si sono trovati sul tetto del capannone e, rotto il vetro di un lucernario, si sono calati nel locale. Hanno fatto un'accurata selezione della merce, portando via soltanto quella di maggior valore. Gli scaffali sono stati svuotati e i pacchi esaminati ad uno ad uno. Quest'operazione ha richiesto non meno di un'ora. I ladri hanno lavorato alla luce di torce elettriche perché l'interruttore generale della corrente è nella villa del proprietario e l'altra notte era staccato.

Il furto è stato scoperto alle 7,30 di ieri dal Corongi, che ha avvertito il commissariato di Barriera di Milano. Impronte di una suola di gomma sono state scoperte sull'asfalto che ricopre il tetto dello stabilimento, nessuna traccia è stata rilevata invece nel laboratorio.

— Ladri sono entrati la notte scorsa nel magazzino di calzature del signor Ernesto Bergadano, in via Vibò 1, scardinando la finestra del tetto. Si sono impossessati di una «1100» e vi hanno caricato 880 paia di scarpe, il tutto per un valore di circa 5 milioni.

— Nell'alloggio della signora Maddalena Tatoli, in via Banchette 11, un ladro ha rubato preziosi per 120 mila lire.

Comprare il pane per domani

Panetterie, forni e rivendite di pane domani osserveranno la chiusura completa in onore del patrono dei panificatori, S. Onorato. Oggi, le massaie dovranno comprare il pane per due giorni: per oggi e domani.

Un convegno sulle lotte del movimento operaio

Promesse dalle Acli - Parlano Donat-Cattin, Sabatini e Labor

Al teatro Gobetti, oggi alle 16,30, si inaugura il convegno nazionale delle Acli, sul tema: «Le condizioni del movimento operaio nelle grandi imprese». L'on. Donat-Cattin terrà la prima relazione, sul «movimento operaio a Torino dal 1955 ad oggi». Il presidente delle Acli torinesi rag. Sabatini illustrerà quindi i risultati di una inchiesta condotta nell'autunno scorso fra 10 mila dipendenti di grandi aziende industriali della città. Il convegno, presieduto dall'on. Ruffé, si concluderà domani con la terza relazione, del presidente centrale delle Acli dott. Labor, su «I problemi e la iniziativa del movimento operaio di fronte alla grande impresa».

— Il Patronato Acli celebrerà domani la XVII «giornata dell'assistenza sociale». Per l'occasione è stato pubblicato il bilancio dell'attività svolta nel 1961. In tale periodo il Patronato si occupò di oltre 100 mila pratiche (per il 90 per cento di immigrati) riguardanti pensioni, infortuni sul lavoro, assicurazioni sociali, malattie professionali; tutti casi penosi e complessi che non si sarebbero risolti senza una profonda conoscenza di leggi, regolamenti e decreti e la consulenza di esperti nei vari rami.

Le spese che le Acli devono sostenere per l'assistenza medica, legale ed amministrativa, gratuitamente concessa a tutti i lavoratori che la richiedono, sono in parte coperte dalla questua che in occasione della annuale giornata della solidarietà viene fatta alla porta delle chiese.

Specchio dei tempi

Anche noi pensiamo che la tessera della dc non sia un titolo sufficiente per entrare in Paradiso - Quando Romita pensava «con un po' di tristezza» alla sua Torino - I figli lontani: lettera d'un reduce della classe «'99» - Vogliono «evadere» i mariti che non portano la fede

Una lettrice ci scrive da Piverolo:

«Ti stimo molto e ammiro il tuo grande e generoso cuore. Ti prego perciò, di non criticarmi perché sarebbe una delusione! Ieri, appena ho deciso di dare l'ultimo saluto alle salme di due giovani fratelli di 18 e 20 anni periti in un incidente d'auto mi sono recata a Carignano dove sono nati. Questi due ragazzi erano gli unici figli di una coppia di operai che hanno lavorato tutta la loro vita per allevarli bene e farli studiare; puoi immaginare quindi il loro dolore: erano la loro vita ed ora di colpo si trovano senza nessuno. Tutto il paese ha partecipato al grave lutto.

«Anch'io sono mamma e perciò non posso pensare a questi genitori senza sentirmi schiantare il cuore! Ma ciò che più mi ha amareggiata è stato il commento di una donna che ha detto: "Erano comunisti per questo Dio li ha castigati e fatti morire". Ti scrivo perché desidero far giungere a questa donna tutto il mio sdegno. Anche lei è madre di due maschi: quale scusa troverebbe se Dio glieli prendesse? No, signora, erano comunisti non è una colpa. Se il destino ha voluto così, è certamente per un motivo a noi tutti ignoto. Se fosse come lei crede dovrebbero morire solo i comunisti e invece sono già morti in incidenti anche dei preti, a Cartignano! Perciò, signora, abbia più buon senso e maggior rispetto per il dolore di questi poveri genitori!

«Le voglio ancora dire che tutta la mia famiglia è comunista e siamo battezzati, Gesù ne ottima salute e siamo rispettati da tutti. Inoltre, Dio ci ha dotati di grande sensibilità e indubbiamente abbiamo un cuore più grande del suo e quando qualche sventura colpisce persona di nostra conoscenza siamo esse di qualsiasi partito, ne partecipiamo vivamente. Penso che certamente Dio è più in alto di quanto lei crede e perciò supériore a queste cose.

«Non vado tutti i giorni in chiesa ma ho imparato che Dio è misericordioso e ama tutti i suoi figli in ugual modo! Perciò penso sarebbe meglio amarlo e non farne uno strumento per la politica. Nel cielo ci sarà certamente più giustizia e non credo che San Pietro quando ci presenteremo a lui butterà la tessera del partito comunista sulla bilancia dei peccati e neanche quella della democrazia cristiana su quella dei meriti. Ci vorrà ben altro per meritare il paradiso! Saranno l'onestà, la bontà, la rettitudine, tutte qualità che questi due giovani possedevano.

«Erano così giovani, Torino e Roberto, che non hanno avuto il tempo di conoscere le malvagità del mondo! Ho visto la folla piangere dove passavano le loro bare coperte di fiori».

Irene Rocca

Un lettore ci scrive:

«Nell'intento di poter contribuire anche in minima parte alla buona riuscita dell'Autostrada Torino-Piacenza, mi permetto far presente quanto segue.

«Il ministro Romita, alcuni anni fa, partecipò all'inaugurazione dell'Autostrada del Sole a Milano. Il giorno seguente (mi pare fosse di domenica) venne a Torino e inaugurò il raddoppio di corso Francia. In quella occasione, secondo quanto riportò *La Stampa*, disse pressapoco questo: "... Ieri a Milano, mentre partecipavo all'inaugurazione dell'Autostrada del Sole, pensavo con un po' di tristezza alla mia Torino esclusa da questa grande arteria. Ho deciso perciò di dare l'approvazione per la sollecita costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza, arteria per molte ragioni importantissima; così l'Autostrada del Sole non sarà soltanto Milano-Napoli ma anche Torino-Napoli".

«Credo che il ministro Sullo, dovrebbe tenere almeno nella dovuta considerazione il testamento di un Ministro defunto».

Camillo Sarisio

Un lettore ci scrive da Tortona:

«Se credi, pubblica questa mia, del resto sono contento lo stesso di aver manifestato la mia idea. Rispondo a quella lettrice che su "Specchio dei tempi" consiglia il ministro Andreotti di mandare i giovani a fare il servizio militare vicino alla loro casa.

«Ma non si vergogna a rimpiangere la lontananza da casa dei giovani con oltre 21 anni? Cosa avremmo dovuto consigliare al ministro noi, dei 1899, che con appena 17 anni, meno evoluti dei giovani d'oggi, ci presero in casa e ci mandarono a oltre 400 km. di distanza con «a pera», non solo al reder di radio i nostri cari, ma forse di non vederli più?

«Mio padre fu 36 mesi molto lontano da casa (in Sicilia), io 33 mesi in tempo del 1. grande guerra e vidi i miei cari sì e no quattro o cinque volte in tutto; mio figlio pure 33 mesi e per 22 non lo vedemmo, anzi, non sapevamo nemmeno se fosse vivo o morto, eppure tutto si sopportò senza recriminare.

«Cosa sono 18 mesi di naja col trattamento odierno e con almeno tre licenze senza contare i permessi?

«Animo, cara lettrice, non lasciarti, e pensa che l'unico modo per formare degli uomini energici e comprensivi della vita è proprio quello di staccare da casa questi giovani e inviarli lontano».

Virginio Maja
un ragazzo del '99

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei rispondere a quella signora amareggiata perché il marito non porta la "fede".

«Capisco la sua sofferenza per averla provata per oltre vent'anni pur vivendo come lui per il marito i figli (3) e la casa. Credo alla mia vecchia esperienza e una si illude se suo marito mette la "fede" solo per la sua insistenza. Se un uomo sente il peso ed il fastidio di un anello si dice, è perché non sente appieno la responsabilità, la bellezza della conquista e del possesso completo che solo il matrimonio può dare, perciò è un fallito in partenza. Per quanto i mariti cerchino con tante scuse di giustificare questo fastidio che a loro procura l'anello matrimoniale, (mio marito una volta diceva che gli pesava, che si sarebbe abituato un po' alla volta, posandolo per sempre nel cassetto; ora dice che senza anello le signorine lo guardano con maggior interesse!), in fondo in fondo vi è solo un grande ed incosciente desiderio di evadere.

«Creda, signora, che sotto la crosta di uomini seri, che non vogliono attribuire eccessiva importanza a quest'anello, sono i tipi più pericolosi e sconcertanti perché infantili. Non insista, quindi, e non si amareggi troppo. Può darsi che suo marito col tempo maturi e vinca alcuni complessi; questo io le auguro di tutto cuore e che la "fede" al dito la metta di sua spontanea volontà. Lei pensi a mantenersi giovane e moderna, pur occupandosi della casa e dei figli, non trascuri se stessa e non dimentichi neppure per un giorno la sua personalità, sia serena e sorridente per tenere sempre desta l'attenzione del marito distratto».

Una moglie delusa

Protesta degli antifascisti per la medaglia al prof. Canepa

La notizia che oggi sarà consegnata la medaglia d'oro dei benemeriti della cultura all'ex-proveditore agli studi Canepa, ha suscitato vivaci reazioni negli ambienti antifascisti della città. Una lettera è stata indirizzata al Ministero della P. I., al Sindaco ed al Provveditore agli studi per deplorare che la Repubblica premi «accanto a degnissime persone, una figura strettamente legata alla vetusta propaganda e discriminazione fascista quale il prof. Canepa che ancora alla vigilia della Liberazione minacciava la deportazione in Germania a tutti quegli insegnanti che avessero partecipato allo sciopero patriottico della Resistenza. Non sentimento di rancore ci spinge a questa veemente protesta; ma lo sdegno per la leggerezza di chi sollecita tali ricompense».

La lettera è firmata dalla Federazione insegnanti scuole medie, dalla Consulta giovanile comunale, dall'Adespi, dall'Anpi, da Giustizia e Libertà, dai Partigiani autonomi, dall'Associazione perseguitati politici, dal Comitato femminile della Resistenza, dai partiti repubblicano socialdemocratico, socialista, comunista e radicale.

Ladro sorpreso dal derubato tenta di sfuggire gettandosi nella Dora

Drammatica lotta con due carabinieri - Uno dei militi ferito - A Moncalieri: una banda ha rubato una cinquantina d'auto «su ordinazione»

Ieri mattina il signor Alessandro Rinaldo, titolare di un'officina per le riparazioni di auto in via Cafasse 1, notava un individuo male in arnese, dall'aria sospetta, che s'aggirava nelle vicinanze dello stabile. Decideva di tenerlo d'occhio. Alle 13 il Rinaldo chiudeva l'officina, saliva in macchina e s'avviava verso casa. Ma lungo strada si ricordava del figlio e tornava indietro.

Davanti al portone della casa non c'era più lo sconosciuto, ma c'era un carrettino: sul carrettino c'erano due secchi e dentro i secchi c'erano molti pezzi di ricambio di proprietà del Rinaldo, depositati in un magazzino sotterraneo nel quale si scende dal cortile. Il meccanico entrava in cortile con l'auto, scendeva di corsa nel magazzino e si trovava a tu per tu con il ladro che stava rinalcando con un terno secco gonfio. Il Rinaldo lo afferrava e lo trascinava su, fin sotto l'androne. In breve si radunava una piccola folla.

«Lasciatemi andare — implorava il ladro — ho moglie, figli. Devo pur arrangiarmi...». Il Rinaldo era lì lì per implacabilmente allorché giungevano dalla vicina stazione di via Pianezza due carabinieri i quali prendevano in consegna l'individuo, identificato più tardi per Ernesto Manzon, 25 anni, senza fissa dimora. Il Manzon faceva il capo ma, tranquillo e con aria rassegnata, diceva passi, poi, d'improvviso, dava uno strattone e fuggiva. I due militi lo inseguivano e lo raggiungevano sulla sponda sinistra della Dora, nella quale il ladro voleva tuffarsi per sfuggire alla cattura.

Qui, sotto gli occhi di decine di persone, si svolgeva un'accanita lotta. Il Manzon non voleva arrendersi: si divincolava, menava pugni e testate all'impazzata. Uno dei carabinieri, colpito, cadeva malamente e si feriva ad una mano. Alla fine il ladro veniva immobilizzato e trasportato quasi di peso in ambulanza. In serata era trasferito alle Nuove. Il carabiniere ferito, Salvatore Raciti di 27 anni, è stato medicato all'ospedale Maria Vittoria e giudicato guaribile in una settimana.

— A Moncalieri sono continuati ieri gli interrogatori di Angelo Deorsola e Alfredo Bertagna, i due giovani ladri d'auto che il giorno precedente erano stati catturati dai carabinieri in mezzo alle acque basse del Chisola dopo un lungo inseguimento. Dalle indagini, che sono condotte dal capitani Fazio e Vacca e dal tenente Borgia, è emerso il nome di un ricettatore, che è stato denunciato a piede libero. La sua casa era adibita a magazzino di refurtiva: vi erano gomme, radio, decine d'impermeabili, parti di motori. Questo materiale è risultato rubato ad una cinquantina di auto. I carabinieri ritengono di essere all'inizio di un'operazione che potrebbe portare a risultati clamorosi, alla

GLI STUDI DI SALVEMINI E OTTOKAR

Lotte sociali del '200 nel Comune di Firenze

L'editore Einaudi nei primi mesi del '60 ripubblicò nella «Biblioteca di cultura storica» la classica opera di Gaetano Salvemini, *Magnati e Popolani in Firenze dal 1280 al 1295*, aggiungendovi in appendice un'altra ristampa salveminiana, *La dignità cavalleresca nel Comune di Firenze*, lavoro anteriore al primo, assai meno noto e certo meno importante, ma pur costituente un contributo non trascurabile alla storia del Comune fiorentino.

A due anni di distanza, nella stessa «Biblioteca di cultura storica», l'Einaudi ripubblica *Il Comune di Firenze alla fine del Dugento* di Nicola Ottokar, cioè il libro che del salveminiano *Magnati e Popolani* è l'antitesi; non solo di fatto, ma programmatica, in quanto al criterio salveminiano della lotta fra classi politico-sociali contrappone quello delle associazioni e rivalità oligarchico-personalistiche. Ad ambedue le ristampe Ernesto Sestan ha dato una Introduzione tratteggiante la personalità storiografica dell'autore con precisa obbiettività. Più ampia e più calda, di un superiore livello non solo storico, ma etico, quella di *Magnati e Popolani* («Salvemini storico e maestro»); ma anche la prefazione all'Ottokar, su un piano più modesto, delinea tutta l'attività storica dell'Ottokar, nell'insieme favorevolmente apprezzata.

* *

In questa seconda Introduzione Sestan non si sofferma a lungo sul carattere antitetico del libro di Ottokar rispetto a quello di Salvemini, pure indicando con nettezza il contrasto. Egli ricorda che la critica dell'Ottokar non va soltanto al Salvemini, ma anche al Davidsohn; e la ricollega a una attitudine storiografica fondamentale dell'Ottokar. Tale attitudine — osserva il Sestan giustamente — non può essere affatto considerata come «idealistica» di fronte a quella economicista, e più specificamente marxistica. Una reazione a questa seconda storiografia c'è, indubbiamente; ma «l'interpretazione storica dell'Ottokar non è per nulla idealistica: non c'è un'idea che presieda e diriga l'agire di quegli uomini del comune... Questi uomini dell'Ottokar non agiscono né sotto l'impulso di bisogni o interessi economici, né per impulsi ideali; non solo non dove effettivamente vanno, ma nemmeno dove vogliono andare... A quali impulsi rispondono queste forze politiche? Qui è il limite dell'Ottokar: ché non c'è una risposta a questa domanda, se non la tendenza primordiale al potere e al prepotere» (pp. XV-XVI).

* *

Per conto mio, nella Bibliografia dell'*Italia comunale* («Storia d'Italia, Mondadori») scrissi, più di venti anni fa: «esagerato il primo nella interpretazione economico-classistica; utile il secondo per le osservazioni particolari, ma insufficiente nell'interpretazione politica generale». Due giudizi, che si trovarono a concordare sostanzialmente con quanto avevano detto a suo tempo dei due libri rispettivamente il Rodolico e il Pieri.

Questi giudizi confermo anche oggi; ma sento la necessità di aggiungere qualcosa. Il Salvemini non subordina deterministicamente la storia politica all'economica; anzi, mostra come l'azione economica divenga strumento di quella politica, per il consolidamento della ascensione del popolo grasso, e per le prime affermazioni del popolo minuto, tendente a fare da *tertius gaudens* nella lotta fra i due ceti maggiori. La sua, insomma, è vera storia politica, o meglio etico-politica. C'è la lotta per il potere, l'allargamento e la complicazione di questa lotta, la passione e l'odio che subentrano al semplice conflitto d'interessi. E c'è fin d'ora quella evidenza di esposizione, quella capacità di comprendere il passato, di «compartecipare» ad esso, che rimarrà una delle qualità più spiccate di Salvemini. Qualità che compensano quel che ci può essere talora di troppo schematico, troppo semplificatore nelle interpretazioni storiche salveminiane.

Quanto inferiore riesca, alla stretta dei conti, l'Ottokar, risulta chiaro dalla citazione che ho fatta del Sestan. Ma anche per Ottokar ho qualcos'altro da dire: e c'entrano in questo anche i miei ricordi personali. Il libro dell'Ottokar uscì in Firenze nel 1926: all'indomani, può dirsi, del forzato espatrio del Salvemini, a cui era seguita la sua destituzione dalla cattedra fiorentina: uno degli episodi caratteristici del regime arbitrario fascista. L'Ottokar presentò deliberatamente la sua opera non come una correzione, o integrazione, di quella dell'esule perseguitato, ma come una confutazione e demolizione. Questo a me fece allora una penosa impressione. Anche oggi, io non dico che egli abbia scelto a bella posta quel momento per quella impostazione, guidato da conformismo politico: non lo dico, e non lo credo. Ma sta il fatto, ch'egli non avvertì, o non valutò, quella che benevolmente potrebbe chiamarsi una spiacevole coincidenza. Non basta: già allora il Pieri ebbe a imputare all'Ottokar una grave deformazione delle concezioni di Salvemini. A conferma basterà oggi a me la citazione di mezza pagina (i corsivi sono miei):

«Il modo di concepire *tutta la storia interna* di Firenze come manifestazione *costante* di un *eterno contrasto* fra determinati gruppi sociali si è saldamente radicato nella storiografia, ed è perfino considerato da molti come una indiscutibile conquista del pensiero storico moderno. La sua più lucida e forte espressione si trova indubbiamente *nell'ingegnoso* (sic!) *lavoro* di Gaetano Salvemini. Per questo storico tutto il mondo politico di Firenze si presenta *rigorosamente diviso* in una serie di determinati gruppi sociali o partiti, *sempre costanti, fissi e precisi*... Ciascuno di questi gruppi vive in un cerchio di interessi e di tendenze *completamente isolato*... Ciascuna di questi gruppi rimane in fondo *sempre invariabile e fisso*». Codesta non è critica, ma caricatura.

Si noti che nel corso stesso della mezza pagina l'Ottokar rinnega ciò che ha affermato, parlando di un programma attribuito dal Salvemini al popolo minuto «in parte comune colle Arti maggiori, in parte proprio e particolare».

Ma in fatto di contraddizioni c'è ben altro. Dopo aver detto (p. 10) che una certa consultazione fatta nel 1281 delle organizzazioni artigiane equivaleva a «lo spostamento delle basi stesse della struttura politica», sentenzia che l'istituzione del Priorato (grazie alla quale diciamo noi, l'intervento stesso veniva reso stabile, generale e determinante) «non rappresenta nulla di essenzialmente nuovo ed inatteso». E dopo avere affermato che «il Priorato risultava composto principalmente di esponenti *dei più alto ceto del mondo artigiano*», sentenzia che ciò significa che i priori erano scelti per «la loro autorevolezza o posizione personale». Infine (e con questo, basta) l'Ottokar nega il contrasto fra popolo grasso e Magnati; e tuttavia finisce per parlare di oligarchia di potenti popolani. Viene quasi voglia, in qualche momento, di domandarsi se l'Ottokar conoscesse davvero il valore delle parole.

Luigi Salvatorelli

TUTTI GLI UOMINI ERANO UN PO' INNAMORATI DELLA PRESIDENTESSA

Nel cuore degli argentini, dopo dieci anni vive ancora un amore segreto per Eva Perón

E' un fatto sentimentale, non politico, estraneo all'esistenza di un partito peronista - Se la sua sepoltura non fosse un geloso segreto di Stato (forse la salma venne gettata nel fiume), sarebbe meta di continui pellegrinaggi; ma non vi parteciperebbero i soli nostalgici - Per tutti gli argentini, Evita era il simbolo della femminilità: riuniva in sé la violenza primordiale della pampa e la raffinatezza della gran dama; suscitava uno slancio mistico ed erotico insieme - Basta questo sentimento nascosto, per capire quanta passionalità latina resista sotto la maschera puritana del paese

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, maggio.

Desideravo di farmi conoscere angoli suggestivi della sua città, la signora che mi accompagnava diresse l'automobile verso Olivos, quartiere elegante, considerato la «Rive gauche» di Buenos Aires. Ci sono ristoranti lussuosi e piccoli bar in cui l'atmosfera di intimità colpevole è creata dalla scarsità di luce: ad ogni tavolino addossato alle pareti c'era una coppia affondata in languori sentimentali. In una di questi localini «rive gauche» si espresse la mia accompagnatrice, un giovanotto trentenne, di spalle larghe e volto bruciato dal sole, che si muoveva da solo al banco del bar.

Nonostante l'atletica rudezza, il giovanotto vestiva con ricercata eleganza, singolarmente diverso dagli altri argentini, alquanto sciamannati nell'abbigliamento. «Mi vesto a Parigi — disse il giovanotto rispondendo alla mia osservazione. — Ci vado due volte l'anno». La signora sorrise. «E' rampollo di una delle quattrocento famiglie argentine — sussurrò —. Gli domandi quanti ettari di terra, pecore, vacche, tori possiede».

Il giovanotto abbigliò un sorriso ed agitò una mano, come a scacciare pensieri molesti. «La mia famiglia possiede forse un milione di ettari — rispose — e non so quante migliaia di bestie; ma che cosa ne facciamo, con questa crisi agricola e coi mercati europei che non comperano più la nostra carne! Personalmente possiedo soltanto un toro canadese, un campione mondiale che ha vinto molti premi. L'ho pagato due milioni di pesos, ma ho investito bene il denaro; il mio toro concorre validamente a popolare le stalle dell'intera provincia di Cordova». A quei discorsi, la signora rideva eccitata. Ho notato che gli argentini di ambo i sessi, pur nascondendosi dietro ad un'austera facciata di apparente indifferenza, si accendono facilmente appena si avvia una conversazione audace. «Se vuoi ottenere una intervista, un favore, un invito ufficiale — mi aveva detto un amico — porta al segretario dell'interessato un mazzo di carte francesi, con le donnine nude sul dorso».

Intanto, per il rigore moralistico che impone una severa censura sui film, sui libri, sulle riviste e sul resto, è impossibile trovare simili carte da gioco a Buenos Aires. Inoltre, non devo chiedere nulla, sono già in molti a sollecitarmi a cocktails, conferenze stampa, colazioni di rappresentanza, dove si parla molto di generali fascistoidi, della svalutazione del peso, dell'industrializzazione che stenta a prendere un ritmo soddisfacente perché gli imprenditori economici esitano a investire nuovi capitali in un momento in cui il paese sembra prossimo al fallimento. Si parla molto anche di Juan Perón; ogni discorso sull'Argentina riporta fatalmente agli sperperi del dittatore, al quale si attribuisce ogni colpa del disastro economico in cui è piombata la più prospera repubblica dell'America Latina.

Sovente introduco nella conversazione la enigmatica figura di Eva Perón; improvvisamente gli occhi degli uomini brillano, ma subito si appannano. Preferiscono non parlarne, per non compromettersi, e per non rievocare un disperato amore perduto. Ho la sensazione che tutti gli uomini argentini superiori ai trent'anni siano stati innamorati di Eva Perón: diversamente non si spiegherebbe la tenace memoria che hanno conservato di quella donna. Anche nel piccolo bar, rifugio di tenerezze clandestine, avvisi la conversazione sulla moglie del dittatore, ed il giovanotto, non avendo responsabilità politiche, fu subito disposto a parlarne.

«Era una donna eccezionale — disse con enfasi — bella come una dea, audace come un'amazzone, spietata fino alla crudeltà. Credo che sia stata l'unica donna veramente argentina; in lei c'era la violenza primordiale della pampa e la raffinatezza della gran dame. Superbamente ingioiellata, vestita coi più costosi abiti delle grandi sartorie parigine, scendeva tra la folla feroce dei descamisados in sciopero per un aumento di salario e li ammansiva con gesti soavi delle mani su cui scintillavano diamanti preziosi. Alla sua presenza, gli scioperanti si placavano e riprendevano il lavoro. Se doveva eccitarli contro qualcuno, contro di noi, ad esempio, indicati come sanguisughe del popolo, si trasformava in una furia, ed aveva l'agghiacciante bellezza di Medusa. Gli uomini argentini l'avrebbero seguita all'inferno».

Avevo ascoltato il mio interlocutore senza interromperlo, mi interessava il suo accesso linguaggio perché mi dava la chiave del temperamento argentino, moralistico per convenienza e rigoro di leggi, in realtà esuberante come quello di tutti i meridionali. Eva Perón è scomparsa da molti anni, eppure la memoria di lei sopravvive tenacemente. Il mito che il vedovo e gli scatenati descamisados tentarono di creare con l'imposizione, fu a pretendere che il Pontefice la santificasse, è scaturito poi per forza propria, e si consolida nonostante le leggi anti-peroniste, al punto che le autorità tengono celato il luogo in cui è sepolta.

Domandai alla signora che mi accompagnava se aveva sentito indiscrezioni sulla sorte di quella salma. «Se ne sono sentite molte, ma tutte sono inattendibili — rispose — tranne una: che la salma sia stata gettata nel Rio de la Plata, ai pesci». E' una storia macabra e misteriosa. Morta il 26 luglio 1952, Eva Perón fu sepolta nella sede della Confederazione generale del lavoro, sotto il peso d'un mausoleo marmoreo sormontato da una statua che la rappresentava nel momento più alto della sua travolgente bellezza, quando il male atroce non l'aveva ancora deturpata.

Il 24 settembre 1955, mentre il dittatore andava in esilio cacciato dalla rivoluzione libertadora, il mausoleo fu aperto e la salma di Eva Perón scomparve. Si racconta che il macabro incarico di trafugare la salma sia toccato ad un giovane ufficiale di marina il quale aveva ricevuto l'ordine di buttare nel fiume la bara ingombrante. Si dice che l'ufficiale, torturato dal dolore più che dal rimorso, si sia ucciso subito dopo l'esecuzione dell'ordine. Altri affermano che un capitano di marina, tuttora in servizio, abbia fatto saldare la bara entro un cassone di cemento armato che poi ha buttato in un punto prescelto del Rio de la Plata. Altri ancora sostengono che Eva Perón è sepolta in luogo che soltanto pochi uomini politici e generali conoscono. Si afferma ancora, ma questo lo dicono i suoi nemici, che Frondizi abbia contrattato con Perón i voti dei descamisados impegnandosi a restituirgli la salma della moglie, se nel 1963 avesse vinto di nuovo le elezioni.

E' chiaro che si tratta di supposizioni, ma poiché dopo un decennio, oltre a parlarne, si ricorda ad ogni anniversario l'ora in cui Eva Perón passò a la immortalidad, non si può ignorare la tenacia con cui sopravvive la memoria della donna che ha fatto innamorare di sé tutta l'Argentina. Il dittatore è ormai in esilio e non fa più paura perché tutti sono convinti che nessuno un miracolo potrebbe farlo ritornare alla Casa Rosada. Fa paura, invece, la morta Evita, la cui sepoltura, se fosse rivelata, diverrebbe certo luogo di pellegrinaggio per milioni di uomini.

Non è un sentimento politico, e nemmeno la nostalgia per un passato irrepetibile, a determinare un simile stato d'animo; direi che gli argentini hanno fatto di Eva Perón un simbolo della femminilità cui hanno votato la loro passionalità meridionale. Quando pretendevano che il Sommo Pontefice la proclamasse santa, non intendevano accostarla ad altre grandi figure femminili dell'onomastica cristiana, andavano oltre, mescolando sacro e profano; per tutti loro, Eva era l'amante sognata, la madre e, addirittura, la Madonna.

Simili accessi passionali sono possibili soltanto in paesi come l'Argentina, dove gli uomini comprimono con durezza la loro esuberanza sentimentale che talvolta lasciano esplodere in forme imprevedibili, assurde e violente. «Il generale Perón era feramente avverso alla mia famiglia — disse il giovanotto. — Se avesse potuto ci avrebbe ridotti alla mendicità. Eppure, se penso a Eva, non riesco a odiarlo. Mia madre non l'avrebbe mai ricevuta in casa, le signore della buona società argentina la snobbavano perché aveva cantato alla radio e ballato il tango in qualche night club, ma nessuna era interamente donna come lei, nel bene e nel male».

La signora ascolta in assorto silenzio; la conversazione, certo, non doveva lusingarla. «Non mi creda tanto sciocca — disse rispondendo alla mia osservazione — comprendo benissimo lo stato d'animo degli uomini argentini. La loro delirante passione per Eva non ci ingelosiva, era una strana, inspiegabile furore mistico ed erotico. E' stata la sola vicenda veramente colorita della nostra storia nazionale; immagina tutta una popolazione maschile innamorata della sua presidentessa? Potrebbe essere un'operetta, ed è una tragedia perché la memoria di Eva sopravvive, e non riescono a farla sbiadire le diecine impennate dei generali che tentano una rivoluzione antiperonista ogni quindici giorni».

Nei bicchieri, il ghiaccio si era tutto sciolto, e il giovanotto ordinò ancora whisky per tutti. «E' più caro dell'oro — disse —; con l'imposta doganale del 100 per cento noi paghiamo il whisky, e il resto, ai più alti prezzi del mondo. Bisogna che torni a Parigi per risparmiare un poco». La signora si abbandonò ad una risata squillante. «Non hai un toro campione che ti arricchisce di vitelli?», gli disse. Voleva apparire disinvolta, ma il linguaggio spregiudicato pareva nascondere un'invincibile amarezza; nonostante le sue affermazioni, avrei giurato che ancora provava dispetto per il successo di Eva Perón.

Francesco Rosso

Come negli "anni venti,,

La signora Kinsman, moglie del presidente del Centro per le ricerche contro la poliomielite, rinomata nella «high life» londinese per la sua eleganza, giunge ad un ballo al Savoy indossando un abito dell'epoca degli anni '20 (Telef. A. P.)

UNA MOSTRA D'ECCEZIONE ALLA GALLERIA CIVICA DI TORINO

Hans Richter, pioniere e protagonista dell'astrattismo in pittura e nel cinema

Tedesco esule negli Stati Uniti, è una fra le personalità dominanti dell'«arte moderna»

La Galleria civica d'arte moderna di Torino presenta oggi, ad iniziativa del direttore Vittorio Viale, uno dei personaggi più interessanti del mondo artistico internazionale, uno dei protagonisti del dramma estetico che nel nostro secolo veramente ha sconvolto le millenarie abitudini della figurazione: Hans Richter.

Nato a Berlino nel 1888, figlio di padre tedesco e di madre francese, divenne cittadino americano poco dopo essere riparato negli Stati Uniti, quando si rese conto che nel cataclisma provocato da Hitler per un artista una sola cosa restava essenziale, «continuare la melodia, affidarsi alla libertà espressiva più pura e illimitata». Ed infatti insegna al City College di New York.

E' un uomo di settantaquattro anni che ne dimostra sì e no cinquanta, conversatore affascinante, convinto, cordialmente entusiasta, che pare uscito da una pagina di Thomas Mann; per di più, poiché la teoria ha sempre informato la sua azione creativa, scrittore penetrante, preciso, spiritoso, con al suo attivo messa dozzina di libri e moltissimi saggi di critica e di estetica sulle arti figurative, la musica e soprattutto il cinema.

E in quest'ultimo settore, quantunque dichiari di non essere cineasta, ma pittore che s'è valso della celluloide per controllare e ampliare la sua concezione della pittura, va ricordato come pioniere, una quarantina d'anni fa, del film «astratto» (*Ritmo 21* presentato a Parigi e poi a Berlino con l'*Entr'acte* di Clair e il *Ballet mécanique* di Léger tra il furore del pubblico che sullo schermo vedeva soltanto rettangoli); e come vincitore alla Mostra di Venezia del 1947 del premio assegnato al «migliore e più originale contributo al progresso della cinematografia» coi film sonoro a colori, *I sogni che si possono vendere*. Par di più il suo esordio didattico americano fu proprio quale direttore del «Film Institute» del City College newyorkese.

Il suo credo artistico? «*Sempre ho sentito il messaggio misterioso contenuto nell'idea che forma e colore devono essere liberati dalla rappresentazione di chitarre, madonne, arlecchini, nudi di donna. Ho visto tutte queste cose perdere di valore e ho aperto gli occhi lentamente... si poteva scorgere un intero mondo di colori e di forme completamente liberati dall'oggetto. E poi ho sentito quel messaggio misterioso che prometteva una nuova libertà*».

Fede dunque nella più completa astrazione dell'arte, benché Franco Russoli noti, nella prefazione al catalogo che Richter non è mai caduto nelle astrazioni decorative, nel puro gioco formale, nella indifferenza dell'inconscio». Ora di una fede si fa, folgorati dalla grazia come Hans Richter, come il suo amico Eggeling che tante affinità ebbe con lui, come i suoi compagni del movimento «Dada» (Zurigo, *Cabaret Voltaire*, 1916: il movimento, scrisse il Richter medesimo, nacque «dalla rottura di ciò che era stato troppo ragionevole, logico e razionale; dalla negazione di ogni tradizione; dall'istituzione di una legge del caso e dell'assurdo») — di una fede si fa il motivo della propria vita spirituale, o la si rifiuta; un compromesso è impossibile.

Per conto nostro, la fede confessata dal Richter con le parole sopra riferite, la rifiutiamo perché nella pittura da Giotto a Chagall ci pare vi sia assai di più che la «rappresentazione di chitarre, madonne, arlecchini, nudi di donna»; vi sia cioè tutto un mondo umano e naturale, dal quale l'uomo non può scindersi senza il sacrificio di una parte troppo importante della propria anima. Ad artisti come il Richter, basta invece la frazione che ne resta; ed è una frazione degna di rispetto, studiata, coltivata, di continuo rinnovata con la persuasione che «tutto cresce, muta e rinasce», che esiste una dinamica «di tutto ciò che vive» ad esprimere la quale è indispensabile crearsi un linguaggio autonomo.

Qual sia questo linguaggio, lo si vede nella mostra (che s'inaugura anche con la proiezione di brani di film «astratti» e non astratti, mentre il film *I sogni* sarà offerto domani alle 17 nella sala per conferenze della Galleria), la quale raccoglie le opere più significative dell'artista: dalle prime esperienze figurative — ad esempio i disegni per il *Decamerone* e gli altri molti di operai in movimento — e dalle simpatie cubisto-futuriste, al breve periodo espressionista col *Ritratto visionario* ch'è un Kokoschka portato al parossismo e con l'*Uomo blu* che fa pensare a Hofer; dal momento della rottura «Dada» che temporalmente coincide con l'avvicinarsi del Richter agli studi contrappuntistici di Ferruccio Busoni, all'astrazione vera e propria che con la suggestione del cinema lo conduce alla stesura pittorica dei «rotuli», o «strisce», da lui considerati da un punto di vista dinamico che supera la forma statica.

Oltre cinquant'anni di un lavoro straordinariamente intelligente, teso ad approfondire il concetto del rapporto spazio-tempo, che ha contribuito a creare il clima di ciò che si definisce arte moderna.

Marziano Bernardi

Mentre gli preparano la bara «risuscita» e chiede da bere

Il presunto defunto ha 78 anni: ora sta benissimo - I parenti lo credevano morto; il prete gli aveva impartita l'Estrema Unzione

(Dal nostro corrispondente)

Bergamo, 18 maggio.

Proprio nel momento in cui il curato stava facendo suonare le campane a morto, il presunto defunto — che i familiari stavano pietosamente vestendo con l'abito più bello — si è improvvisamente alzato a sedere sul letto e con voce ferma ha chiesto un bicchiere d'acqua minerale: «Ho sete!» ha detto.

L'uomo che aveva già ricevuto l'Estrema Unzione e che i medici giudicano ora completamente fuori pericolo, è il settantottenne Abela Capelli, ospite dal ricovero per vecchi di Albino.

Ieri aveva compiuto gli anni ed erano andati a trovarlo molti parenti, aveva parlato, camminato e mangiato discretamente finché, stanco, si era messo a letto accusando male al cuore. Aveva trascorso la notte particolarmente agitata ed era stato necessario chiamare il medico, che l'aveva trovato in condizioni molto gravi.

Oggi giungeva al suo capezzale il curato che gli somministrava l'Estrema Unzione: all'improvviso uno dei parenti gridava che l'uomo era morto, il suo cuore infatti pareva non battesse più e giaceva immobile, pallidissimo. Il curato lo benediceva e quindi disponeva perché fossero subito suonate le campane a morto. Il Capelli, proprio allora, si risvegliava chiedendo da bere. Ora sembra essersi completamente ripreso.

p. a.

Per una emmenda stradale

Un ricorso del generale Nobile respinto dalla Cassazione

Roma, 18 maggio.

I giudici della IV sezione della Corte di Cassazione hanno confermato la condanna del generale Umberto Nobile alla ammenda di 4000 lire, per violazione del divieto di sosta, respingendo il ricorso del generale stesso.

Il 23 luglio del 1960 il travolatore del Polo lasciò la propria auto in zona di divieto e il 18 marzo successivo venne condannato, con decreto penale, a 4000 lire.

Contro tale decreto Umberto Nobile fece opposizione ed il Pretore fissò l'udienza per il 13 novembre 1961. Il difensore dell'imputato, avv. Giuseppe Berlingieri, esibì una ricevuta di conto corrente postale in data successiva alla opposizione. Il Pretore confermando la condanna del decreto penale sostenne nella sua sentenza che la oblazione non doveva essere considerata come una forma di rinuncia alla opposizione. La rinuncia alla opposizione secondo il parere del magistrato doveva essere fatta nella forma previste dal Codice di procedura penale.

In conclusione il generale fu condannato anche alle spese di giudizio. Contro questa sentenza Umberto Nobile ha ricorso in Cassazione, ma anche i supremi giudici gli hanno dato torto.

LIBRI RICEVUTI

GIUSEPPE BOGLIONE: *L'orto delle Duse* - Edit. «Le Maschere», Roma - L. 1800.

GIULIA DATTA DE ALBERTIS: *L'albatro* - Ceschina - Lire 1800.

LUIGI BERTI: *Tramonto sull'Elba* - Ceschina - L. 1800.

CESIRA CORTI: *Dizionario di scienze occulte e lessico ultrafisico* - Ceschina - L. 3500.

U. A. CASTELLANI: *Gli anni più belli* - Ceschina - L. 2000.

Il nuovo Cicerone: Guida alle più famose Gallerie del mondo, a cura di Bert Bilser, Hermann Boekhoff, Fritz Winzer - Sansoni - L. 18.000.

PRIMO MAZZOLARI: *Tra l'argine e il bosco* - Gatti edit. Brescia - L. 1200.

IL VERO CAFFÈ SODDISFA, STIMOLA, RINFRANCA

Gli affari, gli incontri, le discussioni, le responsabilità che occupano l'uomo moderno lo sottopongono a una continua tensione debilitante che lo ostacola e lo limita nella sua attività, privandolo del meglio che potrebbe dare di se stesso, specialmente nelle circostanze più impegnative, ma anche in quei momenti che vorrebbe poter apprezzare di più.

Ma l'uomo moderno ha un vero e proprio istinto che lo guida verso un alleato sicuro, non solo per riprendere la forma migliore, ma per crearsi quell'ambiente di distensione e di amicizia che è così necessario a un rilassarsi proficuo in tutte le attività e relazioni umane. Si può certo parlare di un istinto poiché pochi conoscono veramente quali sono i pregi ed il potere del caffè, anche se tutti ne fanno ormai uso consueto e lo considerano un amico fedele.

Il caffè, noto a tutti come bevanda ad azione dinamica e corroborante, è usato ora anche per motivi specifici e medici. Infatti i suoi effetti positivi sulla respirazione e sulla circolazione del nostro sangue riescono efficacissimi in tutti quei casi, oggi molto frequenti, in cui la pressione del sangue è troppo bassa.

Certi stati di stanchezza fisica e mentale sono proprio dovuti alla bassa pressione arteriosa, anche momentanea, e sono legati molto spesso all'eccessivo lavoro cui si sottopone l'uomo moderno. Una tazza di caffè ha allora l'effetto di un salutare stimolo.

Ma il caffè non agisce soltanto sulla circolazione, ha effetto stimolante anche sulle cellule cerebrali e quindi acuisce ed esalta le facoltà di azione, di fantasia e di creazione, aumenta cioè il rendimento intellettuale; la concentrazione si fa più acuta, aumenta la volontà di applicazione e si hanno evidenti benefici effetti sull'umore.

La tazzina di caffè presa dopo i pasti, inoltre, per la presenza dei suoi delicati aromi e per l'azione eccitante dei suoi componenti sulle ghiandole gastriche, aiuta la digestione ed evita le fastidiose sonnolenze pomeridiane, elevando il tono generale dell'organismo e preparandolo convenientemente all'attività lavorativa.

E' veramente essenziale, dunque, saper scegliere un caffè che possegga, per le sue prerogative di aroma, fragranza, miscelatura e tostatura perfette, tutta questa somma di proprietà e che possa darle generosamente.

Non accontentiamoci dunque di un caffè qualsiasi ma affidiamoci a un caffè garantito: scegliamo il Caffè Motta cinque volte garantito: nella qualità, nella tostatura, nell'aroma, nel peso, nel prezzo.

La garanzia di un nome e di una esperienza ormai famosi in tutto il mondo dà infatti la sicurezza di trovare nel Caffè Motta la qualità e la bontà che ogni buon bevitore di caffè richiede a questa bevanda.

ISTITUTO MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA

SCUOLA INTERNAZIONALE PER RAGAZZI

I corsi estivi 1962

(Preparazione agli esami autunnali, studio e pratica delle lingue moderne) dureranno dal 10 luglio al primo settembre.

L'anno scolastico 1962-63

(Scuola media e liceo scientifico legalmente riconosciuti) s'inizierà il primo ottobre.

LE ISCRIZIONI SONO APERTE DAL PRIMO MARZO AL 31 MAGGIO 1962

Informazioni presso l'istituto stesso oppure Consulenza pedagogica: Roma, 17 via Sprovieri, Tel. 382.332

SPETTACOLI

Carlo Maria Giulini ed Enrico Mainardi all'Auditorium

«Concerto per violoncello» di Ildebrando Pizzetti

Il *Concerto per violoncello* di Ildebrando Pizzetti, che primeggiò in un lontano Festival a Venezia e fu poi udito e parimenti stimato a Torino, è ritornato con lo stesso solista, l'eccellente Enrico Mainardi, e con la guida d'uno dei più insigni fra i direttori nostri e stranieri, Carlo Maria Giulini, troppo di rado invitato nell'Auditorium della Rai. E ancora una volta è parso opera eminente fra quelle del maestro parmense, sempre fedele per natura e per convinzione al principio dell'arte come espressione lirica.

L'attività della compagine orchestrale, la stesura serrata, la relazione del solista con l'orchestra, tengono l'intiera opera lontanissima tanto dalla tradizione del concerto virtuosistico, quanto dal così detto stile concertante. Fin dalle prime misure si nota che l'orchestra è parte essenziale. Allorché il violoncello interviene, la vita sinfonica prosegue pulsante, e la funzione di essa è ora di aderire, di concorrere, ai moti espressi dall'orchestra, ora di distinguersi, più che opporsi. Tecnicamente, la distinzione del singolo dal «tutti»; drammaticamente, la fusione di entrambi.

L'accento vocalistico è singolare. Dico: vocalistico per designare la qualità dell'eloquio, una vasta melopea con inflessioni vocali. Non una cantilena in cui la melodia appaia regolata strettamente. Neppure un recitativo con frasi discorsive, interrotte da pause, interrogative o narrative, con cadenze armoniche e ritmiche. L'arcata ha un respiro larghissimo. La linea sonora fluisce. Si ha la sensazione della sua fonte, del suo scorrere, vagare, accelerare, rallentare, urtare, oltrepassare, allargarsi, restringersi e fluire ancora.

Il Pizzetti, che con il *Trio* e con il *Quartetto* aveva già rinnovato i mezzi espressivi, e certo anche i momenti sentimentali, dalla precedente Sonata, continuò con questo *Concerto* la sua evoluzione e offrì della sua poetica anima, sempre casta, trepida e sicura, nuovi accenti, nei quali risuonano, come non era avvenuto prima, gagliardia, veemenza, e una più intensa e vasta concezione universale. I temi, marcati, energici, determinano svolgimenti, nei quali gli episodi formano unità. Si può accennare qui al *Concitato* iniziale, dove al vigoroso unisono degli archi risponde un tenero canto per terze dei legni, e prepara l'esordio, prima un po' a fantasia, poi patetico e drammatico, ecco tranquillo, del solista. La composizione della prima parte di quasto movimento, classicamente e liberamente ordinata, propone il dramma, tocca l'acme tragico nello spasimo del solista, s'acqueta e nuovamente si inquieta nei ritorni, nelle risposte dei temi. Prima della conclusione, tematica anch'essa, trovo una parte che mi sembra prolissa, divagata e svagante. Nel secondo movimento, il *Largo*, la melopea è un canto umanissimo: vagheggiamento, desideri, pianto, singhiozzi, speranza; e improvvisamente un soave squillare di trombe chiarissime e un palpitante ritmo del tamburo annunciano un che di nuovo, una promessa, un'aspettazione: episodio semplice, onde l'intiero movimento risente una nuova vibrazione. L'*Allegro energico*, che comincia srieggiando uno scherzo, tralascia subito tale carattere per rinnovare i sentimenti del primo e del secondo e condurli a un'affermazione di potenza e di certezza.

Concertatosi intimamente, cordialmente, col Giulini, che illumina l'esperienza tecnica con la raffinata penetrazione stilistica, il Mainardi rinnovò il palpito della sua vocalità, espanviva senza eccessi, agile senza virtuosistica esibizione, e perciò puramente affascinante. Ebbe un successo caloroso, grato, quale gli spettava.

Il Giulini diresse anche l'ouverture dell'*Egmont* di Beethoven ed i *Quattro pezzi sacri* di Verdi, nei quali il coro istruito dal valoroso maestro Ruggero Maghini rinnovò con delicatezza ed energia la prova dell'incessante progresso nella funzione collettiva ed equilibrata.

L'udizione, non frequente, riconduss a le osservazioni più volte suggerite dalla *Messa*, intorno cioè all'ispirazione che Verdi traeva dalle immagini pie, alla drammatica sostanza delle sue espressioni. Nei cinque dai *Pezzi sacri*, la forma, evitati i procedimenti monodici, si giova soltanto di quelli corali, dove le retoriche consuetudini della «musica da chiesa» sollecitano anche ai più geniali, purtroppo, una composizione sui generis. Neppure in questi canti «sacri» Verdi immise una commozione pari o analoga a quella che invigorisce e sublima tante sue pagine d'altro «genere». E non parliamo del risultato dell'*Ave Maria* sulla «scala enigmatica armonizzata», che egli stesso qualificò «un *tour de force*, una sciarada», (un impegno volitivo e intellettualistico, come quello d'una «serie», oggi). Nella *Laudi* qualche accento indica l'improvvisa elevazione d'uno specifico stato d'animo.

Della vigilata ed affettuosa interpretazione, dell'esecuzione ammirevole il pubblico rese grazie al direttore, al coro, all'orchestra.

a. d. c.

Danny Kaye ricoverato per polmonite da virus

Reno, 18 maggio.

Si è appreso soltanto oggi che, l'altra sera, il popolarissimo attore Danny Kaye è stato ricoverato di urgenza all'ospedale di St. Mary. Poco prima, era stato annullato uno spettacolo che Danny Kaye doveva dare in un «night-club».

L'attore soffre di una «lieve forma di polmonite da virus», secondo quanto hanno annunciato i medici. Ha trascorso una notte tranquilla e le sue condizioni non destano preoccupazioni.

«Andrea del Sarto» stasera al Teatro Toselli di Cuneo

Cuneo, 18 maggio.

(a. m.) Con il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo andrà in scena domani sera e domenica sera, al teatro «Toselli», il melodramma lirico in tre atti *Andrea del Sarto* musicato dal maestro Vittorio Baravalle, nato a Fossano e deceduto vent'anni fa a Milano. La ripresa di quest'opera, a quarantotto anni dall'ultima rappresentazione, vuol essere un atto di omaggio al compositore da parte della sua terra natale. La prima rappresentazione, in serata di gala, sarà preceduta da una breve commemorazione del maestro Baravalle, tenuta dall'avv. Vittorio Chauvelot. La parte del protagonista sarà interpretata dal baritono torinese Giuseppe Valdengo, quella di Lucrezia, sua moglie, dal soprano Giuseppina Tesi, mentre altri interpreti saranno il tenore Lorenzo Sabatucci, Lorenzo Gaetani e Bianca Bartoluzzi; maestro concertatore e direttore d'orchestra Ino Savini.

Stelline a Cannes

Dany Saval è una delle molte dive e divette che hanno invaso la Costa Azzurra in occasione del festival

Un film di Bresson al festival cinematografico

Una Giovanna d'Arco da buongustai

"Le procès de Jeanne d'Arc" è un'opera che s'impone per il rigore stilistico, per le cadenze musicali delle battute e delle immagini

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 18 maggio.

Anche oggi tre film, secondo un malvezzo che non favorisce certo il nostro lavoro di cronisti. Fiocato tra gli altri due, e ad ora parecchio tarda, abbia visto Le procès de Jeanne d'Arc di Robert Bresson, uno dei più puri artisti dello schermo. Alla prima e purtroppo frettolosa impressione, ci è parso un film notevole, degno della fama del regista, e fatto apposta per i buongustai del cinema. Gli si può appena rimproverare una punta di gelo, che del resto è nel temperamento di Bresson, non per nulla considerato un giansenista della settima arte.

Per il suo film, che ha le rigorose cadenze di un sacro mistero, l'autore si è servito di un'antica relazione del processo della Santa, della quale ha serbato, nei dialoghi, le arcaiche inflessioni; e come ambiente ha usato appena una ristrettissima parte di un nudo monastero situato nella foresta di Meudon, alle porte di Parigi. Soltanto uno dei ventotto attori è un attore vero: gli altri sono professanri, tecnici, c'è persino un dentista. E un'esordiente è la nuova Pulzella dello schermo (di cui le più note sono la Falconetti, la Farrar, la Sallober, la Bergman e la Seberg): la bella ventenne Florence Carrez, studentessa di spagnolo alla Sorbona, figlia dell'accademico di Francia Jean Delay. Bionda, forte, alta e dritta come un cero, è una giovane che si imprime nel film e nella nostra memoria; e del personaggio esalta la nota appunto voluta da Bresson: una fierezza quasi aristocratica, il piglio sicuro di una ragazza che tratta a tu per tu con i grandi della terra, e che gli inquisitori possono tormentare, ma non avvilire. Tutt'altra dunque dalla Giovanna di Dreyer, che era una contadinella ingenua, cocciuta e visionaria; ma una Giovanna, se si può dire, sorbonziana.

Ma, come Dreyer, anche Bresson ha visto il personaggio fuori dalla leggenda, dalla storia e dalla stessa religione: lo ha messo in fuoco di verità umana, non sul piano naturalistico di Dreyer, ma su quello psicologico. E poiché tutte le iniquità giudiziarie si somigliano nel fondo non occorre essere visionari per veder trasparire da questa Santa una martire civile dei nostri tempi, poniamo una partigiana davanti a giudici in divisa. La azione riassume in poco più di un'ora i cinque mesi del processo e con la regolarità di un metronomo passa dalla cella all'aula, dall'aula alla cella, e così via, per poi culminare sul rogo. Il ripudio dei mezzi spettacolari è portato all'estremo, con una avarizia di spazio e un rianlio di oggetti inanimati, che ricordano la tecnica microscopica di «Un condannato a morte è fuggito». Ma tanto più tremenda si snoda la tragedia della innocenza oltraggiata.

E' un'opera che va a porsi diritto nelle cineteche, per il suo rigore stilistico, per le cadenze musicali delle battute e delle immagini. Di queste sole si è preoccupato Bresson, sdegnando ogni effetto di geticolazione, facendo trionfare, invece dei primi e primissimi piani di Dreyer, il mezzo busto a braccia distese. Ma di questo film inconsueto riparleremo in più comoda occasione. Ora agli altri, brevemente.

Il cinema della Germania Occidentale è in crisi: e tuttavia quest'anno ha mandato a Cannes un film non commerciale, quasi fin troppo scelto. Das Brot der frühen Jahre («Il pane degli anni verdi»), da un racconto di Heinrich Böll, che è anche l'autore dei dialoghi, dimostra quanto Resnais e Antonioni facciano scuola anche all'estero. Il trentenne regista Herbert Vesely ci ha raccontato, nel modo meno convenzionale, la storia di un giovane combattuto tra l'arrivismo e l'amore, scomponendola nel tempo e nello spazio, oggettivando pensieri e ricordi. Si sente nel suo stile il proposito di riuscire moderno, ma anche un notevole grado di destrezza nell'assimilare il nuovo verbo cinematografico e trarne quasi una farina propria. Ottima la fotografia di Wolf Wirth e l'interpretazione dei tre giovani attori: Ch. Doermer, K. Blanquernon e V. Tschoose. Poi la Jugoslavia ci ha dato un non dispregiabile Dvoje *(«Lei e lui»), di Aleksander Petrovic, che in chiave moderna, di noia e solitudine, narra la storia di un amore che vive quanto un pesce rosso, cioè un anno. E fra «lui» che si stanca prima e «lei» che gli si attacca nel momento meno adatto, non sappiamo chi sia il più infelice. Ma quanto si piange in questo Festival! E anche si ride.*

Nella mattinata si è tenuta l'annunciata conferenza-stampa presieduta da Camerini, Amidei e Zavattini, in relazione alla nota polemica circa il taglio apportato a «Boccaccio '70». L'Anac ha emesso un comunicato -pieno di riguardo per la Francia e il suo Festival, ma che in sostanza ribadisce fermamente l'ostensione dei registi italiani dal medesimo in segno di protesta.

Leo Pestelli

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Telescuola:** Prima classe: [illegible] tecnica maschile, educazione tecnica femminile, italiano, latino, educazione fisica - 13: Seconda classe: esercitazioni di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica - 14: Terza classe: francese, storia ed educazione civica, economia domestica, tecnologia.

18,30: **Ripresa diretta dell'incontro tennistico di Coppa Davis, Italia-Urss** e telecronaca dell'arrivo della 1ª tappa Milano-Tabiano Bagni del 45° Giro d'Italia.

19,30: **Telegiornale.**

19,50: **Non è mai troppo tardi.** Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura.

20,30: **Tempo libero.** Trasmissione per i lavoratori.

19,50: **Sotto giurai al Parlamento.**

20,10: **Sport.**

20,30: **Telegiornale.**

21,05: **«Il signore delle 21»**, spettacolo di varietà presentato da Ernesto Calindri.

22,15: **Innocenti come a Tahiti.** Inchiesta di Virgilio Sabel. La trasmissione è divisa in sei capitoli: considerando il primo di introduzione (trasmesso la scorsa settimana) e l'ultimo di commiato, gli argomenti trattati nelle rimanenti puntate riguardano: la storia e l'origine della Polinesia e i fantastici viaggi dei suoi primi abitanti, arrivati qui con le piroghe dalle lontane rotte dell'India; il carattere allegro e fantasioso della gente, spesso inceppato da una sorta di «cafard» (quella che i romanzi chiamano flacca) che a Tahiti ha un nome speciale: «fiù»; una visita alle isole Marchesi dove Paul Gauguin dipinse le ultime tele e consumò gli ultimi due anni di vita; infine le superstizioni, i pregiudizi, i tiki e i tabù che assillano l'animo dei nativi.

23,45: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21,10: **Incontri**, a cura di Ettore Della Giovanna.

21,55: **Telegiornale.**

22,20: **Balletto nazionale ungherese.** Il programma è accentrato sulle posizioni di una danza vivace, pittoresca e insieme colma di malinconia. L'ispirazione si rifà alla vita e ai riti dei villaggi e delle piccole comunità.

22,50: **Giro ciclistico d'Italia.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7: Giornale radio - Musica; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10,30: La radio per le scuole; 11,10: Omnibus (parte seconda); 12: Ultimissimo; 12,20: Album musicale; 13: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 13,20: L'ora dei 78 giri.

14: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 15,20: Corso di lingua tedesca; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17: Giornale radio; 17,20: Concerto sinfonico, diretto da F. Molinari Pradelli; 18,55: Estrazioni del lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il sabato di classe unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - 45° Giro d'Italia; 21,25: Solitudine estrema. Radiodramma di R. F. Luzi; 22,10: Le canzoni di Mascheroni, Paoli, Lojacono, Capotosti; 22,45: Viaggio alle Antille: I malati d'amore. Documentario di E. Anton; 23,15: Giornale radio - Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,15: Voci d'italiani all'estero; 9: Notizie del mattino - Un ritmo al giorno: la Batucada; 10: Domani è domenica; 11: Musica; 13: Radio presenta; 13,30: Primo giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Ribalta di successi; 16: Ritmo e melodia - 45° Giro d'Italia.

17,15: Due orchestre, due stili: R. Flanagan e M. Gould; 17,30: Cravatta a farfalla; 18,30: Giornale per pomeriggio; 19: A. Kostelanetz e la sua orchestra; 19,20: Motivi in tasca; 20: Radiosera; 20,20: 45° Giro d'Italia; 20,40: L'Arlesiana, di F. Cilea. Al termine: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: I concerti di Vivaldi; 18: L'espansionismo coloniale francese dalle origini alla prima guerra mondiale; 18,30: Musiche di A. Schoenberg; 19,15: La scelta del proprio lavoro; 19,30: Musiche di G. Frescobaldi; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Concerto diretto da F. Mannino. Nell'intervallo: Tramonto del «beginnage». Conversazione di P. D'Alessandria. Al termine: La rassegna - Congedo

Sullo schermo

"Minorenni bruciate,,

(Cristallo) — Ancora la tratta delle bianche, figurinaoci. *Minorenni bruciate* (*Détournement des mineurs*, di Walter Kapps) accompagna da Parigi a Tangeri una ingenua diciassettenne irretita da certi mercanti di donne con l'esca dapprima delle fotografie pubblicitarie, poi della danza, infine di una scrittura. Quando la bella s'accorge che le si chiedono tutt'altre prestazioni, è troppo tardi. Buon per lei che il fidanzato della sorella, da quell'intraprendente giornalista che è, fiuta l'inganno e avventurosamente lo sventa portando la polizia nel covo dei trafficanti. Il film tenta le vie della spregiudicatezza e della truculenza senza tuttavia incantare nessuno: una modesta confezione e una sciatta sceneggiatura non gli concedono quella parvenza di decoro a cui esso aspira. Gli interpreti (Frank Villard, Louis Seigner, Marie Vincent, Nathalie Nattier) sono dimessi. L'eroina ha il volto perfetto, e assolutamente inespressivo, di Hélène Chanel.

vice

Il «premio Rubens» al pittore Morandi

Bonn, 18 maggio.

La città di Siegen ha attribuito il Premio internazionale di pittura Rubens, dotato di 10.000 marchi (pari a un milione e mezzo di lire italiane) al pittore bolognese Giorgio Morandi. Il premio che viene attribuito ogni cinque anni verrà consegnato il 28 giugno, data alla quale il pittore fiammingo Peter Paul Rubens nacque a Siegen, nel 1577.

Cronaca televisiva

Un festival della rivista

Due cose interessanti nel programma di oggi: entrambe riguardano il primo canale. Lo spettacolo di varietà «Il signore delle 21» sarà dedicato alla rivista. E' annunciata una larga partecipazione di comici e di vedettes e lo crediamo senz'altro perché, almeno sino ad ora, la dote positiva più solida de «Il signore delle 21» è stata la presenza massiccia e generosa di grandi nomi nazionali e internazionali. L'elenco degli ospiti d'onore non è stato comunicato ufficialmente; comunque si parla di Wanda Osiris, Josephine Baker, Lauretta Masiero, Franca Tamantini, Alida Chelli, Macario e Dapporto. Non sono da escludere, all'ultimo momento, cambiamenti e sorprese.

Oggi, poi, comincerà il Giro d'Italia e la tv dà il via ad un grosso servizio di cronaca, di commenti e di registrazioni che si protrarrà sino alla fine della competizione. Ogni giorno fra le 16 e le 17,15 vi sarà un *reportage* diretto delle fasi conclusive di tappa, seguito da interviste a corridori, organizzatori e giornalisti. Alle 20,10 andrà in onda una sintesi dell'intera tappa. Al termine dei programmi del secondo canale sarà trasmesso un riassunto della giornata.

* *

«La sognatrice» di Elmer Rice, inscenata ieri sul primo canale, fa subito ricordare il film «Sogni proibiti» con Danny Kaye. La trovata di base è identica e concede una possibilità illimitata di svolte comiche, sentimentali, grottesche. Certo, è una commedia di una piacevolezza tutta superficiale: ma è costruita con abilità ed è fatta per piacere al pubblico.

Pur senza estri particolari e con qualche inclinazione alla lentezza, l'edizione televisiva s'è mantenuta sui binari del garbo e della correità interpretazione del testo. Hanno recitato diligentemente a spesso efficacemente Giulia Lazzarini, che era la fantasiosa protagonista, Warner Bentivegna, Lia Zoppelli, Armando Francioli.

* *

Sul secondo canale si è concluso il breve documentario (dieci puntate) sulla Cina comunista. Ieri sera sono stati illustrati gli sforzi, accompagnati da battute d'arresto, da errori e da crisi, per trarre la Cina dal suo antico stato di fame e di miseria e per svilupparne l'industria e l'agricoltura. Dubitiamo che si possa con due puntate di cinquanta minuti l'una dare una idea esatta di come in Cina si sia giunti al comunismo e di cosa abbia fatto il comunismo di bene e di male. Ad ogni modo questi panorami politici e sociali di paesi esteri sono attraenti. Ed è un campo vasto: ad esempio un documentario sul Portogallo e un altro documentario sulle condizioni di vita in Spagna sarebbero, oggi, di grande attualità.

u. bz.

Cinema Romano — Domani alle ore 10, a cura del Circolo della Resistenza, avrà luogo una matinata a prezzi popolari con il film «All'armi, siam fascisti!». Sarà distribuita una scheda-referendum.

Circolo della stampa — Sabato 26 maggio, alle ore 23, avrà di chiusura della stagione invernale nella sede di corso Stati Uniti 27. In questa occasione saranno esposti i ritratti delle signorine figlie di soci del Circolo della stampa e dello Sporting che hanno festeggiato i loro 18 anni al Circolo

La cantante della malavita sarà mamma entro l'anno

Ischia, 18 maggio.

Ornella Vanoni sarà mamma entro l'anno. Lo ha dichiarato l'attrice stessa a Ischia, dove si trova per trascorrere una breve vacanza dopo avere terminato le repliche teatrali dell'«Idiota» di Marcel Achard.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti anione La Stampa *v. Roma ang. v. Sertoli, tel. 53-113*

Alfieri: ore 18 «I piccoli di Vanelli» Teatro Int. Marionette.
Nuovo (Stagione Regia): riposo. Domani ore 15,30 «El retablo de Maese Pedro» di M. De Falla e «Salomè» di Strauss.
Ridotto del Nuovo: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di E. Ionesco.

Alcione: Rivista Trottolino-Formiccia ore 16,15 e 21,15
Fortino: Nuova Rivista 16-21.
Maffei: «Torino edizione straordinaria» Rivista Mario Ferrero-Nella Colombo ore 16,15 e 21,15

Al Bagatelle Kraziato's Club: 21-2 Whisky a gogo più (str. per Cavoretto 2 t. 678-978). Locale estivo.
Al Florida Club (p. Solferino telefono 42-822): ore 21-1 Complesso d'Andri-Boccaccio e S. Gariglio.
Al Nirvana: 21 Orch. River Side.
Apollo Danze ore 21 Complesso The Five Devils.
Arlecchino: 21,15 Mario Montes.
Birchenhall Lutrario: 21 Pietro Fasano, Scuola ballo gratuita.
Bruno: ore 21 Orch. T.04.
Castellino: 16,30; 21-1 Lauro.
Eden: 16,30; 21 Soliti Ignoti.
Faro Danze: ore 21 Guido Mansi.
Fortino: 21 The Five Dynamics.
Gaudio: 16,30 e 21 The 4 Glo.
Gay Sale: ore 17 e 21 Elio Gori
Gay Villa - Whisky a Gogo (corso Moncalieri 52): 21, fest 16 e 21
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood 21 Compl. Chi-Co-Cha
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: ore 21 Gualdi jr ed i suoi Cherubini.
La Rotonda: ore 21 I Luna Sei.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423): telef. 687-016 estivo-inverni 21.
Massaua Danze 21 Orch. Lanfranco e. N. Genovese, F. Franchi.
Monkey Club Whisky à Gogo (via Gramsci 18) ore 21, fest 17 e 21.
Pagoda Danze: ore 21 Gianni e 5 della Torre, canta A. Mauro
Prater Danze (c. Rosselli 155) ore 21 riapertura stagione estiva col Complesso 5-K.
Principe: 16,30 the studentesco; ore 21 Orchestra I 4 Ralf.
Samuray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. e fest. 16-21.
Trocadero: ore 21-2 Bruno Clair.
Whisky Notte Golto 687-563; 21

Columbia Night Club: attrazioni Esteri Club, via Cavour 5: 22-4.
Moulin Rouge p. Carlina t. 44-270 Attrazioni internazionali e Taverniello, t. 347-353: attrazioni.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria Gissi, p. Solferino 2: Mostra pers. Giovanni Omiccioli.
La Bussola via Po 9: Mostra personale dello scultore Aldo Dezza, ore 10 - 13 e 15 - 20.
La Carrarina p. Cavour 10: Pio Semeghini incisioni 10-12; 16-19,30
Via Orfane 6 Paolo Bianchi espone recente produz. dal 23. Pomer.

Museo del Cinema Palazzo Chiablese: alle 17 e 21,15 omaggio a Akira Kurosawa «I sette samurai» di A. Kurosawa con T. Mifune, K. Tashima, T. Shimura (Giappone 1954, versione italiana, minuti 126).

TEATRO ALFIERI
Oggi e domani ore 16
Ultimi 2 spettacoli de
I PICCOLI DI VANELLI
il celebre spettacolo di
MARIONETTE

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
ORARIO:
9,30 - 12,30 e 15 - 18

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il **GRAND HOTEL**
CUCINA SCELTISSIMA
SOVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-63

TROCADERO
Via A. Doria 8 - telef. 858.772
Ore 21 - 2 - Successo di
BRUNO CLAIR
Incide su dischi Music Celson

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16,30 - The Studentesco
Ore 21 - Le vostre richieste al
4 RALF

ARLECCHINO DANZE
Stasera ore 21,15 e domani ore 16,30 e 21,15 trattenimenti con l'orchestra di
MARIO MONTES

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Applauditissimo
GUIDO MANSI
e il Suo Complesso

LE ROI
Via Stradella 8 - tel. 27.89.52
BALLO della FORTUNA
Cimdoli d'oro
e prodotti Gi.Vi.Emme

PAGODA DANZE
Corso M. d'Azeglio 9 - t. 60.360
Ore 21 successo di
Gianni e i 5 della Torre
canta ALDO MAURO
Locale riaperto

Blechanduait LUTRARIO
Stasera inaugur. Nel giardino
PIERO FASANO
con il suo complesso - Cantano Marisella Benny - Mike Gariglio
Tutti giorni scuola ballo grat.

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30: The Studentesco
Ore 21: grande successo di
LAURO
ed i suoi Comet

Bruno Danze - Valentino
Grande debutto della nuova
Orch. T. 04
cantano
Rosangela Franco
Antonio Vasquez

LA PERLA
Ore 21 esibizione di culturismo con elezione di
MISTER PIEMONTE 1962
e **MISS LA PERLA**
GUALDI jr. e suoi Cherubini

EDEN DANZE
Ore 16,30 the studentesco
Ore 21 trattenimento col Compl.
I SOLITI IGNOTI
e la voce di
ARMANDO GENTILE

Hollywood Roof Garden
Entusiastici consensi al Compl.
CHI - CO - CHA
di Nino Carrozza
Canta MIRANDA GALASSI
Ore 21: finale trofeo twist

MASSAUA DANZE
Stasera ore 21
Veglionissimo Commercianti
Orchestra LANFRANCO
Ricchissimi premi per tutti

ECHI SPETTACOLI

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata Omaggio di numerosi dischi offerti ed incisi da
HENRY FERRARIS

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 21 successo
Orchestra I Luna Sei
canta Maria Tonelli

GARDEN DANZE VALSALICE 21: Carletto Spinardi canta Esto di Sanmori, Salone cop. Cap. 13

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il commissario» con N. Sordi, F. Tamantini, A. Cutolo.
Astor: «L'anello di fuoco» color David Janssen, Joyce Taylor.
Corso: «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
Cristallo: «Minorenni bruciate» Helen Chanel, F. Villard, Viet.
Doria: «Sabato sera domenica mattina» Alberto Finney, R. A. Field.
Ideal: «Il figlio del capitan Blood» Sean Flynn, A. Panaro, scope col.
Lux: «La freccia e il leopardo» in cadmancolor di Arne Sucksdorff
Reposi: «Astronauti per forza» B. Crosby, B. Hope, Joan Collins.
Romano: «All'armi, siam fascisti!» **Vittoria:** «Dinamite Jack» con Fernandel in eastmancolor.

Ariston: «Mondo cane» tecnicolor di Gualtiero Jacopetti.
Arlecchino: «Uno due tre» James Cagney, H. Buchholz, P. Tiffin.
Augustus: «Non uccidere» di Claude Autant-Lara, con Laurent Terzieff, H. Frans, Suzanne Flon.
Metropol (v. Pr. Tommaso 6): «Il re dei falsari» Jean Gabin, Martine Carol e F. Villard. Viet.
Nazionale: «Quello che spara per primo» Jean Paul Belmondo. Viet.
Torino: «Boccaccio '70» di De Sica, Fellini, Monicelli, Visconti con S. Loren, Ekberg, Bolkan, Schneider, tech. A. 16. Ult. 21.30

Alexandra: «Cartouches» sc. col. C. Cardinale, J. P. Belmondo.
Capitol: «Cartouches» scope col., C. Cardinale, J. P. Belmondo.
Eden: «Cartouches» scope color, C. Cardinale, J. P. Belmondo
Fiamma: «Monica e il desiderio» di I. Bergman, P. Cannes, Ap. 17.
Hollywood: «Ulisse contro Ercole» tecnic. G. Marshall, M. Lane.
Maffei: «Torino, edizione straordinaria» Rivista M. Ferrero-Nella Colombo 16.15 e 21,15 Film: «America di notte» in tecnicol.
Massimo: «I nuovi angeli».
Orfeo: «Ulisse contro Ercole» sc. tecnic. G. Marchal, M. Lane.
Principe: «Ulisse contro Ercole» sc. tecn. G. Marchal, M. Lane.
Statuto: «I nuovi angeli».

Adriano: «Cimarron» tecnicolor con Glenn Ford e Maria Schell.
Alcione «Colosso di Rodi», Riv. Trottolino-Formiccia 16,15-21,15.
Alpi «La verità» B. Bardot. Viet.
La Perla «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.
Regina: «Salvatore Giuliano» di Francesco Rosi.

Asti: «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Apert. 10.
Crocetta: «Grande peccatore» sc. tecn. Howard Keel, M. Hyer.
Milano: «Valle dei Mohicani» e «Grande strada azzurra». Ap. 10.
Olimpia: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. scope, Forest
Pe: «La valle dei Mohicani» tecnicolor con Randolph Scott.
P. Nuova: «I Pantertan» e «Rivoluzione Alcatraz» tecn. Ap. 10.
S. Felice: «Bais del pirati» scope tech. P. Cushing, Bernard Lee.

Esperia «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet.
Giardino «L'occhio caldo del cielo» tech. scope, R. Hudson, Douglas.
Madonna Rose: «Vergini di Roma» L. Jourdan, S. Sims, sc. col.
Miraflori: «Jessica» colori.
S. Rita: «Principessa di Cleves» sc. col. Jean Marais, M. Vlady.
Vinzaglio: «Tre contro tutti» scope tech. Frank Sinatra, D. Martin.

Arabia: «Seminole» techn. Rock Hudson, Anthony Quinn, B. Hale.
Elisea: «Tre contro tutti» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin, P. Lawford, S. Davis, Ap. 16
Fréjus: «Le sette sfide» tecnic. scope, Ed Fury, Elaine Stewart.
Nuovo: «I magnifici tre» tech. sc. U. Tognazzi, R. Vianello, Chiari.
Orsiera: «I cosacchi».
S. Paolo: «Jessica» techn. scope, Kinzina, G. Ferzetti. Vietato.

Artisti: «Il re dei re» technicol. con Jeffrey Hunter. Apert. 16.30.
Belgio: «Sentiero umanità» techn. **Borgo:** «La carica del cento e uno» techn. scope, Walt Disney.
Eridano: «Il re dei re» Jeffrey Hunter, V. Lindfors, Rita Gam, technic. scope. Ultimo ore 21,30.
La Salle: «Joselito» colori con Joselito e Luz Marques.
S. Giulia: «Un militare e mezzo» col. A. Fabrizi, Rascel. Ap. 19,30.
Ureca: Splendore nell'erba, tech. **V. Veneto** «Gigante di Metropolis» colori, Gordon Mitchell.

Ritz: «Tre contro tutti» techn. scope, Frank Sinatra, Dean Martin, Peter Lawford, Sammy Davis
Bernini: «L'avventura» di Antonioni con M. Vitti, Ferzetti. Viet.
Eliseo: «Vacanze d'inverno» col. A. Sordi, M. Morgan, De Sica.
Esedra: «Cavalieri del diavolo» **Excelsior:** «Trionfo di Maciste» scope col. K. Morris, M. Caro.
Massaua: «Joselito il piccolo colonnello» colori. Tomas Blanco.
Rideon Ursus nella valle dei leoni, scope techn., Ed Fury, M. Orfei.
Star: «Jessica» techn. scope, M. Chevalier, A. Dickinson. Vietato.

Adua: «Drakut vendicatore». **Var. Alfieri** Joie Teste 16,30-21,30.
Aurora: «Sansone e Dalila» tech. Victor Mature, Alan Ladd
Barca: «La città spietata» Kirk Douglas, Kauffman, Marshall.
Brenta: «Il diavolo alle 4» col. Frank Sinatra, Spencer Tracy.
Chatillon «Il principe di Cleves» Jean Marais, L. Padovani, color.
Esperia: «Romolo e Remo» col. Steve Reeves, G. Scott, V. Lisi.
Ezi-Dan «Trionfo Maciste» tech.
Falchera «Aquile di Stalingrado»
Fortino: «La spada [illegible]» a Nuova Comp. di Rivista 16 e 21.
Lanteri: «Gli inesorabili» techn. scope, B. Lancaster, A. Hepburn.
Maier: «Uno sguardo dal ponte» R. Vallone, Sorel, Lawrence Viet.
Nardi: «Il mondo di Suzie Wong» tech. William Holden, N. Kwan.
Palermo: «Scandali al mare» col. Raimondo Vianello, S. Mondaini.
S. Gaetano: «Valle della pace».
Sociale: «Quattro cavalieri dell'Apocalisse» G. Ford, 19,10-22.
Zenit: «Guerra di Troia» techn. S. Reeves, J. D. Barrymore, col.

Baretti: «Joselito il canto dell'usignolo» technicolor.
Cabiria: «Spartacus» K. Douglas, Tony Curtis, Jean Simmons, L. Olivier, technic. Ultimo ore 21,15.
Colosseo: «Tre contro tutti» Dean Martin, Frank Sinatra, P. Lawford, cinemascope technicolor.
Centrale: «Paese selvaggio» E. Presley, Lange, Perkins, sc. tec.
Flora «Crimen» A. Sordi, V. Gassman, D. Grey, S. Manzano
Italia: «Il segno di Zorro» T. Curtis.
Moderno: «La cambiale» Totò, Gassman e «Duello ultimo sangue»
Nizza: Non mangiate margherite.
Piemonte: «Il re dei re» Jeffrey Hunter, R. Gam, R. Ryan, S. Mc Kenna, scope tech. Ult. ore 23.
S. Carlo: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel
Spezia: «Tomahawk scure di guerra» Rellin, Da Carlo, Ap. ore 15.

Diana: «Il re dei re» tech. Jeffrey Hunter, V. Lindfors, technicol.
Dora: «Due volti della vendetta» techn. M. Brando, K. Malden.
Roma: «I comancceros» J. Wayne, Stuart Whitman, scope colori.
Umbria: «Un militare e mezzo».

Alba: «La vendetta della maschera di ferro» techn. cinemascope.
Ambra: «Cimarron» techn. scope, Glenn Ford, Maria Schell.
Apollo: «Il re di Poggioreale» Ernest Borgnine, Y. Sanson.
Cataso

Dichiarazioni di De Gaulle nel suo viaggio in provincia

«La Francia ha un compito da assolvere: organizzare l'Europa economica e politica»

In polemica con Kennedy, il generale ha detto: «Siamo nella Nato, e resteremo alleati fedeli. Ma la nostra speranza è che un giorno l'Europa abbia una parte preminente come arbitra della pace nel mondo, ed è a ciò che stiamo lavorando»

Guardare al futuro

Chiare e decise, le parole di Kennedy in risposta alle dichiarazioni di De Gaulle; all'opposto del medico pietoso, il Presidente americano ritiene evidentemente che il male vada affrontato a fondo e senza falsi riguardi, se si vuole veramente la guarigione. Il malessere nella Comunità atlantica è ormai di pubblico dominio, sarebbe sciocco volerlo nascondere; ed è pure risaputo che all'origine sta l'atteggiamento di De Gaulle e di Adenauer, in contrasto con quella che si potrebbe chiamare la linea maggioritaria indicata dagli Stati Uniti d'accordo con la Gran Bretagna, e sostanzialmente accettata dagli altri membri dell'alleanza.

Nella conferenza-stampa di martedì De Gaulle non ha detto nulla di nuovo, ma ha presentato una *summa* delle sue note posizioni; e proprio qui sta il peggio, in questa ostinazione del Presidente francese sulle proprie tesi. In breve, secondo De Gaulle i negoziati con l'Unione Sovietica sono inutili, in particolare per quanto riguarda Berlino; la situazione di questa città e della Germania deve restare immutata, così com'è oggi; l'unione dell'Europa occidentale deve farsi in base al principio della confederazione di Stati e non della integrazione; la Francia, infine, pur conscia dei propri limiti, intende mantenere e sviluppare la sua forza atomica nazionale, come forza di dissuasione autonoma contro eventuali aggressori.

Il disegno politico di De Gaulle, dunque, rimane sempre quello di fondare la costruzione politica della «piccola Europa» sulla solidarietà tra Parigi e Bonn, tenendone fuori la Gran Bretagna (salvo l'associazione economica al Mercato comune); quest'Europa dovrebbe ergersi a terza forza fra le Potenze anglo-sassoni e il blocco sovietico; il potenziale atomico francese, che domani potrebbe diventare franco-tedesco, darebbe ai progetti gollisti l'indispensabile elemento di forza.

Punto per punto, Kennedy ha controbattuto le tesi del generale, con quell'estrema semplicità che gli deriva dall'avere con sé il buon senso, prima ancora che la potenza e la conseguente responsabilità degli Stati Uniti. Le discussioni con i sovietici su Berlino continuerano, perché il Presidente vede in esse solo dei vantaggi; l'Europa può federarsi o confederarsi, come meglio crede, tenendo comunque presente che gli Stati Uniti appoggiano l'obiettivo della più ampia unità europea, compresa la Gran Bretagna; appunto per questo essi sono contrari alla terza forza europea, che fatalmente allontanerebbe l'Europa dall'America e indebolirebbe la Nato; il governo americano rimane fermamente contrario alla disseminazione dell'armamento atomico ai singoli Stati, essendo sufficiente il *deterrent* collettivo della Nato, in mano agli Stati Uniti.

Basta il confronto delle contrapposte posizioni per giudicare quale delle due serve la causa della pace e della solidarietà occidentale. Il peggiore europeismo, vero tradimento all'idea, è quello che assume le spoglie del nazionalismo e in suo nome insorge contro una presunta tutela americana sulle faccende europee.

Soprattutto la nuova direzione imboccata da Kennedy risponde perfettamente allo sviluppo della situazione internazionale in questi ultimi anni; diciamo pure che finalmente offre una risposta attiva da parte dell'Occidente, in luogo dello sterile immobilismo precedente. Kennedy, uomo giovane e nuovo, ha colto il significato essenziale dell'equilibrio del terrore instauratosi tra i due blocchi e ha saputo trarre le debite conseguenze da questa situazione di stallo. I vecchi sogni di riunificare la Germania o addirittura di ricacciare indietro la Russia dall'Europa centrale (come voleva Dulles) sono tramontati per sempre; la Nato quindi deve ritornare alla sua originaria destinazione puramente difensiva, come elemento di equilibrio di forza per negoziare con Mosca una pacifica convivenza.

Negoziare significa accettare la realtà di fatto, a Berlino e nella Germania, e consolidarla con un accordo formale. Occorre ancora, perché il negoziato riesca, assicurare i russi che le armi atomiche non saranno domani a disposizione di chi potrebbe abusarne. Comprendiamo che Adenauer e De Gaulle si oppongano al realismo di Kennedy, il primo perché vede fallire la sua politica di riunificazione, il secondo per anacronistici disegni di *grandeur*; ma comprendiamo ancor meglio che Kennedy intenda proseguire per la sua strada.

I due anziani statisti europei rappresentano il passato, sono dei monarchi senza neppure principe ereditario nei loro stessi paesi; Kennedy invece è il presente che vuole vivere nel futuro, guarda avanti, al duemila, e non indietro, all'ottocento di Bismarck o al seicento del Re Sole. La scelta non può essere dubbia.

Ferdinando Vegas

Il presidente rischia l'isolamento totale

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 18 maggio.

Le dichiarazioni che il presidente Kennedy ha fatto ieri nella sua conferenza stampa sono interpretate a Parigi come il segno che i dissensi franco-americani sono molto più gravi di quanto si volesse ammettere finora in questi ambienti governativi. «La crisi è scoppiata in pieno giorno», scrive il gollista *Paris Presse*.

Anche oggi De Gaulle ha pronunciato un paio di discorsi, ripetendo ciò che disse ieri sull'Algeria, l'Europa e il mantenimento della pace nel mondo: «All'opera di pace, la Francia porta il suo buon senso e la sua fermezza, perché se non ci fosse la fermezza, dinanzi alla minaccia che conosceta, tutto sarebbe travolto. La fermezza è necessaria, come lo è il buon senso, ma prima di tutto lo è la volontà di servire la pace degli uomini. E' quel che fa la Francia, fuori. In quanto all'organizzazione dell'Europa, tutti sanno che la Francia, essendo quella che è, ha un compito eminente da assolvere. Deve contribuire ad organizzare l'Europa economica e politica affinché un elemento di equilibrio appaia nell'universo.

«Occorre che l'unione sia realizzata dal punto di vista politico, in modo che l'Europa dell'Occidente sia un tutto e nel mondo non vi siano soltanto due colossi opposti, ma vi sia anche una grande forza, un grande elemento di saggezza. Certo, finché la minaccia è sospesa su di noi, facciamo parte di un'alleanza e non abbiamo intenzione di esserle infedeli. Vi rimaniamo. Ma la nostra speranza è che verrà un giorno in cui l'Europa avrà una parte eminente come arbitro della pace del mondo ed a ciò la Francia lavora».

Queste parole, applaudite dai contadini d'Alvernia, hanno tuttavia un'eco piuttosto debole negli ambienti diplomatici e politici parigini, dove si constata invece l'isolamento del generale De Gaulle non soltanto in campo internazionale ma anche all'interno.

Una differenza sostanziale di idee separa Kennedy e il gen. De Gaulle, ed è *Le Monde* che, nel suo editoriale, la spiega chiaramente: «Kennedy, come tutti gli americani e come molti europei, mette l'accento sul "mondo libero", mentre De Gaulle intende dare al concetto che egli si fa della Francia un diritto assoluto di precedenza. Per l'uomo della Casa Bianca la unione contratta fra i quindici Paesi della Nato deve diventare sempre più intima e trasformarsi a poco a poco in una vera comunità. Per l'uomo dell'Eliseo si tratta di una alleanza tanto e destinata a disunirsi prima o poi».

I. m.

Il volo spaziale di Scott Carpenter rinviato a martedì per motivi tecnici

Dovrà essere sostituita una delicata apparecchiatura della capsula «Aurora 7»

Il futuro cosmonauta americano Carpenter, aiutato da un collega ad indossare la tuta spaziale (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Capo Canaveral, 18 maggio.

Il volo orbitale del comandante di marina Malcolm Scott Carpenter — che per gli americani sarà il secondo viaggio spaziale umano dopo quello di Glenn, effettuato il 20 febbraio scorso — ha dovuto essere rinviato a martedì per un complesso di ragioni tecniche. Secondo il programma, avrebbe dovuto essere realizzato nella giornata di domani, sabato, ma le condizioni meteorologiche non appaiono buone né nella zona del lancio né in quella di recupero, un'apparecchiatura della navicella «Aurora 7» dovrà essere sostituita perché non dà troppo affidamento. Una perturbazione al disopra del Pacifico potrebbe disturbare i contatti radio con l'astronave e, infine, un ritardo nei preparativi è stato causato dall'incidente aereo avvenuto in Africa che è costato la vita a 14 tecnici americani che stavano trasportando attrezzature tecniche per i servizi di recupero dell'astronauta.

Da domani, quindi, il lancio di Carpenter è stato spostato a martedì prossimo e, salvo ulteriori rinvii dovrebbe avvenire quel giorno fra le 7 del mattino e le 12,30, corrispondenti in Italia alle 13-18,30. Il volo sarà sostanzialmente identico a quello del colonnello John Glenn Jr., ma Carpenter avrà dei compiti supplementari. Egli dovrà, fra l'altro, sganciare un palloncino multicolore del diametro di mezzo metro e osservarlo attentamente alla distanza di 30 metri nello spazio (il palloncino resterà attaccato con un tirante all'«Aurora 7»). Carpenter dovrà riferire in che modo percepirà i vari colori del palloncino alla luce delle stelle e dovrà anche valutarne la distanza «telemetrando» ad occhio.

Nel vuoto, con l'assenza della luce diffusa cui siamo abituati essendo immersi nell'atmosfera, queste osservazioni apparentemente semplici risultano di grande interesse scientifico. L'astronauta dovrà inoltre lanciare durante il volo una miriade di coriandoli in plastica per osservare le eventuali somiglianze con le misteriose «lucciole di fuoco» viste dal suo predecessore Glenn il 20 febbraio ed effettuare tutte le altre prove di nutrizione, di ginnastica e di controllo manuale dell'astronauta già sperimentate in precedenza.

e. p.

Il giudizio della Cassazione sulla spia del regime Dei Re

Roma, 18 maggio.

La seconda sezione della Corte di Cassazione al termine di due ore e mezzo di camera di consiglio ha emesso la sua decisione definitiva nella causa promossa da Carlo Dei Re contro l'editore Giulio Einaudi e lo scrittore Manlio Maggini che lo descriveva come spia del regime fascista.

Con la sua decisione la Cassazione, confermando la piena assoluzione del reato di diffamazione a mezzo della stampa dell'Einaudi e del Maggini da parte del Tribunale di Torino — in quanto esatta storicamente la descrizione dei fatti — ha dichiarato che era inammissibile l'appello proposto dal Dei Re, quale parte civile, contro detta sentenza. La Cassazione ha, però, modificato il dispositivo della sentenza che liquidava ai Maggini e all'Einaudi un milione di danni nel senso che tali danni sono stati mantenuti fermi dalla Suprema Corte soltanto per il Maggini, per l'Einaudi il dispositivo della sentenza su questa parte è stato annullato senza rinvio in quanto l'editore non aveva fatto esplicita richiesta dei danni stessi.

I testimoni si scagliano contro la politica del Capo dello Stato

Al processo Salan, imputato De Gaulle

Non si parla più dei crimini dell'Oas, ma degli «errori», delle «viltà», del «tradimento» del presidente della Repubblica; i giudici militari lasciano dire - Persino funzionari ed alti ufficiali fedeli a De Gaulle difendono il capo dei terroristi - Un generale gollista ha dichiarato: «Io ho scelto la disciplina, ma la storia dirà forse un giorno che il delitto di Salan è meno grave dell'abbandono» - Il fratello dell'accusato esclama: «Non condivido le idee di mio fratello, ma non posso condannarlo. Gli era stato ordinato di credere nell'Algeria francese, merita clemenza» - Il P. G. minacciato di morte dall'Oas; oggi depone l'ex-Primo ministro Debré

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 18 maggio.

Sfilano i testimoni a discarico. Hanno deposto i deputati musulmani fedeli alla Francia, il fratello di Salan, gollista «incondizionato» e lui stesso «plasticato» dall'Oas, il leader della sinistra antigollista François Mitterrand, ed altri generali. Il processo viene fatto alla politica del governo, all'origine del potere gollista, alla legittimità della V Repubblica. La difesa è riuscita nel proprio intento: non si parla più dei delitti dell'Oas e delle specifiche responsabilità dell'imputato.

L'alto tribunale militare, composto da giudici scelti dallo stesso De Gaulle, lascia che ogni testimone parli per ore del dramma dell'Algeria francese e delle lacerazioni sofferte dall'esercito: i generali e gli ammiragli che fanno parte del tribunale sono investiti senza tregua dall'appello alla solidarietà di corpo. Il procuratore generale si limita a qualche intervento marginale, il presidente si rassegna a qualche battuta di buon senso. Sollecitato dalla difesa, il tribunale ha deliberato, in mezz'ora di camera di consiglio, di convocare per domani l'ex primo ministro Debré che dovrà deporre sull'affare misterioso del bazooka, cioè sull'attentato contro Salan del gennaio del '57, rivocato da Mitterrand come il primo atto della guerra civile che ha portato l'imputato alle soglie della pena capitale: da Debré, che si dice non fu estraneo all'attentato, si attendono chiarimenti.

Così, per le debolezze degli uni e gli errori degli altri, i morti e il terrore seminato dai generali sediziosi non contano più. L'aula del processo è ora la grande tribuna dalla quale le vittime e i protagonisti della crisi francese gridano il loro smarrimento. «Questo è un altro processo» ha detto il presidente; quest'altro processo, anche se la sorte di Salan è segnata, gli stessi uomini chiamati da De Gaulle ad impedirlo lo stanno consentendo. E il presidente ha fatto un velato rimprovero di mancanza di gusto ai procuratore generale che aveva letto il testo di una lettera inviatagli dal colonnello Godard, uno dei capi dell'Oas: se Salan e Jouhaud verranno giustiziati, il procuratore generale ne risponderà con la propria testa.

I primi a deporre sono stati due deputati musulmani «integrazionisti», cioè ostili all'indipendenza dell'Algeria. Commuovevano quando dicevano, con parole piene d'angoscia, che il 2 luglio, secondo gli accordi di Evian, non saranno più francesi e la loro sorte sarà nelle mani dell'Fln; esprimono il disagio quando, essi musulmani d'Algeria, negavano ai propri compatrioti ogni capacità all'indipendenza e li denunciavano come barbari, ed elencavano, non si sa se più servili o più terroristi, i delitti della gente del loro sangue.

La loro avventura umana è forse la più triste. Uno di essi, ex prefetto di Mostaganem, il solo musulmano che abbia avuto il coraggio di accettare una carica amministrativa in Algeria negli anni scorsi, non voleva giurare: «Signor presidente, se giuro devo dire la verità, e non posso». Il presidente: «Siete qui per dire la verità». «Ma voi mi assicurate poi la protezione della mia persona?». «Non tocca a me, il governo si è già impegnato ad assicurare la vostra protezione».

Il testimone, allora, ha tratto di tasca un documento: «No, signor presidente, il ministro degli Interni mi comunica, con questa lettera, che a partire dal 14 maggio (giorno dell'inizio del processo) non ritiene più di dovermi proteggere». E legge l'incredibile documento che si richiama al tempo stesso alla normalità della situazione e alle aumentate esigenze cui le forze dell'ordine devono far fronte. Il presidente non sa che rispondere, le labbra di Salan si piegano ad un sorriso ironico. E' lo stesso testimone a superare l'imbarazzo generale: «Va bene, giuro, dirò la verità; ma se, uscendo di qui, sarò abbattuto, vedrete». E il presidente: «Può accadere a tutti noi, è inevitabile».

Depone il generale Marquet ch'era, nel maggio del '58, agli ordini immediati di Salan, e testimonia che De Gaulle non fece opposizione all'idea di un attacco dell'esercito alla metropoli. Depone il generale De Pouily che, comandante delle truppe del settore di Costantina al tempo del putsch dell'aprile del '61, rimase fedele al governo. E' il simbolo della lealtà repubblicana, ma ha detto: «Non è la rivolta di un gruppo di generali, è la rivolta di tutto un popolo. Io ho scelto la disciplina, ho anche scelto, però, di dividere con Salan e i miei concittadini l'onta dell'abbandono. La storia dirà forse che il delitto di Salan è meno grave del nostro».

E il generale leale, colmato di onori dal regime, si allontana dopo aver salutato con grande deferenza l'imputato. Depone Delhecque, uno dei protagonisti del 13 maggio, gollista convinto che incanalò a favore di De Gaulle il movimento del 13 maggio: e dice contro De Gaulle le stesse cose che disse al processo Jouhaud.

Poi viene il turno di François Mitterrand, l'implacabile nemico della V Repubblica, e viene la rievocazione dell'affare misterioso del bazooka (che si verificò quando lo stesso Mitterrand era ministro della Giustizia). Il testimone ha scritto nei giorni scorsi che Salan ha il diritto di «rifiutare i propri accusatori». Egli, uomo di sinistra e leader dell'antifascismo, ha inteso dire, con quell'articolo, che, giudicando l'attività di Salan, si giudicava un atto di guerra civile, un atto «che si inserisce nel quadro della lotta contro la Repubblica cominciata nel '57 con l'attentato del bazooka. Per questo ha sempre votato contro De Gaulle, e non lo nascondo.

«Per assumere il potere, un clan non ha esitato a tentare di sopprimere fisicamente l'avversario. L'azione sediziosa dal carattere terroristico lamentata oggi è cominciata cinque anni or sono, e fu condotta contro la IV Repubblica. Se gli accusatori sono capaci degli stessi fatti rimproverati all'accusato essi perdono ogni autorità. Non sono qui per difendere Salan, intendo dire, finalmente, quello che so».

Mitterrand racconta che, quando era ministro della Giustizia, ricevette Debré per informarlo, senza volerlo, dell'uso della necessità di proporre il ritiro, a suo danno, dell'immunità parlamentare: Debré era compromesso nell'affare del bazooka. E l'affare del bazooka rientrava nel quadro della attività di un'organizzazione terroristica, chiamata Oas, che anticipava l'Oas. Bisognava sapere perché l'Oas, animata da intenti oltranzistici, voleva attaccare il generale Salan capo delle truppe che difendevano la presenza francese in Algeria.

Per la complicità esistente fra il tribunale militare di Algeri ed i cospiratori che preparavano la fine della Quarta Repubblica non fu possibile (e Mitterrand riferisce molti particolari) venire a capo della faccenda. «Se l'esercito non si fosse, al tempo della Quarta Repubblica, unito ai fazioni dei complotti, sarebbe stata evitata a noi l'incredibile confusione odierna». Il difensore della Quarta Repubblica ha messo a nudo la crisi della Quinta Repubblica.

E viene la deposizione politica del fratello di Salan, un dirigente dell'U.N.R., fedelissimo di De Gaulle: «Non condivido le idee di mio fratello, non approva l'Oas. Ho sempre creduto, anche quando i gollisti non lo credevano, che l'indipendenza dell'Algeria fosse fatale. Approva ora totalmente l'attuale politica di De Gaulle e sono pronto a difenderla con la mia vita. Mio fratello ha torto. Ma lo capisco: egli ha creduto che l'Algeria doveste rimanere francese, e so, per le confidenze che egli mi ha fatto, che De Gaulle gliela ha fatto credere e in questo senso lo ha impegnato. Egli è un soldato, il senso dell'onore e della fedeltà al giuramento prestato hanno prevalso in lui. Non posso condannarlo. Signori — la voce è divenuta rauca, strozzata — anche nella disgrazia non rinnegherò mio fratello. Credo che meriti dell'indulgenza».

Gli avvocati si levano in piedi, il presidente esprime simpatia al testimone, Salan dimentica di non essere libero dei propri movimenti e fa per lanciarsi verso il fratello. Riesce a toccargli la mano tesa, è un attimo di commozione, poi si riprende, ritira la mano e si risiede, di nuovo impossibile.

E continua, interminabile, la lunga sfilata di deputati di destra, ufficiali in pensione, esponenti civili delle città algerine, medici di Orano con la loro appassionata difesa della Algeria francese, le loro denunce di supposti «tradimenti» e l'angoscia di gente che vive tra la paura, l'odio, la nostalgia di privilegi perduti e l'assurda convinzione che la sua lotta sia una crociata in difesa dell'ultimo bastione della civiltà.

Michele Tito

Il fratello dell'ex generale Salan giunge al palazzo di Giustizia per deporre al processo (Telefoto A. P.)

Muore al volante e travolge tre persone e cinque vetture

Al valico di Ponte S. Luigi a Ventimiglia - E' un giovane impiegato tedesco fulminato da una sincope - Feriti un finanziere, un turista francese e uno inglese

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 18 maggio.

Un grave incidente è accaduto stamane alle 11 al valico di frontiera di Ponte San Luigi: una «Volkswagen», con a bordo tre turisti tedeschi provenienti da Loano, è piombata su un gruppo di finanzieri e di gitanti che entravano in Italia, causando danni a cinque auto: una olandese, una inglese e tre francesi. Tre persone sono rimaste ferite: il finanziere ventiquattrenne Antonio Fagà, l'inglese settantottenne Kenneth B. Brown e il francese quarantenne Felice Lanfranchi, residente a Nizza.

Gli accertamenti hanno avuto la macabra sorpresa di constatare che al volante della «Volkswagen» che aveva causato lo sconquasso v'era un cadavere: il pilota, l'impiegato di banca Klaus Jacobi di 31 anni, nato e residente a Pirmasens, era stato fulminato da sincope pochi minuti prima di giungere sul piazzale del valico di frontiera. La strada, in discesa, aveva fatto sì che la vettura — a bordo della quale erano anche la madre del giovane ed un amico — non si arrestasse ma, sbandando sulla sinistra, investisse il gruppo di auto ferme per l'espletamento delle pratiche doganali di entrata in Italia.

Il corpo esanime dello Jacobi veniva trasportato all'ospedale di Ventimiglia ove un sanitario non poteva che confermare che il giovane era deceduto.

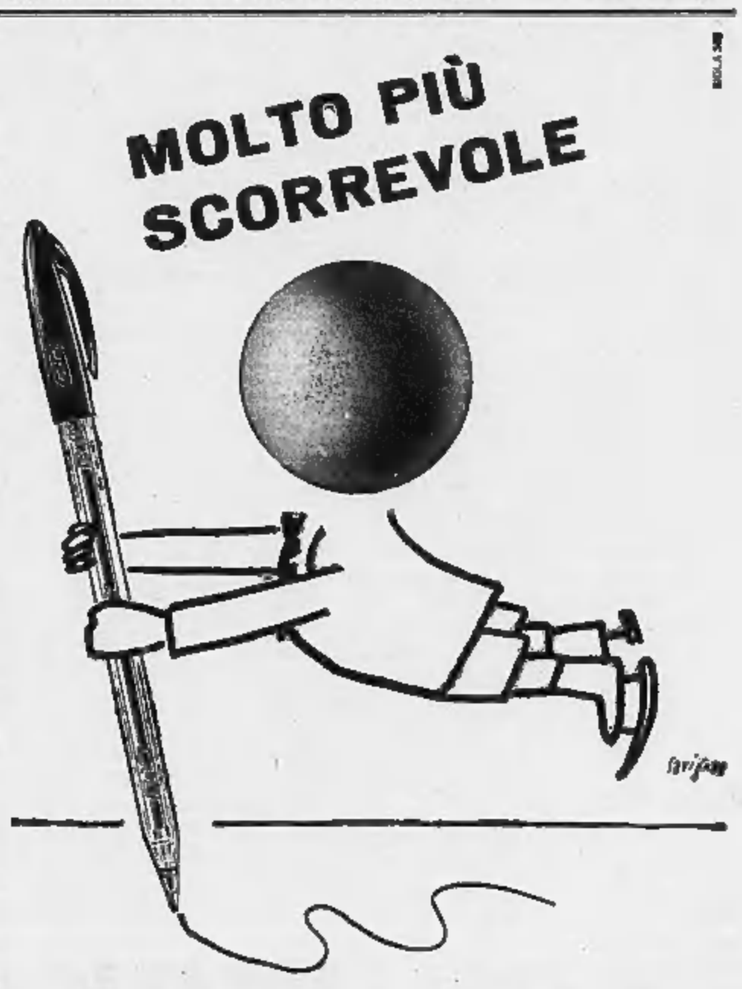
Al finanziere e al francese sono state riscontrate contusioni alle ginocchia. Più gravi, invece, le condizioni del turista inglese, che ne avrà per una trentina di giorni per la frattura della clavicola sinistra.

i. m.

Dieci bambini in Turchia uccisi da un insetticida

Ankara, 18 maggio.

Dieci bimbi di un villaggio della provincia di Konya sono morti, e altri quaranta sono in coma, perché i genitori, per liberarli da parassiti, avevano strofinato loro il capo con un insetticida a base di arsenico, destinato in origine agli alberi da frutta.



Provate la Penna BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno (*), lucidata a specchio, scivolawelocemente sulla carta. Inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Otterrete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.

(*) Carburo di tungsteno: è la lega più portentosa che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è superiore a quella dell'acciaio, quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.

BiC

SFERA DIAMANTE

SOLO LE PENNE BIC HANNO LA SFERA DIAMANTE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 3/28898 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi campati in merito: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non si fanno annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, *compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTEREI piegatrice per formato 2000-2040, pressure min. 8 funzionante a mano, d'occasione. Officina Idroelettrica Carlo, Roncaglienza, Cuneo A47123

AFFARISSIMO fusti lamiera presanti litri 200, preferibilmente ex olio oliva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9266 — Torino». A45158

AUTOCRU per trasporti servizi industriali. Telefonare Ufficio 280-000, Torino 94

BELLISSIMO negozio, Ivrea, Giulio Cesare 38, adatto pellicce rappresentanze, investizione, compravendita auto cedesi attrezzatura 700.000. Tel. 277-558.

COMPRESSORE birillatrice Balma, 3 pistole Da Vilbiss, tutto nuovo, vendesi metà prezzo. Telefonare 97-131.

DISPONENDO persone fino 100 tonnellate accettiamo lavori trasciatura imbottitura piccole grandi serie. Tel. 70-238.

FALEGNAMERIE legnami stagionatissimi vari compresi noce acero rovere compensati vendesi sportivo. Telefonare 522-365 ore pasti. A45759

FORNO elettrico rimorchio quarantin per trenta; 5 kw, seminuovo, completo apparecchiatura, trasformatore; mola smeriglio trifase; stufa forgia continua; cucina elettrica vendo. Tel. 891-244.

IMPRESE squadrati cedici larice stagionatissimi lunghezze metri 3 a 6 vendesi urgentissimo. Telefonare 522-365 ore pasti.

MATERIALE demolizioni casa milano vendesi in blocco, serramenti, impianti idraulici riscaldamento. Telefonare ore pasti 772-955. 21182

MOTORI trasformatori alternatori motori gruppi elettrogeni. Lupatera, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ed ingranaggi in olio monoblocchi chiusi, dobernati, telefonare 22-743. 7

PRESSE nuove, buon stato, 45-80 tonnellate, acquistansi od affittansi da primaria azienda metalmeccanica. Telefonare 754-065 oppure 753-386 int. 45.

TORNIO semiautomatico passaggio barra pinza orizzontale vendesi Telefon 783-763 A41636

TRIBUNA tribuna Mag-Universale usata lunga 800 ottima occasione. Telefono 273-913. A44877

VENDIAMO n. 2 torni automatici Saima e un tornio antiquadro Peterman passaggio 20, efficientissimi funzionanti compresi pinze e attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

2 Artigianato L. 90 p.p.

A ALPHA termoidraulica fotoelettrica ed ottica Ingegnerasi ogni stile Chiamare 53 telefono 31 450 85

ABILE apprendista meccanico cerca occasione lavoro a domicilio, lunga serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4053 — Torino». A44188

CONFEZIONATRICE buste scrabelli offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2172 — Torino». A44100

DECORATORE immediatamente assume lavori massima precisione tappezzeria lavabile lavatrice. Telefonare 293-742.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fiorelli, piazza Statuto 24, telefono 485-889, 485 903; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati contingua targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. 1299

A.A.A.A. A buonissime vantaggiosissime condizioni cediamo istituto investizativo, forte incasso, mitt proteo centrale. Tratta comm. Angiolo, Nizza 9. 252

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili Roma, via Nazionale 18, telefono 40 872 1195

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 482-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. 124

A chimico affittasi laboratorio farmaceutico o offresi compiegazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino».

A fabbrica materiale sintetico cedo brevetto articolo casalingo novità utilità Telefonare 599 954. A44687

ACCONCIATURE cedesi piena attività affitto 15.000. Tel. ore pasti 483-825.

AFFIDO gerenza chincaglieria pelletterie; oppure vendo, occasione, lire 1.800.000. Croisetto, Bogino 10.

AGNELLINE pelli conigli zona mugnaia ultimo incasso vendesi. Telefonare 553-850. A45503

ALBERGO bel avviatissimo modernamente arredato cedesi [illegible] dilazionando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A42148

ALIMENTARE drogheria media salute cedesi. Telefonare 283-154. A42587

ARTICOLI plastica gomma, zona commerciale, vendo causa tre-fermezza. Telefonare 888-962. 443

ARTIGIANO causa malattia cede avviato negozio biancheria maglieria zona Valdocco. Tel. 533-758 ore pasti.

AUTORIMESSA 180 macchine, lavazzi, buon reddito, cedesi 8.500.000. Telefonare 518-843. A45274

AVVIATISSIMA salumeria ottimo affare cedesi per motivi famiglia. Tel. 641-067.

AVVIATISSIMO bar-caffè, centro Napoli, cedo direttamente causa partenza, 2.200.000. Telefonare 386-095.

AVVIATO negozio impermeabili e confezioni con magazzino attrezzato cedesi per ritiro commerciale con o senza merce su corso commercialissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9205 — Torino». A45235

AZIENDA imbottigliamento vini, liquori, attrezzatissima, cambio proprio, vasta zona e ama clientela cedesi affittasi licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4050 — Torino». A44185

BAR ampliare centralissimo, alloggio sopra cedesi 5.200.000; altro 40.000 mensili e 8.500.000. Ufficio, Cavour 25.

BAR trattoria vendo, permuta garanzie 3.400.000. Telefonare 70-057. A44146

BAR trattoria, zona Mongioverso alloggio sovrastante, modernamente attrezzato, televisione, incasso ottimo, cede 5 milioni 400.000 Fasano, Novara 27.

BAR tutte licenze attrezzatura nuova con alloggio cedesi motivi famiglia 4.500.000 Telefonare 390-636.

BARBIERE trasferendomi svendo negozio numerosissimo avviato 550.000 trattabili. Palestrina 19. A45142

CARTOLIBRERIA, diverse licenze, vicino tre scuole, incasso ottimo spese minime, cede 6.200.000 Fasano, Novara 27. 370

CASALINGHI elettrodomestici ampia vetrina esposizione, alloggio mille mensile assicurato, posizione ideale avventire, cede 1.500.000 Fasano, Novara 27.

CASALINGHI giocattoli, zona centralissima forte reddito, cede 6.200.000, eventualmente società persona assoluta serietà. Fasano, Novara 27. 370

CAUSA malattia cedesi avviatissima e attrezzata officina. Tel. 31-618.

CAUSA malattia cedesi caffè posizione centrale vera occasione. Tel. 693-890.

CAUSA malattia urgenti vendere edicola giornali, copia 500. Tel. 629-040 ore pasti. A45410

CAUSA partenza cedesi confezioni retro abitabile su corso. Telefonare 779-361.

CAUSA partenza cedesi parrucchiere misto. Via Sesia 7, Torino. A44397

CAUSA trasferimento cedesi avviato meccanicatore per signora. Buona posizione. Telef 489-711. A43718

CAVALLERA, Galliano 31. Commercianti Valete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14060

CEDESI avviata piccola fabbrica componenti per ritiro dall'attività industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino». A44990

CEDESI avviatissimo negozio merceria, biancheria migliorie, sola concorrenza. Telefonare 651-492. A43856

CEDESI avviato negozio mercerie zona Giardini ottimo affare. Tel. 364-521.

CEDESI enfiteusi per motivi salute lire 1.700.000. Telefonare 393-897.

CEDESI drogheria avviata S. Rita. Telefonare 393-897. A46110

CEDESI negozio pellicciaio libero via Principe Tommaso 8. A45069

CEDESI panificio ben avviato causa eguaglio. Telefonare ore pomeridiane 390 909 A41055

CEDESI pensione centralissima 12 camere, e servizio ristorante, causa trasferimento. Tel. 515-954. A47604

CEDESI prezzo sbalorditivo avviatissima ed attrezzatissima drogheria zona Statuto. Tel. 41-709.

CEDESI 25.000.000 **QUOTA PARTE INDUSTRIA, FORTE REDDITO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8368 — TORINO».** A43340

CENTRO casa popolari piccolo salumeria affitto negozio con licenza. Telefonare 394-894. A45914

CERCO socio apertura nuovo ristorante esperto esercizio con esercizio già funzionante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8353 — Torino». A46224

COMMESTIBILE tutti permessi attrezzatura completa, negozio spazioso, incasso elevato cedesi con alloggetto volendo affidasi gerenza. Tel. 45-534.

COTONERIE salone, negozio posizione commercialissima, cedesi vera occasione. Telefonare 520-601. A45007

DENTI, telefono 518-855, Gilberti 38, redo grandioso bar liberali centrale 11.800.000; bellissimo casalingi blocco 2.700.000; commestibili drogheria 1.500.000; drogheria pasticceria affarone 3.800.000. A43603

DIANO Marina cedesi centralissimo bar ristorante albergo avviatissimo. Telefonare Torino 682-738 ore pasti.

DIRIGENTE industriale trentaseienne, pluriennale esperienza organizzativo-commerciale, constituibile serie proposte media azienda desiderosa svilupparsi, proficuamente associandosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2087 — Torino».

DROGHERIA forte vendita, buon reddito, cede 3.300.000 Fasano, Novara 27.

ELETTRODOMESTICI avviato ottima posizione cedesi. Telefonare 276-754 orario negozi. A45587

FARMACIA Torino acquistasi senza intermediari. Riservatezza assoluta, scrivere: «Pubblicità Stampa 2130 — Torino». A44578

FARMACIE laboratori attende affitti compra vendita, combinazioni varie, studio commerciale, farmaceutico. Della Rocca 28. 300

FINANZIAMO alberghi ristoranti Market e iniziative commerciali in Sardegna istituto bolognese turismo internazionale Finital. Cursion 76. Alistano 24402

GENEMZA comestibili, justificate commestibili centralissimo. Possibilità alloggio. Telefonare 650-503, 885-091. A44143

LATTERIA vedo macchine, zona Santa Rita, via Barletta 168, Torino.

LATTERIE, gelateria, bellissime posizioni, qualunque impegno, cedesi. Cavaliere, Saluzzo 21. 154

LAVORAZIONE conto terzi presso offresi da primaria azienda metalmeccanica a piccola officina o azienda attrezzate anche per manutenzione stampi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 320 — Torino».

LICENZA commestibili pelli conigli trippa cedesi centrissimo. Scarpato, Massena 7, telefono 43-762. 139

LICENZA pratiche autocommutabilistiche rilasciate privato cede. Tel. 45-273.

MOTEL familiari cedo avviato negozio lusso-alimeria. Corso E. Cesare 126 bis.

OCCASIONE assai direttamente motoforniture elettrodomestici, lampadari, macchine elettriche, forte incasso Telefonare mattino 357-228. A42859

OFFICINA stampaggio lamiera piccolo industria, causa ritiro affari cedo. Cilindela industria automobilistica. Telefonare 690-679

PANIFICIO zona Francia cedesi, permutasi con alloggi, terreni dintorni Torino. Telefonare 518-843. A45275

PELLETTERIA licenza fabbricazione cerniere borse, avviamento decennale, facile conduzione, clientela numerosa, eventualmente medici familiari 1.200.000 Fasano, Novara 27. 370

PESCHERIA moderatamente attrezzata affitto mese buon reddito, zona popolosa, causa decesso cede 1.000.000 Fasano, Novara 27. 370

PETTINATRICE 8 posti, 2 caschi, arredi alloggio, cede 1.000.000 Fasano, Novara 27. 370

PUBBLICITÀ cedesi piena attività affitto 15.000. Tel. ore pasti 483-825.

RADIO in centrale, vendo permuto con alloggio, terreno, Telefonare 888-962.

RILEVERei autolinea con capacità minima centotrenta macchine, cedesi interessenti. Telefonare 395-647. A46682

RISTORANTE Bar stazione, Cumiana, avviatissimo vera occasione, cedesi, facilitazione pagamento. Tel. 905-051.

STUDIO dentistico centralissimo arredo vendesi Scrivere: «Pubblicità Stampa 8242 — Torino» A42397

STUPENDO negozio spaghetteria causa malattia trattabile anche a rate. Telefonare 697-646, 672-731 qualsiasi ora. A41068

URGE cedere alimentario veterinarie causa famiglia, bollettone, polli contati, affarone. Telefonare 21-634. A46986

VENDESI casa adatta ristorante collina torinese, con bollettone. Tel. 280-262.

VENDESI commestibile salumeria con forte licenze, causa partenza. Telefonare 524-418. A47004

VENDESI licenza e negozio alimentari semilatte, licenza bibite analcooliche, gelati, L. 2.500.000, Strada Cuneo 50.

VENDESI negozio spaghetteria polli conigli nuova, via Monte Ascione 101.

VENDESI o affitasi macelleria. Telefonare 377-836 A44868

VENDESI in gerenza: laboratorio artigiano uomo in serie o misura assicurando lavoro. Telefonare ore 8-18: n. 485-250.

VENDO negozio barbiere causa militare. Telefonare 280-541 via Belmonte 2.

VENDO negozio macelleria ottima clientela via Fossata 14. Tel. 21-951.

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. ANTICO immobiliare Gilette, vendite case terreni, attività quarantennale, onestà documentabile. Portici Barbaroux 4, telefono 547-387. 452

A.A. EUGHISIME, rantaggiosissime condizioni vendiamo ultimi alloggi, nuova costruzione, quartiere residenziale, tutti confortate, camera cucina, due camere cucina, ottimo impiego capitale. Via Borgomanero 9 bis. Visite martedì, giovedì, sabato ore 17-19. Tram 22, 0, D.

A COSTRUZIONE nuova zona Crocetta vendo alloggio signorile tre grandi camere, tinello, cucinino servizi. Telefonare 599-860. A46981

A Sanremo vendiamo alloggi signorili varia ampiezza, zona signorilissima tranquilla, tramonto mare, esclusi lire 70 per cento. Telef 528-012.

A 1.350.000 vendesi camera cucina vano, piano rialzato, Tel. 553-683

ABBIAMO in Perrero, alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, mutuo Vendo Duchue Garibaldi 38 Tel 511-060

ACQUI vendesi villetta con terreno adatta costruzione casa residenziale. Telefonare Torino 42-620 sera. A45212

ACQUISTASI camera servizi piani bassi contanti 1.500.000 immediate convenienza. Telefonare 605-285. A45109

ACQUISTASI casa civile costruzione antecedente Torino, massimo 80 milioni e gruppo appartamentini investimento capitale. Telefonare 547-387. 452

ACQUISTERESTI alloggio tre-quattro camere, comodità moderne. Cavagna, telefono 767-514. 128

ACQUISTERei collinare dieci ettari, oppure terreno. Visibilità comoda. Telefonare 697-818. A44704

ACQUISTO alloggio 5-6 camere servizi precollinare recente o prossima costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino». A46317

ACQUISTO appartamento 300-400 mq. Signorile anche vecchia costruzione. Telefonare 553-976. 1123

ACQUISTO contanti, terreno costruzione 200-300 mq. in zona centrale, anche casa da demolire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 235 — Torino».

ACQUISTO diretto contanti signorile alloggio di una o due camere servizi, se conveniente. Cinocitta, S. Rita, Valentino. Telefonare 587-125. A45267

ACQUISTO o affitto alloggio 2 camere cucina servizi in casa nuova zona Francia Campidoglio. Tel. 772-206 ore pasti.

ACQUISTO villa collinare comodità Bertrand ampio giardino, massimo 25.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino». A46219

AFFARONE via Donatello 20 Torino due camere servizi indipendenti restanti case libere gennaio 1963 vendonsi lire 2.400.000. Visite ore 15-18. A46049

ALLOGGI barriera Milano 2-3-4 camere servizi vendo L. 4.500.000. Urgentissimo, Bogino 10. 208

ALLOGGI liberi, occupati, acquista privato, contanti. Rivolgersi Agenzia Perez, Favour 28 46

ALLOGGI negozi vende impresa costruzioni Gimsetto 57. Telefonare 257-328, 780-351.

ALLOGGI signorili corso Passoni, via Sazzaro, vendonsi. Telefonare 51-516, ufficio 332-702, ore pasti. A40737

ALLOGGIO nuovo Lungaspeglia, due servizi mobiliato, 4.000.000. Tel. 70-037.

ALLOGGIO semilusso via Cavaglio tre camere servizi vendo. Tel. 366-589.

ALLOGGIO via 16 Xanni, tre camere, vendo 2.300.000. Telefonare 520-395.

ALLOGGIO zona Francia 3 camere cucina servizi vendo. Tel. 761-861.

ALTA collina Pecetto, terreni per ville signorili, vendo. Telefonare 82-216.

APPARTAMENTO centralissimo, adatto professionista, 2 camere, cucina, bagno, ottime finiture, vendiamo 7.500.000. Beltramo, telefono 63-912. 1162

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina. Lauro 43. Tabacchi 44. Pugnerenda 2 Mo-11. 233

APPARTAMENTO finestrato nuovo, primo piano, salone, due camere, grande tinello, cucinino, bagno, decentato. 11 milioni più mutuo, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO splendido in palazzina precollinare, salone, pranzo, cinque camere, quadrupli servizi terrazzi, giardino vendesi. Telefonare 511-400

AUTORIMESSE blocco Largo Orbassano, reddito sicuro vendo, eventualmente frazione Tel. 553-860 225

AUTORIMESSE vendesi alloggetto soggiorno, letto cucinino bagno esente Brezza, Bogino 27, telefono 53-024.

BEINASCO vendesi casetta 2 alloggi ex ragg gianlian. Telefonare 328-008.

BOSCO alto fusto misti pini pali enilocomobile vendesi eventualmente terreno alto reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2173 — Torino». A45759

CAMERA cucina centralissima, primo piano vecchia costruzione, reddito 14%, 1.300.000. Telefonare 685-532.

CASA signorile su corso, 800 metri da piazza Castello, 60 vani, mutuo, cedesi. Non intermediari. Telefonare 583-528.

CASA vecchia precollinare (km. 6 piazza Castello) terreno mq. 3000 circa, su strada importante, 23 camere più mobilio 5 camere, buon reddito, privato vende. Telefonare 691-244. A45272

CASETTA con terreno adiacente corso Francia vende 12.200.000. Tel. 876-129.

CASETTA 10 camere tripli servizi 600 terreno vendo. Telefonare 761-861.

CENTRALISSIMO vendo alloggetto piano soffitto. Tel. 363-420, ore pasti.

CEROASI terreno 50-90 camere cambio nuova costruzione. Tel. 547-305.

COCALI centrali mq. 600 case e rustici, via Prati 8, secondo piano, vendesi o permutansi liberi, frazionabili, ascensore, termo centrale. Telefonare ufficio 555-182. A43914

LUCENTO alloggi piccoli fino anno 2 camere tinello cucinino servizi 4.200.000 più mutuo. Telefonare 518-843.

LUSSUOSISSIMA villa centrale, grandiosa, parapge, 160.000.000; altra bellissima, nuova, precollinare 85.000.000 vendonsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4083 — Torino». A47255

MAGAZZINO seminterrato mq. 213 ufficio zona Sassi vendo. Tel. 44-936.

NEGOZIO angolare 5 vetrine, mq. 120, su piazza importante vendesi, volendo annesso magazzino mq. 200, piano cantine e camera con bagno indipendente. Telefonare 43-692. 273

NUOVO camera cucina bagno, piano rialzato vendesi. Mediterraneo 113, telefono 63-330. A44346

OCCASIONE vendo villeggiatura mezza montagna terreno posizione ineguagliabile su poggio aereo all'incrocio di tre valli, contornato strada comunale, servito luce, tre minuti macchina, stupendi minuti piedi dal capoluogo; convenientissimo per impiego capitale; particolarmente adatto grande albergo, casa cura, oppure dieci villette con giardino stupido. Richiesta 25.000.000 non trattabili. Inutile se mediatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2188 — Torino». A44088

QULX e Kasse Gula impresa vende direttamente alloggi signorili 2-4-5-6-7-8 vani sopraluzione ideale, ascensore, termo centrale, rifiniture accuratissime, mutuo, con possibilità raddoppio. Tel. 511-261, 296-783. A45738

TERRENO industriale barriera Milano mq. 8000 strada asfaltata frazionasi Telefonare 44-938. 448

TERRENO industriale entro mura Torino, privato mq. Telef 500-977

TERRENO Lucento 1000 mq. possibilità 150 camere cedesi, Telefonare 511-511

TERRENO mq. 13.000 strada Collegno Alpignano acqua, luce, forza vendesi. Telefonare 44-936, 448

TERRENO per casetta panoramico luce acqua, mezza montagna, venti chilometri da Torino, 630 metri quadri, vendesi 800.000. Telefonare 521-728.

TERRENO per piccola industria, venti chilometri da Torino, 3844 metri piani mia vendere, 4.500.000 trattabili. Telefonare 521-728. 400

TERRENO progetto approvato 100 camere zona acquisto. Telefoni 733-758, 296-817. A45082

TERRENO tre due ettari mq. 20.000 strada asfaltata Piacenza vendesi. Telefonare 44-936. 448

TERRENO 100 camere progetto approvato passo corso barriera Nizza vendesi. Telefonare 651-118 A46958

UFFICIALE generale pensionato cerca ripartire cooperativa alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5431 — Torino». A44979

UFFICIO tecnico assume amministrazione completa condomini, massima assistenza. Telefonare 655-696 ore 18-20.

VENDESI alloggio camera tinello servizi posizione centrale. Tel. ore pasti 672-111.

VENDESI servizi casa nuova zona signorile adatto piedi-a-terre 2.500.000. Telefonare 518-843.

A comizi 100 case, 600 mq. cadauno, via Prati 8, secondo piano, vendonsi o permutansi liberi, frazionabili, ascensore, termo centrale. Telefonare ufficio 555-182.

A Fortino, privato 1000 mq. Telef 500-977

A tranviera piemontese abbisogna alloggetto, comodità tram. Telefonare: 683-755, 397-001. 1331

ACQUISTEREI o acquisterei se necessario 2 camere salone, servizi, piani alti, recente costruzione, zona Mauriziano-Stadio-Cimitero, referenziati. Telefonare 326-901. A46076

ADRIANO cedesi alloggio signorile 3 camere tinello servizi. Telef. 211 573.

CAMERA cucina quotidiani zona posizione servizi. Cavaliere, referenze. Telefonare 44-461. 71

CERCASI alloggetto camera cucina con servizi, Telefonare 279-542 dalle ore 13 alle 14. A46079

CERCASI alloggio in affitto zona Orbassano 4 o 5 camere più servizi. Telefonare 482-361. A45702

CERCASI capannone tipo industriale da 100 a 150 mq. zona Grugliasco, Regina Margherita, Collegno Zona limitrofa. Tel 783-383 interno 23 415

CERCASI locale industriale con uffici e servizi 500-700 mq. preferibilmente zona S. Paolo. Telefonare 372-614.

CERCASI locale 100 mq. adatto carpenteria terzo. Tel. 285-318.

CERCO alloggio due camere servizio un Missionari Lingotto, dipendente Fiat. Telefono 514-932. A45777

CERCO alloggio 2 camere tinello cucinino cantinonato, pagare mensilmente 25.000. Telefono 70-873. A46237

CERCO alloggio 6-10 camere possesso salubrito. Telefono 767-922.

CONIUGI affittasi/cerco camera tinello cucinino Santa Rita. Telefonare 630-891 ore 10-17. A45516

CONIUGI cercano affittare centrali signorili tre camere servizi. Tel. 682-024

CONIUGI cercano alloggio 2 camere e servizi, referenziati, entro giugno, massima cauzione. Telefonare 760-401.

DIRIGENTE industriale cerca affittare alloggio o villa signorile collinare 4-5 camere e servizi. Telefonare ore ufficio 293-402. A44804

DUE famiglie piemontesi referenziate affitterebbero alloggi affigli due camere servizi. Tel. ore pasti 375-417.

ENTE di diritto pubblico cerca villino o appartamento 7-8 vani più servizi adatto per pensione, capacità 30-40 posti letto. Preferibilmente periferia Torino. Inviare offerta dettagliata a casella 2 E Sip, Tritone Roma. 24839

GIOVANE distinto cerca alloggetto o soffitta ammobiliata con piedi-a-terre massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A45130

LOCALE deposito macchinari entrata carraia indipendente coperti affitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2173 — Torino». A45758

MAGAZZINO mq. 800 coperti per deposito merci, ingresso carrabile, zona Moncalieri, Trofarello. Scrivere: Artigoni, corso Dante 40, Torino.

PIEMONTESE referenziata sola cerca ripulita pulizia scale, zona Crocetta. Telefonare 686-115. A45245

POSSIBILMENTE Lingotto operaio Fiat (sordo) coniugato cerca alloggetto mobiliato. Telefonare 398-676.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi. Telefonare 695-374 ore 16,30-21.

SPOSI statali cercano camera e cucina anche ammobiliata centrale. Telefonare 680-818. A46682

UFFICIO centrale semiterrato tre locali, piano rialzato, primo, cerco. Telefonare 675-559. A47724

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A giugno affittiamo alloggi signorili zona S. Rita 42.000 50.000. Telefono 46-411. 10

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 1095

ADDIS/OMANDOVI alloggi diverse ampiezza Combi, Sacchi 24, tel. 46-411.

AFFITTANSI per ottobre locali pianterreno uso mq. 400 con aria condizionata, zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A45047

AFFITTASI alloggio signorile nuovo 3 camere, cucina e servizi. Via Tripoli (S. Rita). Telefonare

AFFITTASI alloggio tre camere servizi via Chivasso. Telefonare 43-464.

AFFITTASI alloggio tre locali piano rialzato adatto anche ufficio, rivolgersi Druverti 18 bis, ore 10-16.

AFFITTASI corso Trajano bellissimo appartamento 6 stanze doppi servizi. Telefonare ore pasti 767-184. A46603

AFFITTASI Crocetta camera servizi, adatto ufficio, rappresentanze, sarta, maglierista, telefonare 287-775.

AFFITTASI disponibile subito alloggio signorile su corso zona Crocetta, nuovo, secondo piano, panoramico, piano sole, ideale legnaia, salone, tre camere, camera servizio, cucina, due logni, Telefonare 551-054 ore 8-10. A44963

AFFITTASI locale centrale uso ufficio laboratorio mq. 150. Tel. 884-634.

AFFITTASI locale mq. 60 circa, uso officina-magazzino. Trofarello, Scuola 4.

AFFITTASI locale nuovo per negozio casa vicino, zona Santa Rita. Telefonare 293-508. A47862

AFFITTASI luminoso locale primo piano mq. 300 vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 590-736. A45220

AFFITTASI seminterrato, acqua, luce, riscaldamento, magazzino, industria silenziosa. Telefonare 784-071. A45315

AFFITTASI ufficio un vano-servizi, Via Cavalli 12. Telef. 743-883.

AFFITTASI via Colombo 13 alloggio secondo piano quattro camere doppi servizi ed altro alloggio quarto piano cinque camere doppi servizi, Rivolgersi portinaia. A45163

AFFITTIAMO libera 4 camere cucina servizi, lire 32.000. Esercizi Milanesi acquistando arredamento. Telef. 487-092.

AFFITTO terreno mq. 3500 chiuso, cinto Vercelli, telefono 270-795.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef 388-240, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari

BORGO Vittoria angolo corso Vinzaglio primo piano affittasi alloggio mq. 90. Telefono 514-306. A45325

CERCO alloggio signorina impiegata. Telefonare 512-092. A44993

LOCALE nuovo seminterrato mq. 300 zona Bonelli-Bernini vendesi affittasi. Telefonare 53-389. A44346

MAGAZZINO centrale uso deposito affittasi 7000 via Silvio Pellico 23. Telefonare 882 304. A47436

PENTELINO affittasi locali uso ufficio 120 mq., altri 100 mq. più alloggio. Telef. 660-441. A42402

PROPRIETARIO primo luglio appartamento signorile tre camere cucina servizi, corso Tassoni 76.

SCALENGHE (Alcasca), stabilimento 1000 mq. con luce forza affittasi personale ingegneri libero subito. Telefonare 631-926 A43243

VILLA signorilissima strada San Vito, grandioso parco 12 camere quadrupli servizi bolli comforts affittasi subito. Telefonare 584-043 ore 9-16.

7 Locali per Villegg. L. 120 p.p.

ALBISOLA Marina affittasi vendesi al luoghi panoramici 3 camere, massima comforts, garage. Telefono 774-560.

CASETTA montagna affittasi stagione estiva. Telefonare 589-613. A44051

CELLE Ligure affittasi tutto anno alloggio signorile ammobiliato quattro camere comodità moderne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7122 — Torino». A45131

CERCASI locale industriale con uffici e servizi 500-700 mq. preferibilmente zona S. Paolo. Telefonare 372-614.

CERCASI locale 100 mq. adatto carpenteria terzo. Tel. 285-318.

CERGO alloggio due camere servizio zona Mirafiori Lingotto, dipendente Fiat. Telefono 514-932. A45777

CERCO alloggio 2 camere tinello cucinino cantinonato, pagare mensilmente 25.000. Telefono 70-873. A46237

CERCO alloggio 6-10 camere possesso salubrito. Telefono 767-922.

CONIUGI affittasi/cerco camera tinello cucinino Santa Rita. Telefonare 630-891 ore 10-17. A45516

CONIUGI cercano affittare centrali signorili tre camere servizi. Tel. 682-024

CONIUGI cercano alloggio 2 camere e servizi, referenziati, entro giugno, massima cauzione. Telefonare 760-401.

DIRIGENTE industriale cerca affittare alloggio o villa signorile collinare 4-5 camere e servizi. Telefonare ore ufficio 293-402. A44804

DUE famiglie piemontesi referenziate affitterebbero alloggi affigli due camere servizi. Tel. ore pasti 375-417.

ENTE di diritto pubblico cerca villino o appartamento 7-8 vani più servizi adatto per pensione, capacità 30-40 posti letto. Preferibilmente periferia Torino. Inviare offerta dettagliata a casella 2 E Sip, Tritone Roma. 24839

GIOVANE distinto cerca alloggetto o soffitta ammobiliata con piedi-a-terre massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino». A45130

LOCALE deposito macchinari entrata carraia indipendente coperti affitta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2173 — Torino». A45758

MAGAZZINO mq. 800 coperti per deposito merci, ingresso carrabile, zona Moncalieri, Trofarello. Scrivere: Artigoni, corso Dante 40, Torino.

PIEMONTESE referenziata sola cerca ripulita pulizia scale, zona Crocetta. Telefonare 686-115. A45245

POSSIBILMENTE Lingotto operaio Fiat (sordo) coniugato cerca alloggetto mobiliato. Telefonare 398-676.

SPOSI piemontesi cercano camera tinello servizi. Telefonare 695-374 ore 16,30-21.

SPOSI statali cercano camera e cucina anche ammobiliata centrale. Telefonare 680-818. A46682

UFFICIO centrale semiterrato tre locali, piano rialzato, primo, cerco. Telefonare 675-559. A47724

8 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A giugno affittiamo alloggi signorili zona S. Rita 42.000 50.000. Telefono 46-411. 10

ABBIANO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439 1095

ADDIS/OMANDOVI alloggi diverse ampiezza Combi, Sacchi 24, tel. 46-411.

AFFITTANSI per ottobre locali pianterreno uso mq. 400 con aria condizionata, zona centralissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7077 — Torino». A45047

AFFITTASI alloggio signorile nuovo 3 camere, cucina e servizi. Via Tripoli (S. Rita). Telefonare

AFFITTASI alloggio tre camere servizi via Chivasso. Telefonare 43-464.

AFFITTASI alloggio tre locali piano rialzato adatto anche ufficio, rivolgersi Druverti 18 bis, ore 10-16.

AFFITTASI corso Trajano bellissimo appartamento 6 stanze doppi servizi. Telefonare ore pasti 767-184. A46603

AFFITTASI Crocetta camera servizi, adatto ufficio, rappresentanze, sarta, maglierista, telefonare 287-775.

AFFITTASI disponibile subito alloggio signorile su corso zona Crocetta, nuovo, secondo piano, panoramico, piano sole, ideale legnaia, salone, tre camere, camera servizio, cucina, due logni, Telefonare 551-054 ore 8-10. A44963

AFFITTASI locale centrale uso ufficio laboratorio mq. 150. Tel. 884-634.

AFFITTASI locale mq. 60 circa, uso officina-magazzino. Trofarello, Scuola 4.

AFFITTASI locale nuovo per negozio casa vicino, zona Santa Rita. Telefonare 293-508. A47862

AFFITTASI luminoso locale primo piano mq. 300 vicinanze Porta Palazzo. Telefonare 590-736. A45220

AFFITTASI seminterrato, acqua, luce, riscaldamento, magazzino, industria

Il criminale è in carcere a Gaeta

I nazisti protestano per i «soprusi» al massacratore di Marzabotto

Un'interrogazione al governo di Vienna - Fino a qualche tempo fa Reder riceveva in franchigia lettere e pacchi-dono: cittadino austriaco, era considerato prigioniero di guerra - Il ministero ha sospeso le agevolazioni postali

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 18 maggio.

Il movimento austriaco che da anni si batte per il criminale di guerra Walter Reder, condannato al carcere a vita e rinchiuso nella fortezza di Gaeta per aver diretto la strage di Marzabotto (1830 uccisi), ha preso una nuova iniziativa a favore del massacratore. Negli anni scorsi la organizzazione, chiamata «Kameradschaft IV», formata da ex-nazisti e da appartenenti alle SS di Hitler, aveva raccolto in tutta l'Austria diverse migliaia di firme — tra cui quelle di eminenti personalità politiche viennesi — con le quali si chiedeva la libertà di Reder.

Ora i fautori dell'ex-maggiore delle SS hanno indirizzato, tramite il «Partito della libertà», (di ispirazione nazista, conta otto deputati nel Parlamento) una interrogazione al ministro delle comunicazioni, Waldbrunner, circa un preteso «sopruso» compiuto verso Walter Reder. Il ministero — secondo i nazisti — sarebbe colpevole di aver abrogato le facilitazioni postali che negli anni scorsi erano valide per le lettere e per i pacchi-dono che in gran copia, soprattutto da Salisburgo, venivano inviati da cittadini austriaci ai *criminali* di guerra. La posta indirizzata a Reder a Gaeta era esonerata dall'affrancatura in quanto Reder veniva considerato un prigioniero di guerra. Accortisi dell'errore, i funzionari del ministero delle comunicazioni disposero, in data 16 marzo, che tale facilitazione per Reder venisse abolita.

La protesta dei nazisti verrà presentata in Parlamento dal deputato Robert Scheuch, del partito della libertà. Il ministro Waldbrunner non avrà certo difficoltà a rispondere, tanto gravi sono i crimini commessi da Reder (che i suoi amici nazisti chiamano ancora «Bubi»). Tali delitti sono ampiamente documentati in un libretto diffuso in questi giorni in Austria a cura del ministero della Difesa italiano. In esso sono riassunti i processi contro il criminale svoltisi nel 1951 e nel 1955 dinanzi a tribunali militari italiani.

Walter Reder, nella sua qualità di comandante del 16° Battaglione corazzato delle SS, è l'autore di alcuni dei più spaventosi massacri. Quello di Marzabotto fa inorridire. Caddero oltre ottocento bambini, alcuni dei quali di pochi mesi, mitragliati in braccio alle loro madri, uccisi con il lancio di bombe a mano o arsi vivi in chiese e scuole nelle quali erano stati imprigionati. La spietatezza dell'ufficiale, che allora aveva trent'anni, era tale che perfino i reparti tedeschi, che pure erano abituati a crudeli azioni di rappresaglia, ne furono irritati e inorriditi. Reder è forse l'unico criminale di guerra tedesco che dinanzi ai tribunali non abbia potuto giustificare i suoi massacri attribuendoli ad ordini superiori.

Nonostante la orrenda evidenza dei fatti, Reder ha ancora molti amici e difensori in Austria. Allo sterminatore di donne e di bambini è stata inspiegabilmente restituita la nazionalità austriaca (fino al 1938 egli viveva a Salisburgo) e per lui la repubblica austriaca ha pagato le cospicue spese per gli avvocati di difesa. Ora, poi, gli irriducibili nazisti non solo raccolgono firme chiedendo che venga rimesso in libertà, ma pretendono di potergli spedire pacchi-dono franco spese postali.

t. s.

Movimento di prefetti approvato dal Governo

Decise promozioni di militari

Roma, 18 maggio.

Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il seguente movimento di prefetti: Alberto Liuti, da direttore generale degli AA.GG. e del personale a direttore generale dell'amministrazione civile del ministero dell'Interno; Giulio Russo, da prefetto di Cagliari a disposizione della presidenza della Repubblica; Giorgio Pandozy, da prefetto di Rovigo a prefetto di Cagliari; Italo De Vito, dell'incarico presso la presidenza della Repubblica a ispettore generale presso il ministero dell'Interno.

Inoltre ha promosso a prefetto di prima classe i prefetti Cristofaro Tirrito, Alfredo Calandra, Giuseppe Di Pancrazio, Luigi Sandrelli, Biagio Abate, Alfredo Correra, Rodolfo D'Addario, Giulio Bianchi di Lavagna, Saverio De Luca, Francesco Boccia.

Su proposta del ministro della Difesa il Consiglio ha approvato la promozione al grado di generale di corpo di armata dei generali di divisione Melchiorre Jannelli e Paolo Gaspari; l'ammiraglio di squadra Ugo Ferruta è stato nominato comandante in capo del dipartimento marittimo dell'alto Adriatico; al contrammiraglio Eugenio Bellini sono state conferite le funzioni di direttore generale del Corpo equipaggi militari marittimi; gli ispettori generali Vincenzo Grimaldi e Raffaele Spagnolo sono stati promossi direttori generali nel ruolo organico della carriera direttiva amministrativa del ministero della Difesa.

Al processo di Mazzarino le arringhe di parte civile

(Nostro servizio particolare)
Messina, 18 maggio.

(g. g.) Al processo nei confronti dei quattro frati di Mazzarino, accusati di avere compiuto numerose estorsioni, è iniziata oggi la fase della discussione destinata a prolungarsi per almeno tre settimane. Il primo turno è toccato agli avvocati Marrone e Aldisio i quali si sono costituiti parte civile per difendere gli interessi di padre Costantino e del dott. Ernesto Colajanni che furono costretti a pagare una somma notevole per evitare di correre dei rischi.

Ma, come era nelle previsioni, coloro che hanno finito per giovarsi più di ogni altro di questi primi due interventi sono stati i quattro frati che si trovano sul banco degli imputati. Per quanto padre Costantino e il dott. Colajanni abbiano versato il proprio danaro richiesto dai «malfattori» nelle mani di padre Agrippino, padre Veranalo e padre Carmelo, non è stato contro costoro che gli avvocati Marrone e Aldisio hanno scagliati, ma contro i tre imputati laici.

Domani parleranno altri due patroni di Parte Civile.

La popolazione di Perosa ha seguito i funerali del giovane Hubert Gutermann

Il padre si è sentito male ed ha dovuto abbandonare il corteo - La salma tumulata provvisoriamente nella cappella mortuaria - La vedova ancora ricoverata a Napoli

Una zia (da sin.), la madre e il fratello del giovane Hubert Oscar Gutermann, morto in un incidente d'automobile presso Napoli, seguono il feretro del congiunto

(Dal nostro inviato speciale)
Perosa Argent., 18 maggio.

Un tempo grigio, dalle nubi pesanti, e semipiovigginoso, ha aggravato la malinconia intrinseca di un funerale più triste dei soliti, perché riguardava una giovane vita stroncata sul fiore degli anni e in pieno idillio d'amore: quella di Hubert Oscar Gutermann, ucciso dalla propria automobile l'altro presso Napoli. Egli aveva quasi 20 anni, e da circa sei mesi aveva sposato per amore una bellissima signorina francese, Geneviève Cornu-Borel, press'a poco della stessa età, appena due anni di più. Si erano conosciuti sui campi di neve e si erano innamorati. A quanto si dice i genitori di lui (o di lei) non erano contenti di un matrimonio immediato, tipo colpo di fulmine. I due si erano ugualmente sposati in Francia col rito religioso cattolico, mercé una dispensa del vescovo data la loro età minorile. Un vero idillio romantico, quindi. I genitori si erano arresi, perdonando. La vita dei due giovani, con l'aggiunta di una ricchezza reciprocamente notevole, era bella quindi.

Il dramma è così tragico che i parenti di lui avrebbero preferito contenerlo in funerali modesti, quasi di carattere privato, per concentrare il dolore in pochi cuori e farne così un più diretto omaggio al caro scomparso. Ma la notizia, per quanto tenuta segreta, non poteva sfuggire per lo meno agli abitanti di Perosa Argentina, dove i Gutermann gestiscono un setificio più che centenario, con circa mille tra operai ed impiegati. Così l'intero paese si è stretto intorno alla bara, accompagnandola in chiesa e alla tomba con preghiere e tristezza.

Proveniente da Napoli in apposito furgone, il cadavere del giovane Gutermann è giunto a Perosa Argentina poco dopo mezzogiorno ed è stato accolto nella strettissima camera ardente della sala mortuaria del cimitero. Non c'era posto per le corone, rimaste quindi all'aperto. Dentro, c'era appena spazio per i fiori più intimi, e un po' di verde. La lunga bara (il giovane misurava 1 m. 92) era letteralmente coperta di boccioli di rosa, addossati uno accanto all'altro, nella reminiscenza biblica del salmo che dice: «L'uomo nasce e recide come un fiore». Accanto altri fiori con la semplice scritta «Geneviève» (com'è noto la vedova, ferita non gravemente nell'incidente, è ricoverata in una clinica di Napoli). Presso la bara, in piedi, tutta vestita di nero, la mamma di Hubert Oscar come una statua del dolore ma senza lagrime visibili. Ne aveva già piante e anche troppe alla notizia terribile, sicché si temeva che non potesse partecipare al funerale, tant'era giù. Poi è arrivato il padre Willy, anche lui dal volto impenetrabile.

Il corteo si è mosso alle 17 per portare la salma nella chiesa parrocchiale di San Genesio dove sarà benedetta dal parroco don Dionisio Barale. Dietro, la mamma, al braccio del giovanissimo fratello del morto, Christian, con gli amici più intimi, qualche parente, alcuni rappresentanti di ditte, specialmente la vicina «Riv» ed il padre che però dopo alcuni passi si è sentito male e ha dovuto ritirarsi. La mamma ha voluto accanto a sé uno dei più vecchi anziani della fabbrica che aveva conosciuto il figlio fin da piccolo.

Dalla chiesa la salma è stata riaccompagnata al cimitero dalla stessa folla. Sarà tumulata nella cappella mortuaria a titolo provvisorio.

a. a.

Singolare impresa di dodici tedeschi

Guidati da un vecchio di ottant'anni fuggono da Berlino Est scavando un tunnel di 32 metri

Sedici giorni di lavoro per costruire la galleria sotterranea - «L'impresa — ha detto il capo del gruppo, di cui facevano parte anche quattro donne e un ragazzo di dieci anni — è stata faticosa ma adesso siamo liberi» - La polizia comunista ha scoperto la fuga solo 5 giorni dopo

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 18 maggio.

Undici vecchi e un ragazzo di Berlino Orientale, guidati da un pensionato di 81 anno, sono riusciti a fuggire nei settori occidentali della città attraverso un tunnel scavato in sedici giorni di duro lavoro. «Volevamo finire i nostri giorni in libertà — ha dichiarato oggi ai giornalisti di Berlino a suo tempo faceva il ferroviere. — Ci è costata molta fatica l'impresa, ma ora possiamo goderci il meritato riposo».

Il vecchio ferroviere, che non ha rivelato il suo nome per il timore di rappresaglie contro i parenti rimasti dall'altra parte, ha poi presentato gli altri protagonisti dell'impresa: sei uomini e quattro donne, oltre al ragazzo. L'età dei fuggiaschi oscilla dagli 80 ai 50 anni. Il ragazzo ha 16 anni. Il profugo di 65 anni è l'unico che svolgesse ancora un'attività come operaio in un'industria elettrica di Berlino Est; gli altri sono tutti pensionati. Sull'età delle quattro donne non sono state date indicazioni precise. Si è appreso soltanto che la più giovane profuga ha 30 anni suonati, e che la più anziana è vicina ai 75. Sono le mogli di quattro dei profughi.

L'idea di scavare la galleria fu del ferroviere che abitava nel quartiere di Gliencke, vicino al muro di confine: si trattava di scavare un tunnel di trentadue metri che passando al di sotto della Oranienburgerchaussée sboccasse nel quartiere occidentale di Frohnau. La stretta vigilanza della polizia comunista lungo la linea di demarcazione e le difficoltà dell'opera consigliarono all'intraprendente ottuagenario una preparazione accurata. Stabilito che si doveva scavare il tunnel nel suo giardino, poco esposto alla vigilanza, il vecchio cominciò col cercare il punto più adatto, dove il sarebbero incontrate minori resistenze nel terreno.

Quando lo trovò, il gruppo si mise al lavoro. Gli uomini si alternavano all'opera di scavo compiuta con tutti i mezzi a disposizione, e quasi sempre con il favore delle tenebre. Occorsero sedici giorni per arrivare dall'altra parte del confine. Sedici giorni di accanita fatica e anche di paura: «Ci mancava l'aria là sotto — ha raccontato uno dei fuggiaschi — e fu per questo che si decise di dare una certa ampiezza al tunnel. La galleria, infatti, è alta 1,70: così le nostre donne hanno potuto traversarla comodamente, senza la paura di fare la morte del topo».

Una volta il gruppo rischiò di essere scoperto, perché la polizia, messa in allarme da un tentativo di fuga avvenuto lì nei pressi, perquisì tutta la zona. Fu un vero miracolo che i poliziotti non scoprissero il tunnel. Con germanico amore per la precisione, i fuggiaschi hanno contato, oltre le giornate e le ore di lavoro, anche i secchi di sabbia estratti durante i lavori: sono esattamente 3371. Di questi 3371 secchi di sabbia nessuno trasportato in un luogo lontano dal profugo di settant'anni.

Con i loro pochi averi sulle spalle i vecchi, una notte, attraversarono il tunnel per raggiungere la libertà. Le donne furono le prime a passare, ultimo fu il capo della spedizione. A cinque giorni dalla fuga (di cui si è avuta notizia soltanto oggi) la galleria fu scoperta dai poliziotti comunisti.

Sempre nell'ex-capitale tedesca si è conclusa un altro degli innumerevoli episodi dovuti all'esodo clandestino dalla zona comunista. Thomas Molitor, un bambino di 10 anni, che era fuggito da Berlino Est lanciandosi dal quarto piano di un edificio prossimo alla linea di demarcazione, è stato riconsegnato oggi a sua madre. Il bimbo (che era stato raccolto da un telone dei pompieri) s'era rifiutato in un primo momento di tornare dai genitori. Le autorità di Berlino Ovest non avevano voluto rimandare indietro il fanciullo, e così erano seguite le vivaci proteste di Pankow. Stamane, come si era deciso alla fine, la madre è andata a riprenderselo a Berlino Ovest, in un asilo per l'infanzia.

Massimo Conti

Cinque dei 12 profughi giunti a Berlino Ovest dal settore orientale della città

Perché fu condannato?

Il libro di Gilas non contiene «rivelazioni»

New York, 18 maggio.

Nel 1945, Stalin prevedeva che una terza guerra mondiale le sarebbe scoppiata a 15-20 anni di distanza dalla fine del secondo conflitto mondiale. Lo rivela l'ex presidente jugoslavo Milovan Gilas nel suo libro *Colloqui con Stalin* che sarà pubblicato la prossima settimana da una casa editrice newyorchese. Come è noto, la pubblicazione del libro è costata a Gilas una condanna a otto anni e otto mesi di reclusione da parte di un tribunale di Belgrado per divulgazione di segreti di Stato.

Il libro contiene resoconti degli incontri con Gilas ebbe con Stalin durante missioni ufficiali effettuate a Mosca nel 1944, nel 1945 e nel 1948.

Gilas parla tra l'altro di una cena svoltasi al Cremlino nell'aprile 1945 nel corso della quale Stalin affermò che la guerra che stava ormai per finire «non è come quelle precedenti. Chi occupa un territorio vi impone ora anche il suo sistema sociale». Stalin disse in quell'occasione che gli slavi dovevano essere solidali tra loro perché nel giro di 12-15 anni i tedeschi si sarebbero di nuovo rimessi in piedi. «Stalin — riferisce lo scrittore — si alzò, si tirò su i pantaloni come se dovesse affrontare un pugilato ed una lotta e gridò: "La guerra sarà presto finita. Noi ci rimetteremo in piedi in 15 o 20 anni e allora ci riproveremo di nuovo"».

Circa le crudeltà commesse da Stalin, l'ex braccio destro del Presidente Tito scrive: «Malgrado i milioni di persone che erano state eliminate in suo nome e per suo ordine, malgrado le migliaia di suoi stretti collaboratori che aveva assassinato accusandoli di tradimento, il dittatore non aveva nessun rimorso di coscienza perché era convinto di attuare il giudizio della Storia».

A proposito di Kruscev, scrive: «Egli è l'unico che si sia occupato dei dettagli, della vita quotidiana della base comunista e della popolazione» in modo da poter «porre rimedio alle varie questioni». La prima controversia tra i comunisti sovietici e quelli jugoslavi avvenne nel 1943 quando Mosca si oppose a che i partigiani di Tito iniziassero negoziati con l'esercito tedesco per uno scambio di prigionieri.

In fin di vita uno studente urtato da un compagno a scuola

L'incidente durante la ricreazione - Hanno battuto la testa l'uno contro l'altro - Operato alla scatola cranica

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 18 maggio.

Uno studente di 14 anni versa in fin di vita in una clinica milanese, ov'è stato trasportato e sottoposto ad immediato intervento chirurgico per le conseguenze di uno scontro con un costaneo durante il periodo di ricreazione scolastica. Il fatto è avvenuto ieri; la vittima è Massimo Guazzoni, studente delle medie ed ospite delle zie paterne, due anziane insegnanti abitanti in via Muller, ad Intra. Il ragazzo aveva deciso di studiare nella sua città natale; da alcuni anni tutta la famiglia del giovane è emigrata in Colombia.

Ieri verso le 10,30 nel cortile dell'istituto scolastico, mentre correva, il Guazzoni si scontrava con un costaneo. Battendo violentemente la testa l'uno contro l'altro, i due ragazzi restavano per un poco storditi, poi si riprendevano; Massimo, però, dopo non mezz'ora, accusava mal di capo. In aula il preside lo sottoponeva ad alcuni impacchi freddi, poi gli permetteva di tornare a casa. Verso le 13, colto da conati di vomito e da perdita di conoscenza, era ricoverato in ospedale, ma l'assenza del primario, prof. Nogara, rendeva impossibile un intervento immediato e solo a sera lo stesso primario, constatata la gravità dello stato del ragazzo per la formazione di un embolo nella scatola cranica, suggeriva il trasporto immediato dell'infermo alla Clinica specializzata della Città degli Studi di Milano.

Subito sottoposto ad intervento chirurgico, il giovane l'ha superato, ma le sue condizioni permangono gravissime. I medici ritengono anzi che difficilmente potrà salvarsi. Al capezzale vegliano nell'angoscia le due zie, le quali per ora non hanno ancora informato i genitori ed i fratelli del loro nipote di quanto accaduto.

a. c.

E' uscita di prigione la maratoneta inglese

Londra, 18 maggio.

La maratoneta Barbara Moore è stata liberata oggi dal carcere dopo uno sciopero della fame di dieci giorni. Il giudice Lawton che l'aveva fatta arrestare l'8 maggio per disprezzo della Corte, ha manifestato la speranza di non rivederla mai più.

La Moore venne incarcerata per essersi rifiutata di ottemperare ad un ordine della magistratura che le ingiungeva di rimuovere dei vasi di fiori che rendevano difficile ed un vicino di casa di entrare nella sua abitazione. Due sere fa una mano ignota aveva rimosso i vasi di fronte alla porta d'ingresso del vicino della maratoneta. L'avvocato della signora ha osservato: «Si vede che sono stati rimossi da qualcuno che desiderava aiutare la sua cliente».

Alla Commissione della Camera

Votate le riduzioni ferroviarie per le elezioni amministrative

Roma, 18 maggio.

Il D.D.L. che prevede le agevolazioni ferroviarie a favore degli elettori che parteciperanno alle elezioni comunali e provinciali del 10 giugno, è stato approvato questa mattina alla unanimità in sede legislativa, dalla Commissione Trasporti della Camera.

Il provvedimento verrà trasmesso immediatamente all'altro ramo del Parlamento per essere ratificato, prima di divenire esecutivo.

Sessantun denunce a Roma per una colossale truffa all'Inam

Profitti illeciti per un centinaio di milioni L'organizzazione smascherata dopo 8 mesi di indagini - Quattro medici fra gli accusati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 18 maggio.

Sessantuno persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria per una colossale truffa ai danni dell'Inam a base di ricette false e finti ammalati. L'imbroglio ha fruttato una cifra aggirantesi sui cento milioni e le indagini dei carabinieri per scoprire l'attività della losca organizzazione della quale facevano parte quattro medici, sei portalettere e tre portieri, sono durate otto mesi. I denunciati dovranno rispondere di numerosi reati tra cui di associazione a delinquere, sostituzione di persona, falsità materiale e truffa aggravata.

E' risultato che i medici compilavano ricette per persone inesistenti alle quali riscontravano periodiche malattie; alcuni esercenti facevano dal canto loro figurare come assunte le medesime inesistenti persone mentre i portalettere dirottavano la posta ed i vaglia bancari emessi dall'Inam in favore dei personaggi-fantasma ed i portieri infine bloccavano la posta dei vari componenti dell'organizzazione. A far la parte del leone era infatti il capo, il quarantenne Giuseppe Cicinelli, un noto pregiudicato cui la lunga dimestichezza con l'ambiente dei truffatori è servita a porlo nella *élite* di quelli ad alto livello.

Ciascuno aveva dunque un proprio compito da svolgere. Una volta denunciata all'Istituto Previdenziale l'assunzione di alcuni dipendenti, scelti presso una serie di ditte vere o inesistenti, si provvedeva a «fare ammalare» gli stessi individui a favore dei quali venivano aperte le pratiche di malattia presso l'Inam. Dopo gli accertamenti sanitari di alcuni medici affiliati alla banda i quali rilasciavano ricette e certificati l'Inam provvedeva al rimborso. A questo punto entravano in azione i sei portalettere i quali adocchiate le buste dell'Istituto le recapitavano al Cicinelli. Altrettanto facevano i portieri degli stabili ove figuravano abitanti gli «ammalati». Il Cicinelli provvedeva quindi a pagare un'adeguata percentuale a tutti i suoi complici. Da un primo calcolo la somma truffata in tal modo all'Inam ammonterebbe a circa cento milioni.

Otto mesi fa i dirigenti dell'Inam cominciarono a sospettare qualcosa ed incaricarono pertanto i carabinieri di svolgere le indagini conclusesi appunto adesso con la denuncia di sessantuno persone. Altre due, a forza di fingersi in cattiva salute, si sono ammalate davvero e sono decedute assolutigliando così di poco le file della vasta organizzazione.

g. f.

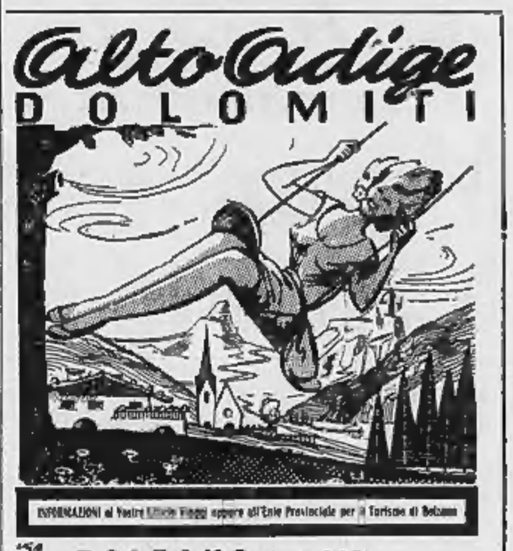
Incidenti a Milano tra polizia e scioperanti

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 maggio.

(c. m.) Seri incidenti sono accaduti questa mattina poco prima delle 11 in piazzale Lodi, di fronte allo stabilimento della «Brown Boveri Tecnomasio Italiano», dove circa mille operai della fabbrica, in questi giorni in sciopero, si erano radunati occupando la strada.

Sul posto sono accorsi la polizia e i carabinieri: i funzionari della questura hanno invitato a sciogliere l'assembramento e a non occupare la carreggiata stradale. L'invito non veniva accolto dai manifestanti, dalle file dei quali, poco dopo, partivano alcune pietre, lanciate dai più facinorosi.

Ben presto una fitta sassaiola colpiva le forze di polizia, che intervenivano con energia per sciogliere l'assembramento. Una grossa pietra ha colpito un sottotenente del battaglione mobile dei carabinieri che è stato trasportato all'ospedale. Anche un capitano delle guardie di pubblica sicurezza e un brigadiere dei carabinieri rimanevano lievemente feriti negli incidenti.



BOLZANO (mt. 265)
Centro per le più belle escursioni, 60 alberghi offrono confort e pulizia. AUTO-QUIZ: Partecipate ad un divertente viaggio di scoperta, aperto fino al 7 ottobre, con ricchi premi in gettoni d'oro. Informaz.: Azienda Autom. di Soggiorno e Turismo, p.za Walter 28

MERANO
la stazione climatica di fama internazionale nel cuore delle Alpi. Terme radioattive - Cura dell'uva
— 100 alberghi e pensioni di tutte le categorie.
Informazioni e prospetti:
Azienda Autonoma di Soggiorno e Cura, Merano

ADRIA - Mare Alto, posizione tranquilla, 40 letti, cucina italiana
AUGUSTA - pr. Stabilimento Lido, posizione tranquilla
BRISTOL Grand Hotel - 150 camere, ogni comfort, piscina
CONTINENTAL - Casa signorile e confortevole
MIRERTA - Mare Alto, casa confortevole in posizione aperta e tranquilla.
MIRABELLA - Molto curata, bagni termali
PALACE HOTEL - Casa tradizionale di prim'ordine, massima tranquillità
PARADISO - Molto tranquillo, curato, alle passeggiate-Tappeiner
SAVOY HOTEL - 1ª cat., alle passeggiate lungo Passirio
HOTEL-GARNI SEISENEGG - posizione centrale e tranquilla, grande giardino

BRESSANONE

....rivedo in altra luce un altro spettacolo, il giorno prima, a Bressanone che è la più bella cittadina dell'Alto Adige....
dal volume 'VIAGGIO IN ITALIA' di Guido Piovene

UN CORDIALE BENVENUTO VI ATTENDE!

Informazioni e prospetti: Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo - Viale Stazione 9 - Tel. 22-601

BRUNICO La perla della Pusteria! (mt. 840)
centro per passeggiate ed escursioni nelle Dolomiti. Ottima accoglienza e trattamento. Possibilità di vari sport. Informazioni:
Azienda Autonoma di Soggiorno, Brunico - Pusteria

Albergo Rosa d'Oro - Villa Elsa, Brunico - posizione tranquilla, prezzi modici.

SAN CANDIDO Val Pusteria (mt. 1175)
Villeggiatura ideale, mesi per gite ed escursioni, soggiorno, campi da tennis, grande parco, bellissime passeggiate. Preferite gli alberghi: SOLE PARADISO, POSTA, EXCELSIOR, S. CANDIDO, CAVALLINO BIANCO, OLIMPIA.

VILLABASSA Pusteria-Dolomiti (mt. 1154)
ideale villeggiatura estiva. Alberghi, pensioni, numerosi appartamenti, e stanze ammobiliate.
Informazioni: Pro Loco.

VAL GARDENA
ORTISEI (mt. 1236-2450)
villeggiatura ideale. 2000 letti in alberghi, pensioni, ed appartamenti con cucina. Tennis, piscina, parco giochi per bambini. Funivia, seggiovia.
Inf.: Azienda Autonoma Soggiorno, Ortisei, tel. 61.23

SELVA (mt. 1563)
villeggiatura ideale, alberghi, pensioni ed appartamenti ogni categoria, cinque seggiovie. Ire funivia e telecabine. Tre campi da tennis. Dancings. Passeggiate, escursioni. Informazioni:
Azienda Autonoma di Soggiorno, Selva - Telefono 68-22

S. CRISTINA
ideale tranquillo soggiorno estivo, alberghi ed appartamenti privati ogni categoria. Informazioni: Pro Loco - Telefono 63-66

CRISTALLO - S. Cristina, 3ª cat. camere con bagno, balc., terrazza

NOVA LEVANTE - Lago di Carezza
soggiorno estivo nelle Dolomiti. Alberghi ed appartamenti ogni categoria. Tennis. Sale da ballo. Farmacia. Seggiovia Catinaccio. Informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo

CORVARA - COLFOSCO (mt. 1600)
ideale soggiorno estivo. 24 alberghi, pensioni, 60 alloggi privati. Informazioni:
Azienda Autonoma di Soggiorno, Corvara - Tel. 28

Industria Alimentari Importanza Nazionale
PER TORINO CITTÀ
CERCA AGENTI QUALIFICATI
Si richiede esperienza e introduzione nel ramo bar, torrefazioni, alberghi, ristoranti ed esercizi pubblici in genere.
Si offrono condizioni provvigionali con centomila lire mensili garantite ed immediate possibilità di maggiori guadagni.
Indirizzare curriculum e referenze a:
PUBBLICITAS STAMPA 109 — MILANO
Si assicura la massima riservatezza.

PER RIUSCIRE IMPARATE
l'inglese in Inghilterra
SCUOLA RICONOSCIUTA DALLO STATO
Anglo-Continental School of English in Bournemouth
Corsi da 2 a 9 mesi - Corsi speciali da 5 a 15 settimane. Corsi di ripasso in luglio, agosto e settembre - Preparazione a tutti gli esami inglesi - Prospetti ed informazioni gratis dalla nostra Amministrazione
SEGRETARIATO ACSE
Seefeldstrasse 45, Zurigo 8, Svizzera
Telefoni 5 32.75.40 - Tele 53-519

Profumi - Attrezz. per parrucchieri
SCUOLA acconciatori
Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso accelerato di acconciatori dal 15-5 in poi
Via G. Giolitti, 5 - Telefono 44-152

STANCHEZZA

piedi dolenti, sensibili, gonfi, bruciori e sudori? «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Superenergenti» calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici.
I famosissimi prodotti Dr. Scholl's per il conforto dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contraddistinte dal marchio ovale originale Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, sanitari.

Dr Scholl's Sali da bagno

CRONACHE DELLO SPORT

Due contrastanti notizie per i tifosi del club torinese

Il granata Law è fuggito in Inghilterra A Madrid il Torino ha acquistato Del Sol

L'attaccante scozzese partito in volo senza il permesso dei dirigenti nel pomeriggio di ieri - Nella capitale spagnola alla presenza di Filippone, la firma di Del Sol sul contratto che lo lega ai granata: la celebre mezz'ala costerà circa mezzo miliardo

Esordio di Di Giacomo questa sera in Torino-Losanna

Law a Londra dichiara: «Non torno più»

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 maggio.

Scuro in volto e visibilmente agitato, ma non per questo propenso a buttare in pasto al pubblico la sua storia, Denis Law è sceso questa sera all'aeroporto di Londra proveniente da Milano.

Law dapprima ha rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Gli abbiamo chiesto se era scappato da Torino o se egli era venuto via col permesso della società granata ed egli ha semplicemente ribattuto:

«Queste sono cose che non voglio assolutamente discutere.

Tuttavia a poco a poco lo scozzese, che era quasi trattenuto a forza, ha dato qualche particolare. Egli ha dichiarato di essere venuto in Inghilterra in parte per rivedere la madre, da cui afferma di essere stato lontano troppo a lungo, e in parte per protestare contro il trasferimento concordato fra il Torino e la Juventus.

Egli ha confessato che la nostalgia che lo aveva assalito in Italia negli ultimi tempi era divenuta per lui insopportabile, specialmente da quando erano sorti i primi screzi con Beniamino Santos. In quanto al passaggio ai bianconeri, è stato reciso:

«Io non voglio giocare né per la Juventus né per il Torino. A mio parere un giocatore non può essere trasferito da un club all'altro senza essere interpellato. Ritengo che entrambe le società si siano comportate molto scorrettamente nei miei confronti considerandomi un oggetto e concedendomi neppure la possibilità di spiegare la mia posizione o di avanzare le mie osservazioni. Anche se mi offrissero ingaggi favolosi io non tornerei più in Italia e rifiuterei di giocare per qualsiasi squadra».

Denis Law ha ammesso che il mancato accordo col Manchester United lo aveva particolarmente addolorato.

«Mentre eravamo in Svizzera sembrava che tutto fosse stato concluso — ha detto — e la cifra che Matt Busby era disposto a pagare per me era davvero rilevante: avrebbe costituito un record per l'Inghilterra. Però, proprio quando la faccenda pareva felicemente chiusa e io ho cominciato a sognare il mio ritorno in patria, tutto è crollato». Denis Law ha concluso dicendo che si sarebbe recato in Scozia domani e avrebbe trascorso qualche giorno in assoluto riposo presso la madre e il fratello e che più tardi sarebbe ritornato a Torino per definire la sua posizione nei confronti delle due società, ma solo per qualche giorno.

Abbiamo parlato poi con l'unica persona che è veramente amica di Denis Law a Londra, il mediano sinistro del Tottenham, Dave Mackay. Questi non sapeva assolutamente nulla ed ha anzi commentato piuttosto aspramente il gesto del collega dichiarando, tra l'altro, che per quanto lo riguarda, casi del genere non le farebbe mai e che se la Juventus si offrisse di comprarlo, si precipiterebbe a Torino e non penserebbe affatto a tornare indietro.

Jan Andrews

Il «caso Law» è giunto ad un colpo di scena assolutamente inaspettato. L'attaccante che i granata avevano ceduto alla Juventus, è scappato ieri pomeriggio da Torino senza il permesso della società e si trova ora in Inghilterra.

Denis già aveva manifestato l'intenzione di trascorrere un breve periodo in Scozia. Ieri si era rivolto ai dirigenti del Torino per ottenere un permesso. Nel primo pomeriggio egli è stato ricevuto dal consigliere granata Vola e dal comm. Ciliario, uno dei principali esponenti della «Finanziaria».

L'atteggiamento dei responsabili del club di fronte alla richiesta di Law è però stato decisamente negativo.

Denis ha fatto presente il desiderio di essere lontano dalle polemiche di questi giorni e ha ripetuto la sua decisione a non voler assolutamente firmare un contratto con la Juventus o con altre società italiane.

Gli è stato risposto che poteva recarsi in qualche tranquilla località vicino a Torino se proprio non intendeva essere disturbato, ma che era necessario fosse «a portata di mano», a motivo appunto delle trattative con la Juventus.

Le argomentazioni dei dirigenti del Torino non sono evidentemente valse a convincere il focoso scozzese. Anzi, lo hanno ancor più indispettito. Il colloquio si concludeva infatti in modo alquanto teso. Il ragionier Vola diffidava formalmente Law a lasciare Torino. Denis ribatteva che se ne sarebbe andato ugualmente.

Subito dopo, verso le 14,45, Law partiva per Milano a bordo della macchina di un amico, che pare sia venuto a prenderlo da fuori Torino. Il nome di questo amico è sconosciuto. Alle 18.35 la mezz'ala partiva da Linate con il volo 280 dell'Alitalia.

La notizia dell'inattesa presa di posizione del giocatore si è sparsa a Torino solo a tarda sera, suscitando naturalmente i più diversi commenti. Soprattutto interessante è la reazione delle due società più strettamente legate alla posizione del giocatore, e cioè Torino e Juventus.

Le prospettive meno rosee riguardano i granata i quali rischiano di rimettere una notevole somma se non si concluderà il trasferimento alla Juventus e se l'eventuale club inglese compratore di Law lo pagherà meno di quanto avrebbero offerto i bianconeri.

La società di via Prati, pur essendo ancora la effettiva «proprietaria» del tesserino del calciatore, non è in possesso di mezzi pratici per una immediata rivalsa sul giocatore. Law ha infatti ormai ricevuto dal Torino l'intera somma di diecimila sterline (oltre diciassette milioni) stabilite per il suo ingaggio. L'ultima rata sarebbe stata pagata la settimana scorsa.

Se in Inghilterra Denis troverà un accordo soddisfacente con una squadra locale — cosa che non è completamente da escludersi — egli potrà far pervenire al Torino un'offerta per riscattare la propria lista.

Più tranquille, logicamente, le reazioni dei bianconeri. Il presidente della Juventus ha appreso la notizia della fuga di Law mentre stava partendo per la Riviera. Non ha fatto alcun commento.

Il vice-presidente Giordanetti si è limitato ad osservare che Law non era ancora in forza effettiva alla società. Quindi il «colpo di testa» del giocatore avrà ripercussioni limitate in seno al club juventino.

La fuga di Law è stata naturalmente al centro delle discussioni e dei commenti durante l'allenamento sostenuto ieri sera dai giocatori granata in vista della partita che stasera opporrà il Torino al Lucerna per la Coppa dell'Amicizia. Baker ha dichiarato di essere dispiacente per il suo connazionale «tanto più — ha aggiunto — che da ora in poi Denis non avrà più un momento di pace».

Law non avrebbe dovuto giocare questa sera (si parlava di fargli disputare un tempo, ma la possibilità appariva molto remota), cosicchè la partenza dello scozzese non crea per ora problemi tecnici per Santos. Contro gli svizzeri verranno schierati Vieri (Panetti); Scesa, Buzzacchera (Versolato); Bearzot, Lancioni, Rosato; Crippa (Albrigi), Locatelli, Baker, Di Giacomo, Trombini (Crippa).

Come si vede si avrà l'esordio di Di Giacomo e questo particolare darà un tono di vivo interesse alla gara.

La comitiva elvetica composta da 24 persone è giunta ieri sera. Quindici i giocatori, tra dei quali prestati dalla Chaux des Fonds, dato che sei titolari losannesi sono andati nel Cile con la nazionale per il torneo mondiale. L'allenatore Sechehaye, anziano portiere della nazionale, farà giocare questa sera contro i granata la seguente formazione: Kunzi; Erbach, Hunsicher; Fauquex, Leuenberger, Bornoz; Hosp, Armbruster, Frigerio, Hertig, Glisovich (Maillard).

L'accordo a Madrid

(Dal nostro corrispondente)

Madrid, 18 maggio.

Da stasera alle 21,30 Del Sol è del Torino: il relativo contratto è stato sottoscritto dai presidenti dei due sodalizi interessati, nella sede del Real Madrid. Le trattative, in corso da tempo, erano state riprese ieri sera, subito dopo la partita d'allenamento disputata dalle «furie rosse» contro il Bayern. Il Torino era rappresentato dal presidente Filippone e dal direttore sportivo Ostreicher; il Real dal presidente Bernabeu, dal tesoriere Saporta e dall'amministratore generale Calderón.

La discussione è proseguita durante la giornata odierna e la decisione è giunta poco dopo le 20, ora in cui il giocatore è stato invitato a presentarsi subito in sede, ove gli è stato ufficialmente data la notizia dell'accordo che sta-

Alfredo Giorgi

Il calciatore Denis Law che è sfuggito ieri in Inghilterra

Sosta a Buenos Aires per la squadra azzurra

L'inattesa fermata ritarderà l'arrivo a Santiago - Franche dichiarazioni di Altafini durante lo scalo a Rio de Janeiro

(Dal nostro inviato speciale)

Buenos Aires, 18 maggio.

Dovremmo già essere a Santiago, ma l'aereo che trasporta i calciatori italiani e magiari partecipanti al campionato mondiale di calcio, nonché numerosi rappresentanti della stampa, ha subito una inattesa e lunga fermata qui a Buenos Aires per un guasto meccanico. Si arriverà quindi a destinazione con un certo ritardo, ma sono in pochi a lamentarsi: il viaggio sinora è stato buono sin dalla partenza di questa notte a Milano, con le tappe previste a Dakar e Rio de Janeiro.

La partenza per Santiago è fissata per domattina, dopo il pernottamento a Buenos Aires.

La fermata a Rio ha dato l'occasione di un incontro con il signor João Havelange, presidente della confederazione sportiva brasiliana, il quale si era recato all'aeroporto per salutare la comitiva italiana ed in particolare Altafini e Sormani, i due «oriundi» del Brasile che fanno parte del gruppo dei convocati per la maglia azzurra. I cronisti dei giornali e della radiotelevisione di Rio hanno preso d'assalto Altafini, il centravanti: è stato molto chiaro nelle sue risposte, anche alle domande più «maligne», dichiarando che «la nazionale italiana otterrà dei lusinghieri risultati durante la fase finale del campionato del mondo».

A Rio de Janeiro, ha lasciato la comitiva Boniperti, partito con noi da Milano. Il dirigente bianconero si tratterrà due giorni in Brasile per concludere le trattative con il trainer della nazionale brasiliana Pedro Amaral.

Sinora ha sopportato sinora molto bene la tensione nervosa del volo e tutti gli azzurri sono sereni, e ricordano con soddisfazione la dimostrazione di simpatia ricevuta all'Aeroporto di Buenos Aires.

Anche se nulla di ufficiale è stato comunicato in relazione alla somma in base alla quale l'accordo è stato raggiunto, si assicura che il Real Madrid percepirà 80 milioni di pesetas (pari a circa 380 milioni di lire) e che la famosa mezz'ala riceverà circa 80 milioni di lire a titolo d'ingaggio per tre stagioni. Aggiungendo la percentuale (15 per cento) da versare alla Lega italiana, il giocatore verrà a costare circa mezzo miliardo.

Vittorio Pozzo

Inizia il campionato di golf oggi sui campi de La Mandria

Il Golf Club Torino ha organizzato il Campionato nazionale dilettanti di 1ª categoria per uomini e signore che si disputerà sui campi de La Mandria. Le gare avranno inizio oggi e si protrarranno fino a martedì.

La manifestazione si presenta ricca di interesse per l'elevato numero degli iscritti, tra cui fanno spicco i nominativi di F. Bevione (campione uscente), A. Croce (finalista 1961), L. Silva (campione juniores), Fodera (campione 2ª categoria) e gli azzurri N. Remigi, N. Berruti e A. Schiaffino in campo maschile e di I. Goldschmid (campionessa uscente), P. Coblanchi, R. Bergamo — entrambe nazionali — e T. Pinto (campionessa 2ª categoria) in campo femminile.

Il campionato, il cui allestimento è stato curato in ogni particolare da parte del Comitato organizzatore del Golf Club di Torino — presieduto dall'ing. Giovanni Nasi — verrà giocato a «match play scratch», con eliminatorie su 18 buche e finale su 36.

La squadra del campione del mondo si è accordata ieri con gli organizzatori

Anche Rik Van Looy al via del Giro d'Italia che si inizia oggi con la Milano-Tabiano

Tredici formazioni partecipano alla corsa a tappe - Gli scalatori Gaul, Massignan e Taccone favoriti dai pronostici durante le operazioni di punzonatura - La tappa odierna si svolge in pianura: si attende una folta volata per l'assegnazione della prima maglia rosa

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 18 maggio.

Il signor Torriani (o chi per esso) s'è deciso a metter mano al portafogli: se non per i sei milioni di lire richiesti, ma certamente per qualcosa di più della metà, la necessaria garanzia è stata data a Van Looy perché si mettesse in viaggio da Bruxelles assieme alle sue «guardie rosse», e venisse a Milano. Al volante della sua potente automobile, e in compagnia del fidato scudiero Sorgeloos, il campione mondiale è partito ieri sera tardi, ha viaggiato tutta la notte e parte della mattinata per coprire i mille chilometri da Liegi a qui, e stamattina alle 11 era presso la sede della Faema — il cui titolare signor Valente lo ha tranquillizzato su ogni punto della controversia, la cui soluzione, com'era facile prevedere, s'è conclusa a vantaggio di Van Looy.

Dopodiché, egli s'è ritirato all'albergo per concedersi un meritato riposo: ha passato l'intero pomeriggio a letto, mandando a dire agli organizzatori ch'era troppo stanco per presentarsi a ritirare il numero: lo farà domattina, prima del raduno di partenza. Gli altri otto corridori della Faema, ch'erano partiti stamattina da Bruxelles con l'aeroplano giungendo a Milano in un paio d'ore, si sono invece presentati regolarmente alla punzonatura.

Mentre nel vetusto cortile del giornale organizzatore del Giro si svolgevano le rituali operazioni, è stato distribuito un comunicato stampa, col quale l'amministratore della Faema, signor Valente, dà la sua versione della nota vicenda — questa volta andata a buon fine, — ma che — egli dice — «rappresenta un problema che va risolto per evitare nel futuro altri possibili malintesi fra gli industriali abbinati e i promotori di corse». Si vedrà. Nel comunicato, ovviamente non si accenna alla parte finanziaria della intesa avvenuta con Van Looy: non poteva essere diversamente, ché a sentir parlare di soldi gli altri gruppi sportivi chissà che grana avrebbero sollevata.

Non è colpa nostra se la cronaca di questa vigilia del Giro comincia con un discorso del genere anziché col trattare dei corridori e delle previsioni dell'ultima ora: la presenza, e meno, del campione mondiale e della sua squadra era il fatto del giorno; da esso, come s'è già detto stamattina, dipende il cinquanta per cento dell'interesse che il Giro solleverà. La danza dei milioni è ormai un fatto congeniale a queste manifestazioni.

Chiusa, o accantonata, la noiosa polemica, il pubblico vorrà conoscere le notizie del pomeriggio, se oltre all'arrivo del campione del mondo e dei suoi aiutanti vi è qualche altro particolare curioso o interessante da segnalare. Diciamo subito quel pochissimo che vai la pena di riferire.

La sfilata delle varie squadre per ritirare i numeri di corsa è durata tre ore, si è chiusa alle 18, e quei tre o quattro — oltre Van Looy e Sorgeloos — che non si sono presentati, lo faranno domattina, prima che alle 11 cominci l'adunata in piazza del Duomo secondo l'usuale cerimoniale.

I discorsi oggi colti a volo e provocati, le confidenze, i pronostici, sono stati su per giù gli stessi di tante altre vigilie. Le uniche novità, erano che al ruolo di personaggi maggiormente circondati e interpellati, stavolta gli assurti Carlesi — per le note incertezze di quest'ultima settimana; Nencini — anche egli malandato in salute, ma che s'è dichiarato del tutto ristabilito; Ronchini — cui il successo nel recente giro della Romagna deve aver ridato quella fiducia in se stesso che talvolta, nei momenti cruciali, gli fa difetto; e, naturalmente, i tre emeriti scalatori Gaul, Massignan e Taccone che per la conformazione delle tappe ed i numerosi arrivi in salita, raccolgono il maggior numero di suffragi.

E' in uno di questa triade che molti antivedono il vincitore del 45° Giro d'Italia: quale di essi sarà l'eletto, in coscienza neppure noi siamo in grado di prevederlo. La corsa è lunga, durerà tre settimane, le insidie della strada sono tante; eppoi, bisogna fare i conti con le sempre possibili sorprese — quanto provenienti non tanto dai francesi e dagli spagnoli il cui compito, opiniamo, è quello di far da comparse, quanto da qualcuno dei giovani della generazione che si sta imponendo sulla scena ciclistica: Balmamion, Balletti, De Rosso, e qualche altro.

Il tempo è bello. La tappa di domani, con arrivo a Tabiano, in quel di Parma, è tutta di pianura, con un solo dislivello sensibile ad una ventina di chilometri dal traguardo, sul Poggio di Diana. Se in questo punto non ci sarà qualcuno a fuggire, la volata per il primo posto sarà disputata da un foltissimo gruppo — con probabile vittoria di un velocista: naturalmente Van Looy, oppure Defilippis, Benedetti, Liviero.

Vittorio Varale

Domani sul campo del Comisia fra le rappresentative di calcio del Comitato giovanile di Torino e di quello di Genova verranno disputati due incontri, uno per la cat. allievi ore 14,40, l'altro per la cat. juniores ore 15,45.

Successi di Pietrangeli e Gardini contro i tennisti russi a Firenze

Battuti Lejus e Likhacev - L'Italia in vantaggio per 2 a 0 in Coppa Davis

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 18 maggio.

L'Italia conduce per 2-0 dopo la prima giornata dell'incontro con l'Unione Sovietica, valevole per il secondo turno della zona europea di Coppa Davis. Nicola Pietrangeli ha superato in quattro partite Tomas Lejus, mentre Fausto Gardini ha dominato in tre sole frazioni Serghei Likhacev. Le previsioni della vigilia, che volevano un successo netto e indiscutibile degli azzurri, stanno dunque per avverarsi. Domani, nel doppio, la coppia Pietrangeli-Sirola dovrebbe offrire su di un piatto d'argento il terzo punto.

Moltissimo pubblico si è dato oggi convegno sugli spalti del «centrale» del Circolo Tennis alle Cascine, spinto più che altro dalla curiosità di vedere all'opera i russi. Si era tanto parlato, in questi ultimi tempi, del «pericolo sovietico» anche nel tennis che gli sportivi toscani non hanno voluto ingloriosamente lasciarsi sfuggire l'occasione per studiare da vicino Lejus e Likhacev.

Indubbiamente Lejus è attualmente più forte del suo connazionale, ma è fuori di discussione che Likhacev possiede più numeri: ecco un giocatore che se potesse giostrare un anno intero sui campi di tutta Europa, partecipando continuamente a tornei internazionali, diventerebbe fortissimo. I numeri per emergere non gli fanno certo difetto.

Degli italiani è presto detto. Pietrangeli ha fatto chiaramente intendere d'essere ben lontano dal grado di forma desiderato.

Gardini è sempre quello. Sarebbe azzardato cercare di scoprire, oggi che ha superato i 32 anni, i suoi meriti e le sue lacune. Eppure il campione nazionale, anche se lo scatto si è un po' appannato e anche se il fisico manifesta a non sorreggerlo più come un tempo (sintomatico il suo calo verso la fine della seconda frazione) è sempre lui: un autentico leone della racchetta che sa trascinare il pubblico all'entusiasmo.

Risultati: Pietrangeli (I.) b Lejus (U.S.) 6-4; 1-6; 6-3; 6-1. Gardini (I.) b. Likhacev (U.S.) 6-0; 6-2; 6-3. Punteggio dopo la prima giornata: Italia p. 2; Unione Sovietica 0.

Giorgio Bellani

Sport per radio e tv

TRASMISSIONI RADIO - Programma Nazionale — Ore 11: Radiocronaca della partenza da Milano del Giro d'Italia. Ore 13 e ore 18, dopo il giornale radio, notizie sulla tappa Milano-Tabiano Bagni. Dopo il giornale radio delle ore 20,30: Servizio speciale sul Giro.

Secondo Programma — Ore 16: Fase finale e arrivo della tappa Milano-Tabiano Bagni.

Ore 15,30: Radiocronaca dell'incontro Italia-Urss di Coppa Davis. Ore 20,30: Commenti e interviste sul Giro.

TELEVISIONE Programma Nazionale: Ore 15,30: Ripresa diretta da Firenze dell'incontro Italia-Urss di Coppa Davis. Seguirà la telecronaca dell'arrivo della tappa del Giro Milano-Tabiano Bagni. Ore 20,10: Servizio speciale sul Giro d'Italia. Secondo canale: Ore 22,50: Servizio speciale sul Giro d'Italia.

Il G.P. automobilistico d'Olanda

Baghetti domani in gara sul circuito di Zandvoort

Il pilota italiano sarà al volante di una Ferrari Bandini e Mairesse favoriti nel G.P. di Napoli

Domani comincia a Zandvoort, con il Gran Premio automobilistico d'Olanda, il campionato mondiale conduttori per macchine della Formula 1.

Nei mesi scorsi, le gare di Formula 1, non valevoli per il titolo mondiale, sono servite a dare un'idea approssimativa delle rispettive possibilità in vista dei più impegnativi confronti della stagione. E si è constatato che gli inglesi hanno compiuto, durante la stasi invernale, sensibili progressi.

Merito essenziale di questa «rimonta» d'oltre Manica spetta ai nuovi motori 8 cilindri della ricordata Coventry-Climax e della Brm, perché in fatto di telai è da parecchi anni che i tecnici inglesi sono all'avanguardia.

Alla corsa sono iscritti 20 piloti: Phil Hill, Baghetti e Rodriguez su Ferrari; Hanier, Guiney, De Beaufort e Ben Pon (un olandese sconosciuto, quest'ultimo) su Porsche; Mc Loren e Maggs su Cooper; Clark, Taylor, Brubhom, Trintignant, Ireland, Gregory e Seidel su Lotus; Graham Hill e Ginther su Brm.

Il circuito di Zandvoort, ricavato tra le dune del Mare del Nord, ha lo sviluppo di 4181 metri. Il record sul giro appartiene a Clark su Lotus a 158,060 km. l'ora. L'anno scorso la gara fu vinta dal compianto Von Trips su Ferrari a quasi 155 di media.

Sempre domani, ma soverchiato dall'interesse per la gara «mondiale», si disputerà sul circuito di Posillipo il Gran Premio di Napoli, sempre per macchine della Formula 1. Anche nella corsa partenopea, venti saranno i piloti alla partenza, tra cui i due «ufficiali» della Ferrari: Lorenzo Bandini (opportunamente non messo di fronte a Baghetti) e Willy Mairesse, che partono con il favore del pronostico, contro una muta di piloti di un certo valore, come gli inglesi Burgess (Cooper), Parnell (Lotus), Campbell (Emerson), lo svizzero Siffert (Lotus) e gli italiani Vaccarella (Porsche), Govoni (Emerson), Walcher (Cooper) e Carlo Maria Abate, finalmente al volante di una «F. 1»: la Lotus-Climax della Scuderia Serenissima.

f. b.

Corsi per istruttori

L'Automobile Club di Torino ha organizzato sei corsi per aspiranti alle qualifiche di insegnante di teoria ed istruttore di guida.

I corsi sono della durata di un mese e si iniziano in questi giorni.

Possono essere ammessi ai corsi al massimo quaranta allievi: 20 aspiranti alla qualifica di insegnante e 20 a quella di istruttore.

A proposito di "corse"...

la squadra ciclistica

S.PELLEGRINO

vivaio di giovani campioni, da oggi al 9 giugno alla ribalta del 45° Giro d'Italia

S.PELLEGRINO

L'agitazione per le tasse

I pubblici esercizi minacciano la serrata e l'aumento dei prezzi

Il presidente della categoria a colloquio con il segretario della dc, on. Moro - Probabile un incontro con l'on. Fanfani

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

L'agitazione dei pubblici esercizi contro la legge del «caro-ombra» è stata esaminata oggi a «livello politico». In un colloquio con il segretario della dc on. Moro, il presidente della Federazione italiana pubblici esercizi, dottor Prantera, ha sostenuto la necessità che il provvedimento venga sostituito da una nuova legge, o comunque ampiamente modificato, tenendo conto della effettiva situazione della categoria. Di fronte ad un aumento del costo medio della vita in Italia pari al 3,8% dal 1959 al 1961, ha osservato Prantera, i pubblici esercizi hanno avuto un aumento di fatto del 27,19% solo per oneri contrattuali ed assicurativi del personale, oltre agli aumenti dei fitti e delle tasse: e ciò cercando in ogni modo di non riversare sui consumatori i nuovi e sempre maggiori oneri. Ormai, la categoria non è più in grado di sopportare altre imposizioni, tanto più quando esse appaiono palesemente eccessive: come è appunto il caso del «caro-ombra». «Se non si correrà ai ripari con urgenza — ha proseguito il presidente della Fipe — saremo costretti, nostro malgrado, ad aumentare i prezzi e non ci si accusi allora di esagerare. Non si rilevi allora il prezzo di origine dei prodotti e la percentuale di maggiorazione: il costo dei servizi in continuo aumento ha subito ulteriori squilibri a causa dell'eccezionale gravame fiscale».

All'incontro con l'on. Moro hanno fatto seguito altri interventi nei confronti dei dirigenti degli altri partiti della maggioranza e di numerosi parlamentari, in previsione di un colloquio che il dr. Prantera dovrebbe avere al più presto con il presidente del Consiglio on. Fanfani. Se non interverrà alcun fatto nuovo, è molto probabile che i pubblici esercenti decidano lunedì prossimo, in occasione di una grande assemblea convocata a Bologna, la proclamazione della «serrata» in tutta Italia per il 24 maggio, così come è stato deliberato dagli esercenti di Roma.

L'Associazione dei pubblici esercizi di Parma ha intanto deciso di chiudere completamente i locali, a partire dal 1° giugno, un giorno alla settimana, per consentire un turno di riposo: l'iniziativa esula dall'ambito generale dell'agitazione, ma conferma uno stato di stanchezza e di esasperazione degli esercenti.

g. f.

Inchiesta sul direttore del mattatoio di Savona

E' accusato di irregolarità nel controllo sanitario delle carni

(Dal nostro inviato speciale)

Savona, 18 maggio.

Dopo tanto parlar di carni adulterate e di frodi, si rischia di gonfiare modesti episodi alle proporzioni di scandali. Da Savona ecco una notizia che parrebbe seriamente legata alla faccenda delle carni: il direttore del pubblico macello, incolpato di irregolarità nel controllo sanitario degli animali destinati alla vendita a Savona e in provincia. Si aggiunga una denuncia all'autorità giudiziaria, la scoperta di certi tributi pagati al direttore del macello dai commercianti di carni, e il quadro di uno scandalo è pronto. Ed ecco i consumatori allarmati: abbiamo mangiato carni guaste, abbiamo corso il rischio di intossicazioni per colpa di un funzionario disonesto?

L'episodio ha proporzioni molto più limitate. Non un chilogrammo di carne guasta è stato trovato, garantiscono le autorità comunali. Le polverine famose non c'entrano. La denuncia, almeno formalmente, non è ancora avvenuta: il dott. D'Onofrio, dirigente della Squadra Mobile, ci ha detto questa sera che è stata fatta una indagine, che la denuncia è probabile ma non ancora formalmente inoltrata. Aggiungiamo, per rispetto verso un uomo impossibilitato a difendersi, che il direttore del pubblico macello, dott. Alessandro Curione, è a letto, gravemente ammalato. La polizia lo ha finora interrogato, data appunto la gravità delle sue condizioni. Ed anche questo è un invito alla prudenza nei giudizi.

Quali le accuse? Certi quantitativi di carne, importata a Savona dal Piemonte e dalla Lombardia, sarebbero stati immessi al consumo senza passare il controllo del sanitario, cioè del direttore del pubblico macello.

Il fatto sarebbe avvenuto il 4 maggio (35 chilogrammi di carne) e si sarebbe ripetuto successivamente. Va osservato, però, che in quei giorni il sanitario era a letto ammalato. Secondo la polizia, fatti del genere sarebbero avvenuti anche in precedenza, quando il sanitario firmava in bianco le bollette di controllo. Si tratterebbe però, sempre secondo la Squadra Mobile, di occasioni, non di una pratica costante.

Seconda accusa: il direttore riscuoteva dai macellai o commercianti di carne due lire il chilogrammo, come tributo, non autorizzato da alcun decreto o regolamento. Va ancora osservato che in molti Comuni, anche fuori della Liguria, questo tributo sarebbe in certo modo tradizionale, pagato con il tacito consenso delle autorità. Almeno così ci dicono in Comune, aggiungendo che vi erano progetti per regolarizzare la riscossione.

Il direttore sanitario del macello è stato destituito. Il Comune sta svolgendo una inchiesta amministrativa. Pare che una cosa sia certa: al mattatoio, qualche volta, i sistemi di controllo erano un po' familiari. Fidando nell'esperienza dei suoi sottoposti, il direttore non spingeva le scrupolo fino al controllo personale di ogni minimo quantitativo di carne, quando arrivava da altri macelli, già timbrata ed accompagnata dalla bolla sanitaria di origine. Talvolta mancava, insomma, un accurato secondo controllo per le carni in transito. E' una mancanza, sen'altro, ma sembra esagerato gridare ad un grosso scandalo. Quanto al tributo di due lire il chilogrammo, si deve ancora stabilire se sia lecito o no. Tutto qui.

m. f.

Un giovane alpino di La Spezia

Di guardia ad una polveriera è fulminato da una fucilata

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 18 maggio.

(c. p.) L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta per stabilire le cause della morte dell'alpino Gianfranco Oluzzi di 22 anni, residente a Migliarina (La Spezia), in servizio presso il 6° Regg.to di stanza a Brunico, deceduto nelle prime ore di stamane mentre era in servizio alla polveriera di San Giorgio, che dista 5 km. dal capoluogo della Val Pusteria.

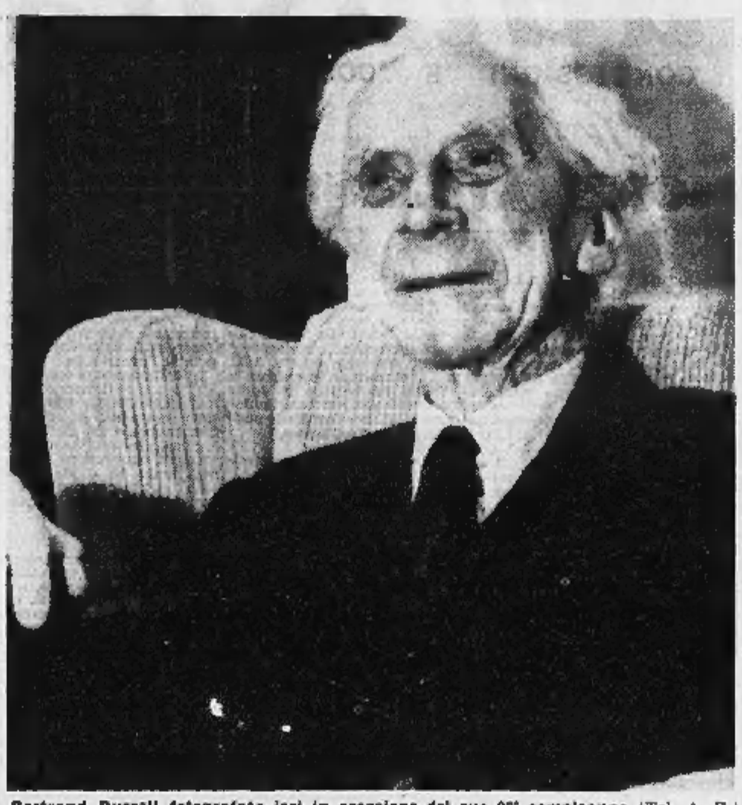
Il giovane soldato, mentre effettuava il giro attorno alla polveriera, per cause non ancora accertate, è stato raggiunto da un colpo d'arma da fuoco partito dal proprio fucile. La morte è stata istantanea.

Le cause che hanno provocato la morte dell'alpino non sono state ancora completamente chiarite. Non essendo però emersa responsabilità da parte di terzi, si presume che l'Oluzzi sia rimasto vittima di una disgrazia. Con ogni probabilità, l'alpino stava maneggiando la propria arma quando ne è partito inavvertitamente un colpo che purtroppo l'ha raggiunto in pieno petto.

Non è comunque da escludersi l'ipotesi del suicidio.

Russell ha compiuto 90 anni

Il filosofo inglese ha dichiarato che andrà al «congresso della pace» a Mosca, anche se i laburisti decideranno di espellerlo



Bertrand Russell fotografato ieri in occasione del suo 90° compleanno (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 18 maggio.

Un fiume di telegrammi è giunto oggi da tutte le parti del mondo ad una elegante casa nel quartiere londinese di Kensington. La casa è quella di Bertrand Russell; i telegrammi di Kruscev, Nehru, Tito, Thant erano di augurio per il suo novantesimo compleanno. Il filosofo si è affacciato più volte ad una finestra ed ha risposto sorridendo ai saluti dei fotografi e cronisti. «Scusatemi se non sto a chiacchierare — ha spiegato — sono occupatissimo; e alla mia età ogni minuto è prezioso».

Lord Russell ha trascorso la giornata ricevendo alcuni amici, scrivendo e leggendo. Benché d'aspetto fragile, Bertrand Russell gode ottima salute, è ancora eccellente e caustico oratore e, fino a pochi mesi fa, non esitava a partecipare, di persona, a dimostrazioni antinucleari e ad altre pubbliche proteste.

Il novantesimo compleanno trova infatti il filosofo al centro di una **nuova** polemica. Il segretario generale del partito laburista, Len Williams, gli ha scritto in forma amichevole invitandolo a ritirare il suo appoggio alla «conferenza mondiale per il disarmo», indetta a Mosca per questa estate. Lord Russell non solo si è rifiutato ma ha contrattaccato. Nella sua ironica risposta a Williams, lo consiglia di scrivere invece ad Hugh Gaitskell — il leader socialista — per rammentargli che con la sua condotta in Parlamento «continua a violare la politica, approvata al congresso nazionale laburista, per una rinuncia unilaterale inglese a tutti i mezzi nucleari».

La tenace lotta di Russell contro gli esperimenti atomici è stata fraintesa in molte parti del mondo, e parecchi si chiedono se lo studioso non si renda conto che molte delle iniziative da lui spalleggiate sono manovrate, direttamente o indirettamente, da Mosca. Questi ha risposto durante una recente conferenza stampa. Egli ha spiegato che gli aspetti politici o diplomatici delle campagne antinucleari non gli interessano. «Io desidero scuotere il pubblico dalla sua apatia — disse —, fargli comprendere quali spaventosi pericoli minaccino la terra e le future generazioni. Voglio creare una consapevolezza del problema: questo è tutto. Non bisogna dimenticare che i governi e i benpensanti definirono pazzi o sovversivi anche coloro che in passato crearono la coscienza della miseria, dell'analfabetismo e dello sfruttamento economico. Eppure oggi questi argomenti non suscitano più polemiche».

m. ch.

Il terrore agghiacciava Mosca ad ogni condanna

Ehrenburg racconta le «purghe» di Stalin: le vittime morivano esaltando il carnefice

Lo scrittore sovietico nelle sue memorie rievoca l'allucinante atmosfera di quegli anni: «Succedeva che uno che aveva firmato un articolo sulla "Pravda" il giorno dopo venisse arrestato» - Il sospetto e la diffidenza corrodevano i rapporti umani

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 18 maggio.

Dicembre 1937, nel cuore del medio evo staliniano. «Adesso l'uomo parla sinceramente solo con la moglie, di notte, tirate le coperte sopra la testa», diceva Babel. Il terrore è un vento di follia agghiacciano Mosca; nessuno si fida più di nessuno; le teste cadono una dopo l'altra assurdamente, senza che si scopra un disegno chiaro nella mente di chi decide l'eliminazione; vittime e carnefici sono incalzati nel vortice di un mostruoso meccanismo che sembra non volersi fermare più.

Ilja Ehrenburg descrive quell'atmosfera nell'ultima puntata delle sue memorie, pubblicata oggi dalla rivista Novi Mir ed è la prima testimonianza diretta dell'epoca stessa dalla penna di uno scrittore sovietico. «Succede che una che ha firmato ieri un articolo sulla Pravda il giorno dopo venga arrestata», dice la figlia Irina a lui che, appena rientrato dalla Spagna dove, inviato della Izvestia, aveva partecipato alla guerra civile, stupisce nell'apprendere che molti dei suoi amici erano spariti. «Io non potevo calmarmi, chiedevo e mi richiedevo: perché?», ma un perché netto e comprensibile non c'era. Uno era stato arrestato perché aveva incontrato troppi stranieri, l'altro perché aveva bevuto e parlato troppo, il terzo perché era polacco, il quarto perché era amico di un nipote di qualcuno arrestato, il quinto perché rientrato da Parigi, e così via d'assurdo in assurdo.

Il genero, lo scrittore Lapin, consiglia Ehrenburg di «non cercare se gli altri vogliono di attaccare discorso, di non cominciare mai per prima in conversazione», e aggiunge: «Spesso arrestano anche la moglie, e i bambini li portano all'orfanotrofio». Quando Ehrenburg, sempre più smarrito di quanto vede e sente, domanda di due amici georgiani, Tabidze e Javacili apprende che il primo si è sparato un colpo alla tempia e che l'altro è scomparso.

Il giorno dopo va alla redazione della Izvestia. «Mi accolgono bene, ma non ritrovo più una sola faccia conosciuta. Chiedo di amici che non vedo: qualcuno scuote la testa, altri si allontana in gran fretta da me». Va allora alla Pravda a trovare l'amico Kolzov, ch'era inviato in Spagna con lui e che fra non molto sarà arrestato (il famoso servizio spagnolo di Kolzov è stato tradotto, recentemente, in Italia). Il giornalista, anziché rispondere alle mille domande, gli racconta una barzelletta: «Due moscoviti s'incontrano. Uno dice: hanno preso Teruel (città spagnola); l'altro domanda: e la moglie?».

Quell'allucinante periodo fu chiamato Jezhovscina dal nome di Jezhov, il capo della polizia segreta, che sarebbe stato a sua volta divorato dalla macchina del terrore. Il generale Belov, membro della Corte marziale che nella fase più nera stava preparando la condanna a morte di Tukacevski e degli altri generali, capitò una notte sconvolto in una riunione familiare cui partecipava Ehrenburg. «Era agitatissimo. Senza badare alla mia presenza, cominciò a descrivere il processo: "Sedevano così, di fronte a noi, Uborevic mi guardava fisso negli occhi. Domani metteranno me al loro posto". Poco tempo dopo, infatti, Belov fu arrestato».

Colmo dell'ironia, il culto di Stalin toccava allora in Russia e nel mondo comunista i vertici dell'esaltazione. Ehrenburg ricorda come i moscoviti applaudissero in piedi, freneticamente, automi sonnolenti dimenticati del terrore, ogni volta che in pubblico si pronunciava il nome di Stalin; ricorda i combattenti di Spagna che morivano pronunciando il nome di Stalin. Perfino Pasternak, candidamente credeva che Stalin non c'entrasse. Una volta confessò a Ehrenburg: «Se qualcuno lo dicesse a Stalin!».

«Oggi — conclude Ehrenburg — si parla molto del culto della personalità. Ma descrivendo il clima all'inizio del 1938 sarebbe più appropriato usare la semplice parola "culto" nel suo primitivo significato religioso. Nella fantasia di milioni di uomini Stalin era diventato un semidio mitologico. Ripetevano con tremore il suo nome e pensavano che lui ignorasse la strage insensata degli intellettuali». Tra gli scrittori, solo Babel non si lasciò annebbiare, conservando fino all'arresto lo sguardo terso e ironico. «Non si tratta di Jezhov...», ripeteva continuamente.

Enzo Bettiza

La giovane sposa «tradita» ha paura e ritira l'accusa contro il marito

Sostiene che andò dalla rivale di sua spontanea volontà, senza essere minacciata con la pistola - La polizia, però, indaga ancora sull'intricata vicenda di Casale

(Dal nostro inviato speciale)

Casale, 18 maggio.

Ora che le cose si sono seriamente complicate, e della vicenda si sta occupando la polizia, la signora Angela Castellano si è spaventata e ha fatto marcia indietro. Niente minacce, niente pistole: il suo paradossale viaggio a fianco del marito e dell'amica di questi fu da lei volontariamente compiuto, lei afferma, per la pace domestica.

L'episodio di cui è protagonista è alquanto ingarbugliato, e la polizia di Vercelli con quella di Casale stanno cercando di metterci un po' d'ordine. La signora fu scoperta l'altro giorno da due contadini, vagante fra le risaie presso Stroppiana. Aveva una espressione smarrita, e non seppe dire chi era, che cosa faceva. Alla Questura di Vercelli dove fu accompagnata diede l'impressione di essere una smemorata. Poco dopo poté fare un racconto particolareggiato di quanto le era capitato.

Tutto colpa del marito, che a suo dire la tradiva con una ragazza di Vercelli, Franca Tessaro. Il giorno prima era andata a trovarla la signora Antonia Tessaro, e le aveva rivelato che la figlia Franca, una vistosa ventiduenne, se l'intendeva col marito della signora, il trentenne commerciante di legnami G. Battista Castellano, abitante a Casale in via Italo Rossi 44. Aggiunse che la figlia ne era innamoratissima, e da un paio di giorni aveva lasciato la famiglia e il lavoro rifugiandosi in un albergo di Rosignano, dove ogni sera il Castellano andava a trovarla.

Fremente d'ira e di sdegno Angela Castellano balzò su un tassì e si precipitò a Rosignano Attese in una stanza appartata: la sera vide giungere il marito, e assistette all'incontro, peraltro irreprensibile, con la ragazza. Dopo un paio d'ore di conversazione il Castellano ripartì; Franca Tessaro stava per risalire in camera quando l'affrontò la signora Castellano. Incontro breve, denso di tempesta. La ragazza cedette rapidamente, in tassì si lasciò riaccompagnare a Vercelli.

La sera dopo Giovanni Battista Castellano salì a Arzillo si ripresentò all'albergo di Rosignano. Viene informato della visita della moglie e della partenza della ragazza. Come un bolide corre a casa. Qui esplode il suo furore, fronteggiato da quello della moglie. Scorre tanta una notte di liti, e discussioni e minacce. Le minacce giungono al vertice, secondo il racconto della signora, quando il marito le tonifica con l'esibizione d'una pistola e relative cartucce. Allora lei non discute più.

Al mattino i coniugi salgono in macchina e si recano a Vercelli. Qui la signora prende un tassì e va al domicilio di Franca Tessaro, in via Brenta Arzecchia 71. La ragazza è al lavoro, e lei ha un lungo colloquio con la madre, alla quale racconta la scena col marito e le minacce subite. «Tu l'hai fatta andar via, e tu me la devi riportare» le aveva ingiunto Giovanni Battista Castellano. E Angela scongiura la madre di Franca di non opporsi se si vogliono evitare complicazioni. Quando poco dopo la ragazza rincasa dal lavoro le attende la bella sorpresa. Non si fa ripetere l'invito, le due rivali vanno al luogo fissato per l'incontro col Castellano, salgono sulla sua macchina e prendono la via di Casale.

Lui è sempre rovente, le due rivali tacciono. Ma Angela Castellano sente il peso di quella situazione, la tristezza e lo squallore che ne emanano. Le sue forze ora sono all'estremo della sopportabilità. A un certo momento accusa un malore e chiede al marito di fermare la macchina. Apre lo sportello, si mette a correre verso una risaia. Lui sembra che non attenda altro, e riparte. Alcune ore dopo la signora, come si è detto, viene trovata da due contadini, affranta, tremante.

La polizia di Vercelli avverte il commissariato di Casale, e i due coniugi sono rintracciati in un caffè. Franca Tessaro viene restituita ai genitori, Giovanni Battista Castellano alla moglie. E questa, avvenuta la riconciliazione, si pente di quanto nell'ardore dell'ira aveva raccontato ad Antonia Tessaro e poi alla polizia, e ritratta il particolare della minaccia con la pistola. La signora ora vorrebbe ritrattare addirittura l'intera vicenda. La polizia di Casale ha il compito di accertare i fatti, e nei prossimi giorni trasmetterà gli atti all'autorità giudiziaria per i provvedimenti che potranno derivarne.

g. f.

Morente un ladro travolto da un'auto mentre tenta la fuga

(Dal nostro corrispondente)

Padova, 18 maggio.

(p. c.) Un ladro per sfuggire ai carabinieri è finito sotto un'auto e versa ora in pericolo di vita all'ospedale. Si tratta del trentaquattrenne Aldo Marcato, di Cadoneghe, un paese vicino a Padova.

In via Manzoni, stanotte, egli veniva sorpreso mentre da un cantiere edile usciva con un triciclo sul quale aveva caricato del materiale rubato: pochi tondini di ferro e arnesi da muratore.

Il Marcato, affrontato dai carabinieri, si difendeva impugnando una violenta colluttazione, brandendo una verga di ferro e adoperando le unghie e i denti. Infine riusciva a svincolarsi ed attraversava di corsa un quadrivio all'altezza di corso Vittorio Emanuele, ma veniva travolto dall'automobile del commerciante Mario Brusaferro, riportando gravissime ferite.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, molto nuvoloso con pioggia isolate; sulle regioni centrali, nuvoloso con addensamenti sui versanti tirrenici, sulle regioni meridionali, Sardegna e Sicilia, parzialmente nuvoloso con locali addensamenti sulle isole. Temperatura: *sulla Penisola senza notevoli variazioni; in aumento sulla Sardegna e sulla Sicilia.* Venti: *versanti ligure e tirrenico, moderati meridionali; sulla Sicilia e sulla Sardegna, forti da sud-est; versanti jonico e del basso Adriatico, moderati meridionali.* Mari: *Mar Ligure e Tirreno, mossi; Mar di Sardegna e Canale di Sicilia, molto mossi; Jonio mosso; Adriatico poco mosso.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 18 maggio presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica.

TORINO	+ 12,4	+ 18,6	nuvoloso
BOLOGNA	+ 12	+ 24	nuvoloso
BOLZANO	+ 10	+ 23	molto nuvoloso foschia
GENOVA	+ 15	+ 18	molto nuvoloso
MILANO	+ 14	+ 23	molto nuvoloso
TRIESTE	+ 13	+ 21	nuvoloso
VENEZIA	+ 13	+ 21	molto nuvoloso foschia
VERONA	+ 12	+ 24	variabile foschia
ANCONA	+ 15	+ 20	poco nuvoloso
FIRENZE	+ 13	+ 22	molto nuvoloso
L'AQUILA	+ 7	+ 20	sereno
PERUGIA	+ 9	+ 21	variabile
PESCARA	+ 9	+ 22	poco nuvoloso
PISA	+ 13	+ 23	molto nuvoloso foschia
ROMA	+ 5	+ 24	nuvoloso
ALGHERO	+ 11	+ 23	cielo cirriforme foschia
BARI	+ 12	+ 21	cielo cirriforme
CAGLIARI	+ 15	+ 20	molto nuvoloso foschia
CAMPOBASSO	+ 10	+ 23	variabile
CATANIA	+ 11	+ 28	variabile
CATANZARO	+ 10	+ 24	variabile
MESSINA	+ 16	+ 25	nuvoloso
NAPOLI	+ 8	+ 24	sereno foschia
PALERMO	+ 15	+ 24	coperto foschia
POTENZA	+ 10	+ 23	poco nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 15	+ 24	nuvoloso

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. ACCADEMIA arrotondature metodo insegnamento Piemietta, creatore ondulazione aria elettropettine Via Rizza 9.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006 872

ALL'ISTITUTO «Cima» preparazione impiegati: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni individuali preparazione esami. via Roma 254, telefono 510-354. 159

ISTITUTO Gregita, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue 119

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica [illegible] pomeridiani [illegible]. 24

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ACIATEZZA indipendenza ottenerete imparando rapidamente maglieria da Guerraro, Monte di Pietà 16. 666

ASSUMEREI lavori manoscritti a casa ed stili legali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino». A44974

AVVIENIRE studio ingegneria accetta lavori cemento armato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5426 — Torino». [illegible]

BALLARE bene è difficile, riuscirete presto frequentando lezioni presso San Marino 8, telefono 512-625 12

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A distinto affittasi camera ammobiliata centrale. Telefonare 510-161. A47435

A ottimi prezzi ammobiliate centrali con pensione familiare. Telefonare 518-679

AFFITTASI ammobiliata a impiegato stabile. Telefonare 770-086. A44999

AFFITTO camera ammobiliata Crocetta preferenza stabile. Telefonare 584-015.

AMMOBILIATA affittasi impiegato zona Maurizione Sereti, Telef. pasti: 588-143.

PENSIONE centrale due [illegible] affittasi persone serie, Telefonare 511-243.

PENSIONE Gaspara Stampa via Garibaldi 40, telef. 528-746 per studentesse, impiegate, professoresse, 1500 giornaliere: vitto, alloggio. 24565

STUDENTE Politecnico cerca urgentemente ammobiliata tranquilla, preferibilmente con pensione. Serietà, distinzione, stabilità. Telefonare 373-651.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ATTIVA buona cultura bella presenza impiegherebbesi commesso, ufficio, mansioni [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7197 — Torino». A46171

CAPO reparto media carpenteria pratico presso bilanceri cerasa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7195 — Torino».

CALZOLERIA avvetteri lucrativo fidato, patentato, trentatreenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3415 — Torino».

CORRISPONDENTE interprete francese inglese spagnolo veloce stenodattilo compatriottista veniente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3428 — Torino».

ELEMENTO attivo proveniente corpo Polizia, pratico, offresi seriamente mansioni fiduciarie incaricati ispettivi, esattivi, assoluta rettitudine. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino».

ELEMENTO COMMERCIALE PRIM'ORDINE OFFRESI. QUARANTENNE, CULTURA SUPERIORE, BUONE NOZIONI LINGUE ESTERE, ESPERIENZA TRATTAZIONE AFFARI OGNI LIVELLO MERCATI NAZIONALE ED ESTERI PROVATA ATTITUDINE ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE SERVIZI VENDITA INTERNI ED ESTERNI; ACCIGNATO MODERNE TECNICHE AZIENDALI E DI MERCATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8383 — TORINO». A45695

EX maresciallo artiglieria settennale esperienza acquisizione vastissima clientela Torino et provincia autonomo proprio scopo migliorare offresi seria ditta massimi ispettive et fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3317 — Torino». 188

EXPORT IMPORT FRANCESE TEDESCO INGLESE ESPERTO BIDIPLOMATO PRESTO LIBERO, PRATICISSIMO QUALE CAPUFFICIO COMMERCIALE OFFRESI SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7985 — TORINO»

GEOMETRA cerca impiego pratico lavori edili e stradali con 10 anni di esperienza. Visitami presso Panella, via Monabeca 11. A47177

GEOMETRA giovane, attivo, pratico cantiere occuperebbesi presso seria impresa. Telefonare 370-329. A47133

GIOVANE ventenne, maturità classica, tedesco francese inglese spagnolo perfetti, cerca impiego. Telefonare 761-716.

JEUNE FEMME, INTERPRETE DIPL. (GENEVE) FRANÇAIS, ALLEMAND, ANGLAIS; STENO DANS LES 3 LANGUES, BONNES NOTIONS ITALIEN, TOUS TRAVAUX SECRETARIAT, CHERCHE EMPLOI DEMI-JOURNEE. ECRIRE: «PUBLICITA' STAMPA 7225 — TORINO». A47615

MARESCIALLO Finanza pensione prossima pratichissimo qualsiasi lavoro ufficio massimi fiducia. Tel. [illegible]

PROPAGANDISTA medicinali venticinquenne offresi. Conoscenza zona provincia Cuneo, Asti. Auto propria. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2212 — Torino». A46554

RAGIONIERA 23enne, bella presenza, perfetta inglese, conoscenza francese stenodattilo abile corrispondente, pratica ufficio pronta iniziativa occuperebbesi adeguatamente. Referenze. Tel. 761-003.

RAGIONIERA 28enne pluriennale lunga esperienza contabile piccole medie aziende. Telefonare 638-449. A44398

RAGIONIERE esperto contabilità schede perforate, offresi, ore libere, nuovi impianti, impostazione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».

RAGIONIERE ventinovenne esperienza pluriennale contabilità generale bilanci organizzazione vendite contatti clientela auto propria libero subito impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 531-368.

RAGIONIERE 35enne lunga esperienza magazzino spedizioni, trattative clientela vendita offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7117 — Torino». A45224

TECNICO diplomato, industria compensati, collaboratore tronchi, contabilità inserito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A45224

TECNICO lunga esperienza progetto costruzione macchine precisione e motori offresi metà giornata. Telef 557-139.

TEDESCO inglese francese perfetta conoscenza laureato ventiduenne offresi interpreta corrispondente traduzione adeguate condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2195 — Torino». A45907

TRENTACINQUENNE cultura media presso ufficio dattilografo ed contabilità offresi immediate impiego o magazziniere. Scrivere: Mario Mario, via Reggio 24, Torino. A45696

TRENTACINQUENNE lunga esperienza tessuti confezioni uomo, impiegherebbesi scopo miglioramento ramo vendite. Presenza, cultura. Patente B. Referenze. Telefonare 720-722. A45741

TRENTENNE laureato Legge, buona esperienza campo personale, pratica contabilità, amministrazione, ottime referenze impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7206 — Torino». A47555

VENTENNE pratica lavori ufficio 2° impiego offresi subito. Telefonare 482-780.

VENTENNE, presenza, referenze, esercita, offresi commessa profumeria Telefonare 886-870. A46577

VENTIQUATTRENNE diploma maturità classica ex ufficiale complementa impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8455 — Torino». A47419

VENTITREENNE commessa pratica elettrodomestici, offresi. Tel 586-140.

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

ABBIGLIOMA impiegata 15-17enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8291 — Torino». A48273

AUTOSCUOLA assumerebbe Capo istruttore, munito di tessera. Tel. 46-892.

BANCONIERE DINNOVATA AMMINISTRAZIONE COOPERATIVA CERES CERCA, ALTA PERCENTUALE. PRESENTARSI SUBITO. TEL. 5162.

CERCASI commesso magazzino negozio ferramenta meccaniera. Telef. 767-880.

CERCASI disegnatore esperto lavorazioni lamiera et carpenteria desiderasi entrasse. Telefonare 267-488. A47117

CERCASI MAGAZZINIERE SOLO SE REFERENZIATO, COMPETENTE MATERIALI RAMO FERRAMENTA ET MERCEOLOGIA GENERALE CONTABILITA' ADDETTI 502. TELEF. 800-420 ORE UFFICIO. A46156

CERCASI signorina giovane età sisto ufficio. Montevecchio 17, telef. 521-159.

COMPAGNIA internazionale assume 10 elementi femminili in possesso buona cultura, bella presenza, attivi e dinamici da avviare, dopo breve periodo istruzione e prova, a seria, redditizia carriera ispettiva esterna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 402 — Torino».

DATTILOGRAFA complementista cercasi mezza giornata. Telefonare [illegible]

DISCHI. Nuovo grandioso negozio di prossima apertura cerca commesso e commessa con lunga pratica vendita dischi musicali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7227 — Torino». A47620

FABBRICA vermouth cerca giovane impiegata stenografia seria capace pratica recupero crediti, residente possibilmente zona barriera Milano, Campagna, Statale, Telefonare 882-215. A45738

FATTURISTA giovane scelta cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5435 — Torino». A46357

FILATURA pettinata sistema francese Biella assumerebbe assistente, lunga esperienza capace ciclo completo. Referenze, pretese. Assicurasi riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8282 — Torino». A43277

GIOVANE militesente, diplomato o diplomando, buona nozioni disegno, possibilmente patente auto, impresa stradale cerca per primo impiego. Telefonare 43-013. A45750

GIOVANI commesse ed impiegate assume fotolaboratorio Mercatino, via Frejus due. A45263

GRANDE Compagnia per ampliamento quadri, assume zona a copertura nuove esigenze, previo breve periodo istruzione e prova, elementi da avviare seria, rapida carriera ispettiva, in possesso seguenti requisiti indispensabili: militesenti, buona cultura, lunga residenza Torino, possibilmente pratici trattazione affari, attivi, dinamici, totalmente liberi da altri impegni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 403 — Torino». 1253

IMPIEGATE primo impiego cercasi [illegible] ufficio stabilimento. Telefonare 280-810.

IMPORTANTE azienda commerciale metalli cerca giovane impiegato militesente aiutante commesso. Domanda manoscritta, referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2058 — Torino».

IMPORTANTE DITTA ABBIGLIAMENTO FEMMINILE ASSUME IMPIEGATA MASSIMO SOENNE, ADDETTA MAGAZZINO, SPEDIZIONE CAPI FINITI. ASSICURASI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO AD ELEMENTO SERIO, VOLENTEROSO, PREDISC. SI PREFERISCE ELEMENTO CHE ABBIA NOZIONI DI INGLESE E FRANCESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 547 — TORINO». 258

IMPORTANTE industria piemontese rinomanza internazionale, assume neolaureati ingegneria meccanica ed elettrotecnica, per brillante carriera periti tecnici ed addetti tecnico commerciali. Inviare curriculum, referenze et relazioni esami a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 21055

IMPORTANTE [illegible] torinese [illegible] signorina con esperienza minima di anni tre, acquisita in medie o piccole industrie da inserire organico ufficio contabilità. Indicare età, pretese, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 341 — Torino». 189

IMPORTANTE Società assume signorina 21-30enne pratica lavori ufficio. Manoscritta referenziando a: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

IMPORTANTE Società cerca per ufficio Torino geometra topografo rilevatore pratico frazionamenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

IMPORTANTE Società [illegible] per ufficio Torino geometri e periti edili per assistenza cantiere 10 anni pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A47569

IMPORTANTE Società cerca per ufficio Torino laureato scienze commerciali, pratico contabilità, bilanci società, perizie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino».

IMPORTANTE Società cerca per ufficio Torino ragioniere pratico contabilità generale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7217 — Torino». A47570

IMPRESA cerca capocantiere veramente esperto pratico lavori stradali e cemento armato. Dettagliare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino».

INDUSTRIA assume immediatamente per ufficio vendite giovane impiegata stenodattilografa anche primo impiego e giovane impiegato dattilografo militesente. Telefonare 237-123 Interno 55. A45132

INDUSTRIA cerca impiegata pratica. Telefonare 587-346. A47003

INDUSTRIA metalmeccanica Beinasco assume immediatamente stenodattilografa anche primo impiego, età 16-18 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A47145

ISTITUTO macchine di Torino cerca assistente 26enne celibe, solo, desiderosa sistemazione definitiva in comunità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5440 — Torino». A47132

MAGAZZINIERE esperto, età 30-40 anni cerca importante industria, specificare posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5440 — Torino». A47132

MAGAZZINIERE [illegible]atore spedizioniere 20-35enne onesto volonteroso militesente patente auto licenza media inferiore cerca subito industria contestuali di Leinaman residenza in zona vicina. Referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7214 — Torino».

PENSIONATA, bella calligrafia, per semplici lavori ufficio cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino».

RAGIONIERA esperta libera subito cerca. Telefonare 530-747 ore ufficio.

RAGIONIERE-A 2° impiego pratico contabilità generale cerca importante industria zona Lucento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3296 — Torino».

SIGNORINA sedicenne stenodattilo intelligente, cercasi per ufficio primaria Casa. Scrivere dott. Lucchetti, via Alberto Asta 5 A45778

SIGNORINA 16-18enne, volenterosa, desiderosa affermarsi, dattilografa. Possibilità iniziare carriera proficua. Assumo, telefonare 326-525.

STENODATTILOGRAFA veloce anche 1° impiego cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8421 — Torino».

STENODATTILOGRAFA veloce cerca industria torinese zona Grugliasco. Telefonare 754-646. A44262

(Continua a pag. 15)

• autostrade •

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S. p. A.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER L'ESERCIZIO 1961

Il 20 aprile 1962 si è riunita a Roma, nella sede [illegible] di Via Nibby 10, sotto la presidenza dell'Avv. Ezio Donatini, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, che ha ascoltato la seguente relazione del Consiglio di Amministrazione, illustrata dall'Amministratore Delegato, Ing. Fedele Cova, ed ha quindi approvato il bilancio ed il conto profitti e perdite dell'esercizio 1961.

«Signori Azionisti,

nella relazione dell'esercizio 1960 Vi demmo notizia degli studi effettuati, in collaborazione con l'I.R.I., per il nuovo piano autostradale; in tali studi erano riportati, per la soluzione di un programma di nuove costruzioni interessanti tutto il Paese, gli elementi fondamentali, giuridici e finanziari sui quali avrebbe dovuto basarsi una nuova legislazione autostradale ed un diverso rapporto di concessione amministrativa per la costruzione e la gestione delle autostrade.

Dopo una lunga rielaborazione da parte degli organi esecutivi del Ministero dei Lavori Pubblici e del C.I.R., il piano fu approvato dal Consiglio dei Ministri il 12 dicembre 1960 con la denominazione di «Piano di nuove costruzioni stradali ed autostradali»; passato quindi all'esame del Parlamento divenne legge in data 24 luglio 1961 [illegible] dando il numero 729. La stessa legge, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 13 agosto 1961, entrava in vigore in data 27 agosto stesso anno.

Il 2 febbraio 1962 veniva approvata la nuova convenzione che, affidando alla Vostra Società il compito di realizzare e gestire una rete di ben 2.211 km di autostrade, annullava la vecchia convenzione 14 aprile 1955, facendo rientrare l'autostrada Milano-Napoli nel nuovo regime convenzionale.

Piano di costruzione nuove autostrade.

Con l'entrata in vigore della legge 24 luglio 1961, n. 729, relativa al «piano di nuove costruzioni stradali e autostradali» e la successiva firma della convenzione del 2-2-1962, la Vostra Società dovrà, nel termine di 10 anni, costruire le autostrade di cui alla tabella seguente:

AUTOSTRADE	TRONCHI FUNZIONALI	Caratteristiche: tipo	Caratteristiche: km	Costo totale delle opere L/mil.	PROGRAMMI: Inizio lavori	PROGRAMMI: apertura al traffico
MILANO-NAPOLI	Milano-Bologna	A	184.0	42.588	—	—
	Bologna-Firenze	A	88.0	68.301	—	—
	Firenze-Incisa	A	39.5	18.159	—	XII-63
	Incisa-Magliano	A	177.5	80.158	—	XII-64
	Magliano-Roma	A	84.2	16.357	—	XII-63
	Roma-Frosinone	A	66.9	18.213	—	XII-62
	Frosinone-Capua	A	96.1	26.582	—	[illegible]
	Capua-Napoli	A	29.0	6.363	—	—
	Totale		753.3	282.926	—	—
FIRENZE-MARE	Firenze-Mare	A	31.0	19.663	—	XII-64
MILANO-BRESCIA	Opere complem. Milano-Bergamo	A	48.2	1.225	XII-62	XII-64
	Opere compl. Bergamo-Brescia	B	41.2	1.129	XII-62	XII-64
	Raccordo Viale Zara	—	—	1.129	XII-62	XII-64
	Totale		93.5	3.483	—	—
[illegible] SERRAVALLE	Opere complementari	B	48.9	1.233	[illegible]	XII-64
	Completamento del tratto	A	—	3.483	VI-62	XII-64
	Totale		48.0	4.707	—	—
GENOVA-SAVONA	Genova-Multedo (da eseguire)	B	6.0	724	—	XII-64
	Multedo-Albisola (esistente)	C	30.0	905	VI-62	XII-64
	Albisola-Savona (da eseguire)	B	8.5	13.758	VI-62	XII-64
	Totale		44.5	15.387	—	—
MILANO-LAGHI	Svincolo Fiorenza	—	—	2.238	VI-62	XII-64
	Milano-Lainate	A	13.0	2.343	VI-62	VI-64
	Lainate-Como	A	24.0	4.260	IX-63	XII-64
	Lainate-Gallarate	A	21.0	4.047	IX-63	XII-64
	Gallarate-Varese	A	12.0	2.343	III-63	XII-63
	Gallarate-Sesto	A	11.0	1.992	III-63	XII-65
	Totale		80.0	17.221	—	—
COMO-CHIASSO	Como-Chiasso	B	7.0	4.633	IX-62	XII-66
GENOVA-SESTRI	Genova-Rapallo	B	29.0	35.258	IV-62	XII-63
	Rapallo-Sestri	B	21.0	30.235	IX-62	XII-66
	Totale		50.0	65.393	—	—
PADOVA-BOLOGNA	Bologna-Ferrara	A	41.0	11.076	IX-62	XII-64
	Ferrara-S.S. 16	B	8.0	2.682	III-63	XII-63
	Ferrara-Rovigo	A	36.0	8.599	III-63	XII-65
	Rovigo-Padova	A	43.0	12.035	IX-63	XII-66
	Totale		124.0	34.293	—	—
ROMA CIVITAVECCHIA	Roma-Ladispoli	A	24.0	5.844	VI-62	XII-64
	Ladispoli-Civitavecchia	A	41.0	15.230	IX-63	XII-66
	Totale		65.0	20.874	—	—
NAPOLI-BARI	Napoli-Nola	A	18.0	4.182	VI-62	XII-64
	Nola-Avellino	B	28.0	14.597	XII-62	XII-65
	Avellino-S.S. 91	B 1ª str.	32.0	12.301	IX-64	XII-68
	S.S. 91-Canosa	B 1ª str.	91.0	24.069	IX-65	XII-67
	Canosa-Bari	A	70.0	16.774	IX-62	XII-65
	Totale		340.0	72.633	—	—
BOLOGNA-CANOSA	Anello di Bologna	A	30.0	11.715	VI-62	XII-64
	Bologna-Castel B.	A	45.0	17.407	VI-62	XII-64
	Raccordo Ravenna	B	27.0	6.497	VI-63	XII-65
	Castel B.-Rimini	B	61.0	18.052	IX-62	XII-65
	Rimini-Ancona	A	105.0	38.713	III-64	XII-67
	Ancona-Porto d'Ascoli	B	77.0	31.261	IX-64	XII-68
	Porto d'Ascoli-Pescara	B	52.0	23.773	XII-63	XII-66
	Pescara-Vasto	B	70.0	31.204	VI-63	XII-66
	Vasto-Foggia	B	100.0	39.565	IX-64	XII-68
	Foggia-Canosa	B	30.0	12.451	IX-63	XII-66
	Totale		624.0	233.768	—	—
	Totale generale	—	2.211.0	742.563	—	—

In complesso, dall'esame della legge e della convenzione si può rilevare quanto segue nei riguardi della Vostra Società:

1) La legge, approvando le esenzioni fiscali, ha evitato una inutile partita di giro per lo Stato: è infatti evidente che il contributo avrebbe dovuto essere aumentato dell'importo dei tributi pagati sia in corso di costruzione che di esercizio.

2) Legge e convenzione hanno tenuto conto, fissandoli nella misura del 6,50% degli interessi passivi afferenti alle somme spese in corso d'opera, ed ai contributi differiti.

Questa norma, unitamente alla esenzione fiscale sulle obbligazioni, permetterà alla Vostra Società di provvedere direttamente al reperimento sul mercato nazionale ed internazionale degli ingenti fabbisogni finanziari necessari alla esecuzione delle opere previste, ed al rimborso all'I.R.I. dei finanziamenti anticipati per le autostrade Milano-Napoli e Firenze-Mare di cui alle vecchie convenzioni.

3) L'attribuzione in un'unica concessione di autostrade attive (quali quelle ex ANAS ed altri tronchi dell'Italia Settentrionale) ed autostrade passive, ha permesso di mantenere il contributo trentennale dello Stato nel 2,738%, corrispondente al 35,73% in valore attuale. Si fa presente che, ad esempio, la Napoli-Bari avrebbe richiesto con una concessione a sé stante, un contributo dell'84,49% e la Genova-Sestri dell'83,31%.

Anche le tariffe di pedaggio hanno potuto essere ridotte rispetto a quelle della precedente convenzione, per la compensazione delle autostrade attive con quelle passive.

4) La revisione del contributo durante il periodo di costruzione deriva dalla necessità di adeguare il medesimo alle effettive spese sostenute, che in un piano decennale, basato in molti casi su progetti di massima, non può essere stabilito in via definitiva.

Tale norma ha la sua contropartita nella disposizione per cui sono devoluti allo Stato gli introiti da pedaggi che superino del 5% le previsioni del piano finanziario.

Il bilancio della Vostra Società non potrà essere basato su presunti incrementi del traffico i cui maggiori introiti sarebbero devoluti allo Stato, ma solo su effettive economie che possano essere realizzate sulle spese forfettarie di esercizio, o su quelle pure forfettarie di progettazione, direzione lavori e generali.

Provvedimenti conseguenti alla nuova concessione.

In considerazione dei nuovi e più importanti compiti affidati alla Società e delle Imprese, ed alla attrezzatura dei cantieri autostradali. La data di apertura al traffico, delle tratte in corso di costruzione, può così essere riepilogata:

Tratto	Data prevista di apertura al traffico
Firenze-Incisa Valdarno	autunno 1963
Incisa Valdarno-Magliano Sabina	primavero 1964
Magliano Sabina-Roma	estate 1963
Roma-Frosinone	estate 1963
Frosinone-Capua	autunno 1962

Come è noto, il ritardo nella esecuzione del tronco Firenze-Roma, che nei programmi previsti dalla Convenzione 14-4-1956 doveva precedere quello Roma-Capua, fu dovuto ai lunghi studi richiesti per l'esame comparativo del tracciato «ufficiale» e di quello «umbro-sabino» nel tratto Monte San Savino-Magliano Sabina; l'ANAS ha confermato il tracciato «ufficiale», che segue le valli del Paglia e del Tevere, il 27 gennaio 1961.

E' motivo di soddisfazione rilevare che, nonostante i ritardi dovuti alle difficoltà ambientali, la Vostra Società ha provveduto, [illegible] deliberata nell'assemblea del 30 agosto 1961, a modificare lo Statuto, cambiando innanzi tutto la propria denominazione in «Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.».

Inoltre ha ampliato il suo scopo sociale, prolungato la sua durata sino al 31 dicembre [illegible], ha aumentato il numero dei Consiglieri di Amministrazione ed aggiornato i criteri da adottare in caso di scioglimento.

Infine, in occasione dell'assemblea straordinaria del 18 dicembre 1961, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 1 miliardo a L. 10 miliardi.

AUTOSTRADA MILANO-NAPOLI

Progettazione.

Si è provveduto ad aggiornare i progetti per i tronchi Firenze-Roma e Roma-Capua e sono state definitivamente approvate dall'ANAS le relative stazioni.

Appalti ed avanzamento lavori

La situazione dell'avanzamento lavori alla fine del 1961 poteva essere così riassunta:

Tratta Firenze-Incisa Valdarno	lavori eseguiti per il 40%
» Incisa Valdarno-Magliano Sabina	» » » » 20%
» Magliano Sabina-Roma	» » » » 60%
» Roma-Frosinone	» » » » 90%
» Frosinone-Capua	» » » » 60%

Il notevole progresso delle opere, favorito da una stagione particolarmente propizia, ha potuto verificarsi grazie soprattutto all'esperienza acquisita dal personale della Vostra Società e delle Imprese, ed alla attrezzatura dei cantieri autostradali. La data di apertura al traffico, delle tratte in corso di costruzione, può così essere riepilogata:

Tratto	Data prevista di apertura al traffico
Firenze-Incisa Valdarno	autunno 1963
Incisa Valdarno-Magliano Sabina	primavera

Borse economia e finanza

Con il decreto approvato ieri dal Consiglio dei Ministri

Fissate le nuove aliquote dell'imposta complementare

Il provvedimento completa la legge del 18 aprile 1962 - Dal 2 per cento (imposta di 4800 lire) per 240 mila lire d'imponibile, al [illegible] per cento (imposta di 325 milioni) per 500 milioni di imponibile - Come verranno arrotondati i redditi intermedi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

Lo schema di decreto approvato oggi dal Consiglio [illegible] ministri e che dovrà essere sottoposto alla firma del Presidente della Repubblica, concerne la determinazione delle aliquote intermedie per l'imposta complementare sul reddito, in applicazione della legge 18 aprile 1962, n. 209.

Il provvedimento si compone di un unico articolo. Eccone il testo: « Ai redditi intermedi tra quelli indicati nell'art. 1 [illegible] legge [illegible] aprile 1962, n. 209, l'imposta complementare progressiva sul reddito complessivo è applicata agli redditi imponibili secondo la tabella allegata al presente decreto, vistata dal ministro per le Finanze ».

I redditi imponibili vengono arrotondati nel seguente modo:

Lire	Lire	Per mille di lire
Fra 240.000 e	1.000.000	10.000
» 1.000.000 »	2.000.000	20.000
» 2.000.000 »	[illegible]	50.000
» 5.000.000 »	10.000.000	100.000
» 10.000.000 »	50.000.000	200.000
» 100.000.000 »	100.000.000	500.000
» 100.000.000 »	oltre	1.000.000
» 200.000.000 »	oltre	2.000.000

Al decreto è allegata una tabella nella quale sono indicati il reddito arrotondato, la aliquota, la misura d'imposta corrispondente alle varie cifre di reddito imponibile. Il reddito indicato non è quello effettivo ma, naturalmente, quello imponibile.

La tabella allegata allo schema di decreto indica come percentuale minima l'aliquota del 2 per cento con una imposta di lire 4800 per un reddito arrotondato di 240.000 lire e come percentuale massima l'aliquota del 55 per cento con una imposta di 325 milioni per un reddito arrotondato di 500 milioni di lire.

Per un reddito arrotondato [illegible] mila lire l'aliquota è del 2,13 per cento con un'imposta di lire 6380; per un reddito arrotondato di 400 mila lire l'aliquota è del 2,33 per cento con un'imposta di lire 8320; per un reddito arrotondato di 500 mila lire l'aliquota è del 2,50 per cento con un'imposta di lire 12.500; per un reddito arrotondato di 600 mila lire l'aliquota è del 2,65 per cento con una imposta di lire 15.800; per un reddito di 700 mila lire l'aliquota è del 2,80 per cento con un'imposta di 19.600 lire; per [illegible] reddito arrotondato di [illegible] mila lire l'aliquota è del 2,93 per cento con un'imposta di lire 23.440; per [illegible] reddito arrotondato [illegible] 800 mila lire la aliquota è [illegible] 3,05 per cento con un'imposta di lire 27.450.

Per un milione di lire l'aliquota è del 3,17 per cento con un'imposta [illegible] lire 31.700; per [illegible] reddito arrotondato di un milione e mezzo di lire l'aliquota è del 3,69 per cento [illegible] un'imposta di lire 55.350. Per un reddito arrotondato di [illegible] milioni di lire l'aliquota è del 4,12 per cento con un'imposta di lire 82.400; per [illegible] reddito arrotondato di due milioni e mezzo l'aliquota è del 4,50 per cento [illegible] un'imposta di lire 112.500; per un reddito arrotondato di 3 milioni di lire la aliquota è del 4,85 per cento con un'imposta di lire 145.000; per un reddito arrotondato di 3 milioni e mezzo di lire l'aliquota è del 5,17 per cento con un'imposta di lire 180.950; per [illegible] reddito arrotondato [illegible] 4 milioni l'aliquota è del 5,46 per cento con un'imposta di lire 218.400.

Per un reddito arrotondato di 5.000.000 di lire l'aliquota è [illegible] 6 per cento [illegible] una imposta di lire 300.000; per [illegible] reddito arrotondato di 6.000.000 di lire l'aliquota è del [illegible] per cento con una imposta di lire 510.000; per un reddito arrotondato di 7.000.000 di lire l'aliquota è del 9,75 per cento con una imposta di lire 682.500; per un reddito arrotondato di 8.000.000 l'aliquota è del 10,59 per cento con una imposta di 847.200 lire; per un reddito arrotondato di 9.000.000 di lire l'aliquota è del 11,30 per cento con una imposta di lire 1 milione 17.000.

Per [illegible] reddito arrotondato di [illegible] di lire l'aliquota è del 11,83 per cento con una imposta di lire 1.193.000; per un reddito arrotondato di 15 milioni di lire l'aliquota è del 14,39 con [illegible] imposta di lire 2.158.500; per un reddito arrotondato di 20.000.000 di lire l'aliquota è del 16,27 [illegible] cento con una imposta di lire [illegible] milioni 254.000; per un reddito arrotondato di 25.000.000 [illegible] lire l'aliquota è del 17,86 per cento con [illegible] imposta [illegible] lire 4.465.000; per un reddito arrotondato di 30.000.000 l'aliquota è del 19,26 per cento con una imposta di lire 5.778.000; per un reddito arrotondato di 40 milioni di lire l'aliquota è del 21,69 per cento [illegible] una imposta [illegible] lire 8.676.000.

Per un reddito arrotondato di 50.000.000 di lire l'aliquota è del 23,79 per cento con una imposta di lire 11.895.000; per un reddito arrotondato di 60 milioni di lire l'aliquota è del 25,67 per cento con una imposta di lire 15.402.000; per un reddito arrotondato di 70 milioni di lire l'aliquota è del 27,33 per cento con una imposta di lire 19.156.000; per un reddito arrotondato di [illegible] milioni di lire l'aliquota è del 28,97 per cento con una imposta di lire 23.170.000; per un reddito arrotondato di 80 milioni di lire l'aliquota è del 30,45 per cento con [illegible] imposta di lire 27.405.000.

Per un reddito arrotondato di 100 milioni di lire l'aliquota è del 31,85 per cento con una imposta di lire 31.850.000; per un reddito arrotondato di 150 milioni l'aliquota è del 37,93 per cento [illegible] una imposta di lire 56.895.000; per [illegible] reddito arrotondato di 200 milioni di lire l'aliquota è [illegible] 43,03 per cento con una imposta [illegible] lire 86.060.000.

L'aliquota diventa superiore al 50 per cento con il reddito arrotondato di 282 milioni [illegible] lire (esattamente 50,14 per cento con una imposta di lire [illegible] 141.394.800). Per un reddito arrotondato di 300 milioni la aliquota è del 51,55 per cento con [illegible] imposta di lire 154.650.000. Per [illegible] reddito arrotondato di 400 milioni [illegible] lire l'aliquota è del 53,71 per cento con [illegible] imposta di lire [illegible].840.000. Per un reddito arrotondato di 500 milioni l'aliquota è del [illegible] per cento con una imposta di 325 milioni.

Per i redditi compresi fra ciascuno degli esempi riportati, l'aliquota varierà proporzionalmente all'aumento del reddito stesso.

[illegible]

Crediti per 29 miliardi a medie e piccole industrie

Roma, 18 maggio.

Il Comitato interministeriale per il credito agevolato alle medie e piccole industrie si è riunito al Ministero dell'Industria sotto la presidenza dell'on. Colombo.

Il Comitato ha accolto 468 domande di finanziamento per un importo di 29 miliardi, delle quali 190, per un importo di 16.224.000.000 di lire, per finanziamenti in favore di industrie del Mezzogiorno.

L'indice generale azionario passa da 100,05 a 99,79

Tendenza irregolare dei titoli in Italia

Apertura debole - Qualche ricupero in chiusura - Calmo il reddito fisso - Dopoborsa in rialzo

La settimana si è conclusa con un'altra seduta opaca, in cui la scarsità di affari ha avuto la funzione di elemento fondamentale. Minimi recuperi a metà seduta sono stati in parte corrosi [illegible] chiusura. La risposta prevalente è stata caratterizzata dall'abbando-no prevalente delle posizioni pal-tate. Titoli di Stato ed obbligazioni restrinti. Dovebbero incoraggiare. Diritti Rimangono 320.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 35.000.000 c. n., obbligazioni per lire 26.000.000 c. n., azioni per 91.175.

Genova, 18 maggio.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5150; Nav. Alta Italia 25.000; Cotonificio Ligure 5000; Oleg 2356; Eridania 3080; Romana Zuccheri 340; Ind. Zucchero 3930; Distillerie It. 3620; Zuccheri Sermide [illegible]; Macc. Molini 1930; Mira Lanza 54.950; Aedes 7650; Italiander 1890.

Milano, 18 maggio.

La settimana di [illegible] si è conclusa con una seduta incolore e modestissima come attività. La quota ha oscillato nel due sensi con variazioni però modestissime e in prevalenza al ribasso, [illegible] l'insistenza in alcuni momenti dell'offerta su alcuni [illegible] più speculativi. Nelle ultime battute si notava un leggero ritorno di denaro sui valori primari.

L'indice generale azionario di « 24 Ore » si assestava leggermente da quota 100,05 di ieri a 99,79 (— 0,3 %). Ben tenuti i valori di Stato, specie la rendita 5 %; poco mosso il settore delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato [illegible] 56.500.000 lire; obbligazioni per 347.000.000 lire; [illegible] n. 678 mila 388.

Nel dopoborsa il denaro ritor-nava improvvisamente a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri.

Prezzi informativi: Fiat 2353-2350, Cotoni 3180-3150, Edison 1656-1750, Viscosa 2750-2755, Generali 153.000-153.500, Mediobanca 105.000.

QUOTAZIONI DI TORINO

Titoli	Ult.	var.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	107,90	—
» » con	107,80	—
Redimibile 3½	100,90	—
» » con	100,80	—
Ricostruz. 5 ½	88,80	— 0,40
» » con	88,70	— 0,40
Ricostruz. 5 %	101,20	—
» » con	101,10	—
Ant. Fond. 5%	100,90	—
Fr. R. 5% Tr.	101,90	— 0,30
» '54	101,60	— 0,15
B.T.N. 5% '63	102,55	— 0,35
» » '64	102,60	— 0,20
» » '65	103,10	—
» » '66	103,05	— 0,10
» » '68	103,50	—
» » '69	103,57	+ 0,17
» » '70	104,50	+ 0,20
B.T.S. 5% '66	103,10	—
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 3½ %	99,80	—
» (5%) 5%	100,80	— 0,20
» varie	100,70	— 0,20
» ('54) 5%	100,90	—
» ('57) 6%	100,57	— 0,43
» ('58) 6%	100,90	—
» ('59) 6%	100,90	—
» '59 5½ %	98,65	—
» '60 5½ %	98,60	— 0,10
» Stet 5%	115	— 0,50
» Elettr. 6%	114,30	— 1,20
» » 5%	101	—
» Imer 5%	99,70	—
Elter (III) 4½	97	—
Elter (IV) 5 %	99,40	—
FF. SS. 5½	99,50	—
» » '53	99,50	—
» » '55	99,50	—
» » '59	99,35	— 0,15
» » '60	99,45	+ 0,25
Od. PP. 5%	94,85	— 0,05
» » 5%	98,95	—
C.C.O.P. 5 %	100,80	— 0,25
Gli Patrollini 6%	100,70	+ 0,10
» » 6% '57	100,80	—
» » 6% '58	100,40	—
» Ip. 6% '56	100,40	—
» Sud 6%	100,50	—
» » 5½ %	98,20	—
» » 5½ '61	98,20	—
» Gas 5%	99,20	+ 0,30
S. Paolo 5 %	98,50	—
» O. P. 5%	98,50	—
» » 4%	94	—
» » 3½	92	—
MigNoram. 5%	94,10	+ 0,025
Piano Agr. 5%	94,90	—
C.I.R. Sic. 5%	99,90	—
Cr. F. Sic. 5%	96,30	—
Cr. F. Sardo 5	96,90	—
CIS Nap. 5%(1)	99,50	—
» » » III	99,50	—
Invalmar 5½	99,20	—
» 6% '58	101,20	—
» 5% '61	98,50	—
Cassa SPE. 5%	97,30	—
BO. PP. » 5%	97,40	—
M. Paschi O.P	97,20	—
Acqui ventl. 4%	100,70	—
» Edison 5 %	100,70	—
» » 6% '58	100,50	—
» » 6% '59	100,50	—
» » 6% '60	100,50	—
Acqui Cat. 6%	100,50	—
Imi. XII 5%	100,57	— 0,25
» XV 5 %	100,60	—
» XVIII 4%	100,60	— 0,25
» XIX 6%	100,67	— 0,23
» XX 6%	[illegible]	— 0,20
» XXI 5%	99,70	— 0,40
» XXII 5%	95,40	— 0,80
Torino '33 5%	98,75	—
» '57 5%	98,50	—
» '52 6%	100,50	—
Ter. AEM 5%	97,20	—
Genova 6% '52	101	—
Mil. 6%	100,30	—
Mil. 6% '55	100,65	— 0,10
Mil. 6% '57	100,65	+ 0,05
Mil. 5½ % '60	98,70	—
Mil. 5%	103,50	—
Prov. Mil. 5%	104,50	—
Div. AB-49 7%	104,50	— 0,50
» » 7%	104,80	+ 1,05
» » 7%	104,80	+ 0,30
» » 7%	103,90	— 0,10
» » 7%	98,40	+ 0,10
Magneti AB 7%	102	—
» » 7%	107,90	—
» » 7%	106	—
» » 7%	107,50	—
» » 7%	106	—
Eternit 7%	100,10	—
» » 6% 1960	100,10	—
Viberti 7%	102,50	—
» » 7%	[illegible]	—
» » 7%	102,50	— 0,75
» » 7%	102,50	— 1,50
» » 7%	102,50	—
Zust-Gom. 7%	106	—
Westingh. 7%	103	—
SADE 6%	100	—
Fornara 7%	102,75	—
Fornara 7% '56	103	—
Ang.-Fras 6%	100	—
Gard. It. 7%	103,80	—
Gard. It. 1956	100	—
Gard. It. 1958	100,60	—
Galini 6%	101	—
» 6 % '58	100,30	— 0,50
» 5½ % '60	97,15	—
» 5½ % '61	97,075	— 0,225
Meridionali 6%	100,50	—
Vicosa 4%	100,30	—
Vicosa 6% 57	114	—
Bilpi 6%	100,70	—
Tirso 6%	101	—
Tirso 6%	101	—
Tirso 6%	100,15	—
Iva 5%	100,10	—
Esso 6%	99,90	—
SIP 6%	100	— 0,15
Pelagus 6½%	99,70	—
Pirelli 7%	101,15	—
Fargal 6%	113	—
C. Pozzi 5,75 59	97,30	—
Rumianca 5%	96,75	—
Lancia 5½ 59	96,40	— 0,05
Liquigas 5% 58	96,40	—
Cerv.-Sav. 5½	93,75	+ 0,625
IBM Italia 5%	98,80	— 0,20
M. Ras 5½ '61	96,20	— 0,10
AZIONI PER CONTANTI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
Ass. Ass. Torino	16700	— 75
A. Ass. Tor. priv.	11750	— 25
Assic. Generali	50700	+ 800
C. Meg. Ass.	3182	—
Piem. Finanz.	4600	—
Fer. Medit.	5360	—
Fer. Merid.	2812	— 3
N.A.I.	26000	+ 250
Torino-Mond	48	—
STET	3580	— 9
Nevet	4400	—
Finelettrica	1370	— 12
Riegobanca	106500	+ 200
La Centrale	14600	— 50
ELETTRICI		
SIP	1510	— 10
Terni	512	— 2
P.C.E.	1050	— 7
Sen-Valdarno	2990	—
Meridionale	2430	+ 5
Unes	2510	— 10
Sese	2230	+ 20
Thasia	3450	—
E. Marelli	1100	—
SADE	1275	— 8
M. Marelli	1920	—
MINERARI ESTRATTIVI		
Montecatini	1210	—
Tolsa Grafite	32000	—
M. Amiata	5100	—
MANIFATT.		
Borgosesia	15500	—
Viscosa	2655	—
Viscosa privil.	6320	—
Chatillon	10200	—
Cotonific. Mar.	750	—
Fisac	650	—
Cir	7000	— 100
CHIMICI		
Caffaro	2505	+ 10
Faramanti	2875	—
Schiapparelli	8050	—
Mira Lanza	53500	—
SAFFA	7390	— 40
AMIC	2888	— 14
Rumianca	2220	— 20
Montecatini	3265	+ 9
Liquigas	333	— 1
Polsiga	143 50	— 0 50
S.A.F.O.M.	1800	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	340	—
Fiorio	127	—
Vanchi-Unica	329	+ 10
Britania	[illegible]	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	[illegible]	—
Sifar	[illegible]	—
Risan. (Napoli)	8900	—
Immob. Roma	1322	+ 8
Gallardini	2000	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1420	— 20
Acq. De Ferr.-C.	1700	—
Cartiere Ital.	5285	+ 35
Cartiere Burgo	35110	+ 160
Fornaci Rieti	58000	—
Elettr.	7500	—
Pirelli	12150	—
Ceram. Pozzi	1150	+ 30
Linoleum	810	+ 7
METALMECCANICI		
FIAT	2986	— 2
FIAT priv.	2358	— 1
Weibel	1220	+ 5
SIAM	7900	—
Mecfond	1810	—
Finsider	1534	— 5
Ilsider	1561	— 14
Westinghouse	1530	—
Fomers	588	—
Dalmine	2080	+ 5
Olivetti priv.	10365	— 35

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	104,300	Pirelli C.	[illegible]
Cim	7700	Birra	[illegible]
Centrale	14.410	Sivi	3370
Imrasi	4495	Unipi	4055
Bastogi	2810	Generali	50.100
Sviluppo	5211	Ras	60.800
Finanstr.	605	Incendio	17.580
Finelettr.	1561	Assicur.	53.550
Finsider	1535	Ass. Aut.	16.850
Breda	6205	Ass. Milan	51.300
[illegible] Milano	2305	Venezia	1660
[illegible]	[illegible]	Ausiliare	3540
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	34.700	Cavarzere	4545
Val Tidone	71	Lanerossi	4580
Olcese	2010	Filatoi	348
De Angeli	4400	Fisac	585
Cucirini	13.510	Cantoni	9700
Linificio	1216	Eurogap.	1600
Rotteri	57.000	Chatillon	9930
Rotondi	52.500	Snia Visc.	7630
Tibi	5060	Pacchetti	1680
Cot. Mar.	722	Scotti	239
Unione M.	96.500	Marzotto	2790
MINERARI E METALLURGICI			
Ammos	1561	Dalmine	2085
Magneti	1550	Ilsid	5599
Metallurg.	5780	Breda Sid.	2240
Ambrin	5080	Falck	11.800
Montecat.	3250	Trafilerie	3100
Montepon	1204	Ilva-Viola	2000
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Antaldo	—	Nebiolo	1222
Bianchi	636	Fr. Tosi	1575
Fiat	2986	Washingt.	1520
Fiat priv.	2335	Olivetti	10.390
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1260	Vinelli	3450
Ciali	3100	Safe	2420
Dinamo	2490	Orobia	2510
Edison	4605	Romana	2640
Edisonvol.	2250	Terni	514
Meridiana	2550	Unes	2340
Campania	1720	Marelli	1075
Gilfiere	500	Magneti	1795
Valdarno	2885	Tecnom.	4510
Sarda	5225	Tofi	3140
Emiliana	2349	Tofi B	—
Sese	2221	Sic	—
App. C.	3080	Alto Ven.	[illegible]
Pugliese	[illegible]	Calabrie	[illegible]
Subalpina	2585	Lucana	[illegible]
Sip	1505		
ALIMENTARI			
Distillati	3850	Cereria	3580
Gridania	3100	Motta	34.650
Ga. Molini	1975	R. Zucch.	341
CHIMICI			
[illegible]	2870	Landorsilo	[illegible]
Saffa	9360	Mira L.	[illegible]
Isagri	3300	Montefibre	2820
Lisagri	332	Montecatini	2230
Sup. Can	1115	Saiwac	1790
Polsiga	142.125	S. Erba	19.600
Saiga	—	Brioschi	11.000
[illegible]	7520	Milano C.	51.700
Iniziativa	6380	Sifag	7450
Sagi	2570	Ben. Ferr.	[illegible]
Gest. Imm.	7710	Risan. M.	9800
Gest. Imob.	1315	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Barzoni	230	Rejna A.	2410
Binda	41.000	Smeriglio	410
Burgo	39.100	Linoleum	5800
Cimari	1525	Pir. SpA	12.345
Cirio	8190	T. Acqui	45.490
Italcem.	27.150	Riyaac.	807
Comestor	7720	C. Acqua	1025
Cor. Pozzi	1159	De Ferrari	1560
Eternit	7310	Elettrocar.	—

Il ministro del Tesoro di Washington chiude la conferenza monetaria di Roma

Dillon chiede all'Europa occidentale di contribuire alla difesa del dollaro

Gli aiuti militari all'estero incidono sulla bilancia dei pagamenti americana per 3 miliardi di dollari (di cui due per la Nato) - "Occorre che gli Stati Uniti possano farvi fronte con un attivo equivalente negli scambi commerciali e nel movimento dei capitali"

(Nostro servizio particolare)

Roma, [illegible] maggio.

I lavori della Conferenza monetaria internazionale si sono conclusi stasera con un discorso [illegible] Douglas Dillon, segretario al Tesoro americano. Egli ha ribadito con ancora maggiore energia e chiarezza che il sistema monetario occidentale poggia « sulla piena accettabilità del dollaro [illegible] come elemento supplementare dell'oro nel finanziamento del commercio mondiale. Non si intravede alcuna altra possibile alternativa. Ciò significa che le riserve di dollari delle banche centrali debbono continuare ad essere per il futuro, come per il passato, facilmente convertibili in oro, su richiesta, al prezzo fisso di [illegible] dollari l'oncia ». E significa inoltre che « tutti — ha sottolineato — abbiamo un forte interesse a vedere eliminato il persistente deficit della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti ».

« L'Europa occidentale — ha affermato a questo punto Dillon — si trova in un periodo di sviluppo economico che potrebbe ben portare al conseguimento [illegible] [illegible] tenore di vita paragonabile a quello degli Stati Uniti. Ma la verità è che l'Europa occidentale non potrà raggiungere il tenore [illegible] vita americano finché non avrà elaborato, per mobilitare i propri ingenti risparmi e i capitali, mezzi altrettanto efficaci di quelli in uso sul mercato dei capitale di New York ».

E' questo [illegible] settore — ha proseguito il ministro americano — « in cui gli interessi degli Stati Uniti e dell'Europa Occidentale coincidono perfettamente. Lo sviluppo economico dell'Europa Occidentale richiederà una enorme mobilitazione di capitale. A causa della situazione della bilancia dei pagamenti nonché delle nostre concomitanti esigenze interne, l'ammontare di capitale che noi saremo in grado di fornire indubbiamente non basterà a tutto. Se si vuole che l'Europa disponga di fondi adeguati per quell'espansione che è oggi quasi alla sua portata, essa deve elaborare meccanismi aggiornati per mobilitare le proprie risorse di capitale, meccanismi che oggi non esistano nella maggior parte dell'Europa continentale ».

Non è stato questo il [illegible] monito rivolto da Dillon alla Europa. Dopo avere valutato in tre miliardi di dollari gli oneri gravanti sulla bilancia dei pagamenti americana per la difesa di altri paesi (due terzi dei quali per la Nato) egli ha invitato gli alleati a ridurre al minimo tale onere, aumentando i loro acquisti di attrezzature e servizi militari negli Stati Uniti.

Degli aiuti economici all'estero, Dillon ha invece detto che l'onere relativo attuale è assai più congua di quanto molti possano credere: infatti una parte considerevole della spesa di 4 miliardi [illegible] dollari destinata agli aiuti è investita nella fornitura di beni e di servizi americani; tuttavia il Sottosegretario statunitense ha aggiunto che è probabile che la necessità dei paesi sottosviluppati, aumentino con l'andar del tempo e che quindi occorrerà suddividere più equamente l'onere degli aiuti stessi fra quei Paesi in grado di concorrere alla spesa.

Malgrado tutti gli sforzi in corso l'onere complessivo che la bilancia dei pagamenti americana [illegible] dovrà sopportare per gli aiuti militari ed economici all'estero non potrà scendere al di sotto dei tre miliardi di dollari l'anno. Bisogna che gli Stati Uniti possano farvi fronte con un attivo equivalente per altre partite: scambi commerciali, servizi e movimenti di capitali a lungo termine. E' un obbiettivo ambizioso ma non irraggiungibile se l'Europa farà [illegible] propria parte.

Quanto agli Stati Uniti, il programma per conseguire tale obbiettivo è semplice; si ispira al concetto [illegible] nuovo che la stabilità dei prezzi dipende dal mantenere il livello dei salari in linea con la tendenze nazionali nella produttività. « Mai finora — ha tenuto a sottolineare Dillon — una amministrazione americana si era però assunta la responsabilità di definire in termini così chiari tale principio e mai finora una amministrazione americana aveva così accuratamente enunciato il suo significato rispetto alle contrattazioni collettive e alle decisioni sui prezzi. L'obbiettivo è questo: assicurare che lavoratori ed imprenditori, nel valutare tutti i complessi elementi che vengono a pesare in qualsiasi decisione riguardante i salari [illegible] i prezzi, siano [illegible] anche pienamente consapevoli dell'interesse generale ».

ar. b.

Continuano a diminuire le riserve auree degli S. U.

New York, 18 maggio.

Al termine delle operazioni di mercoledì [illegible] — informa il « Federal Reserve Board » — le riserve auree degli Stati Uniti ammontavano a 16 miliardi 435 milioni [illegible] dollari, cioè il livello più basso dal [illegible] agosto 1939, allorquando esse erano pari a 16 miliardi 335.000.000 di dollari. La contrazione delle ultime cinque settimane è stata complessivamente di 175 milioni di dollari, di cui 30 nell'ultima settimana.

Quotazioni all'estero

New York irregolare - Londra e Francoforte deboli - Parigi e Zurigo calme

New York, 18 maggio.

Considerazioni di fine settimana, soprattutto per quanto riguarda la situazione politica internazionale, hanno contribuito a tenere l'attività. La quota è oscillata irregolarmente e l'indice Dow Jones dei valori industriali si trovava a metà strada fra la punta più alta e la punta più bassa della settimana. Nella fase finale emergeva qualche spunto di fermezza.

Azioni scambiate n. 3.490.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 industriali 650,70 (649,79); 20 Ferroviari [illegible].33 (138,58); 40 Obbligazioni interne [illegible]42 (86,42); 15 Pubbliche Utilità 122,39 (122,19).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 28,50 (28,50); Underwood 27,85 (27,75); American Cyanamid 45 (45,12); American Tel and Tel 120 (120,50); Bethlehem Steel 38,12 (38,25); Du Pont de Nemours 225 (223); General Electric 71,87 (70,87); General Motors 52,50 (52,50); Kennecott Copper 76,25 (76,87); Standard Oil of N. J. 53,37 (53,25); U. S. Steel Corp. 56,87 (56,75); Woolworth 77,75 (77,12).

Londra, 18 maggio.

La Borsa londinese ha terminato una settimana depressa subendo nuovi deciti [illegible] in molti comparti. Calmi i comparti industriali che presentavano qualche buono spunto.

Sola Viscosa 91.

Parigi, 18 maggio.

L'ottava si è conclusa con una nota molto calma. La tendenza è apparsa però generalmente stabile nei comparti nazionali. Debole il settore estero.

Montecatini 25,05; Pirelli 85,20; Finsider 11,98; Olivetti 83.

Francoforte, 18 maggio.

Il mercato ha aperto più stabile su risqiuati ai livelli ridotti. Nelle fasi successive, però, il volume delle vendite aumentava provocando nuovi cedimenti.

Montecatini 20,65; Fiat 19,15; Fiat priv. 14,55; Pirelli 78,40; Edison 29,30; Magneti Marelli 11,70; [illegible] Viscosa 49,10; Finsider 9,80; Olivetti 66,85.

Zurigo, 18 maggio.

Mercato irregolare, con attività calma. Gli investitori privati apparivano riservati su considerazioni di fine settimana e si [illegible] tava qualche operazione di realizzo di operatori professionali.

Onorificenza

La Preside dell'Istituto Parificato « Virgilio », dott.ssa prof.ssa *Valeria Troiani*, è stata insignita di medaglia d'argento dal Ministero della Pubblica Istruzione per le Sue benemerenze nel campo della scuola e della cultura. I docenti della Scuola Media, Ginnasio, Liceo Classico, Liceo Linguistico « Virgilio » si felicitano vivamente con la loro Preside per l'alto riconoscimento conferitoLe.

Presenti 52 Paesi alla 51ma Fiera di Parigi

Circa tremila espositori - La partecipazione italiana punta sullo sport e il turismo: dalle barche a vela alle motociclette - Previsti oltre 3 milioni di visitatori

(Nostro servizio particolare)

Parigi, [illegible] maggio.

La cinquantesima edizione della Fiera di Parigi, aprirà i suoi battenti domani mattina alla Porte de Versailles.

Dall'industria energetica agli elettrodomestici, dalla meccanica alla moda, dai giocattoli all'alimentazione, la grande rassegna parigina presenta negli stand [illegible] dell'immenso Palazzo delle Esposizioni, un panorama completo delle attività economiche francesi e internazionali.

Una posizione di preminenza è stata riservata alle materie plastiche, che saranno esposte a parte nel Palazzo delle Nazioni e nel [illegible] degli Sport, sotto il nome di « Europlastique 62 ». Europlastique comporterà da sola più di 450 *stands*, e coprirà una superficie di 90.000 metri quadrati.

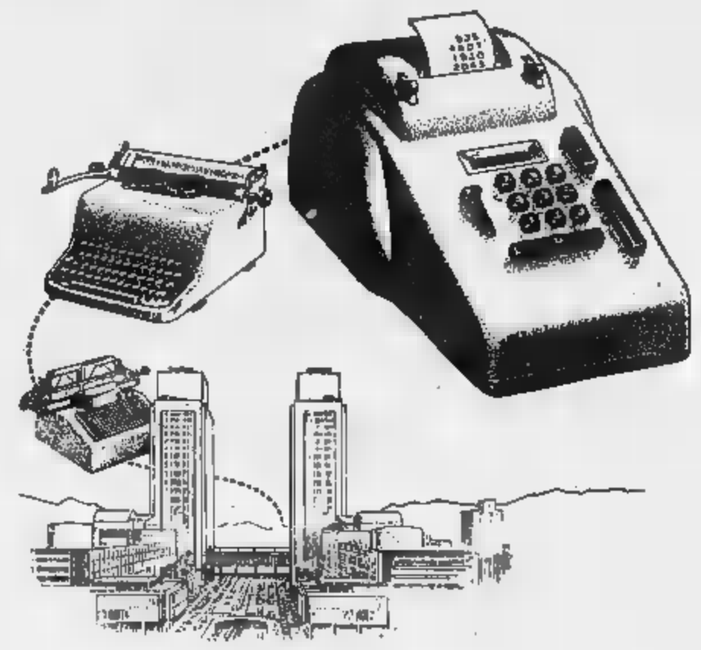
In totale le nazioni rappresentate alla Fiera di Parigi saranno 52, per circa 3.000 espositori. Due poli di attrazione caratterizzano la partecipazione straniera: l'industria delle materie plastiche, e lo sport e turismo.

Allo sport e turismo [illegible] tre l'altro ispirata la partecipazione [illegible] italiana: il nostro padiglione, il cui allestimento è stato curato dall'Istituto del Commercio Estero, conta 80 ditte fra le più qualificate nei settori dell'abbigliamento sportivo, *camping*, battelli a vela e a motore, motociclette e motoscooters, articoli [illegible] montagna e articoli sportivi propriamente detti. La superficie occupata [illegible] padiglione italiano (oltre [illegible] metri quadrati) è nettamente superiore a quella che ci venne riservata lo [illegible] anno.

Fra le altre partecipazioni straniere, di rilievo quella dei Paesi del Mercato Comune, dell'Ungheria e della Cecoslovacchia (che presentano tradizionalmente una scelta di prodotti tipici [illegible] prima qualità) e degli Stati Uniti: per rappresentare il turismo americano, [illegible] giunti oggi all'aeroporto di Orly due autentici pellirosse, in costume tradizionale, che sono stati accolti da un soldato francese in uniforme del diciottesimo secolo, a simbolizzare il contributo portato dalla Francia alla guerra di Indipendenza americana.

Il numero dei visitatori della Fiera di Parigi ha sfiorato l'anno scorso i tre milioni. Quest'anno si prevede che tutti i *records* saranno battuti. In concomitanza con la Fiera sono infatti organizzate a Parigi, nel quadro della « quindicina della tecnica », una serie di manifestazioni.

l. m.



Sulle veloci ali del Jet Clipper Cargo massima protezione, imballaggi leggeri

Con l'abolizione degli imballaggi pesanti, il Jet Clipper Cargo* elimina buona parte dei costi fissi legati alle spedizioni terra-mare. E, ciò che più conta, le vostre merci non solo pervengono più rapidamente a destino, ma godono di tutte quelle cure speciali che il Clipper Cargo dedica agli articoli delicati — per esempio, le attrezzature da ufficio.

Molte sono [illegible] "spese nascoste", ma reali, [illegible] nesse con la spedizione terra-mare — mancato utile per la giacenza nelle stive, maggiore pericolo di avarie, assicurazioni supplementari, etc. — e queste spese vengono eliminate con la spedizione delle merci via Clipper Cargo. La Pan American vi offre servizi Jet dall'Italia per il Medio ed Estremo Oriente, per gli Stati Uniti e le due Americhe, sul Pacifico e sull'Atlantico... più di 80 Paesi in tutti i Continenti.

Per un'analisi gratuita dei vostri problemi di spedizione, interpellate il vostro Spedizioniere di fiducia o direttamente la Pan American.

Roma 470.181 - Milano 898.815 - Firenze 282.716 - Napoli 323.061

PAN AM

JET CLIPPER CARGO

l'esperienza al [illegible] della qualità

CLIPPER CARGO

* Clipper, Trade-Mark, Reg. U.S. Pat. Off.

PRETURA DI CATANZARO

Il Pretore in data 23 marzo 1962 ha pronunciato il seguente Decreto Penale di condanna

CONTRO

ALGI LUIGI, nato a Catanzaro il 4 gennaio 1916, ivi residente contrada Materino di Sia[illegible]

IMPUTATO

a) di contravvenzione agli articoli 16-24-51 R.D. 9 maggio 1929 n. 994 in relazione all'art. 358 Legge Sanitaria per aver posto in vendita latte annacquato;

b) del delitto di cui all'art. 514 C.P. per aver posto in vendita come genuino latte risultato [illegible] annacquato.

In Catanzaro, 21 novembre [illegible]

Dopo il fallimento degli incontri a Roma

Oggi si decide per la Sisma nuove trattative o requisizione

Il provvedimento riguarda anche il laminatoio Ceretti - Dichiarazione del sindaco di Villadossola, dopo un colloquio con il prefetto di Novara - Ancora troppo lontane le richieste dei sindacati e le offerte degli industriali

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 18 maggio.

Situazione estremamente tesa a Villadossola questa sera per il fallimento delle trattative sindacali avvenute oggi a Roma, presso il ministero del Lavoro. La popolazione è preoccupata per le difficoltà in cui si trovano gli operai delle due aziende: infatti da 20 giorni alla Sisma e da circa quindici alla Pietro Maria Ceretti il lavoro è fermo.

Gli animi sono tesi. Il nervosismo comincia a prendere piede fra la massa degli operai. Malgrado le organizzazioni sindacali della Cisl e della Cgil siano accordate di non rompere il sottilissimo che ancora tiene sospesa qualche possibilità di soluzione della vertenza, si abbiano notizie di soprassedere ad ogni dichiarazione di sciopero, il personale dei due stabilimenti minaccia di astenersi dal lavoro. Da questa sera già gli operai della Ceretti hanno spontaneamente abbandonato la fabbrica in segno di protesta e di solidarietà con i compagni.

Domani, per iniziativa dei sindacati, si terranno a Villadossola varie manifestazioni. Alle 10, presso la sede della Cisl, vi sarà una riunione di tutti gli iscritti: il segretario provinciale Manfredi, e il responsabile di categoria, signor Feccia, componenti la delegazione, riferiranno sui colloqui avuti con il sottosegretario on. Calvi; alle 18.30 l'onorevole Santi, segretario nazionale della Cgil terrà un pubblico comizio.

Anche alla Cobianchi, di Omegna, l'azienda siderurgica che fa parte dello stesso complesso industriale delle due ditte di Villadossola, gli operai, alle 15, sono scesi in sciopero, appena conosciuto l'esito negativo dei colloqui romani. Ad Omegna hanno scioperato pure per l'intera giornata odierna i dipendenti lo stabilimento metalmeccanico fratelli Cane. In seguito alla rottura delle trattative la direzione dell'azienda.

Il di questa sera è rientrato a Villadossola il sindaco Pirazzi Maffiola, che nel pomeriggio era stato convocato a Novara dal prefetto dott. Saterno, col quale aveva esaminato la vertenza sindacale della Sisma e della Ceretti. Egli ci ha dichiarato: «Ho avuto oggi uno scambio di idee a Novara col prefetto per esaminare la situazione alla luce dei nuovi eventi verificatisi con la rottura delle trattative sindacali. Data l'ora tarda, questa sera non si fa nulla. Domani in mattinata mi metterò in contatto con le organizzazioni sindacali di Villa- e vedrò soprattutto di incontrare i sindacalisti che sono stati nella capitale ed avere da essi un quadro completo della situazione. La riunione si terrà nella mattinata in municipio».

Alla domanda se smetterà il decreto di requisizione, che come si sa è stato momentaneamente in attesa dell'esito dei colloqui di Roma, il sindaco ha risposto che ogni decisione in merito viene rinviata a domani. Il prima di rientrare a Villadossola, aveva avuto un colloquio con il suo collega del capoluogo, avv. Bermani.

g. b.

Ingoia la dentiera per un colpo di tosse mentre sta dormendo

(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 18 maggio.

(m. g.) E' stato ricoverato all'ospedale il quarantunenne Riccardo Boriello, residente a Piscina in piazza Buniva 4, il quale, colto da un attacco di tosse nel dormiveglia, ha ingoiato la dentiera.

I sanitari, dopo avere accertato radiologicamente il corpo estraneo, sceso già nello stomaco, hanno trattenuto il Boriello in osservazione in attesa di decidere se sia opportuno o meno un intervento chirurgico. Le condizioni del Boriello non destano per il momento alcuna preoccupazione.

Ieri a Monteritorio

Discussa l'assicurazione obbligatoria delle auto

Roma, 18 maggio.

Presente il sottosegretario all'industria on. Gaspari, si è riunita stamane a Montecitorio la commissione Industria della Camera. All'inizio della seduta il presidente, on. De' Cocci, ha dato comunicazione della lettera pervenutagli da parte dell'on. Anderlini (psi) con cui si chiede che il provvedimento relativo alla assicurazione obbligatoria sugli autoveicoli per la responsabilità civile verso terzi venga assegnato alla commissione in sede legislativa, onde affrettare l'approvazione del provvedimento stesso.

Nella sua esposizione, il presidente De' Cocci ha fatto il punto sull'iter parlamentare qui seguito dal provvedimento, quale dalla unificazione delle proposte di legge da tempo presentate al riguardo alla Camera, e integrate dagli emendamenti proposti dal Governo.

In base all'art. 1 di tale testo unificato, fatto proprio dalla Commissione Industria della Camera, i veicoli a motore senza guida di rotaie, compresi i filoveicoli ed i rimorchi, non possono essere posti in circolazione su strade di uso pubblico o a queste equiparate se non sia stato provveduto all'assicurazione per la responsabilità civile verso i terzi prevista dall'art. 2054 del codice civile.

I lavori della Commissione continueranno nella prossima settimana.

Gli statali della Cgil proclamano uno sciopero

Roma, 18 maggio.

La Federazione statali della Cgil ha deciso di proclamare lo stato di agitazione della categoria e di attuare una prima manifestazione di sciopero ad data da fissare a breve scadenza. La decisione — informa un comunicato della Federstatali — è stata presa a seguito ad una risposta insoddisfacente alle richieste avanzate dai tre sindacati nel corso dei recenti incontri con il Ministro della riforma burocratica, sen. Medici.

Le tre organizzazioni, ancora nell'ultimo incontro di ieri, avevano unitariamente formulato un organico quadro di soluzioni; per quanto concerne il personale, chiesto, in primo luogo: la unificazione delle attuali diverse voci retributive (stipendio, indennità, straordinario, premi, ecc.) per garantire a tutti, operai ed impiegati, un congruo importo minimo; la valutazione di tutta l'anzianità di servizio, comunque prestato ai fini dell'attribuzione degli scatti; la riliquidazione delle pensioni.

Gli statali dell'Alto Adige dalle ore di questa notte sono in sciopero; l'agitazione è stata indetta per protestare contro il governo, in merito alla concessione di una indennità per «sede disagiata». Allo sciopero non hanno aderito i ferrovieri della Cisl, che, con l'intervento di personale da altre province, hanno consentito il normale traffico dei treni internazionali.

E' l'unico segno del mondo in una scuola decrepita

Le scolare di Casteldaldo Valestra intorno alla radio a «Specchio dei tempi»

Una radio agli scolari che si sentivano soli

L'aveva chiesta una bimba in un paese dell'Appennino Reggiano - «Parte subito, la sentirete ancora» aveva risposto «Specchio dei tempi»

(Dal nostro corrispondente)

Reggio Emilia, 18 maggio.

Un apparecchio radio è giunto ad alleviare la solitudine dei bimbi della quinta classe della scuola di Castelaldo Valestra, un piccolo paese dell'Appennino reggiano. Lo ha donato «Specchio dei tempi», il quale, a nome dell'intera classe, si era rivolta una bimba di 10 anni, Sandra Casoni, con una commovente lettera dalla quale traspariva il desiderio di tutti gli scolari di Castelaldo di non sentirsi più soli in alle loro montagne, fuori da ogni contatto col mondo.

Castelaldo Valestra è una piccola frazione del comune di Carpineti, abbarbicata su di un costone montano ed alla quale si giunge percorrendo una strada che in certi punti l'aspetto una mulattiera. Poche case semi diroccate a centro la scuola, composta tre classi: la quinta con 8 scolari, la terza e la quarta, frequentate in tutto da 17 alunni. Da 60 anni le tre aule sono ospitate in uno stabile decrepito, malsano, con piccole finestre che si aprono a picco sulla vallata. D'inverno, quando la neve ammanta le montagne, il centro è quasi completamente isolato. Pochi i bambini che riescono a raggiungere la piccola scuola aprendosi un varco nella neve, a volte più alta di loro.

Fra questi bimbi c'è Sandra Casoni, la più piccola di nove fratelli che vivono con la madre vedova in una casa distante dalla qualche chilometro. Non conoscono nulla mondo; vivono sulla terra avara che i più grandicelli coltivano insieme alla madre. Sandra Casoni ha saputo dal maestro Ennio Rivioli, che dal 1949 insegna nella piccola scuola, che «Specchio dei tempi» avrebbe potuto esaudire un suo desiderio.

In realtà tutti i nove ragazzi della classe si sono cimentati nella stesura di una lettera da inviare a *La Stampa*. La migliore di tutte era quella di Sandra, una bimba sveglia e intelligente. La sua lettera che parlava del piccolo paese è stata pubblicata due giorni or sono. Sandra ha scritto chiedendo un apparecchio radio e stamane l'inatteso dono è stato consegnato al maestro, alla presenza di tutti gli alunni. Le note una canzone, forse la prima che i bimbi ascoltavano da un apparecchio radio, si sono diffuse nel piccolo locale. Fuori, i pochi abitanti della frazione si sono timidamente avvicinati alla porta della scuola.

Sandra Casoni non è riuscita a pronunciare una parola. Con occhio incredulo, la testa china, ha guardato a lungo il luccicante apparecchio. Non sapeva rendersi conto di come cortesia fosse riuscita a giungere fin laggiù, in quello sperduto paese arroccato alle falde montagne forse per lei invalicabili!

g. m.

Colpo di scena nella tragica e oscura vicenda di S. Croce sull'Arno

Arrestato il giovane autista che in camion stritolò la ragazza che voleva farsi sposare

E' accusato di omicidio - Portato nelle carceri di Firenze e interrogato dal giudice: respinge le accuse - L'ex-fidanzata lo aveva raggiunto da Potenza appena saputo che lui stava per unirsi con un'altra donna - Fu investita per strada dal grosso veicolo e schiacciata contro un

(Dal corrispondente)

Firenze, 18 maggio.

Ottavio Buccino, il camionista di Rionero sul Vulture (Potenza), residente da tempo in Toscana ove aveva trovato lavoro presso una impresa di autotrasporti e che ieri investì e uccise col proprio camion a Santa Croce sull'Arno la fidanzata Teresa Grimolizzi di 30 anni, nata a Barili (Potenza) e venuta dal meridione per farsi sposare dal giovane, è stato arrestato e trasferito alle carceri delle Murate di Firenze.

Il pretore di Empoli, infatti, ha spiccato contro il Buccino mandato di cattura sotto l'imputazione di omicidio che peraltro durante il prosieguo della indagini potrebbe essere modificata. Il Buccino è stato rinchiuso in una cella di isolamento e qui interrogato dal procuratore della Repubblica dott. Masini.

Il camionista continua a negare di intenzionalmente schiacciato contro il muro la fidanzata che era corsa a Santa Croce, con tutti i documenti pronti per la celebrazione del matrimonio, allo scopo di impedire che si sposasse con un'altra donna.

La Grimolizzi era stata vista per la prima volta a Santa Croce il aprile scorso. Vi era arrivata indossando un vestito assai dimesso e con solo bagaglio una modesta borsetta: domandò a destra e a sinistra del fidanzato ma nessuno lo conosceva. Poi, per caso, lo scorse negli uffici dell'impresa «Autotrasporti Martini» ed ebbe con lui un colloquio piuttosto vivace.

L'arrivo della Grimolizzi mise in allarme il Buccino che si rivolse ai carabinieri chiedendo protezione in quanto temeva che la fidanzata potesse essere armata. I carabinieri interrogarono, perquisirono la giovane che non aveva indosso armi di sorta e quindi rassicurarono il camionista. Questi promise alla ragazza di tornare a prenderla per portarla a cena dopo di che sarebbero partiti insieme per Potenza. Ma la Grimolizzi attese invano e dopo qualche giorno, risultati inutili gli sforzi fatti per rintracciare il Buccino, lasciò Santa Croce.

Di lei, per un po' non si seppe più nulla. Se non che ieri l'altro, a mezzo di una lettera, la ragazza informava l'affittacamere che già l'aveva ospitata, del imminente arrivo a Santa Croce. Giunse infatti in paese alle 13,30 di ieri e corse difilata dall'affittacamere dicendole di aver fatto ritorno in paese perché aveva saputo che erano state esposte le pubblicazioni matrimonio del Buccino con un'altra donna. «Col Buccino — avrebbe detto la Grimolizzi — sono stata fidanzata tre anni fa, prima che lui venisse a Santa Croce. Ci sono stati rapporti intimi, gli voglio bene e lui mi deve sposare». E mostrò i documenti matrimoniali che aveva preparato per convolare a nozze.

La ragazza, per chiedere consiglio comportarsi col fidanzato, si recava poi alla caserma dei carabinieri.

Teresa Grimolizzi, uccisa dal camion Buccino (Tel.)

Il camionista Ottavio Buccino per omicidio

Intanto Buccino faceva ritorno in paese a Rosignano Solvay col della ditta Martini dopo aver fatto un carico di soda. Il grosso veicolo attraversava via Roma a velocità ridotta si apprestava a fermarsi dinanzi a un magazzino per parte del materiale. In quel momento la Grimolizzi, uscita dalla caserma dei carabinieri, stava camminando appunto per via Roma, scorgeva il fidanzato e gli faceva cenno di fermarsi. Il Buccino accostava il camion al marciapiede e la Grimolizzi rimaneva schiacciata fra il camion e il muro.

Mera fatalità, sostiene il Buccino; ma gli inquirenti pur non escludendo l'ipotesi della disgrazia, vogliono veder chiaro nella faccenda. Ed appunto perciò il Buccino è stato arrestato. Interrogato dal comandante della stazione dei carabinieri di Santa Croce, dal pretore di Empoli e di San Miniato, dal procuratore della Repubblica di Firenze, a tutti il camionista ha ripetuto che si è trattato di pura e semplice disgrazia, negando recisamente che in lui ci fossero intenzioni omicide.

Oggi gli inquirenti hanno compiuto un sopralluogo nel punto in cui il camion del Buc-

Ragazzo sventa un furto e mette in fuga il ladro

Casale, maggio.

(m. v.) Un dodicenne ha sventato un furto mettendo in fuga il ladro. Il fatto è avvenuto verso le 12,15 in via Roma.

Ernesto Rosso Chioso, studente della seconda media, è uscito dall'alloggio nel sottostante negozio di tessuti per prendere la propria bicicletta quando ha sentito un rumore proveniente dall'ingresso. Nascostosi dietro il banco, ha visto un individuo dall'apparente età di 25 anni, vestito di grigio, che con un ferro acuminato tentava forzare la serratura della porta a cristallo.

Il ragazzo si è messo ad urlare ed ha fatto fuggire il ladro piazza Martiri della Libertà. La strada era deserta e il malvivente ha potuto dileguarsi.

GRANDE VENDITA SPECIALE di TAPPETI PERSIANI

CROFF

TORINO
Via R 251
Dal 5 19

Un meraviglioso stock di tappeti persiani e orientali verrà venduto da CROFF a di assoluta convenienza e con la tranzia di serietà che il CROFF offre. Ogni tappeto è accompagnato da "Certificato di garanzia".

PREZZI FISSI
VELI
E

DELSARTO
Junior
Confezioni di classe per ragazzi.
Qualità Eleganza
Prezzi equi e fissi
Via Roma, 263
Telefono 42-166

EGEVE
ALTA SAVOIA (FRANCIA)
altitudine 1113 m
"LES CAPUCINES"
Soggiorno alpino per signorine
Vacanze - Sports - Studi - Vita familiare - Ambiente studentesco
Tel. 124 - Aperto dal 15 giugno

MORTE PRESUNTA

E' chiesta dichiarazione morte presunta di VERGNANO MARIO nato a Cambiano il 14 ottobre 1887 disperso in mare per affondamento del piroscafo «Verona» il 14 maggio 1916. Chiunque abbia notizie le comunichi alla Cancelleria del Tribunale Civile di Torino entro sei mesi.

Torino, 17 maggio

Avv. GIACOMO GIANOGLIO

L'ingegnoso «Giuffrè del Monferrato» si rovinò per la malattia della madre

Ridotta in appello la pena dell'ex-cassiere di banca di Canelli - Per far fronte ai debiti, si fece prestare decine di milioni, promettendo forti interessi - Li impiegò in un «infallibile» sistema al Totocalcio

Aldo Bronda di 37 ex cassiere della Banca Commerciale di Canelli, già condannato dal Tribunale di Asti a 5 anni e mesi reclusione (di cui due condonati), è stato giudicato ieri dalla prima Sezione di Appello di Torino. Dei trentaquattro capi di imputazione iniziali, elevatigli dal giudice istruttore, ieri, al secondo processo, ne rimasero soltanto quindici (grazie all'ultima amnistia) tra i quali i più gravi di truffa, appropriazione indebita e falso continuato e aggravato. Per la natura dei reati qualcuno, all'epoca del primo processo, affibbiò al Bronda l'appellativo di «Giuffrè del Monferrato».

Dopo diciotto anni di esatto lavoro presso la succursale del noto istituto bancario a Canelli, Aldo Bronda si trovò improvvisamente a dovere fronteggiare spese assolutamente impossibili per le sue risorse di funzionario di banca: il primo «buco» di mezzo milione fu dovuto alle spese di matrimonio nel poi un'altro il Bronda lo dovette fare sei mesi dopo per affrontare le spese di cure per la madre gravemente ammalata e si arrivò così a toccare i due milioni.

Alla fine del 1956 il Bronda era già preso da un giro così vorticoso di scadenze, che decise iniziare un'altra pericolosa attività: forte delle sue conoscenze fra i facoltosi contadini e commercianti di Canelli, Nizza Monferrato, Calamandrana, San Marzano Oliveto e promettendo lauti guadagni, indusse decine di persone a versargli forti Denaro che il Bronda assicurato di impegnare in sicure speculazioni. Nel corso dell'istruttoria non tutti i creditori vennero individuati ma si arrivò a fissare una cifra di «ammanco» di circa 100 milioni. In parte servirono al Bronda a pagare i forti interessi delle somme ricevute in prestito e il resto andò nelle casse del Totocalcio sotto forma di «sicurissimi sistemi» per azzeccare un «13» o magari soltanto dei «12».

Quando perse ogni speranza di rifarsi e sotto l'incalzare delle sempre più pressanti scadenze, il Bronda decise di costituirsi. Di tutti i creditori soltanto quattro si costituirono parte civile in giudizio: la signora Maria Canestro, che gli versò un milione, i fratelli Carlo e Angelo Sciutti e Luigi Astore che affidarono al Bronda quattro milioni.

Anche ieri, come al primo dibattito processuale, il suo difensore, avv. Saiza, ha affermato che l'inizio delle balorde speculazioni venne a coincidere con le grosse spese sostenute dal Bronda per la grave malattia della madre. Bastò quel primo debito, al quale non poté fare fronte alla scadenza, per sollecitarne affannosamente un altro e poi un altro ancora sino alle giocate al Totocalcio con «sistemi» di 150 e 200 mila lire per settimana, sempre nella speranza potere pagare i suoi creditori. Il Bronda azzeccò un «12» da 2 milioni e subito tacitò un creditore.

La Corte (Pres. Calvelli, p.g. Nicosia, canc. Tedesco) ha ritenuto in parte validi gli argomenti della difesa e a parziale riforma della prima sentenza ha assolto il Bronda dall'accusa di falso in assegno perché il fatto non costituisce reato. Confermando gli altri punti di accusa ha ridotto la pena a 4 anni e 8 mesi di reclusione. L'imputato che già scontato un di carcere, in attesa del ricorso in Cassazione, rimane a piede libero.

m. l.

L'imputato Aldo Bronda

Arrestata pensionata che gestiva una "casa squillo,,

Irruzione della polizia in un alloggio ad Alessandria - La donna ha confessato: lo faceva per arrotondare la pensione della Previdenza

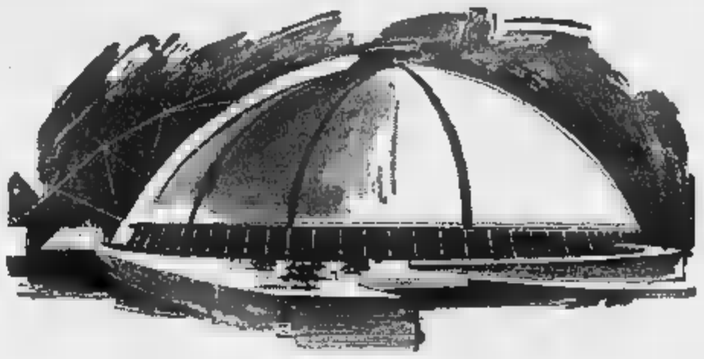
(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 18 maggio.

(f. m.) Un alloggio troppo ospitale è stato scoperto dalla polizia nella casa sita al n. 2 di vicolo Quartieretto. Da qualche tempo gli inquilini avevano notato un insolito movimento nell'appartamento della pensionata Cesarina Beretta, di 67 anni: auto e moto, inoltre, parcheggiavano sulle ore più insolite dinanzi all'edificio, uomini giovani e non più giovani sparivano dietro l'uscio della della Beretta.

Dopo alcuni appostamenti, oggi il maresciallo Gigante e l'agente Bortot effettuavano una sorpresa. Entrati nell'alloggio, scoprivano in una stanza la giovane Rita M., di 27 anni, da Alessandria, che era in compagnia di un uomo. Il loro atteggiamento era tale da non lasciare dubbi. La padrona di casa, la giovane ed il cliente venivano accompagnati in questura. Colà, raggiunti da altre giovani donne solite a frequentare ospitale.

Tutte le signorine, interrogate, confermavano che nell'alloggio della Beretta erano solite incontrarsi con uomini, consegnando poi il 50 % quanto percepivano alla padrona di casa. Costei non ha avuto difficoltà a confessare le attività, asserendo, a sua discolpa, che si era decisa a mettere a disposizione il proprio alloggio con i *comforts* del caso a uomini desiderosi di compagnia, per arrotondare la troppo magra pensione che percepisce dalla Previdenza sociale. E' stata arrestata per violazione della legge Merlin e portata alle carceri giudiziarie.



Il nuovo auditorium di Pittsburgh (13.000 posti) tetto retrattile in acciaio inossidabile al cromo-nickel 18|8

Nuovi Progetti

I nuovi progetti e le nuove idee che caratterizzano l'architettura e l'ingegneria moderne diventano realtà, spesso per merito del nickel.
Nuovi progetti significano maggiore impiego di nickel: e l'Inco-Mond risponde a questa richiesta, con la produzione annua di oltre 180.000 tonnellate di questo metallo—una produzione che aumenta di anno in anno.
Oltre alla sicurezza di rifornimento di nickel, l'Inco-Mond offre gratuitamente all'industria di tutto il mondo un eccellente servizio tecnico e commerciale.
In Italia si possono dati sulle proprietà e applicazioni dei materiali contenenti nickel dal

INFORMAZIONI DEL NICKEL, CORSO MONFORTE 48,

INCO-MOND
NICKEL
a sufficienza per i bisogni di domani

THE INTERNATIONAL NICKEL COMPANY (MOND) LTD.

CRONACHE DELL'AUTOMOBILE

Dal 28 maggio al 12 giugno nel Parco Sokolniki la grande rassegna dei nostri prodotti

L'industria italiana espone a Mosca

Tredicimila metri quadrati di stands - Gli autoveicoli, con i motori marini e il materiale ferroviario e aereo, costituiscono uno dei settori più importanti - Anche una fuoriserie torinese - Grandiosi stabilimenti sul Volga costruiti da tecnici italiani

(Nostro servizio particolare)

Mosca, 18 maggio.

A Mosca dal 28 maggio al 12 giugno avrà luogo la Mostra della realizzazioni industriali italiane rappresentate dalla Novasider, una importante società torinese che sta svolgendo un ruolo di primo piano nei rapporti commerciali italo-sovietici. Essa ha organizzato questa eccezionale esposizione nell'Urss superando difficoltà enormi. L'iniziativa (è bene dirlo subito) ha un aspetto puramente tecnico-commerciale, ed è destinata ad incrementare ulteriormente le nostre esportazioni verso la Russia.

Nell'ultimo decennio, il volume degli scambi fra i due Paesi si è più che duplicato. E' forse motivo di orgoglio sapere che nostre complicate macchine utensili e grandiosi impianti industriali vengono esportati in misura sempre maggiore verso quel lontano Paese. I sovietici vanno scoprendo sempre più che oltre a una Italia turistica, musicale e artistica, esiste anche una Italia d'alto livello tecnico, le cui aziende stanno costruendo grandi stabilimenti sul Volga e forniscono possenti motori o complessi attrezzature funzionanti nelle più distanti regioni dell'Oriente europeo.

Appunto questa Mostra, che si terrà in due moderni padiglioni nel Parco Sokolniki, su una superficie di 13.000 mq, è destinata a dare un ulteriore impulso ai rapporti economici e tecnico-culturali fra l'Italia e l'Urss. I tecnici italiani illustreranno ai loro colleghi russi in diversi locali della capitale le loro realizzazioni con una serie di numerose conferenze e film.

Naturalmente, in una esposizione come questa non potevano mancare il settore automobilistico e quello motoristico in genere, che costituiranno oggetto di speciale attenzione da parte del pubblico moscovita.

La Fiat occupa nell'ambito della Mostra una preminente posizione di prestigio, poiché presenta una dimostrazione della sua capacità in tanti settori (trattori, motori diesel marini, turbine a gas, materiale ferroviario e aereo, ecc.) ed anche quasi tutta la sua vasta gamma di auto, di autocarri, autobus oltre a pistaci di stabilimenti e di vetture sezionate.

Sempre nel campo automobilistico, la Carrozzeria Ghia presenterà il famoso modello sperimentale «Salone» (che già i visitatori del Salone di Torino conoscono), modello che sarà successivamente affidato all'Istituto sperimentale automobilistico di Mosca, sezione carrozzerie.

Ricordiamo ancora fra le ditte presenti nel campo della motoristica, l'Innocenti con le sue Lambrette; la Emanuel, con modernissime stazioni di servizio; la Riv (che fu già pioniera degli impianti italiani nell'Urss) con i cuscinetti a sfere; la Olpi, con attrezzature per verniciatura per automezzi.

Trovandoci a Mosca per motivi inerenti all'organizzazione di questa Mostra, abbiamo potuto personalmente constatare quanto viva sia la attesa per questa manifestazione, non solo fra gli ambienti ufficiali, ma anche fra il pubblico della capitale. E' questo un momento particolarmente favorevole per le nostre esportazioni nell'Urss. I prodotti industriali italiani sono sempre più richiesti.

Nel campo della circolazione stradale abbiamo potuto osservare quante possibilità di espansione ancora esistono, non solo nel ramo delle vetture, ma anche in quello dei trasporti collettivi su strada per merci e persone (autocarri e autobus). Il traffico nella capitale si svolge ordinato e disciplinato, scorre fluido, facilitato anche dalla sua non eccessiva intensità e dalla generosa larghezza di molte arterie cittadine.

I modelli che più frequentemente si incontrano sono di produzione russa, e cioè le possenti ZiL o le medie Volga, di linea e finizioni discrete, oppure le minori Moskwitch o le più moderne e popolari Saporjet, che nella linea ricordano molto le nostre Fiat 600.

Le batterie nelle vetture sovietiche sono di mole eccezionale, perché fra l'altro occorre prolungare nel lungo inverno l'azionamento dell'impianto di accensione, resto a muoversi a causa del gelo.

Rari sono i distributori di benzina, e rarissimi quelli di carburante «AZ 74» ad alto potere antidetonante e adatto alle vetture occidentali. Secondo le informazioni che abbiamo raccolto, le grandi autostrade sono quattro, mentre le altre arterie normali, come abbiamo potuto constatare, non sono eccessivamente frequentate.

Gli autocarri appaiono massicci, con cassoni spesso grezzi nella loro struttura. Gli autobus sono di finitura ed estetica inferiori a quelli italiani in genere, ma ne abbiamo esaminati anche alcuni più moderni e meglio allestiti. Antiquate le autocisterne e gli altri veicoli speciali, la cui varietà ci è apparsa piuttosto ristretta.

A Mosca circolano numerosi tassì, oltre 5000. Sia detto per inciso: l'Urss è forse l'unico Paese del mondo dove ciascuno può scegliersi il tassì nella fila al punto in cui desidera. Il primo autista della fila stessa, essendo un dipendente statale a stipendio, non ha alcun interesse a partire subito, anzi è piuttosto propenso ad attendere per riposarsi più a lungo...

L'industria automobilistica nell'Urss ha già raggiunto un certo sviluppo. Nel 1961 ha prodotto complessivamente 555 mila autoveicoli, di cui 150 mila vetture. Nell'Unione Sovietica, a differenza di quanto si verifica in Europa e negli Stati Uniti, ma analogamente a quanto si riscontra in Giappone, la maggior parte degli automezzi appartiene al settore veicoli industriali.

Comunque, a partire dal 28 maggio i tecnici e il pubblico di Mosca potranno per 14 giorni fare la conoscenza con le vetture e gli autoveicoli italiani, con le nostre realizzazioni e capacità industriali. Ed è certo che questa straordinaria iniziativa, che sarà visitata da ministri e personalità dei due Paesi, non potrà che giovare a una migliore comprensione e a un ulteriore aumento degli scambi fra l'Italia e l'Urss.

Luigi Giovannetti

Da Parigi: la prima foto di una nuova Renault

La nuova vettura francese Renault «R 8» che sarà presentata in luglio: è a quattro porte e cinque posti; ha il motore posteriore a 4 cilindri di 956 cmc.; raggiunge la velocità massima di 125 chilometri orari (Telef.)

Forse si sarebbe salvato con la cintura di sicurezza

La morte del giovane industriale torinese presso Napoli - Scampata all'incidente la moglie che era legata al sedile - Non tutti i tecnici, però, sono d'accordo su questo mezzo protettivo

La spaventosa sciagura stradale presso Napoli nella quale ha perso la vita il giovane industriale piemontese Hubert Oscar Gütermann, mentre la vedova è riuscita miracolosamente a salvarsi, ripropone all'attenzione la questione delle cinture di sicurezza. Lo sfortunato guidatore della «Porsche» è stato sbalzato fuori dalla macchina, attraverso la porta spalancatasi in seguito all'urto contro un paracarro (è questa la quasi inevitabile conseguenza dell'accartocciarsi della carrozzeria in simili circostanze) e si è sfracellato in un campo. Poco prima dell'incidente, Gütermann era sceso dalla vettura e, ripartendo, non si era riallacciato la cintura. Per contro la giovane moglie è stata trattenuta dalla cintura stessa, e probabilmente deve a questa la salvezza.

Come altre volte abbiamo ricordato, sull'impiego della cintura di sicurezza e sulla sua reale utilità, non tutti gli esperti e i tecnici sono d'accordo. O almeno lo sono entro limiti ben definiti. In base a esperienze condotte in laboratorio e su strada da alcune delle maggiori fabbriche di automobili, nonché da istituti universitari specializzati, sembrerebbe assodato che le cinture sono utili soltanto in caso di brusca frenata o di urti a velocità moderata. Quando si tratti invece di smorzamento istantaneo della forza viva di un veicolo animato da una velocità superiore ai 15-16 metri al secondo (circa 55 chilometri orari), la cintura che trattiene la forza viva del corpo umano potrebbe essere a sua volta causa di gravi traumi o lesioni.

Questa la più recenti teorie elaborate dagli specialisti della materia, che però sono contestate da altri, fermamente convinti che nella meccanica degli incidenti l'impiego delle cinture potrebbe diminuire la mortalità, se non i casi di ferite. La ricostruzione delle circostanze in cui si è verificata la sciagura del coniugi Gütermann darebbe ragione ai sostenitori della seconda teoria: il pilota della «Porsche» avrebbe forse potuto salvarsi se avesse allacciato la cintura, e non si può prevedere che cosa sarebbe successo alla signora senza il benefico intervento di questo discusso accessorio.

C'è tuttavia da osservare che nessun incidente stradale è uguale all'altro; le componenti sono sempre differenti: la velocità, il tipo di veicolo, l'angolo di impatto tra vettura e ostacolo, il punto di applicazione degli sforzi meccanici generati dall'urto, le reazioni del guidatore. Ed è perciò difficile, se non impossibile, elaborare una teoria generale della casistica degli incidenti.

b. f.

MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE

PRESSO LA

FILIALE FIAT - TORINO

CORSO BRAMANTE 15 - TEL. 592-446

VASTO ASSORTIMENTO ALLE CONDIZIONI PIU' FAVOREVOLI DI PREZZO

FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

In vendita anche vetture con garanzia a richiesta dell'acquirente.

La mostra è aperta al pubblico anche nel pomeriggio del sabato

Siete sicuri di essere buoni guidatori?

Promemoria per le autostrade (vale anche per i piloti più esperti)

Velocità proporzionale alla macchina: né troppo alta, ma neppure troppo bassa - Ricordarsi di guardare nello specchio retrovisore prima dei sorpassi: alle vostre spalle può sopraggiungere una "gran turismo" a duecento all'ora - Come "far respirare" il motore

Con il progressivo estendersi della rete autostradale in Italia, aumenta per gli automobilisti la possibilità e la frequenza di spostamenti sulle nuove arterie, incomparabilmente più sicure delle strade ordinarie. Tuttavia, può essere pericoloso, in questa certezza, abbandonare ogni norma di prudenza e credere che, eliminati o molto ridotti i pericoli nella marcia autostradale, soprattutto nelle fasi di sorpasso e di incrocio, che sono le più critiche ai fini della sicurezza, si possa correre tranquillamente con il piede «a tavoletta».

E' difficile ammettere di non essere guidatori esperti, ma se qualcuno è disposto ad accettare qualche sommesso consiglio, consideri queste osservazioni semplicemente come un aiuto a rinfrescare la memoria su alcune piccole norme di prudenza.

In linea generale, bisognerebbe mantenere su autostrada una velocità né troppo bassa né troppo elevata: i quattro quinti di quella massima della vettura possono essere considerati un optimum ragionevole sia nei riguardi della sicurezza che per la regolarità di funzionamento degli organi meccanici. E' in ogni caso necessaria una rigorosa disciplina. I superamenti da parte delle vetture più veloci, ad esempio, possono avvenire senza rischi soltanto se il veicolo superato mantiene strettamente la propria mano. La relativa facilità della manovra, comunque, non esime dal dovere — espressamente richiesto dal Codice — di segnalare ai veicoli che seguono, con il lampeggiatore sinistro, l'intenzione di superare, e con l'avvisatore acustico (o, nelle ore notturne, manovrando il commutatore dei fari) il veicolo che precede.

Ma è anche opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità, quando si sia per superare un autoveicolo più lento, di accertarsi sullo specchio retrovisore che altri non stia per effettuare la stessa manovra nei nostri confronti. Specialmente i guidatori delle macchine molto veloci hanno l'abitudine — sbagliata e contraria alle norme di circolazione — di marciare sulla corsia di sinistra, in modo che il sorpasso dei mezzi più lenti avviene senza deviazioni dalla propria mano. In queste condizioni, se si decide all'ultimo momento di superare a nostra volta, senza accertarci di quello che avviene alle nostre spalle, si possono determinare le premesse di un incidente.

Nella striscia erbosa sopraelevata che divide le due carreggiate delle autostrade, sono piantate o si stanno piantando siepi di arbusti, in qualche caso disposte con inclinazione di circa 45 gradi rispetto all'asse della strada. Queste siepi hanno il compito di impedire o attenuare nelle ore notturne l'abbagliamento da parte dei fari dei veicoli che incrociano. Ma a parte il fatto che per ora tali siepi sono piuttosto stentate e a tratti interrotte, non si deve credere che la distanza reciproca degli assi dei fasci luminosi fra le macchine che procedono in senso inverso, sia sufficiente a evitare l'abbagliamento. Su questa materia è perciò necessario comportarsi come sulle strade ordinarie ad una sola carreggiata. Tanto più che le caratteristiche delle nuove autostrade rendono inutile l'impiego delle luci di profondità.

Dalle percentuali di guasti meccanici riferite nella tabella, si desume che, nella grande maggioranza, i guasti stessi sono dovuti a surriscaldamento del motore. Bisogna pertanto evitare, nella marcia veloce su autostrade, le lunghe tirate con l'acceleratore premuto a fondo: basta in genere, di tanto in tanto, qualche secondo di marcia sullo slancio, abbandonando completamente il pedale del gas, perché la temperatura dell'olio lubrificante si abbassi (tale temperatura è al tempo stesso conseguenza e causa del surriscaldamento del motore).

La eventuale rottura della cinghia di comando del ventilatore non ha invece influenza — come qualcuno potrebbe credere — sull'efficienza del raffreddamento, perché a una certa velocità è la stessa corrente d'aria che attraversa il radiatore a determinare il raffreddamento dell'acqua (nella Fiat 2300 il ventilatore è regolato da una valvola termostatica che ne arresta il funzionamento al di sopra e al di sotto di una certa temperatura). Diverso è il caso delle vetture con motore sistemato a tergo, oppure raffreddato ad aria forzata, per le quali occorre controllare ogni tanto le condizioni della cinghia.

Sempre in base agli accennati dati statistici, la percentuale di pannes causate dai pneumatici è relativamente esigua. Ma se si considera che una gomma che si affloscia o, peggio, scoppia, può portare a incidenti anche gravissimi, è ovvia l'importanza di un accurato periodico controllo delle condizioni dei battistrada e dei fianchi, delle camere d'aria e della pressione di gonfiaggio prescritta dalla Casa costruttrice.

Infine qualche parola sulle condizioni fisiche di chi deve guidare per lunghe ore su autostrada. La velocità costante, la quasi assenza di manovre, il rumore uniforme del motore, finiscono con il provocare una specie di torpore, anticamera della sonnolenza. Sono momenti pericolosi, dai quali non bisognerebbe mai lasciarsi vincere. Preventivamente, evitare i cibi pesanti e le bevande alcooliche, e non fare ricorso a prodotti eccitanti per combattere il sonno. Se è possibile, non viaggiare nelle ore troppo calde; fermarsi qualche minuto nella striscia di emergenza e attivare la circolazione del sangue scendendo dalla vettura e sgranchendo i muscoli.

Ferruccio Bernabò

Risposte ai lettori

Discesa «in folle»? No

Nell'articolo apparso su *La Stampa* del 5 maggio («Sei segreti per consumare poco»), è consigliato di approfittare delle lievi discese per lasciare che l'automobile proceda per inerzia. Tale sistema è invece da riprovare, perché il guidatore, affidandosi ai soli freni, rinuncia alla padronanza assoluta del veicolo per risparmiare poche gocce di benzina.

(Salvatore Rasca, Torino)

Siamo stati frainteși. Dicendo che «sulle lievi pendenze in discesa si può lasciare che l'auto proceda trascinata dalle ruote anziché dal motore» significa che il collegamento tra le ruote e il motore viene conservato attraverso il cambio innestato, non «in folle», nel qual caso la macchina sarebbe trascinata non dalle ruote ma dal suo stesso peso, cioè dalla gravità (e sarebbe invero una pratica assolutamente sconsigliabile). Con il cambio innestato, anche in presa diretta, non viene a mancare il cosiddetto «freno-motore» che evita di assicurare ai soli freni delle ruote il controllo del veicolo.

Disciplina degli autobus

Ho letto sulla rubrica specializzata de «La Stampa» alcune considerazioni sul traffico. Giusto quanto scritto sulla segnalazione orizzontale per la preselezione del traffico, ma non trovate che i primi a dare il buon esempio dovrebbero essere i veicoli in servizio pubblico, a cominciare dagli autobus, che per la loro mole intralciano sempre il traffico? Invece è facile osservare questi pullman alle fermate in prossimità di un incrocio (quindi spostati all'estrema destra), che al momento di riprendere la corsa si spostano subito a sinistra tagliando la strada agli altri. Gli esempi sono decine, a Torino, cominciando da Porta Nuova, dove l'autobus si arresta di fronte alla stazione per poi svoltare a sinistra in piazza Carlo Felice.

S. M., Torino

I dirigenti dell'Azienda Tranvie Municipali — interpellati in proposito — hanno riconosciuto che i rilievi del vostro lettore hanno un fondamento: effettivamente sarebbe opportuno che gli autobus dessero il «buon esempio», anche per il loro ingombro. Non bisogna però generalizzare il caso di Porta Nuova. Negli ultimi tempi l'Atm ha affrontato questo problema spostando molte fermate, arretrandole rispetto agli incroci e permettendo così agli autobus che devono svoltare a sinistra di spostarsi in tempo rispettando la «precelezione» del traffico.

Per quanto riguarda Porta Nuova la manovra dell'«A» e del «D» è indubbiamente irregolare. Ma come è possibile rimediare, essendo necessario mantenere le fermate davanti alla stazione per le esigenze dei passeggeri? Si sta comunque studiando se è possibile spostare più indietro la fermata degli autobus.

Negli altri incroci, ove non vi siano fermate, gli autisti dell'Atm hanno ricevuto precise istruzioni di rispettare rigorosamente il Codice e tutta la segnaletica orizzontale.

Come rodare l'auto

Vorrei sapere, attraverso «Cronache dell'automobile», se è vero quello che asseriscono il mio meccanico, cioè che è necessario evitare, nel periodo di rodaggio della macchina nuova, di effettuare viaggi di due-trecento chilometri, anche senza superare i limiti di velocità indicati dalla fabbrica. Secondo questo tecnico, il modo migliore di rodare la vettura è di servirsene solo in città.

Scusate la futilità della richiesta, ma è la prima automobile nuova che posseggo e vorrei che mi facesse un lungo uso.

(Alessandro Rolando - Torino)

Il suo meccanico sbaglia per quanto si riferisce al rodaggio del motore, ha ragione per gli altri organi meccanici. Il motore nuovo ha infatti bisogno di «lavorare» girando il più possibile a regime costante, senza brusche variazioni ed evitando le punte di velocità nelle marce basse che — nonostante le prescrizioni della Casa costruttrice — non sempre si riescono ad evitare.

Perciò, nessun timore di muoversi in strada, naturalmente usando qualche precauzione, come quella di fermarsi di tanto in tanto per qualche minuto (meglio se si evita di spegnere immediatamente il motore), dando una controllatina sotto il cofano per constatare eventuali perdite di olio, la tensione della cinghia del ventilatore, eccetera. (L'ideale sarebbe forse di poter effettuare parte del periodo di rodaggio in salita, tenendo la velocità del motore né troppo elevata né troppo bassa, e naturalmente intensificando i periodi di sosta ad evitare surriscaldamenti).

Marciando in città, invece (mentre il motore in rodaggio, per i continui cambiamenti di regime, viene a trovarsi in condizioni di lavoro per nulla favorevoli) quasi tutte le altre parti meccaniche, frizione, cambio, freni, sterzo e sospensioni, sono avvantaggiate ai fini dello sleganiento della frequenza delle manovre.

Una interessante statistica

Guasti sulle autostrade

E' importante, nel percorsi autostradali, avere qualche riguardo per le parti meccaniche della vettura, e specialmente per il motore. Un'interessante rilevazione statistica effettuata l'anno scorso sull'Autostrada del Sole circa i principali tipi di avarie per le quali è stato necessario l'intervento dei servizi di soccorso stradale, ha messo in luce queste percentuali sulle cause dei guasti:

20 per cento impianto di raffreddamento,
12 per cento carburazione,
14 per cento accensione,
10 per cento fusione di bronzine,
9 per cento guarnizione della testata,
7 per cento gomme.

Una curiosità nella segnaletica stradale

Ordine e contrordine in pochi metri

Sulla Cambiano-Trofarello-Moncalieri (statale numero 29) si trova questo strano avvertimento per gli automobilisti.

Il primo segnale stradale (bianco con sbarra nera) indica la «fine del limite di velocità», il secondo significa l'«inizio della limitazione» (km. 50). Non si tratta soltanto di una distrazione divertente quanto innocua da parte dell'Anas o dei comuni interessati: un conducente potrebbe scorgere il primo cartello e non il secondo e ritenersi autorizzato ad accelerare rapidamente col rischio di incidenti o di una gravissima infrazione. La strana situazione è nata perché in quel punto finisce il territorio di Trofarello e comincia quello di Moncalieri.

Il confine non separa due stati diversi e pertanto le autorità interessate potranno facilmente trovare un punto di accordo per rimediare all'inconveniente. L'ordine e contrordine in pochi metri sconcerta anche il guidatore più attento e può avere conseguenze pericolose.

Uno dei due cartelli, evidentemente quello del «fine del limite di velocità», è di troppo.

(Foto Meisio)

ATAUTO Ford

CORSO SAN MAURIZIO 18 - TORINO - TELEFONO 882.446

ELEGANZA + SPRINT CON LA

TAUNUS 17 M

1500 c/c
1700 c/c
1758 c/c
da L. 1.385.000

DISPONIBILE IN TUTTA LA GAMMA DI ESECUZIONI E DI COLORI CONSEGNE SOLLECITE

In tutta la serie della produzione Ford c'è l'auto del vostro futuro: ANGLIA BERLINA E FAMILIARE - CONSUL 315 E CAPRI NUOVE ZEPHYR E ZODIAC - VEICOLI INDUSTRIALI

AUSTIN - MG - MORRIS

COMMISSIONARIA AUTO TORINO

CORSO PRINCIPE EUGENIO 11, tel. 553-826
CORSO UNIONE SOVIETICA 22, tel. 587-000
VIA ACCADEMIA ALBERTINA 3, tel. 882-710

PRONTA CONSEGNA

MGA 1600 Mk II spider (1600 cc. - 2 posti) L. 1.920.000

AUSTIN A 60 Berlina (1600 cc. - 4 porte - 5 posti) L. 1.550.000

RICAMBI ORIGINALI - PROVE - SERVIZIO ASSISTENZA

ULTIME NOTIZIE

Discorso del capo sovietico in visita alla Bulgaria

Kruscev paragona alla Corea l'intervento americano in Asia

Delle truppe inviate dagli Stati Uniti in Thailandia, ha detto: «Entrare è facile, più difficile uscirne» - Duro giudizio su Stalin: «Rivolse la spada contro i lavoratori»

(Nostro servizio particolare)

Sofia, 18 maggio.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev, parlando ad un gruppo di giornalisti occidentali durante un ricevimento offerto dall'ambasciata sovietica a Sofia, ha paragonato stasera la decisione del presidente degli Stati Uniti Kennedy di inviare truppe americane in Thailandia all'intervento americano del 1950 nel conflitto coreano. «Sono sorpreso per il modo in cui gli americani sono caduti in questa rete — ha detto il capo del Cremlino — voi sapete bene che, una volta caduti, non è facile uscirne. Gli Stati Uniti entrarono in Corea molto agevolmente, tuttavia la faccenda durò tre anni».

Kruscev ha parlato da una tribuna eretta in una piccola piazza di fronte alla sede amministrativa del kolkoz. Egli ha toccato numerosi argomenti tra cui il disarmo nucleare, le voci di dissensi tra i vari partiti comunisti per la destalinizzazione e persino i ricordi d'infanzia, quando faceva il pastore.

Egli ha sostenuto che le relazioni bulgaro-sovietiche non potrebbero essere migliori. E ha aggiunto: «Il culto della personalità esisteva anche in Bulgaria. Rappresentava una distorsione della direzione degli affari governativi ed abbiamo condannato questa distorsione».

Quindi in uno dei più violenti attacchi che si siano avuti in questi ultimi mesi contro Stalin, il *Premier*, citando una frase di Puskin ha affermato: «Criminalità e genio sono incompatibili». Egli ha paragonato la tattica politica del dittatore georgiano alle artiglierie che accorciando il tiro fanno cadere le granate sulle teste delle proprie truppe aggiungendo: «Si può sparare contro il nemico ma è proibito sparare contro i propri soldati».

Kruscev ha però difeso il terrorismo di Lenin nelle prime fasi della rivoluzione e ha ricordato che il capo della polizia segreta Dzerzinsky era chiamato: «La spada della rivoluzione». Ma noi condannammo Stalin — ha dichiarato — perchè egli ha rivolto la spada contro il suo partito e la sua classe.

Mentre parlava contro Stalin, le autorità presenti tra cui il vecchio stalinista Zivkov ed il primo ministro Anton Yugov, non facevano che alzarsi continuamente per applaudire con estremo calore, tanto che ad un certo punto Kruscev li ha interrotti dicendo: «Basta, il mondo ci ascolta».

Il primo ministro russo ha ripetuto che l'Urss è pronta a firmare un trattato per la messa al bando degli esperimenti nucleari purchè gli Occidentali rinuncino al sistema d'ispezioni. E sempre rivolto ai giornalisti, ha aggiunto: «Voi dite che non firmerete. Ebbene? Voi farete delle esplosioni e noi faremo delle esplosioni. Questo è il destino dei popoli quando hanno come vicini gli imperialisti».

a. p.

Immediata replica degli S. U. al capo russo

«Il Laos sarebbe già pacificato, se Mosca non interferisse»

(Dal nostro corrispondente)

New York, 18 maggio.

Il segretario di Stato, Rusk, è stato intervistato oggi dai giornalisti all'aeroporto di Washington, appena tornato da un breve viaggio a Knoxville, nel Tennessee. E' stato chiesto a Rusk che cosa pensasse dell'ultimo discorso di Kruscev in Bulgaria.

Kruscev, infatti, avrebbe dichiarato «imprudente e del tutto privo di saggezza» l'invio di forze militari americane in Thailandia.

Appresa questa battuta, Rusk ha commentato: «Se Mosca si decidesse finalmente a non interferire nella vita di quei popoli asiatici, tutta la zona potrebbe essere perfettamente pacificata in brevissimo tempo e noi saremmo ben felici di lasciarla in molto meno che quindici anni. Io so e non ho dubbio che quelle nazioni sono genuinamente indipendenti e nessuno di noi è più felice di lasciarle tali».

Dalle ultime notizie pervenute a Washington, le speranze per una pacifica risoluzione del problema del Laos, più che nelle promesse russe, riposerebbero nel fatto che tanto Souvanna Phouma (neutrale) quanto il gen. Phoumi Nosavan hanno confermato la loro buona volontà di riprendere la trattativa interrotta. In base, poi, a informazioni trasmesse dal capo della commissione internazionale di controllo, anche il principe Souphanalong, capo delle forze comuniste, sarebbe pronto a riprendere le conversazioni.

Rusk ha fatto anche brevi dichiarazioni su Berlino, ripetendo quel che è già stato detto ieri dal presidente Kennedy, durante la sua conferenza stampa: il governo americano sapatta di esaminare le nuove proposte che la Germania di Adenauer si è riservata di avanzare per la risoluzione dell'annosa vertenza.

a. b.

Il Cancelliere «soddisfatto» del messaggio di Kennedy

Bonn, 18 maggio.

Il cancelliere Adenauer ha dichiarato oggi di essere «soddisfattissimo» della lettera inviatagli dal presidente Kennedy per il tramite dell'ambasciatore tedesco a Washington Wilhelm Grewe, giunto stamane a Bonn.

Secondo autorevole fonte, Adenauer ha osservato che la lettera di Kennedy è redatta in termini «veramente cordiali».

Secondo una fonte bene informata, il messaggio di Kennedy contiene assicurazioni formali per ciò che concerne il rispetto degli interessi della Germania occidentale nel problema di Berlino. Nel documento Kennedy sottolinea che non aderirà a nessun accordo sullo «status» di Berlino che non abbia l'approvazione di Bonn. Kennedy si dichiara anche contrario a qualsiasi accordo suscettibile di dare una maggiore importanza alla Germania dell'Est sul piano internazionale. Infine il Presidente insiste sul fatto che l'ambasciatore Grewe gode di tutta la fiducia e di tutta la stima del governo americano.

Negli ambienti diplomatici tedeschi si ritiene intanto che il Governo sovietico invierà tra breve un nuovo «memorandum» al governo di Bonn. Questa impressione sembra aver trovato conferma nel colloquio che l'ambasciatore sovietico Smirnov ha avuto di recente con Schroeder. Si ritiene che il «memorandum» sarà consegnato all'ambasciatore tedesco a Mosca, Hans Kroll.

Prossime manovre navali tra unità francesi e tedesche

Le Havre, 18 maggio.

Nel quadro della sua crociera nell'Atlantico, nella Manica e nel Mar del Nord, nel corso della quale farà scalo ad Amburgo, la maggior parte della squadra navale francese effettuerà prossimamente manovre aeronavali con il concorso delle principali unità della marina da guerra della Repubblica federale tedesca.

Il vice-ammiraglio Jubelin, comandante della squadra, ha dichiarato che «questa sarà la prima operazione del genere nella storia dei due paesi, e sarà anche la prima visita di una squadra navale francese in un porto tedesco».

L'ambasciatore tedesco a Washington, Grewe, ha portato un messaggio di Kennedy ad Adenauer (Tel. A. P).

Concordi i ferrovieri sullo sciopero in maggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 18 maggio.

(g. f.) I centottantamila ferrovieri statali attueranno uno sciopero generale per la durata di ventiquattr'ore, probabilmente fra il 29 e il 30 maggio, determinando la quasi completa paralisi del traffico viaggiatori e merci sull'intera rete nazionale.

L'annuncio è stato dato oggi dagli organi direttivi della Sauft-Cisl e della Sfi-Cgil, riunitisi separatamente per esaminare la situazione dopo la rottura delle trattative con la Amministrazione in merito alla revisione e al miglioramento economico e normativo del personale.

Il sindacato aderente alla Cisl ha ribadito la posizione «nettamente dilatoria e sostanzialmente negativa delle autorità politiche del Ministero dei Trasporti, sulle richieste formulate in ordine all'adeguamento tabellare dei ferrovieri» ed ha insistito sulla necessità di dare una soluzione globale, organica e razionale al problema degli stipendi, con decorrenza primo luglio '62. Il sindacato ha escluso che sia possibile rinviare la questione all'esame più generale delle rivendicazioni di tutti gli statali; in questo esame potrebbero però rientrare le proposte circa la quattordicesima mensilità e l'abolizione dei limite di cinquantamila lire mensili per la corresponsione dei miglioramenti riguardanti l'aggiunta di famiglie. La Cisl infine rileva come non sia stata data alcuna valida assicurazione sul conguaglio dovuto ai ferrovieri per le prestazioni straordinarie effettuate nel periodo primo maggio 1959-31 marzo 1960 e sul problema delle pensioni.

Il Sindacato aderente alla Cgil, dal canto suo, ha preso atto con soddisfazione della sostanziale unità raggiunta con gli altri sindacati per una azione comune a breve scadenza ed ha precisato che il prossimo sciopero costituirà la prima manifestazione di protesta nel quadro di un vasto piano di agitazioni a distanza ravvicinata, qualora il Ministero non riesamini la sua posizione.

Il Sindacato aderente alla Uil aveva già nei giorni scorsi parlato a favore di una astensione dal lavoro entro la terza decade del corrente mese.

Da stamane è in corso in tutta Italia lo sciopero a oltranza proclamato dai medici provinciali, dai veterinari provinciali e dalle guardie di sanità per sollecitare l'estensione dell'assegno integrativo temporaneo concesso alle altre categorie di pubblici dipendenti. Anche i funzionari amministrativi del ministero della Sanità, che hanno già ottenuto la concessione dell'indennità integrativa reclamata dai medici provinciali, hanno sospeso oggi il lavoro in segno di solidarietà con i tecnici del dicastero.

Nei prossimi giorni scenderebbero probabilmente in sciopero per solidarietà con i medici provinciali anche gli ufficiali sanitari di tutta Italia, i direttori sanitari degli ospedali, i medici del laboratori di igiene e profilassi e i medici condotti. L'associazione delle assistenti sanitarie visitatrici ha deciso di partecipare allo sciopero ed ha reso noto che intende attuare un'altra giornata di astensione dal lavoro, il 24 maggio.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

17 maggio 1962

NATI — **Gilardi Patrizia**; **Acquaviva Luisa**; **Farsechino Enrica**; **Marini Laura**; **Pistille Maria**; **Thellung de Courtelary Caterina**; **Salsta Davide**; **Migliardi Luisa**; **Mina Paola**; **Audisio di Somma Paolo**; **La Rocca Laura**; **Fassega Paola**; **Strati Mariangela**; **Busai Maria**; **Fitelli Laura**; **Mallarino Marco**; **Gallo Maria**; **Pietrini Carla**; **Barca Giorgio**; **Festa Elio**; **Fassalacqua Marco**; **Dalla Libera Franco**; **Bratti Maria**; **Prandelli Emilio**; **Gavioli Marilena**; **Mancini Carmine**; **Boccardi Daniele**; **Bitucci Gianfranco**; **Giacomelli Floriana**; **Annunziata Lucia**; **Oggian Patrizia**; **Ghioldi Alessandro**; **Cassone Umberto**; **Burlsone Giancarlo**; **Celle Giovanni**; **Smaevich Bruno**; **Gobbi Paolo**; **Crescitelli Maurizio**; **Vinelli Paola**; **Fiorano Isabella**; **Favaa Elisabetta**; **Cabodi Luigi**; **Petruccelli Maria**; **Benedetti Giovanna**; **Sarzeo Elvira**; **Tamagnone Maria Grazia**; **Conta Carla**; **Negro Alessio**; **Michelotti Daniela**; **Foletto Mahuela**; **Damiano Antonella**; **Taverna Nicola**; **Buscemi Patrizia**; **Ricci Cristina**; **Targa Fernanda**; **Guggino Alberto**; **Camarera Luigina**

MORTI — **Mario Ida** vedova Ghersi, anni 88, nata a Venezia, abitante in via Luisa del Carretto 65; **Barbati Gaetano**, a. 69, Venezia, artig., c. Peschiera 214; **Levi Elda** ved. Errera, a. 68, Torino, c. Francia 32; **Iermulesle Damiano**, a. 69, Fara Novarese, c. Unione Sovietica 695; **Arenati Bassi Vittorio**, a. 67, Torino, v. Montevecchio 5; **Tagliabue Fernando**, a. 50, Pioraco, artig., c. Peschiera 122; **Bertinetti Margherite** ved. Bo, a. 90, Baldissero, v. Candia 3; **Festa Giuseppe**, a. 54, Torino, c. Rezina Margherita 181; **Faede Virgilio**, a. 41, Chiampo, marm., v. Salerno; **Tealdi Maddalena** in Bruno, a. 68, Mondovì, v. del Ridotto 22; **Barberis Giovanni**, a. 78, Caselle, v. Digione 4.

Deceduti in ospedali: **Simonetti Anna** in Siciliani, a. 57, Mottola; **Carattè Marianna** ved. Conti, a. 78, Moriondo; **Gabalda Attilio**, a. 60, Montagnana; **Da Felice Antonio**, a. 41, Sava, muratore.; **Pasta Ernesto**, a. 64, Torino, commerc.; **Sepetti Caterina** in Boffa, a. 62, Verduno; **Rusila Carlo**, a. 67, Torino; **Petrino Pierina** in Marengo, a. 68, Torino; **Tiati Luigi**, a. 29, S. Bellino, autista; **Busetti Caterina** in Boria, a. 81, Torino; **Cavaguaro Secondo**, a. 76, Asti; **Di Falma Carmela**, a. 1, Torino; **Matta Felicita** ved. Micca, a. 68, Tonengo; **Mosur Amalia** ved. Monticelli, a. 85, Pergine.

Matrimoni 36 - Nati 37 - Morti 28

Sul pensiero del fratello Pier Giorgio, la figlia **Luciana** unita ai figli, alla nuora, ai generi e ai nipoti, ricorda il padre

SENATORE

Alfredo Frassati

nelle Messe che verranno celebrate il 21 maggio alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale della Crocetta a Torino e nella Chiesa del Cenisio a Pollone.

— Torino, 19 maggio 1962.

Tragico incidente stroncava nel fiore degli anni la vita di

Uberto Gütermann

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio e funerali avranno: la consorte **Comendatore Corna - Borali**; il padre **Willy**; la madre **Cecil Krause**; il fratello **Cristiano**; la cognata **Alba Krause**; le Zie e gli Zii: **Carla Von Limburg - Stirum, Lais Gütermann** con il consorte **Vittorio Wiedemann, Erwin Gütermann** e consorte, **Ellsi Krause** e consorte barone **Luigi Senjust de Tisnacke**; i cugini, i parenti tutti e l'affezionato **Personale** della Casa.

— Persea Argentina, 18 maggio 1962.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Dirigenti, Impiegati e gli Operai della Società Gütermann - partecipano profondamente commossi al lutto del Dott. Willy Gütermann e della Famiglia per la tragica morte del figlio

Uberto

— Persea Argentina, 18 maggio 1962.

Prendono viva parte al dolore di Willy Gütermann e della famiglia, gli amici:

Cesare Boirai
Franco Bossi
Sergio Bossi
Carla Davalli
Armando Ceratto
Enza Ceratto
Maria Serena Mori
Mario Cora
Genio Pia
Enrico Koellker
Enrica Remorari
Paolo Rossetto
Emanuele Sertorio
Franco Sertorio
Guglielmo Tappeti
Mario Tappeti.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giacomo Frio

ex internato

anni 55

falegname

L'annunciano la moglie **Elvira Votta** e bimba **Annarella**, Papà, mamma, sorella, fratello, con le rispettive famiglie. Suocero, cognati, zii; nipoti, parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi ore 16.30 dall'abitazione ed alle 17.30 dalla stazione di Druento. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Pianezza, 18 maggio 1962.

Partecipa al dolore della famiglia Frio per la perdita del caro

Giacomo

Rale Ralbo e famiglia.

— San Gillio, 18 maggio 1962.

La famiglia **Agostino Chiri** e **Lorenza Chiri** si associano all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Giacomo Frio

— Torino, 18 maggio 1962.

E' mancato ai Suoi cari il

CAV. UFF.

Rag. Cecilio Crosso

ex Ispettore Principale P. S.

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie **Evelia Ussaglio - Maria**, i cognati, le cognate e i nipoti. Funerali oggi 19, ore 16.15 da corso Vittorio 209. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1962.

Partecipano al dolore di Eva per la perdita del marito

CAV. UFF.

Rag. Cecilio Crosso

le famiglie: **Dumarchi, Pilloa, Caldini, Mellai, Noel, Zanni.**

— Torino, 19 maggio 1962.

Prendono viva parte al dolore dell'amica Nuccia per la scomparsa della mamma

Maria Querio in Tha

Maria Rossi
Mario Minutola
Salvatore Perrone
Dario e Marcello Paradiso
Giuseppe Persiano
Giovanni Rolando

— Cuorgnè, 18 maggio 1962.

Partecipano al lutto:

Cav. Mario Crosetto
Perino Matilde
Settimio Belletti
Giovanni Gilberto
Luigi Bernasso
famiglia Maraglia
Maurizio e Arnaldo Rolando Perino
Aldo Pereto
Pietro Pescato.

— Cuorgnè, 18 maggio 1962.

Enrico e Cecilia Combis si associano all'immenso dolore della carissima famiglia Tha per la perdita della buona signora

Maria Querio in Tha

— Cuorgnè, 18 maggio 1962.

La famiglia **Tommaso Davide** partecipa con tutto il cuore al dolore della famiglia Tha per la grave sciagura della carissima

Mamma

— Cuorgnè, 18 maggio 1962.

Giovanni ed **Elena Camisio** profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia Tha per la gravissima perdita della cara signora

Maria Querio in Tha

— Cuorgnè, 18 maggio 1962.

Serenamente è mancato ai suoi cari

Lorenzo Micca

La famiglia, i parenti tutti e gli amici, nel darne il triste annuncio, ringraziano anticipatamente quanti si uniranno con le preghiere al loro dolore. Un particolare ringraziamento al Prof. Odasso e dott. Governa. La cara Salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena 5, domenica 20 corr. alle ore 8.30, ed i funerali si svolgeranno alle 10.30 a Cumiana Monferrato. Servizio autopullman.

— Torino, 18 maggio 1962.

Ha raggiunto la sua cara sposina Claudia e l'adorato marito l'anima buona di

Rosa Marcella Centa ved. Fasolis

Ne danno il triste annuncio le figlie **Giuseppina** col marito **Guglielmo Lyon**, **Tina** col marito **Nino**; fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 da via Nizza 164 bis. Per volontà dell'Estinta non lutto. Le presenti sono di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 maggio 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari l'anima buona di

Giuseppina Zambellini nata Cadrino

Ne danno il triste annuncio: il marito cav. **Domenico**, la sorella **Teresa** ved. Pasquali, nipoti, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Pianezza oggi ore 17.30 da via Cadorna n. 12.

— Pianezza, 18 maggio 1962.

La mattina di venerdì 18 maggio 1962 - 14 Iar 5722 è stata chiamata dal Signore

Sandra Segre Tabet

Adolfo, Andrea, Elsa e Giuliano Tabet, Aida e Adriano Fontanella con incredibile fede ebraica la pleniporo rassegnati alla volontà dell'Eterno. Le esequie, domenica 20 maggio alle ore 10 da via Po, 162. Non fiori, non visite.

— Roma, 19 maggio 1962.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Marchese

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Ferrero**, i figli **Franco, Enzo, Ezio** con la moglie **Clara Rosetti** ed il piccolo **Gerio** che tanto adorava; fratello, sorelle, cognati, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 19 alle ore 14 in Leini, via Settimo 3.

— Torino, 17 maggio 1962.

19-5-1961 19-5-1962

Giovanni Santero

che vive nel ricordo e nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 19 maggio 1962.

RINGRAZIAMENTO

Mario Faga e famiglia, commossi dalla grande dimostrazione d'affetto e di cordoglio tributata all'adorata

Paola

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che con preghiere, fiori, scritti vollero essere loro vicini nel momento del grave dolore. Invocando preghiere alla Memoria della Cara Scomparsa, comunicano che la S. Messa di Trigesima sarà celebrata il giorno 15 giugno alle ore 8 nella parrocchia di S. Massimo.

— Torino, 19 maggio 1962.

Presidenza, Direzione, Maestranze della Società «Forniture Alimentari Dipendenti Industria Torino - FADIT» partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il Presidente del Collegio Sindacale della Società Comm. Rag. Evasio Camagna, per l'improvvisa scomparsa della consorte Signora

Augusta Camagna Bernabei

— Torino, 19 maggio 1962.

Prendono parte al dolore dell'ingegner Comm. Camagna:

Federico Boggio
Aurelio Magni
Carlo Caldesi
Leo Ferraris
Giuseppe Valletto
Ugo Regis
Carlo Fossati
Mario Vinyo
Arturo Pagani
Franco Pilone.

Napoleone Felloni
Pietro Filippi
Silvano Cribaldi
Carlo Vendri

partecipano al dolore del caro amico Rag. Evasio per la perdita della Consorte Signora

Augusta Camagna

— Torino, 19 maggio 1962.

Presidente, Consiglio Amministrazione, Collegio Sindacale Società Principato partecipano con profondo cordoglio al grave lutto del rag. comm. Evasio Camagna presidente del Collegio sindacale della Società per la perdita della consorte Signora

Augusta Camagna n. Bernabei

— Torino, 18 maggio 1962.

Augusta Camagna n. Bernabei

— Torino, 18 maggio 1962.

L'Amministratore sig. **Ettore Ferrero**, la **Direzione Amministrativa** ed il **Collegio Sindacale della S.p.A. Anniversia Ferrero** partecipa al lutto che ha colpito il Suo Presidente del Collegio Sindacale Rag. Evasio Camagna.

Prendono viva parte al dolore del Rag. Comm. Evasio Camagna per l'immatura perdita della consorte

Augusta Camagna n. Bernabei

le famiglie: **Coppo Gava, Pinarello, Pieral.**

— Torino, 18 maggio 1962.

Cristianamente è mancato il

Cav. Alessandro Calli

Addolorati l'annunciano: la moglie, figli, nuora, parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 dall'Ospedale Molinette. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 maggio 1962.

Gli **Agenti** appartenenti al **Deposito Personale Viaggiante** del Compartimento di **Torino** partecipano al dolore della famiglia per l'immatura ed improvvisa scomparsa del loro Capo Reparto

Cav. Alessandro Calli

— Torino, 17 maggio 1962.

E' ritornato in patria per morire fra i suoi cari

Nino Moroni

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello **Renato** con la moglie **Linda Galliuati** e figlie **Paola, Piera, Teresa**, la nipote **Tina Bergamini** e famiglia, e cugini. I funerali avranno luogo oggi 19 corr. alle ore 14.30 da via Roma 255. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 19 maggio 1962.

Roberto Pagliero con i suoi familiari partecipa al lutto della famiglia Moroni.

La Meridi & Rossi S.p.A. annuncia con dolore la scomparsa del suo impiegato dell'Agenzia di Milano

DONTE

Vittorio Rasini di Mortigliengo

che è stato alle dipendenze della Società per circa 30 anni.

— Torino, 18 maggio 1962.

Carlo, Carla, Nicoletta Curnaglia partecipano al lutto di Saverio per la scomparsa del caro zio

Vittorio Rasini di Mortigliengo

— Torino, 17 maggio 1962.

Il geom. **Luigi Damiani** e famiglia prendono viva parte al dolore dei Congiunti per la scomparsa del carissimo

DONTE

Vittorio Rasini di Mortigliengo

— Torino, 17 maggio 1962.

Rolando, Massimo e Marco Biagio piangono affranti la perdita dell'amico carissimo

Vittorio Rasini di Mortigliengo

— Torino, 18 maggio 1962.

Gli **Amici** della «**Compagnia Universitaria Principe di Piemonte**» prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Dott. Demetrio Borgharesi

loro caro ed indimenticabile compagno.

— Torino, 18 maggio 1962.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della «**Dott. A. Gaither S.p.A.**» di **Desenzano del Garda**, partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa scomparsa del Collaboratore

Demetrio Borgharesi

ricordando la sua infaticabile, intelligente e appassionata collaborazione nel settore vendite.

— Desenzano del Garda (Brescia), 19 maggio 1962.

Le famiglie **Stefanino, Bolotta, Rissi** partecipano vivamente al dolore di Fiorella per la morte del Papà

Demetrio Borgharesi

— Torino, 18 maggio 1962.

E' spirata

Teresina Bollomo ved. Bachi

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti **Bollomo, Avanzi e Rasini** con le rispettive Famiglie. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 in Santhià.

— Santhià, 19 maggio 1962.

Ha cessato a 82 anni la sua esistenza il

Cav. Emilio Poggi

Maresciallo Carabinieri a riposo

Lo piangono: la moglie **Maria De Giuseppi** coi figli **Giorgio, Gerlando e Piero**, unitamente ai parenti tutti. I funerali domenica 20 ore 16.30.

— Cuneo, 18 maggio 1962.

Serenamente è spirata

Emanuela Angela Fassona

Ne danno il triste annuncio: la cognata, i nipoti e parenti tutti. Oggi ore 16 dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24, dopo la benedizione, la cara salma proseguirà per Grugliasco.

— Torino, 18 maggio 1962.

Il giorno 13 maggio è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Goffredo Linaro

Desolati, i familiari ne danno il doloroso annuncio: ingegnere riconoscenti il prof. Antonio Vercellone, che con spiriti d'amico, prestò le sue assidue cure.

— Torino, 19 maggio 1962.

Giovanni, Nestore e Carlo Durbiano e rispettive famiglie; Paola e Gianni Tiera, profondamente addolorati partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Boccari per il decesso della signora

Angiolina Boccari n. Mollo

— Rivoli, 18 maggio 1962.

L'**Amministrazione**, il **Corpo Sanitario** e il **Personale** dipendente dell'**Ospedale Evvia di Ivrea**, partecipano con VIVO dolore al lutto del Prof. Virginio Debenedetti, Primario Medico, per l'improvvisa scomparsa del fratello

Avv. Attilio Debenedetti

— Ivrea, 18 maggio 1962.

21-5-1961 21-5-1962

Nel primo anniversario della scomparsa di

Giuseppe Rosina

la famiglia lo ricorda con infinito rimpianto. Messa in suffragio 20 maggio ore 8 Parrocchia S. Gioachino.

— Torino, 19 maggio 1962.

Le famiglie **Cavaglià** ringraziano sentitamente quanti si sono associati al loro grande dolore per la scomparsa della cara salma

Milena Bardo

S. Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 24 alle ore 7, nella parrocchia di S. Giacomo, via Damiano Chiesa 35, Reg. Borgo, Torino.

— Torino, 19 maggio 1962.

Intervista ad un giornale di Amburgo

Adenauer: "In Europa non ci sono Grandi Potenze,,

Il Cancelliere dichiara: "Senza l'America saremmo perduti" Sulla politica europea Bonn è tuttavia molto vicina a Parigi: "Facciamo il massimo affidamento sull'intesa franco-tedesca"

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 18 maggio.

«In Europa non ci sono più grandi potenze. Le grandi potenze sono gli Stati Uniti e la Unione Sovietica; e, forse in un domani — se non già oggi — la Cina comunista. In ogni caso è necessario che l'Europa faccia sentire anche in futuro la sua influenza, se non vuole diventare una preda dell'Unione Sovietica».

Con queste parole contenute in una intervista concessa al giornale *Die Welt*, Konrad Adenauer ha cercato di puntualizzare le posizioni del suo governo fra le opposte concezioni di Washington e di Parigi. L'intervista costituisce una prima, diretta risposta, al forte discorso di De Gaulle, ma anche un gesto distensivo nei confronti di Kennedy che, specie dopo l'incidente tedesco-americano per Berlino, sente brava temere una intesa ancora più stretta fra il cancelliere e il generale. Nell'intervista Adenauer ha voluto precisare i limiti del suo appoggio all'amico generale, in termini piuttosto chiari: «Per influsso futuro dell'Europa nella politica mondiale — ha detto Adenauer — non intendo la creazione di una comunità difensiva staccata dagli Stati Uniti. In nessun caso gli Stati Uniti dovranno restare esclusi dalla comunità difensiva: senza il loro aiuto noi saremmo perduti».

Fra sei settimane il Cancelliere tedesco si recherà in Francia per la sua prima visita ufficiale. Si sa che la futura compagine dell'Europa sarà uno dei principali temi all'ordine del giorno nei suoi previsti colloqui con De Gaulle: «Col generale De Gaulle — sono ancora le parole di Adenauer — io ho parlato sempre con molta franchezza. E con la stessa franchezza li siamo sempre scambiati le nostre opinioni, quando non ci si trovò d'accordo su alcuni punti.

«Naturalmente io faccio il massimo affidamento all'intesa franco-tedesca. Con De Gaulle parlerò ancora del Mercato comune. Per quanto riguarda la Gran Bretagna posso dire fin d'ora che le opinioni dei generale coincidono con le mie: l'Inghilterra, cioè, deve sottoscrivere i trattati di Roma. Bisogna forse rinunciare all'Europa perchè il Belgio e l'Olanda vi si oppongono?» ha chiesto Adenauer al suo interlocutore, che l'interrogava sulle riserve belghe ed olandesi per le istituzioni europee. In proposito Adenauer suggerisce a Fanfani di invitare a Roma «gli altri capi di governo» (cioè, evidentemente, quelli del Benelux) per far capire loro l'insufficienza dei loro stessi sforzi.

Adenauer inoltre raccomanda a tutti di procedere «passo per passo» con prudenza e in maniera empirica. Si è potuto, insomma, capire da questa intervista quanto fossero motivati gli allarmi dei circoli inglesi per la posizione filo-francese di Adenauer in materia di accordi europei.

m. c.

Condannato per usura

Pretendeva un interesse di centomila lire al mese

(Dal nostro corrispondente)

Biella, 18 maggio.

Il rappresentante Salvatore Cuscani, di 66 anni, abitante a Vercelli in corso Libertà 42, è stato processato oggi in Pretura sotto l'accusa di usura nei confronti dell'albergatore biellese Giorgio Chiaro. Questi era titolare, con i genitori, di uno fra i più noti alberghi di Biella, che lo scorso anno dovette cedere in seguito ad un rovescio finanziario.

Il processo è stato originato da una querela presentata dal Chiaro, il quale ha precisato che il Cuscani aveva preteso l'interesse di 100 mila lire mensili sulla somma di 1 milione prestatagli nell'agosto del 1960. L'albergatore ha aggiunto nella sua denuncia che il Cuscani era fra coloro che avevano chiesto al tribunale il fallimento dello stesso Chiaro.

Il Cuscani ha respinto l'accusa, ma il pretore l'ha ritenuto colpevole e l'ha condannato a 30 mila lire di multa, oltre al pagamento delle spese processuali e del danno all'albergatore, costituosi parte civile.

p. m.

L'appello a tornare al lavoro respinto dai minatori spagnoli

Franco annuncia sanzioni

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 18 maggio.

Il ministro Solis Ruiz, recatosi ad Oviedo per comporre lo sciopero nelle miniere della zona, ha avuto una serie di contatti con i dirigenti sindacali della regione. Durante un incontro avvenuto stamane con i portavoce dei minatori nelle Asturie, Solis ha rinnovato la promessa di ieri, che il governo concederà un aumento di paga solo a lavoro ripreso. Ha anche ribadito che non vi saranno rappresaglie.

Tuttavia i minatori hanno respinto il suo appello, chiedendo, come condizione di un ritorno al lavoro, il rilascio degli organizzatori delle agitazioni detenuti da oltre due settimane.

Nella capitale il generale Franco e i suoi consiglieri economici hanno discusso la situazione nel mondo del lavoro, nel corso di una riunione durata 12 ore. Sono state adottate misure intese a bloccare l'ondata di scioperi che ha colpito la Spagna ma esse potranno essere conosciute solo a pubblicazione avvenuta sulla Gazzetta Ufficiale. A Madrid oggi si afferma che il ministro Ruiz annuncerà nei prossimi giorni ad Oviedo l'emissione di un decreto che sancirà i nuovi salari e altri miglioramenti sociali richiesti dagli scioperanti.

a. p.

S'impicca in anticamera un agente di assicurazioni

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 18 maggio.

(g. m.) Stamane un professionista milanese, da tempo ammalato, si è tolta la vita. Si tratta di un agente di assicurazioni, Gandolfo Di Gandolfo di 58 anni, che si è impiccato alla porta dell'anticamera del suo appartamento, al secondo piano dello stabile di viale Monteneve 53.

Pare che il professionista si sia tolta la vita in seguito ad un acuirsi dell'assurimento nervoso di cui era affetto da qualche tempo.

Tenente americano muore nel rogo della sua vettura

Di notte, fra Carisio e Balocco - Forse vittima di un colpo di sonno - E' andato a schiantarsi contro il pilone di un cavalcavia

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 18 maggio.

(v.m.) Il sottotenente statunitense Dana Kearsley, è morto stamattina verso le 4 carbonizzato nella propria auto a causa di un incidente lungo l'autostrada Torino-Milano. Della vittima, per ora, non si conosce che nome e cognome, grado, il numero di matricola (5142173) e la targa della vettura che guidava, una «Volkswagen» targata NDT 816. Si attende da un momento all'altro il cimitero di Formigliana, dove si trova la salma. L'arrivo di ufficiali della «Nato» che completino le generalità del Kearsley e chiariscano i motivi per cui viaggiava sull'autostrada.

La vettura — secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri poichè non risulta vi siano stati testimoni oculari — era diretta verso Torino a velocità sostenuta. Essa ha imboccato tra i caselli di Carisio e di Balocco: forse l'ufficiale è stato colto da un colpo di sonno; forse altre sono le cause che gli hanno fatto perdere il controllo della guida. Fatto sta che l'auto è andata a schiantarsi contro il pilone in calcestruzzo di un cavalcavia ed immediatamente si è trasformata in un rogo.

Le fiamme si sono levate furiose, anche perchè alimentate da due piccoli fusti di benzina che si trovavano sul sedile posteriore. Il pilota, con tutta probabilità ferito gravemente, si è trovato nell'impossibilità di uscire dall'incandescente prigione di lamiere. Nessuno degli automobilisti accorsi alla tragica scena ha potuto recargli soccorso poichè le fiamme minacciose impedivano di avvicinarsi all'auto. Spento l'incendio dai pompieri, i miseri resti venivano estratti dalla carcassa della «Volkswagen»; quindi si cercava di procedere all'identificazione.

Le carte e i documenti di viaggio erano andati distrutti completamente. Era rimasta però la piastrina di riconoscimento al collo del militare.

Un meccanico di Savigliano

Pochi giorni dopo le nozze muore in auto contro un carro

(Dal nostro corrispondente)

Savigliano, 18 maggio.

(g. a.) In un incidente stradale avvenuto alle 16 di oggi nei pressi di Narzole, ha perso la vita il meccanico Virginio Meinardi, di 26 anni, abitante a Savigliano, in via Paolo Dovo. Era tornato ieri dal viaggio di nozze.

Il Meinardi lavorava presso la ditta di autoreltifiche Martoglio e Lentini. Oggi pomeriggio era stato mandato a Narzole per dei lavori urgenti. Il giovane viaggiava su un camioncino «1100». Ad un tratto si accingeva a sorpassare un carro agricolo, pure diretto verso Narzole, di fianco al quale stava l'agricoltore Giovanni Audisio, di 36 anni. Forse per un errore di manovra, il Meinardi plombava in pieno contro il carro e la scaraventava nel fossato laterale.

Il giovane meccanico ve

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerta Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 16)

STUDIO professionale cerca giovane stenodattilografa anche primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A45389

STUDIO professionale cerca segretaria pratica amministrazione case. Telefonare 41-433 ore ufficio. [illegible]

URGE signorina con spiccato senso di responsabilità per dirigere piccolo ortofrutticolo nel Monferrato, zona climatica. Offresi vitto e alloggio. Scrivere: Trambuti via S. Pio V 9, Torino o telefonare 683-042 A46964

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA con furgone 600, libero pomeriggio, offresi, pratico città. Telefonare 235-730. A45897

AUTISTA con mezzo proprio, offresi ditta o privato. Tel. 781-300.

AUTISTA domicilio conoscenza tedesco offresi Ditta o privato Hotel. Telefonare 584-284. A47552

AUTISTA patente C occuperebbesi anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2235 — Torino ». A47706

AUTISTA patente D, pratico camion a ribaltabile, offresi. Tel. 876-475.

AUTISTA salariato, pratico, offresi subito con senza vettura. Tel. 676-474.

AUTISTA 28enne con Lancino proprio, cassone lungo, 30 ql., offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3450 — Torino ». A47175

CASSIERA-commessa pratica torrefazione drogheria, libera subito Telefonare 755-538. [illegible]

CONDUTTORE frigoristi industriali offresi subito. Ferrari Amedeo, Porta Palatina 3 Pensione Torino. A47416

CONIUGI con due figli, ottima famiglia, referenze, esperienza, moralità cercano portineria o alloggio in cambio pulizia scale. Telefonare 875-381

CONIUGI piemontesi referenziatissimi munito patente D, offronsi portineria casa o stabilimento. Telefon. 775-732.

CONIUGI 25enni cercano portineria anche casa signorile. Bussi Lorenzo, corso Regio Parco 130, Torino. A47138

DICIANNOVENNE pratico offresi come aiutante meccanico o bardilissa, seria ditta. Telefonare 254-685. A45749

DIPLOMATA moralità, offresi compagnia sera notturna, signora-no referenze. Telefonare 391-001 ore 20-21.

DOMESTICA occuperebbesi anche a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ». A47706

DOMESTICO bella presenza tuttofare offresi. Telefonare 588-513. A47560

DONNA 45enne famiglia quattro persone occuperebbesi come custode o occupando il figlio (cartellonista pubblicitario cromista vetrinista) anche come operaio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3467 — Torino ». A47460

DUE fratelli 23 e 28 anni volenterosi offronsi lavori serali guardiani o cameriei. Telefonare 510-403. A47593

ESPERTO commercio, ottima presenza, occuperebbesi mansioni fiducia commissioni, miti pretese. Telefonare 773-570.

FALEGNAME ebanista, buona esperienza, offresi seria ditta. Tel. 750-631.

FATTORINO con motocarro 5 ql. pratico città, consegne, referenziato, offresi mezza giornata o ditta. Telef. 758-060 ore pasti. A46610

FUOCHISTA 2° B pratico manutenzione offresi. Telefonare 888-922. A45735

GIOVANE tuttofare fissa [illegible] mediterraneo offresi subito. Tel 480-583.

GIOVANE 26enne conoscenza disegno meccanico, offresi. Tel. 670-910.

MAGAZZINIERE, fattorino, munito proprio, 175 furgone Lambretta, offresi. Tel. 480-583. A46956

OCCUPEREBBESI [illegible] casa persone sola, assistenza compagnia signora unicamente mattino, distinta, moralità fidata. Telefonare 386-821. 24580

ODONTOTECNICO 33enne praticissimo offresi ovunque. Telefono 20-512 ore pasti A46186

OFFRESI commessa abbigliamento pratica. Telefonare ore pasti 684-012.

PENSIONATA cameriera piani offresi albergo centro, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2238 — Torino ».

PENSIONATO 54enne, referenziato, cerca lavoro fiducia magazzino, cauzionando Telefonare: mattino 585-275, pomeriggio 753-949 A45429

PRESENZA, veneta, 31enne, cultura media occuperebbesi commessa o sarta. Telefonare 555-627. A47562

QUARANTACINQUENNE subito distinta presenza, lingua francese, referenziata, occuperebbesi fissa presso studio medico dentistico oppure accudire persona sola azienda benestante, residente Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2449 — Torino ». A47162

RETTIFICATORE antista ventisettenne offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Tel. 772-765. A46172

SEMPRE 40enne seria offresi periodo estivo bassa ed alla stagione sona montagna dama compagnia signora sola esclusi familiari o stiratrice a lavori leggeri in alberghi montagna; miti pretese. Scrivere: carta identità n. 7524831 fermo posta Balmzzo.

TORNITORE offresi ora libera produzione serie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2152 — Torino ». A44070

TRENTASEIENNE 600 lt propria offresi per commissioni o fattorino. Telefonare 398-200. A47190

TRENTENNE infermiera [illegible] bambini offresi a giornata ore 9.30-19. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9373 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE servizio militare espletato, offresi, meccanico tornitore qualificato. Telef. 40-897 A46585

VENTISEIENNE cuoco referenziato offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9366 — Torino ». A45712

VENTISEIENNE perfetta occuperebbesi autista domestico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2236 — Torino ». A47706

VENTUNENNE referenziata libera tre ore mattino tre pomeriggio cerca pulizia uffici. Telefonare 534-075. A47012

15 Offerta Lavoro L. 110 p.p.

A. ASSUMIAMO apprendisti [illegible] falegnami, insegnamo saldare elettrico. Caprera 135. 325

A. BALLARINI & C. industria confezioni, corso Giulio Cesare 16, Torino, cerca per assunzione immediata [illegible] Stabilimento di Torino macchinisti e tagliatori pratiche confezioni in serie.

ABILE coppia domestici famiglia signorile cerca. Esigesi referenze. Telefonare ore pasti 696-198. A47470

ABILE lavorante modista interna od esterna cerca Cernaia, via Secchi 25

ABILI fresatori alesatori e rettificatori cerca. Sandi, [illegible] 75

ACCONCIATURE cerca manicure capace anche aiutante parrucchiera (Bruno), Cibrario 34. [illegible]

ACCONCIATURE signora cerca giovane lavorante possibilmente uomo. Telefonare 761-411, 762-606. A47677

AFFIDIAMO proprio dumicilio, piacevole attività coloritura stampa. Scrivere: Casa Editrice Salmondo, casella postale 58, Firenze 26016

ACQUISTATORE meccanico giovane, lavoro stabile, cercasi. Ilonimi 25.

ACQUISTATORE montatore 1ª categoria cerca media [illegible] Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A47183

AMIANI [illegible] offresi vitto alloggio ed eventuale alta compenso ragazza o donna bisognosa villeggiatura montana. Telefonare 553-218. A45349

AIUTO commessa, vitto alloggio, metà servizio, buon trattamento. Panetteria Barbaroux 5. A46992

APPRENDISTA cameriera aiuto cucina e tuttofare cercasi servizio trattoria. Telefonare 31-142. A47560

APPRENDISTA sedicenne (studentessa) libertà inferiore assume Laboratorio dentistico Telefonare 366-843.

APPRENDISTI sellaria e tappezzieri cercasi. Telefonare 783-903. A44092

ASFALTISTA completo cercasi referenziato assicurato lavoro anno completo offerta dettagliata, paga oraria L. 400 base. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7133 — Torino ». A45522

ASSUMIAMO cutista [illegible] referenziato pratico città, libero subito 30-40enne e manovale volonteroso 20-30enne. Telefonare 798-514. A46556

ATTREZZISTA stampista specializzato cerca media industria Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9474 — Torino ».

AUTOCARROZZERIA cerca proveito battilastra per riparazioni. Telef. 783-390.

AUTORIMESSA cerca operaio diurno e notturno praticissimo. Telef. 596-513.

BAMBINAIA possibilmente diplomata cercasi. Ottimo stipendio. Tel. 689-803.

CALZATURE cerca commessa 16-18enne Scrivere: « Pubblicità Stampa 2190 — Torino ». AL14094

CERCASI donna tuttofare, stipendio ottimo. Tel. 581-774 A45883

CERCASI lavorante stiratrice pellettiera giovane. Tel. 80-565 A46215

CERCASI lavorante confezionista in serie Francese. Via Crescentino 9 G.

CERCASI istruttore da banco e lavorazione lamiera. Telefonare 752-934. A45909

CERCASI lavorante per stireria. Via Vassalli Eandi 38. Tel. 756-651.

CERCASI pulizia pratico pain P.I., 7. [illegible] 798-769.

CERCASI proveito [illegible] barcaiuolo motori ed altro operaio generico specializzato revisione autovetture. Scrivere « Pubblicità [illegible] 8366 — Torino.

CERCASI ragazza per aiuto ristorante. Telefonare ai n. [illegible] A46028

CERCASI [illegible] 15-20enne per aiuto commessa panetteria pasticceria, vitto alloggio, anche provinciale. Tel. 396-139 ore 16-18. A46350

CERCASI ragazza 16-17 anni pratica [illegible] Tel. 286-179 A47171

CERCASI ragazzo apprendista minimo 15 anni. Ravazzotti, Barbaroux 44 E.

CERCASI (subito) 1° cal. Telefonare ore ufficio 393-373. A47137

CERCASI tuttofare fissa o giornata 8-19 pratica cucina per piccola famiglia adulti. Telefonare mattino 872-360.

CUOCO per piccolo albergo assume subito Hotel Villoria di Chiomonte.

DECORATORI, imbianchini, assumiamo lavoro duraturo. Telefonare 482-329.

DEPOSITO industria dolciaria cerca autista pratico consegne città. Telefonare 396-560 ore ufficio. A47155

DISTINTISSIMA famiglia 2-3 persone, zona piazza Rivoli, cerca tuttofare referenziata volonterosa per tre ore giornaliere antimeridiane. Scrivere « Pubblicità Stampa 7131 — Torino ». [illegible]

DITTA [illegible] luminose cerca [illegible] neon 18-30enne. Telefonare 852-182.

DITTA Torinese fiori in plastica cerca proiettista conoscitore colori e [illegible] cinico mercole di granulati con responsabilità di magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9216 — Torino ».

DOMESTICO fisso, quarantacinquecinquanta con referenze controllabili, stipendio massimo, cercasi coniugi soli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2171 — Torino » A44099

DONNE praticissime lavorazioni piccola meccanica et presse cercansi. Rosiati 25.

ELETTROTECNICO cercasi per consulenza saltuaria apparecchi autonomi d'illuminazione, richiesta competenza acquisita. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2176 — Torino ». A45760

IMPRESA edile cerca urgentemente muratori. Presentarsi corso Galileo Ferraris 124. A47558

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9214 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista montaggio minuteria meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9215 — Torino ». A42940

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia montaggi [illegible] elettriche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9213 — Torino ». A42938

INDUSTRIA meccanica assume per nuovo stabilimento Brandizzo, magazziniere veramente capace. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8369 — Torino ». A45918

INDUSTRIA vernici corso Francia, cerca giovane 17-18enne. Buone condizioni. Telefonare 8-10 al 590-457.

INFERMIERA cameriera abile per servizio personale quarantacinquenne con referenze inecepibili controllabili cercano coniugi soli, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2171 — Torino ». A44099

LAVORANTE donna uomo apprendista cerca sartoria centro. Telefonare 519-004.

MAGLIERISTE rezilliste, rimagliatrici a piatto automoni. My Baby, Fuscolo 23

MAGLIFICIO cerca magliersite, confezionate, apprendiste. Bruno, via Exilles 16, Torino. A44309

MANOVALI SPECIALIZZATI STIVATORI PER ACCATASTAMENTO MAGAZZINO ET AUTOMEZZI DOTATI ROBUSTEZZA ET RESISTENZA FISICA, IDONEI LAVORI FATICOSI, CERCA INDUSTRIA TORINESE, RETRIBUZIONE ADEGUATA. PRESENTARSI, VIA PINELLI 32 ORE UFFICIO. (NUTILE SENZA REQUISITI RICHIESTI.

MECCANICO 18-28enne [illegible] frigo cerca Astori, corso Rosselli 1, Torino.

OMS cerca fresatore prima categoria via Tunisi 45/4. A43304

OPERAI manovali ammonali, presentarsi a Feltrificio Subalpino, Strada Provinciale Pinerolo. A46121

OPERATORI Peterseim Beckert Torino capacità, paghe trasmine colossi. Dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5363 — Torino ». A41638

OTTIMO trattamento offresi a tuttofare fissa primo servizio, referenze ottime. Telef. ore pasti 552-029. A46058

PANETTERIA urge apprendista portapane. Tel. 21-718. A45502

PARRUCCHIERE centrale cerca parrucchiere o [illegible] Amfi, Telefonare 872-963. A45129

PASTICCERIA centrale cerca [illegible] 15-18 anni. Tel. 53-051. A45768

PETTINATRICE manicure aiutante cercasi. Paga ottima. Corso Orbassano, telefono 390-831. A46432

PITTRICI, pittori provetti, importante fabbrica porcellana cerca. Tel. 683-728.

RAGAZZO per negozio cercasi, presentarsi Molinar, via Baldoni 4.

RECORD cerca aggiustatori registratori apprendisti. Presentarsi Chambery 31, telefono 799-186. A43140

RISTORANTE cerca cuoco di 1°. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ». A45934

RISTORANTE Torino cerca [illegible] cuoco 40.000 mensili alloggio lavoro fisso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3170 — Torino ». A44096

SAFE s.p.a., Grugliasco, [illegible] muratori ed aiuto muratori. Tel. 783-383 interno 14. 613

SALDATORI diplomati assume importante industria, adeguatamente. Bertoldo, telef. 799-361, Torino. A45870

SALUMERIA centrale cerca abile commesso, non presentarsi se non referenziati. Telefonare 620-498. A45901

SALUMERIA cerca ottimo commesso. Presentarsi Rosina, Cibrario 19. A44098

SARTORIA Debraud via Giannone 1 bis cerca fattorino e apprendista. A45118

SERIA ditta cerca [illegible] 14enne. Telefonare 599-271. A45381

SIGNORA sola assume referenziata abile [illegible] mezza età. Telefonare ore 9-15 al 65-609. A44681

SMALTERIA assume [illegible] ed apprendisti. Elettrosmalt, corso Trieste [illegible] Moncalieri. Telef. 661-513.

STABILIMENTO costruzione macchine assume provetti tornitori e collaudatori specializzati ottima conoscenza disegno. Retribuzione adeguata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

STABILIMENTO frazione [illegible] Margherita assume [illegible] fresatori alesatori pialiatori e trocciatori prima e seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2093 — Torino ».

STIRATRICE provetta per presse assume subito Magificio [illegible]. Telef. 53-198. 366

TINTORIA cerca abile stiratrice apprendista. Via [illegible] 119. Tel. 250-049.

TINTORIA urge [illegible] non presentarsi se non abilissima. Telefonare 35-757. A 45383

TUTTOFARE altissimo stipendio fissa o giornata cerca. Telef. 880-851.

TUTTOFARE capace cucina, fisso, ottimo trattamento, presentarsi Zangrande, via Cassini 58. A44631

TUTTOFARE fissa referenziata cercasi. Telef. 585-273, Righetti, via Antiochi 6.

VILLA Pino Torinese cerca custode pensionato pratico giardino, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9331 — Torino ». A45345

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

ANTIBIOTICI opoterapici antitubercolari qualificata industria farmaceutica importanza nazionale cerca propagandisti collaboratori scientifici ogni singola provincia Piemonte, Liguria, Valle Aosta. Ottimo trattamento provvigionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8248 — Torino ». A45415

ARTIGIANI, stabilimento antica, artistica, disponendo salone esposizione, automezzi, specialità altre stabili, nuova rappresentanze, maggiorazione affari. Garanzie immobiliari. Tel. 592-152.

CERCASI rappresentante introdotto aziende, ufficio Torino Piemonte, vendita scaffalatura metallica. Scrivere: Ormezzo, Felicitara 375, Torino. A45230

**DITTA COMMERCIALE CAGLIARI ACCETTA PER SARDEGNA RAPPRESENTANZE BILANCE, AFFETTATRICI, FRIGORIFERI, ATTREZZATURE VARIE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4031 — [illegible] ».

GIOVANI [illegible] esperienza commerciale, ufficio centrale, automobile, cercano rappresentanza o concessione da seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino » A46206

IMPORTANTE ditta materie plastiche cerca rappresentanti per le seguenti zone: (Como, Varese) (Bergamo, Brescia) (Cremona, Mantova), Veneto, Liguria. Indispensabile residenza in zona. Ottimo trattamento economico con prospettive carriera (spettive). Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A45127

IMPORTANTE ditta materie plastiche cerca rappresentanti per Torino e Provincia; ottimo trattamento economico con [illegible] spettive di carriera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7118 — Torino ». A45127

INDUSTRIA articoli ufficio [illegible] rappresentanti Ivrea, Asti, Novara, Aosta Soc. Durica, via Alessandro Farnese 5, Roma. 24531

INDUSTRIA piemontese importanza internazionale offre alcuna carriera ramo produttivo a diplomato perito industriale meccanico ant elettrotecnico. Inviare curriculum, referenze et valutazioni sunnl a: « Pubblicità Stampa 294 — Torino ». 21055

INDUSTRIA stampa serigrafica torinese cerca produttori ambo sessi introdotti nel campo stampa pubblicitaria, ottime provvigioni. Tel. 537-149. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7125 — Torino ».

(Continua a pag. 16)

IL 30 APRILE ALLA PRESENZA DI UN FUNZIONARIO DELL'INTENDENZA DI FINANZA È AVVENUTA L'ESTRAZIONE DEL SECONDO CONCORSO CIRANO. ECCO L'ELENCO DEI FORTUNATI CHE INVIANDO LE SCHEDINE HANNO DIMOSTRATO DI AVERE BUON NASO E SONO STATI PREMIATI CON I SACCHETTI D'ORO DI CIRANO:

1° PREMIO
Un sacchetto di gettoni d'oro per un valore di lire 1.000.000 (un milione).
Manzoni Irma - Rocca Canav. Casa. (PV)

2° E 3° PREMIO
(Un sacchetto gettoni d'oro per L. 500 mila cadaun premio).
Mangarini Concetta - Palermo
Praisimi Carlo - Intra Verbania (Novara)

4°, 5° E 7° PREMIO
(Un sacchetto gettoni d'oro per Lire 250.000 cadaun premio).
Alberti Filomena - Montalto Ligure (IM)
[illegible] Nicoletta - Milano
Richetto Ospero Laura - Murano (VE)
Stroppa Franca - Cologna (MI)

DALL'8° AL 27° PREMIO
Un sacchetto di gettoni d'oro per il valore di L. 100.000 per ciascun premio.
Barcellini Maria - Bergamasco (AL)
Borro Quintilio - Ancona
Bratlasani Giuseppe - Parma
Capponi Adolo - La Spezia
Ferrara Alma - Napoli
Finotti Giulietta - Milano
Fiorentini Alba - Firenze
Franco Cristoforo e Laura - Modena
Gatto Minerini Malina - Milano
Ghilardi Iolanda - Legnano (MI)
Gotti Eros - Piove di Conto (PD)
Mallampi Rag. Mario - Roma
Montagazza Gabriella - Milano
Montanaro Silvia - Roma
Natalucci Vittorio - Milano
Santambrogio Lina - Milano
Ufali Giulia e Salvatore - Trento
Vaschetto Maria Vittoria - Asti
Vesentini Calogero - Milano (AG)
Vianello Domenico - Adria (RO)

DAL 28° AL 107° PREMIO
Gettoni d'oro del valore di L. 50.000 per ciascun premio.
Amatruti Giulio - Mentalto Ligure (IM)
Battistoa Luciano - Cittadella (PA)
Bellerini Gabriele - Laino (VA)
Bonecchi Ada - Milano
Bonini Giovanni - Verona
Bonson Lavinia - Cagliari
Butti Graziella - Bergamasco (MS)
Bianchi Regata - Parma
Bocaglio Biggi - Parma
Bula Maria - Parma
Bulio Gianni - Pordenone (UD)
Carboni Rag. Salvatore - Cagliari
Carpani Maurizio - Parla
Carpinelli Pasquale - Salerno
Castellino Maria Teresa - Torino
Ecmbe Terenzi Franco - Verona
Carassia Annibale - Milano
Colgnani Walter - Fiume Bub. (Ra)
Comin Giuseppe - Venezia
Cremonani Silvio - Lodi (MI)
Ciuraldo Antonio - Napoli
Dafandi Fabio - Portogruaro (VE)
De Leonardis Angela e Tobia - Bari
De Marco Pasqualino - Milano
De Metri Silvio - Ferrara
Doenzier Serena - Biandrate (NO)
El Carbo Giuseppe - Frazza Taleino
Eual Gildo - Bologna
Fattibene Elvi - Napoli
Ferrari Ettore - Parma
Flanti Rosa - Frutta di Salerno
Fok Olimpia - Milano
Forgione Irene - Milano
Franchina Luciano - Bassano d. G. (VI)
Franz Luciano - Spilimbergo (UD)
Frapporti Rita - Rovereto (Trento)
Galluzzi Renata - Milano
Garbio Antonella - Mosmilico (PD)
Ganchi Ruggero - Milano
Gianotti Francesco - Torino
Giordano Francesco - Firenze
Gioli Giulio - Mantova
Gonfiantini Violeio - Pistoia
Gostincucci Aldo - Roma
Graziani Nello - Gorizia
Lista Benito - Polano Valpolicella (VR)
Malgrati Milano - Muggiò (MI)
Marchi Ida - Firenze
Martino Marta - Modugno (Bari)
Mongnol Enrico - Cervia (RA)
Micoli Luigina - Sedegliano (UD)
Mirabito Monzia - Parma
Morattini Pina - Milano
Paganelli Giuliana - Coppara (FE)
Paginetti Sabrina - Bale (UD)
Perillo Sandro - Rovereto (TN)
Politelli Francesco e Lina - Catanzaro
Pezzis Giuseppina - Casale M. (AL)
Pronzato Rosaetti Angelo - Genova-V.
Pucelli Domenico - Lucca
Pascaddu Enrico - Cagliari
Quartirolo Eugenio - Milano
Raimondi Inzy - Milano
Ratto Flora - Genova
Roy Anna - Torino
Riga Mario - Pagnano di Asolo (TV)
Romano Carmine - Napoli
Rossi Alessandro - Rovellasca Marisa
Sala Carla - Milano
Salsi Pia - Civitella Ralsenzo (MI)
Slcardi Maria - Savona
Soprani Pietro - Morazzone (VA)
Tirelli Maria - Imperia
Trivulzio Giuseppe - Milano
Turri Orlando - Varese
Vaghi Franco - Milano
Vlacenti Sandro - Acqua (RA)
Visco Aldo - Valdaggia (VE)
White John A. - Firenze
Zanibon Guido - Carpenedo (Venezia)

DAL 108° AL 207° PREMIO
100 cassette con prodotti e confezioni Motta.
Arcellaschi Maria - Erie (Como)
Asti Arcadio - Napoli
Badoni Ines - Gallarate (VA)
Barra Giuseppe - Cardltello (MA)
Borotta Giuseppina - Desio (Milano)
Borgoni Gabriele - Milano
Borrata Elisabetta - Torino
Biaggini Guido - Lerici (La Spezia)
Boi Ines - Cagliari
Bozzi Ida - Milano
Brocchi Giovanni - Rimini (Forlì)
Bruschi Osvaldo - Milano
Cellari Antonio - Milano
Caprino Matilde - Biella
Cealnato Maria - Montalcone F. (RG)
Cerutti Alfredo - Milano
Cimini Ubaldo - Macerata
Clemente Nicola - Varsalli
Cocchi Domenico - Peraiceto (BO)
Consiglio Guido - Roma
Costa Antonio - Alessandria
Cornalba Emilio - Milano
Cortellini Vito - Ponte S. Pietro (BG)
Croci Giulio - Modigliana (FO)
De Nardi Biacone - Milano
De Renzi Marcello - Livorno
D'Este Luciano - Torino
Dettori Pina - Cagliari
Di Gregorio Giuseppina - Martina F.
Fabbiani Mario - Secondigliano (NA)
Fantoli Gianna - Gavagna
Ferrario Mario - Treviso
Ferraris Gianna - Mondovì (Cuneo)
Fiorentini Alba - Firenze
Forclori Giovanna - Torino
Fox Isac - Trento
Fusco Olga - Lucca
Galli Maria - Milano
Guarnio Anita - Castello di Godego
Ghezzi Siro - Elena
Giuro Rosetta - Varsalli
Grilli Dino - Lucca
Guimanelli Isido - Bologna
Lagana Francesco - Reggio Calabria
Lalli Antonio - Milano
Leone Ersilia - Cuneo
Longoni Elena - Milano
Longoni Giuditta - Verano Brianza (MI)
Loyola Franco - Bovolone (Verona)
Maiocchi Giacinto - Varsalli
Manzini Giuseppe - Tolentino (MC)
Manfredi Tommaso - Fossano (Cuneo)
Marchesi Stefania - Borno (PV)
Mariganetti Francesco - Rieti
Martini Savino - Cuneo
Mazzola Norberto - Marga. di Venezia
Melodandri Adriano - Milano
Menaghini Maurizio - Trento
Minelli Gianni - Albino (BG)
Motta Ivana - Carnate (Milano)
Nappi Ines - Napoli
Negri Vittoria - Valmadrera (Como)
Orrù Zita Giuseppa - Roma
Palvarini Angiolino - Solarolo (MN)
Pascolini Silvano - Udine
Perego Gabriella - Milano
Pietmgrande Danilo - Varsalli
Pizzimenzo Michele - Macerata
Poletti Mario - Casale M. (AL)
Perroni Domenico - Milano
Profumo Ivana - Altare (Savona)
Ravera Riccarda - Adria (Rovigo)
Ravelli Lidia - Torino
Ribossa Carlo - Trieste
Rubotti Mariagia - Alessandria
Romanelli Pier Luigi - Roma
Rosi Anna - Venezia
Roversolli Adriano - Milano
Sabatini Claudio - Ancona
Salleaux Rozalia - Terzio (Como)
Sampaoli Vera - Milano
Sapia Rosaria - Parglea (TP)
Sasso Armando - Napoli
Seccacpina Aurora - Roma
Silvagni Tito - Milano
Serassi Rita - Villa di Vigalzano (PC)
Spadoni Luigi - Terni
Sbudaldi Ferruccio - Serlenna (Pistoia)
Susai Andrea - Viareggio (Lucca)
Tebaldi Tullia - Napoli
Toccafondi Adriana - Bologna
Tomasetto Antonio - Mezzarada (TV)
Vaghi Franco - Milano
Valentini Renzo - Panicale (Perugia)
Valli Alberto - Reggio Emilia
Verdesi Carmelo - Salina Ionieho
Vermola Anna - Napoli
Vianini Giuseppe - Milano
Vallicllai Enrico - Trento
Zaffaroni Fausto - Torrito (Como)

BAR corso Lecce 1 cerca ragazzo 15-20 anni. A46768

CAMERIERA albergo e cameriera ristorante pratiche, [illegible] cerco, [illegible] subito. Serietà, buon trattamento. Telefonare 393-353. A45981

CERCANSI bersaglieri, [illegible] 18-20 anni pratici. Telefonare 273-147. A47484

CERCANSI elettricisti pratici impianti industriali. Montlecne, via Montalenghe 14. A43459

CERCANSI operai specializzati in costruzioni attrezzature carrozzerie, conoscenza disegno, età max 40. Presentarsi via Valentino Carrera 62, Torino. A47581

CERCANSI provetti decoratori. Inutile presentarsi se non tali. Paga massima. Telefonare 850-974, oppure 520-259.

CERCASI signorine 15-17 anni per lavori magazzino. Montevecchio 17, telefono 521-159. A47014

CERCASI aiutante [illegible] per signora. Telefonare [illegible] A45131

CERCASI aiutanti e apprendisti termoidraulici. Telefonare 721-297 ore ufficio.

CERCASI apprendisti e tuttofare saldatori. Tel. 250 668. A45302

CERCASI cameriera tuttofare referenziata, esclusi dormire, signora sola zona Cernaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4096 — Torino ». A47010

CERCASI domestica stagione estiva montagna. Telefonare 599-812. A44081

CERCASI donna a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8387 — Torino ».

CERCASI giovane magazziniere patente motocarro. Presentarsi mattino via Cariglio 127/1. A47261

CERCASI verniciatori qualificati per autocarrozzeria vicinanze Grugliasco. Telefonare 581-502 ore pasti. A46377

CERCASI 15-18enne [illegible] aiuto magazziniere, licenza commerciale. Telefonare ore ufficio 655-209. A44717

CERCO abile lavorante sarta. Telefonare 757-842. A45185

CERCO apprendista meccanico 14-15 anni: lattoniere per commissioni [illegible] stino addetto presso mezza giornata. Telefonare 273-891 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 18.30. A42647

CERCO commessa anche non pratica gelateria laiteria. Fornisco vitto alloggio se richiesto. Telefonare 60-818.

CERCO cameriera per fratta tordata, referenziata. Tel. 40-973. A46351

CERCO elettricisti e apprendisti impianti industriali. Telef 683-634. A46136

CERCASI con limbo cercano tuttofare fissa o giornata Tel. 21-954.

CONIUGI soli casa signorile cercano [illegible] tuttofare referenziata Telefonare ore 9-15 al 505-286 A46153

CERCASI stranieri senza [illegible] residenti Torino [illegible] domestica tuttofare per posto di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7123 — Torino ».

COOPERATIVA Allevatori e Bar. Lanzo, cerca bacenderi possibilmente 3 persone Preferire referenze, posti occupati. Scrivere direttamente 24858

CUOCA cercasi per convalescenziario 40 Km. Torino. Telefonare 0123-6190.

CUOCA desidersa ditta alimentazione cercano coniugi soli telefonare 83-686 o scrivere: Ruvo, Lanfranchi [illegible] 8

CUOCA tuttofare mezz'età cercano coniugi soli. Telef. 511-305 A45759

ELETTRICISTI manovali terrazzieri cercasi. Telefonare 80-819. A47106

FABBRICA lampadari assume pulitori apprendisti e provetti. Presentarsi via Pigafetta 11. A43196

FABBRICA persiane avvolgibili cerca serio esperto [illegible] posature, Telefonare 781-681. A45107

FAMIGLIA cerca signora [illegible] casa disposta trasferirsi al mare luglio agosto Telefonare 393-708 dalle 19 alle 21.

FLORICOLTORE provincia Torino cerca abile giardiniere media età manuali fiducia, alloggio, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2176 — Torino ». A45774

IMPORTANTE azienda industriale cerca ex appartenente Arma carabinieri o polizia da adibire a lavori di custodia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ». A47144

IMPORTANTE industria confezioni maschili in Milano assumerebbe sarti massimo 28enni, licenza scuola media o equivalente, ottimi requisiti personali, per avviarli funzioni di responsabilità. Inviare curriculum dettagliato specificando età, studi, esperienza lavoro. Buono prospettive carriera per elementi veramente capaci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Torino » 34370

IMPORTANTE industria frigoriferi cerca: montatori frigoristi, elettricisti, pulitori metalli. Presentarsi via Saluzzo 60.

IMPRESA assume muratori e carpentieri. Telefonare 655-096 ore [illegible]

INDUSTRIA cerca operaiet presse eccentriche e pneatrici specializzati imbutitura e trancitatura. Edgonal [illegible] e curriculum Presentarsi via Valentino Carrera 62, Torino. A47583

CENTRI LINGUISTICI di VACANZA

PER STUDENTI DAI 12 AI 25 ANNI — LUGLIO E AGOSTO IN

INGHILTERRA - FRANCIA - GERMANIA - AUSTRIA - SPAGNA

Soggiorno controllato in famiglie - Corsi giornalieri di lingua - Attività ricreative
Rapporti settimanali ai genitori — Informazioni e documentazioni:

Centri Linguistici di Vacanza - FIRENZE - Piazza Pitti, 20 - Telefono 283-853

o presso il *delegato regionale:*
TORINO - Professoressa RITA NANO - Corso Dante, 64 - Telefono 695-487

DATI IMMEDIATI ELABORAZIONE COMPLETA

Ogni classe di azienda ha un suo particolare tipo di problema contabile. Evitare di affrontarlo equivale ad una ininterrotta perdita di velocità. Ogni azienda, grande o piccola deve disporre, in un tempo minimo, del quadro contabile della propria situazione. Oggi la Olivetti, forte della esperienza di decine di migliaia di impianti contabili realizzati in Italia e nel mondo, può suggerire quale modello, fra le sue contabili numeriche e alfanumeriche Audit e le sue fatturatrici elettroniche Mercator, è il più adatto a risolvere un particolare problema di amministrazione aziendale. Anche l'azienda di minori dimensioni è posta così nella condizione di potersi giovare della informazione immediata, certa, esatta; e di quella elaborazione statistica che è ormai un prezioso elemento per qualsiasi dirigente.
La contabilità generale e sezionale, la contabilità di magazzino, quella delle paghe, il calcolo delle provvigioni, le statistiche di vendita, le fatturazioni: ecco alcune delle maggiori operazioni contabili che le Olivetti Audit e le Olivetti Mercator eseguono e verificano.

olivetti

SE IL CONSUMO E' ECCESSIVO

PRIMA DI DAR LA COLPA AL MOTORE

prova con

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ANNUNCI ECONOMICI

11 Smarrimenti L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

MANCIA chi saprà dare informazioni rintracciando cane Cocker (Lesti). Telefono 785-145. A45531

MANCIA compensazione chi restituirà spillo oro, tra semicerchi guarnito rubini, smarrito sponda settimana. Tel. 392-320

SMARRITA cagnolina molata pelo lungo color champagne, mercoledì sera paraggi corso Firenze, mancia ripagandola o segnalandola. Telef. 343-358

SMARRITO braccialetto con domenica 13 maggio zona Mirafiori. Telef. 398-964.

TROVATO cane barbone. Telef. 21-614.

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. VINFORMA, su tutto e su tutti: l'ultimo investimento informazioni private, prematrimoniali, matrimoniali, sorveglianza ovunque via Vittorio Amedeo II c. 21, telefono 44-176, Torino.

A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni. Nuovitalia, Pio Quinto 20, tel 683-110 652-876 328

ABBIATE presente lettera (anche copia) informazioni private, prematrimoniali, accertamenti Feliciani, tel 876-109, Accademia Albertina 1 7166

ACCERTAMENTI sposati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 938

ACCERTAMENTI, coniugi, sorveglianze, informazioni ovunque, «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-188, 521-849, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli 188

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 30587

23 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finocchi, piazza Statuto 24, tel. 485-899, 655-903; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su autovetture ipotecati comunque targati. 124

A.A.A.A. SOFIT, Guastalla 4, telefono 513-570: autosovvenzioni, anticipazioni calcistiche. 1313

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Hima, via Mercanti 15, telefono 40-879. 1195

ABBIAMO Alfa 2000 Spider, Giulietta TI, sprint, Appia III, Appia coupé, Mercedes 220, Volkswagen, Karmann Ghia, Auto Union 1000, 1500, 1100 Export, 600, 500 Autobianchi Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-651.

ABBIAMO autofinanziamento auto 1300, 103 Familiare, 600 Multipla, 103, 600, 500, Bianchina, cambi, rateazioni 18 mesi Autosalone, Vinzaglio 5 2a

ACCORDIAMO rapidamente anticipi gratis su autovetture: Ala, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-281 24556

AGENZIA Borgetti, Madama Cristina 68, Tel. 69-619 compra vende permuta automobili nuove ed occasione. Facilitazioni garanzie. 1295

ALFA Romeo 20.000, Giulio Cesare 168, 239, telefoni 30.000, 281-806, automotrice, vasta Permute, facilitazioni, assistenza. 327

ALOSSA, Lagrange 13, tel. 528-652 Spider, 1200, coupé 1300, 1200 tiliella sprint, Fiesta Appia III. Special, cambi rateazioni. 85

APPIA giugno 1956 bollo assicurazione, accessori privato cede privata. Telefonare 45-390. A44378

ALL'AUTOSALONE «Montecarlo», Petrarca 6, telefono 651-501, 2300 nuovo, innocenti Spider nuovo, Triumph Italia 2000, Flaminia, Appia II, 1300, 103, 600, 500 lussimari, 2100 metano, giulietta normali, Spider, Panhard Tigre, Aurelia B 20, Simca Ariane, 615 turgrene. 1145

APPIA III mesi dieci correpallissima vendo permuto minor cilindrata. Telefonare 399-747. A44964

APPIA III serie '61, Appia II serie '58, Appia Signale lusso, Giulietta sprint '60, 750 coupé Viotti, 950 spider Innocenti, rateizzo assortimento 500, 600 Corso Palestro 4 bis 291

AURELIA gran turismo, bellissima, gomme nuove, perfetta 200 Km., motivi familiari vendo 250 000 (discutibilissimi). Telef. 396-946.

AURELIA B 20, 9 12 '54-55-56, B 21, vendo cambio, Corso Francia 341. 53

AUSTIN A 40 normale e combinata privato vende. Via Monti 30. 382

AUSTIN Healey Sprite 950 spider e Austin 1600 originali. Pronta consegna. Via Aurelio Saffi 24, tel. 752-939, Autocarna. 787

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO E PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5 1128

AUTOMOBILISTI, in Sisi riparazio acquisti automezzi, sovvenzioni possessori automezzi, conto ribollo, lunga rateazione, pagamento immediato Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-173. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, cambiare l'automobile, via Vigone 44, vi conviene sapere. 526

AUTOMOBILISTI rapidità e rapidità, riparazioni in giornata presso la carrozzeria Arenati Romolo e C, via Spalato 55, telefono 356-961, che offre la consulenza assicurativa gratuita.

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite, Falani, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 607-960.

AUTONOLEGGI Autopiccola 600 Multipla 600 D, 600 D, 1100 Export. Telefonare 687-514. 1216

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-965: 1500, 1100 B, 500 Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO grossi ribassati 2100, 1300, 1200, 1100, 600, con opzione senza antiusa. Leone, Madama Cristina 35, telefono 651-544, 652-800.

AUTONOLEGGIANSI «Moderno» piovre 1300, 1100 B, 600 D, 850 D, telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI nuove 500, 600, 1100, 1200, 1800 Mirafiori, tel. 60-664

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio tenza autista: 102, 600, 500. Telef. 780-491.

AUTORAPETTI consegna in pochi giorni l'autocarrettino nuova. Francesco d'Assisi 23, telefono 537-970. 243

AUTORAPETTI mette vostra disposizione 500, 600, 850 multipla, 1100, 1200 familiare. Giulietta 1961, turgini autocarro su telaio 600 T nuovi, consegna immediata 850.000 Permute, facilitazioni. Francesco d'Assisi 23. 243

AUTORIMESSA vende nuova 500, 600, 1100, 103, 1100 Familiare, 600 Multipla, 500 Belvedere, permutasi con vetture o conto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 20

AUTOSALONE, Brescia 18, tel. 20-805, nuovo ed usato, di ogni tipo, serietà, facilitazioni, sollecite consegne. 70

AUTOSALONE Garetto, via Silvio Pellico 9, compra vendita auto sei mesi. Permute, rateali, rateazioni. Telefonare 60-004. A45423

AUTOSALONE Moretti Rodei con permute rateazioni disponiamo Giulietta TI 1960 elaborato Conrero, Appia I, II, III serie, familiari, furgonini, diverse 1100-103, 800, 500, Belvedere. Corso Palermo 85, telefono 233-992.

AUTOSALONE Tessiore, Roma 237 tel., telefono 42-535: Mercedes, Flaminia Fastina, Flaminia, Berlina, Volkswagen, Appia, Giulietta, normali, T.I., Sprint, Spider, Zagato, 1800 Super, Dauphine, 500 Giardiniera, 600, 103, Familiare, 1200, 1300, 1500, 1800, 2100. Cambi, rateazioni. 1145

AUTOSALONE 20.000: Giulietta spider, Mercedes 300 sl., Fiat 600 '57-'58-'60, 2100, 103 '61. Corso Giulio Cesare 249, telefono 231-806. 337

BELLA 600 (1960) metallizz. 103 (1958) perfetto stato privato. Telefonare 483-575

BELLISSIMA 600 blu 1960 vende privato. 460.000 trattabili. Tel. 35-428.

BELVEDERE 500 E ottimo stato vende privato. Telefonare 376-938. A45150

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO GLOCHE E AUTOMATICO PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA, CORSO RAFFAELLO 2. 30864

BEPI Koelliker. Assortimento nazionale e stranieri vetture usate Jaguar E-4 Sunbeam, Hillman, Lloyd 600. Alla 1900 super. Tutte in perfette condizioni. Corso Raffaello 2. Telef. 635-191.

BMW 700 la vettura che unisce linea perfetta a prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport. Consegne sollecite. Dimostrazioni. Concessionaria Rubeo, via Giuria 54. 520

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Topolini, Ardea, Aurelia, furgoncini, motocarrozzeta, Monnalfa 30.

CAMBIANDO lancio vendo 642 X 6-B rivalutabile come nuovo. Via Genova 2 bis. A47612

CAMION 650 cassone lungo portata 50 quintali anche funebri vieggi. Telefonare 46 920. A45091

CAMIONCINO Goggiano 460 3 PORTATA KG 520 C.A. L. 870.000 CONDIZIONI SOLLECITE DIMOSTRAZIONI. RATEAZIONI CORSO S. MAURIZIO 18, TELEFONO 882-446 1151

CASA della marmitta. Installazioni, elaborazioni qualsiasi vettura, Servizio Abarth. Antonio Cecchi 57, tel. 279-951.

CATERPILLAR D7, ottime condizioni lavoro, cede azienda agricola «Ca Veiera», Rivoli. A45279

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE LIMITE. TICONE 44.

CONSUL Ford 1700 perfetto vendo cambio rateizzo. ATAUTO, S. Maurizio 15, telefono 882-446. 311

CONSUL 315 nuova, bianco, vendo cambio, via Susa 25 399

CONTRATTO 1300 pronta consegna vendo privato. Telefonare 774-847.

COTTINO CONCESSIONARIA ALFA ROMEO E RENAULT, PROVE, PRENOTAZIONI, FACILITAZIONI PAGAMENTO, RAPIDA CONSEGNA, CORSO GIULIO CESARE 213, VIA FABRO 16.

DA Mulino ricambi auto nazionali ed esteri: tutto per il Romeo e 615. Vercelli tutti i tipi. Tel. 60-508.

DAUPHINE Alfa Romeo 1960 come nuova, privato vende. Via Monti 30

DITTA vende 1500 Berlina Fiat 4 mesi 1.050.000. Tel 43-005. A42062

FIAT, SAIDAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 61, VASTO ASSORTIMENTO 500 D BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT-SPECIAL, 1200, 1400 B, 1800, 2100, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1266

FIAT-SAVA commissionaria via Sluza 30, tel. 652-652, 652-663. Mostra mercato comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grapdi, medi e piccoli Cambi, rateazioni fino 18 mesi

FINANZIAMO auto, camion, case, terreni. General Finanziaria, Doi Mingo 14, telefono 53-680. 380

FIAT 2100 1961, Fiat 2100 1959, Citroen Di 19 guida destra, convenientissime vende commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefono 758-282. 43

GIULIETTA Spider Ireni disco 5 marce, 8 mesi, vendesi. Osart, via Cialdini 9.

GIULIETTA sprint 80 HP. [illegible] privato vende. Telefonare 688-715.

GIULIETTA T.I. 1959, occasionissima e perfettissima vendesi. Via Monti 30.

GIULIETTA T.I. '60, Spider '61, Sprint '60, Bianchina '61, 1300 '60, Alfa Romeo [illegible] Super '58, occasioni. Sest. Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 222

GIULIETTA T.I. 15.000 Km. 9 mesi, vende privato. Telefonare 890-987.

LANCIA commissionaria Benedetto & C. offre, appoggiatura via Arttevecondo 2, telefono 41-444 e [illegible] Adriano 8, telefono 332-195 ufficina ed assistenza clienti piazza Adriano 8, telef. 31-110

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, FURGONCINI. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICONE 44. 158

OPEL Massimo prenotazioni, allibrazioni. Occasioni: 600 1957, Nuova 500 1958, 103 1958, Aurelia B 20 1956 guida sinistra. Ford Taunus 1957. Via Susa 25. 380

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VICONE 44. 1054

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750, SPIDER VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA VICONE 44.

PRIVATO a privato 600 57, bumtisimo stato 275.000. Telefonare 551-128.

PRIVATO compera 600, '58, '59, purchè ottimo stato. Telefonare 21-841.

PRIVATO vende 1200 spider brillantissima. Telefonare ore ufficio 673-737.

PROVATE LA NUOVA VAUXHALL VICTOR, LA PIU' CONFORTANTE VETTURA «1500» A QUATTRO PORTE DELLA GENERAL MOTORS. DOMMISIONARIO FONTANELLA, CORSO VITTORIO 123. TEL. 547-987.

SCAT, Francesco da Paola 42, telefono 46-312, vende permuta rateizza alle migliori condizioni Giulietta, Dauphine, R 4 L, AR 3000. 323

TAUNUS Ford 17 M, 4 porte, 7 mesi, vendo, cambio, rateizzo. ATAUTO, San Maurizio 15, telefono 882-446 311

TAXISTI, NOLEGGIATORI ACQUISTATE LE VOSTRE AUTOVETTURE, [illegible] EQUIPAGGIATE, MASSIME AGEVOLEZZE

PAGAMENTO. SACAUTO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 141.

VENDESI diversa 500 C belvedere metalliche [illegible] a nuovo. Tel. 278-971.

VENDO 1300 Fiat, 8 mesi, bellissimo motore 1500. Telefonare 584-862.

VOLKSWAGEN pronte. Concessionario Graziani, Salonzo 29. Autostima generale. Occasioni varie: Fiat, Lancia.

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogaravini, corso S. Maurizio 30, tel. 277-055. Nuova concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURANSI RAPIDAMENTE! AUTO, MOTO, AGENZIA MIREL, MURIALDO 19 ANGOLO SABOTINO, TEL. 317-995.

VOLTURIAMO rapidamente 500 ottomilaquecento, 600 duemilaotto, 1100 quindicimilacinquecento. Autogenzia, telefonare 527-918. A44683

VOLTURIAMO rapidamente 500 [illegible] lacquecento, 600 duemilaotto, 1100 quindicimila. Borin, Carlo Alberto 43. Telefonare 527-876. 1057

500 C verdemela bello collando seguito 175.000 affare. Telefonare 794-517.

500 C, 600, 1100, Appia, Aurelia, Opel, 1900, facilitazioni. Giuberti 17. 378

600 D due mesi vendo privato. Telefonare 631-243. A47190

500 D grigio chiaro vende privato. Telefonare 439-478. A44689

500 D mod 7 perfetta finta pelle vendesi. Telefonare 732-505 dopo ore 17.

500 D vendesi ottima occasione. Telefonare 596-069. A45247

600 bianca semestrale ottimo stato privato vende. Telefonare 52-743. A45270

600 fine '55, perfetto ordine, unico L 300.000. Telefonare 779-693.

600-38 vende chiaro, ottimo, bollato, vendo facilitando. Telefonare 221-700.

600 D chiara semestrale privato vende. Telefonare 595-081. A45211

600 D 8 mesi 580.000 trattabili. Telefono 256-534. A45525

1100 special semestre grigio medio, accessori vendesi. Telefonare 585-310.

1100 Special, 6 mesi, a privato vendo. Telefonare 743-209. A45318

1300 antracite 10 mesi come nuova vendesi. Telefonare 761-784. A47616

1400 sera (1952) liquigas, 140.000, 1100 (1947) ottima 75.000. Telefonare 483-578. A45203

1800 blu sedan 1960, 2100 1960, come nuovi vendonsi. Via Monti 30.

160.000 vendo 500 C 1952 collaudata perfetta efficienza motore vernice nuovi. Telefonare 865-313. A45232

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO assortimento occasioni moto, motocarri, Vespe 125-150, Guzzi, Gilera, Topolino C, 1100 B, 103. Cambio, Rateizzo, Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. 433

ACQUISTASI privato motocarro cassone metallico 500 cc. ribaltabile. Telefonare 890-637. A45355

ASSOLUTA perdita monitor senza patente ciclomotori motocarrini Garelli, Rateazioni. Rizzo, Brescia 44, telef. 272-512.

AYETE privato i ciclomotori Bianchi nelle diverse versioni turismo e sport? Prezzi ribassati, rateazioni, via Cigna 2. 4

BMW ultimi modelli, DKW 49-125-150, motocarrini 49. Occasioni. Agenzia via Sant'Anselmo 28, telefono 650-103.

CONTANTI compro Vespa, Lambretta, permuto auto, anche rateale. Telefono 621-443 179

GILERA numerosissimi modelli, consegne immediate a disposizione per prove, rateazioni da 8 860, cambi, [illegible] gratuita. Ginoca, Giulio Cesare [illegible], telefono 21-605 1292

LAMBRETTA anticipo vecchia moto, mensili 4.200, omaggio patente, Audino, corso Giulio Cesare 98, tel 273-357

LAMBRETTA modelli 1962, consegne immediate, cambi, rateazioni. Parquero, Principe Amedeo 11. 659

LAMBRETTA scooterissima 1962, rateazioni, permuta, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 5. Tel. 489-743.

LAMBRETTA senza anticipo con sole 4200 mensili, omaggio patente, consegna immediata, potrete avere subito da Covolo, corso S. Maurizio 29. 22

LAMBRETTISTI, patente gratuita, pretestando scooterissima '62, rateazioni minimo, cambi, consegna immediata. Avia, corso Vercelli 84, telef. 21-543. 68

MOTOCARRO Ercolino 200 cc. seminuovo vendesi privato. Sardi, Urbino 15.

OCCASIONE privato vende a privato moto 175 perfetta. Telefonare 781-646, 781-901. 778

PER i vostri acquisti, per le vostre riparazioni, ricordate Ghibor. Sisto. Ricambi Vespa, assisto, ripara. Corso Peschiera 205. Tel. 383-383. 801

PERFETTO vendo Ape 1961 semicoperta, ottima occasione. Telefonare 31-691.

PRIVATO vende Vespa G. S. 1960 km. 7000 completa accessori. Telef. 298-312.

SENZA patente, ciclomotori Bum economici, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. 227

VENDESI rimorchio per motocarro tipo Balbi, lunghezza 4,10 metri, larghezza metri 1,50, portata 5 quintali. Telefonare 783-383 interno 22. 412

VENDIAMO moto Gilera come nuova, Vespa anno 1958. Varcelli 111.

VESPA agenzia vendita Elit via Pietro Micca angolo via Garibaldi. Nuovi modelli 1962. Cambi, rateazioni. 179

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA.

VESPIZZATEVI, novità modelli '62, Vespa, motofurgoncino. Rateazioni, cambi, occasioni. Tosa, corso San Maurizio 21.

VOLETE Vespa Apa rateali 62 consegna pronta, cambi, rateazioni, occasioni. Morvoli, Unione Suvietica 168. Telefono 283-928 47

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 3018

A privati, famiglia cede bellissimi autentici mobili antichi. Telef. 593-162.

ACQUISTA milioni libri soprammobili, oggetti vari ingombro locali. Tel. 482-493.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitare grande esposizione Galdano, corso Vittorio 32 916

ACQUISTIAMO milioni ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Telefonare 485-440, 483-137. 298

ALASIA mobili per ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi, scheda-tel, tecnigrafi. Richiedete cataloghi, visitateci Vinzaglio 5. 675

ALTO reddito lavoro assicurato con macchine automatiche Weber per maglieria. Giovanetto, Monte Pietà 16. 63

ANTICAMERE banconi rovesciano, cassette, specchiere, salotti artistici, magazzini Civaveglia, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 888

ANTICHITA' compro mobili, quadri, porcellane, argenteria, oggetti d'arte, valutazioni, perizie, recomi ovunque. Invarese, Bogino 19, telefono 510-823.

ARCIOCCASIONI vendo camera letto noce 175.000, sala prezzo 160.000, tinello 85.000. Tel 832-386. 383

ARMADI guardaroba, camere, cameriere ragazzi, soggiorni, liquidansi Pagella, Mazzini 44. 900

ARREDAMENTO lusso, eseguiamo lavori su disegno. Alcuni prezzi: armadi 25.000, camere 75.000, salotti 25.000, corso Toscana 17 1308

ARREDATEVI Casa dei Mobili, Sopra Battisti, [illegible] massiccio 75.000, tinelli grandi [illegible] 25 000 Facilitazioni

ASSORTIMENTO dischi nuovi e usati. Discoteca Ferrario, Valdellatorre 64, telefono 350-023. A41024

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commerciale, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C 3819

CAMBIAMO vostre cucine e stufe usate con elettrodomestici nuovi migliori marche. Gribaudi, corso Firenze 27. Telefonare 273-859. 704

COLLIE cercinlo mesi due vendo. Telefonare ore pasti [illegible] A45304

ENEO vendesi bellissima camera matrimoniale laccata bianco veneziano pannelli piccolo punto comò sedie, antiche: scrivacarte antico; quadri, soprammobili. Telefonare [illegible] A44894

FABBRICA mobili salotti, arredamenti lusso comuni, Garibaldi 13. (Trasporti comuni) 37

GUARDAROBA, Fratelli Crepaldi febbricanti specialmente, 2 porte 20.000, con specchio 25.000; 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Pasealungia 6, telefono 521-918.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunga rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef 521-107.

MOBILI di Lusso visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 1. 29

MOBILI di occasione. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi via Belfiore 23.

MOBILI Mec, casa di fiducia, assortimento sedie, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città 255

MOBILIFICIO Bilorenzi, [illegible] gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capolfino 4, telefono 459-181. 11042

MOBILIFICIO liquida camere da letto, soggiorni, sale, causa demolizione stabile. Lunghe rateazioni. Corso Francia 106. 28

MOBILIFICIO Grap 20 rata vendita accezionale di propaganda, camera da 99.000 alle famose poliester 288.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 cortile.

ORO argento brillanti, oggetti artistici acquistiamo, Botero 23. Tel. 44-143.

PER sgombro locali si liquidano poltrone, divani letto, salotti, Accademia Albertina 25 cortile. 453

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 31-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-758. 1008

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, buoni e d'occasione. Sconti massimi, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PRIVATO vende bellissimi 2 letti gemelli antichi [illegible]. Telef. 596-125.

TAILLEURS, abiti, soprabiti signora, eleganti lana 16-20.000. Roggero, Sacchi 54. 1254

TELEVISORI migliori marche secondo programma 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501 120

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo Telefonate 589-883. 199

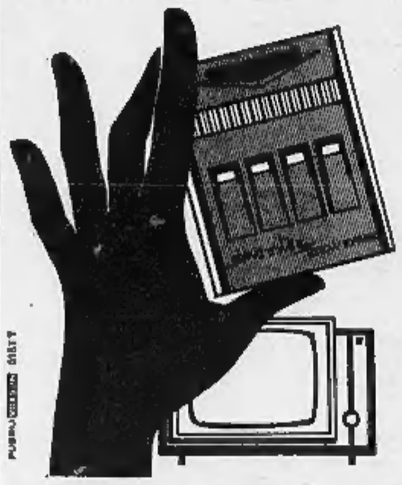
TENDE 4 posti occasione. Tel. [illegible]

VENDO camera letto noce ulivo 120 mila, pranzo 500 fiorentino 350.000, pianoforte tedesco [illegible] trattabili. Telefonare [illegible] A45374

VENDONSI causa trasferimento antichi mobili di famiglia. Telefonare 52-782 16-19 feriali. A45283

X. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzurdili. Vasto [illegible] compassi, regoli, strumenti topografici. 312

ecco "SPATIAL-CONTROL"



il comando a distanza senza fili per i televisori

VOXSON PHOTOMATIC

con questa minuscola trasmittente ad ultrasuoni resterete comodamente seduti in poltrona, e senza alcun filo di collegamento, potrete accendere e spegnere, cambiare programma regolare il volume dosare il contrasto.

È una esclusività

VOXSON

FIAT Saicar COMMISSIONARIA AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI CORSO UNIONE SOVIETICA [illegible] TEL. 630123

IFITAUTO, Km Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

MERCEDES berlina 220, [illegible] condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 61 1260

MIGLIOR offerente vendesi 103 54 perfetto carrozzeria meccanica. Tel. 792-642.

MORELATO Concessionario Simca. Prove, prenotazioni, autoscuola, permute. Via Cigna 63, Torino, telefoni 21-131, 20-733. 23704

MORELATO displone usati 500 N, 500 Sport, 500 Giardiniera, Rangoloni Panoramiche, 600 varie, 600 OSI, 1100 Vetture, Dauphine, 750 Abarth, via Cigna 63. Telef. 21-131 ponte, rateazioni.

OCCASIONE privato unico proprietario vende 500 avorio 1960 veramente ottima. Telefonare 500-001. A46751

OCCASIONISSIMA Ford Taunus [illegible] stato vendo anche ratealmente. Vercelli 111. A42112

PRIVATO, unico proprietario vende 103 1958 perfettissima. Via Monti 30.

PRIVATO vende a privato 500 D grigio chiaro sei mesi 250.000. Telef. 369-702 ore pasti. A46318

PRIVATO vende bellissima 600 [illegible] '56 300.000, occasionissima. Tel. 551-296.

PRIVATO vende Bianchina, ottimo stato del '60, 325.000. Tel. 277-602.

PRIVATO vende Giulietta T.I. '58 elaborata Morelli. Telefonare 46-198.

PRIVATO vende privato 500 D, sei mesi, Km. 3800. Telef. 388-262.

PRIVATO vende 500 C '54 grigia. Telefonare 672 398 dopo ore 10.

PRIVATO vende 500 D, 600 D. Telefonare 95-581 ore 9-11, 16-19.

PRIVATO vende [illegible] pulmino 1958 unico proprietario, ratealmente. Telefonare 755-103. 18

PRIVATO vende 600 D 21.000 km. reali Telefonare 763-122 ore pasti. A4711

UNICO proprietario vende 1100 1958 bellissima camilla cilindrata inferiore. Telefonare 885-723. A45137

VENDESI 640 ribaltabile mezzo nuovo garanzia, lunghe rateazioni. Tel. 760-150.

VENDO Austin A-40 '61 Km. 16.000, 750.000 rateanti. Telefono 275-603.

VENDO Belvedere 280.000. Donolio, corso Brescia 35. A46207

VENDO privato 600 D dieci mesi perfetta. Telefonare 60-896.

VENDO 103 II, 103 '55-'56, 600 '56-'58. Telefonare 722-377. A47168

VENDO 500 bianca 8 mesi Km. 3500. Telef. 278-122 A46883

VENDO 500 D, 8 mesi. Tel. 738-624.

VENDO 600 [illegible], bellissima, ottimo stato anche ratealmente. Vercelli 111.

VIA Monti 30, troverete: 1300, 1100, Giulietta t.i., Appia I-II-III serie, 600, con diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute.